

DETERMINAZIONE n. 112 del 22 giugno 2021

Area Servizio Idrico Integrato

Oggetto: **Intervento 2014RNHA0067 – Procedimento di Accordo Bonario per la risoluzione delle controversie relative all'appalto pubblico per la progettazione esecutiva e la realizzazione di volumi di accumulo dei reflui presso la sezione di chiusura del bacino Ausa, a salvaguardia della balneazione (comprese le relative opere elettromeccaniche e realizzazione delle opere di sistemazione architettonica e paesaggistica di Piazzale Kennedy a Rimini): approvazione dell'azione tecnico-amministrativa della Struttura tecnico-operativa dell'Agenzia, presa d'atto dei verbali degli incontri finalizzati alla definizione della proposta di Accordo Bonario e proposta al Consiglio Locale di Rimini di approvazione dell'ulteriore quota di finanziamento.**

IL DIRIGENTE

Visti:

- la L.R. 23 dicembre 2011, n. 23 recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente” e ss.mm.;
- lo Statuto dell’Agenzia approvato con deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 5 del 14 maggio 2012 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento sull’Ordinamento generale degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 17 del 27 aprile 2020;
- la deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 4 del 14 aprile 2015 di approvazione dell’organigramma e del funzionigramma dell’Agenzia;
- la deliberazione n. 63 del 27 settembre 2017 con cui il Consiglio d’Ambito ha nominato l’Ing. Vito Belladonna quale Direttore di ATERSIR per anni 5 (cinque) a decorrere dal 01 ottobre 2017, ai sensi dell’art. 11, c. 2, della L.R. n. 23/2011;
- la determinazione del Direttore n. 76 del 23 aprile 2021 di nomina, a decorrere dal 01/05/2021 per cinque anni fino al 30 aprile 2026, dell’ing. Marialuisa Campani, quale Responsabile dell’Area Servizio Idrico Integrato;

richiamati:

- il D.L. 12/9/2014 n. 133 convertito con Legge 164/2014 che è intervenuto sul D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”, in particolare introducendo l’art. 158 bis “Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell’Autorità espropriante”, che dispone che i progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei Piani di Investimento compresi nei Piani d’Ambito sono approvati dagli Enti di Governo degli Ambiti, ovvero, in Regione Emilia Romagna, da ATERSIR;
- la deliberazione del Consiglio d’Ambito n.75 del 12 ottobre 2017 con la quale sono state approvate le “Linee guida vincolanti per l’aggiornamento del Piano degli Interventi (PDI) e del Programma operativo degli interventi (POI) del servizio idrico integrato”;

richiamati altresì:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1689 del 27 ottobre 2014 “Riapprovazione dello schema di Accordo di programma quadro per l’attuazione del Piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, finalizzato prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani (L. 27 dicembre 2013, n. 147) di cui alla deliberazione n. 1122/2014”;
- l’Accordo di Programma Quadro per l’attuazione del Piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, finalizzato prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani”, stipulato in data 7 novembre 2014 tra il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, il Ministero dell’Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Emilia-Romagna, di cui allo schema approvato con D.G.R. n.1689/2014;
- l’Accordo ex art. 15 della legge 241/1990 sottoscritto digitalmente dalla Regione Emilia-Romagna, ATERSIR, il Comune di Rimini, e HERA s.p.a., recante “Accordo ai sensi dell’art.15 della legge 241/1990 per la realizzazione del progetto “Vasche di laminazione Ausa” nell’ambito del Piano di Salvaguardia della Balneazione (PSBO) del Comune di Rimini, in attuazione dell’Accordo di programma quadro approvato con deliberazione della Giunta Regionale dell’Emilia Romagna n. 1689 del 27.10.2014”, in attuazione dell’art. 9 comma 2 dell’Accordo di Programma Quadro sopra descritto (protocollo RER RPI/2015/52 del 26 marzo 2015);

premessato che:

- l'Accordo Quadro ha come oggetto la realizzazione e funzionalità dell'intervento "Piano per la salvaguardia della balneazione ottimizzato – Realizzazione vasche di laminazione AUSA" e ne prevede le modalità di finanziamento e monitoraggio;
- l'Accordo Attuativo ex art.15 L. 241/1990 prevede gli impegni che ciascun sottoscrittore assume per realizzare l'intervento in oggetto;
- il Consiglio Locale di Rimini, con deliberazione n. 3 del 29 aprile 2014, ha approvato il Programma degli Interventi del servizio idrico integrato per gli anni 2014-2039 comprendente l'intervento "Realizzazione impianto idrovoro e vasche bacino AUSA 1 stralcio (Piazz.le Kennedy)";
- ATERSIR con determinazione n. 40 del 5 maggio 2015 recante "Servizio Idrico Integrato: Art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.: "Vasche laminazione AUSA e condotte sottomarine" in Comune di Rimini (RN) – Approvazione progetto definitivo" ha approvato il progetto definitivo in argomento. L'intervento "Vasche laminazione AUSA e condotte sottomarine" in Comune di Rimini (RN) è individuato dai seguenti codici: WBS Gestore R.2150.11.03.00065 e codice ATERSIR 2014RNHA0067 (Vasche AUSA); e WBS Gestore T.2150.11.03.00010 e codice ATERSIR 2014RNHA0055 (Condotta sottomarina);
- HERA S.p.A. ha provveduto alla realizzazione dell'intervento in quanto gestore del Servizio Idrico Integrato nel Comune di Rimini, così come previsto all'art. 4 dell'Accordo Quadro;
- il Consiglio Locale di Rimini, con successiva deliberazione n. 2 del 15/06/2018 recante "Servizio Idrico Integrato – Approvazione della revisione straordinaria del programma degli interventi 2016-2119 del gestore HERA S.p.A. per il biennio 2018-2019. Proposta di integrazione del Piano di Ambito" ha deliberato di approvare, all'interno della revisione straordinaria del POI 2016-2019, anche il cofinanziamento a tariffa dell'ID 2014RNHA0067 (Vasche AUSA) per un importo di €4.000.000,00 vista la necessità di dare copertura a maggiori oneri determinati dalla variazione del quadro economico proposta dal Soggetto attuatore e considerata essenziale per il completamento dell'intervento;

premesse altresì che:

- a seguito di gara di appalto per progettazione ed esecuzione (ai sensi dell'art.53, comma 2, lettera b) del D.Lgs.163/2006) CIG 6281189921 - CUP H97H14000700005 commissionata da HERA S.p.A., i lavori per la "Progettazione esecutiva e la realizzazione di volumi di accumulo dei reflui presso la sezione di chiusura del bacino AUSA, a salvaguardia della balneazione, comprese le relative opere elettromeccaniche e realizzazione delle opere di sistemazione architettonica e paesaggistica di Piazzale Kennedy a Rimini", sono stati affidati al R.T.I. con capogruppo CMC Ravenna Soc. Coop. con contratto T1540101264 del 26/02/2016 prot. HERA S.p.A. n.27346, per un importo complessivo netto pari ad €19.055.351,35, più I.V.A., avendo l'Impresa offerto un ribasso unico percentuale pari al 25,10 % sull'importo a base d'asta di € 24.875.446,40, al netto di €530.000,00 per Oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso;
- l'evoluzione dei lavori è stata la seguente:
 - i lavori sono stati consegnati in data 21/03/2016, ed in base all'art. 37 del Capitolato speciale di appalto dovevano compiersi in 701 giorni, naturali e consecutivi, cessanti il 20.02.2018;
 - il progetto esecutivo redatto dalla Impresa è stato approvato da HERA S.p.A. in data 02/11/2016;
 - in data 19/12/2016 è stato sottoscritto l'Atto di Sottomissione n. 1, relativo alla Perizia di Variante e Suppletiva n.1, per un importo aggiuntivo complessivo di € 497.469,80, di cui €154.439,52 per oneri di sicurezza.
 - la presa d'atto della Perizia di Variante e Suppletiva n.1 è stata stabilita da parte del Comune di Rimini con determinazioni n. 2129 del 28/09/2017 e n. 894 del

17/04/2018 del Responsabile della Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana; da parte della Regione Emilia-Romagna con determinazione n. 8377 del 01/06/2018 del Responsabile del Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti Contaminati e Servizi Pubblici Ambientali;

- in data 07/03/2018 è stato sottoscritto l'Atto di Sottomissione n. 2, relativo alla Perizia di Variante e Suppletiva n. 2, per un importo aggiuntivo complessivo di € 537.257,39, di cui €496.491,11 finanziati da Comune di Rimini e MATTM ed € 40.776,28 finanziati dalla tariffa del SII (relativi all'intervento ID 2014RNHA0055 - Opere elettromeccaniche della condotta a mare);
- la presa d'atto della Perizia di Variante e Suppletiva n.2 è stata stabilita da parte del Comune di Rimini con determinazione n. 641 del 19/03/2019 del Responsabile del Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale; da parte della Regione Emilia-Romagna con determinazione n. 7596 del 03/05/2019 del Responsabile del Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti Contaminati e Servizi Pubblici Ambientali;
- in data 29/10/2018 è stato sottoscritto l'Atto di Sottomissione n. 3, relativo alla Perizia di Variante e Suppletiva n. 3, per un importo aggiuntivo complessivo di € 3.606.463,65, comprensivi di € 61.548,74 per oneri di sicurezza, di cui € 958.632,15 finanziati da Comune di Rimini e RER/MATTM e € 2.647.831,50 finanziati dalla tariffa del SII (relativi all'intervento ID 2014RNHA0067 -Vasche Ausa);
- la presa d'atto della Perizia di Variante e Suppletiva n.3 è stata stabilita da parte del Comune di Rimini con determinazione n. 621 del 11/03/2020 del Responsabile del Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale; da parte della Regione Emilia-Romagna con determinazione n. 8441 del 20/05/2020 del Responsabile del Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti Contaminati e Servizi Pubblici Ambientali;
- in data 04/12/2018 l'impresa mandataria del R.T.I. aggiudicatario, la C.M.C. di Ravenna, ha depositato presso il Tribunale di Ravenna istanza di concordato preventivo con riserva ai sensi dell'art. 161 co. 6 della Legge Fallimentare;
- in data 29/05/2020 il Tribunale di Ravenna ha omologato il concordato preventivo depositato da C.M.C. di Ravenna;
- in data 18/02/2020 è stato sottoscritto l'Atto di Sottomissione n. 4, relativo alla Perizia di Variante e Suppletiva n. 4, per un importo aggiuntivo complessivo di € 933.699,92 comprensivi di €7.000,00 per Oneri di sicurezza, finanziati dalla tariffa del SII (relativi all'intervento ID 2014RNHA0067 – Vasche Ausa);
- la presa d'atto della Perizia di Variante e Suppletiva n.4 è stata stabilita da parte del Comune di Rimini con determinazione n. 2408 del 16/11/2020 del Responsabile del Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale; da parte della Regione Emilia-Romagna con determinazione n. 3393 del 25/02/2021 del Responsabile del Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti Contaminati e Servizi Pubblici Ambientali;
- i lavori sono stati completati in data 17/07/2020 con emissione del SAL n. 54;

dato atto che a seguito della Perizia di Variante e Suppletiva n.4, considerate anche le somme a disposizione previste nell'aggiornamento del Quadro Economico contenuto nelle determinazioni di presa d'atto della IV perizia sopra richiamate, la quota parte dell'intervento ID 2014RNHA0067 (Vasche Ausa) finanziata a tariffa SII risulta pari a €4.000.000,00 come previsto con deliberazione di Consiglio Locale di Rimini n. 2 del 15/06/2018;

preso atto che con effetto dal 01 gennaio 2017, HERA S.p.A. ha conferito ad HERAtech s.r.l. il ramo d'azienda relativo alle attività espletate in ambito Direzione Ingegneria di HERA S.p.A.;

Premesso inoltre che:

- con nota prot. Hera S.p.A. n. 0103114 del 31/10/2019 (PG.AT/2019/0007086 del 05/11/2019) la società Hera ha comunicato che le riserve apposte dall'A.T.I. (capogruppo C.M.C. di Ravenna) al SAL 50 avevano raggiunto una quota superiore al 10% dell'importo contrattuale. Conseguentemente Hera S.p.A. ha intrapreso le procedure necessarie per attivare la costituzione della Commissione per la formulazione della proposta di accordo bonario, di cui all'art.240 del D. Lgs. 163/2006;
- con la medesima nota del 31/10/2019 la società HERA ha comunicato inoltre di aver anticipato 1 milione di euro per procedere al pagamento dei subappaltatori e fornitori, per opere già eseguite. Tale importo dovrà essere decurtato, in quanto già versato, nell'ambito del pagamento della somma che verrà eventualmente successivamente stabilita dalla suddetta Commissione in sede di definizione dell'Accordo Bonario, ovvero, qualora la Commissione non ritenga fondate le riserve, il predetto importo, nei limiti di quanto non riconosciuto in Accordo Bonario, sarà richiesto al R.T.I. appaltatore i cui raggruppati si impegneranno, anche in solido tra loro, alla restituzione delle predette somme;
- in data 13/05/2020 il RUP della Società HERA ha conferito formalmente l'incarico alla Commissione per Accordo Bonario di cui all'art.240 comma 5 del D. Lgs. 163/2006, composta da n. 3 commissari: il primo nominato dalla Stazione Appaltante Hera S.p.A., il secondo nominato dal R.T.I. appaltatore, e il terzo, in qualità di Presidente della Commissione, scelto dai componenti di Parte;
- in data 06/05/2020 è stata sottoscritta dalle parti la convenzione che disciplina l'attività della Commissione, nella quale viene stabilito che:
 - in ragione di quanto previsto dall'art. 240 comma 11 del D. Lgs. 163/2006, le Parti non intendono conferire alla Commissione il potere di assumere decisioni vincolanti;
 - le valutazioni della Commissione si attestano alle riserve iscritte al SAL n. 52 del 11/03/2020 pari a 10.216.078,60 €
- il Direttore dei lavori e la terna dei Collaudatori in corso d'opera (nominati da Comune e Regione ai sensi dell'art.8 dell'Accordo attuativo) hanno provveduto a redigere le proprie relazioni riservate aggiornate al SAL n. 52;
- con nota prot. Hera S.p.A. n. 0066015 del 03/08/2020 (PG.AT/2020/0005729 del 05/08/2020) la società HERA ha comunicato che la Commissione incaricata per la formulazione dell'accordo bonario era ormai prossima alla conclusione del suo mandato. La società Hera ha comunicato inoltre di essersi resa disponibile a versare un ulteriore importo di 750.000 euro sempre a titolo di acconto sull'accordo bonario. Tale importo complessivo (1,75 mln di euro) verrà decurtato, in quanto già versato, nell'ambito del pagamento della somma che verrà stabilita dalla Commissione;
- con nota prot. Hera S.p.A. n. 0082682 del 05/10/2020 (PG.AT/2020/0007248 del 06/10/2020) la società HERA ha comunicato che la Commissione incaricata per la formulazione dell'accordo bonario ha consegnato la relazione e le considerazioni finali, per le riserve iscritte fin al SAL52, indicando una forbice di valori ammissibili compresa tra euro 5.352.426,52 ed euro 5.765.175,82. La società Hera comunica inoltre di aver cercato un tentativo di mediazione con l'impresa per un importo di €4.735.817,28;
- l'A.T.I. ha iscritto ulteriori riserve successivamente alla sottoscrizione del SAL n. 52 fino ad un valore finale di 11.857.944,01 al SAL54;

rilevato che:

- dalla documentazione presentata, il tentativo di mediazione formulato dal RUP di HERA S.p.A. all'A.T.I. venne fatto esclusivamente sulla base delle considerazioni svolte dalla Commissione per l'Accordo bonario;
- dalla lettura della Relazione prodotta dalla Commissione per l'Accordo bonario, si denota quanto segue:
 - le Parti non hanno conferito alla Commissione il potere di assumere decisioni vincolanti (facoltà prevista dal comma 11 dell'art 240 del D.Lgs. 163/2006);
 - la Commissione ha ricevuto l'incarico per esaminare i soli contenuti economici (il "quantum") delle richieste formulate dall'impresa mediante n. 12 riserve e fino al SAL 52;
 - la Commissione non ha valutato gli interessi e la rivalutazione monetaria;
 - la Commissione considera il parere della D.L. e quello della Commissione di Collaudo, data la natura del procedimento di accordo bonario attivato, come riferimenti, soprattutto per i dati oggettivi documentati che acquisisce nella sua istruttoria, ma non come vincolo e con la precisazione che la Commissione esamina solo gli aspetti strettamente connessi con lo sviluppo del calcolo economico;
 - la Commissione ha considerato non valutabili le riserve non circostanziate da adeguato supporto informativo;

Considerato che:

- alla luce di queste considerazioni, in data 14/12/2020 si è svolto un primo incontro con i responsabili degli Enti finanziatori (Regione Emilia Romagna, Comune di Rimini, ATERSIR) e con i responsabili della società HERA durante il quale sono state illustrate le considerazioni degli Enti in merito alle assunzioni della Commissione e alla possibile accettabilità delle proposte di accordo bonario ai fini della relativa copertura economica. In merito ai temi affrontati, prima di giungere ad una determinazione finale è emersa la necessità di operare ulteriori approfondimenti;
- in data 30/12/2020 si è svolto un secondo incontro con i responsabili degli Enti finanziatori (Regione Emilia Romagna, Comune di Rimini, ATERSIR) e con i responsabili della società HERA. Gli Enti finanziatori hanno ritenuto necessario aprire un nuovo tavolo di confronto con l'ATI per verificare la possibilità di chiusura del contenzioso con un accordo bonario. Si è stabilito pertanto di convocare un tavolo tecnico alla presenza dei referenti della Regione Emilia Romagna, del Comune di Rimini, di ATERSIR, di HERA S.p.A. e dell'A.T.I. appaltatore al fine di valutare in modo puntuale tutte le riserve iscritte dall'appaltatore, anche in relazione ai profili di ammissibilità. Si è inoltre dato atto che la fonte di finanziamento di tale accordo non può che essere la tariffa del S.I.I. e pertanto tale impegno di spesa dovrà essere portato all'attenzione del Consiglio Locale di ATERSIR;
- a partire dal giorno 14/01/2021 si sono svolti n. 10 incontri regolarmente verbalizzati che hanno coinvolto a diverso titolo gli Enti finanziatori, la Stazione Appaltante HERA S.p.A., l'A.T.I. Appaltatore, ed anche la Commissione nominata per la definizione della proposta di accordo bonario.
- i verbali redatti, registrati agli atti di questa Agenzia al protocollo n. PG.AT 10.06.2021.0005282.E, sono di seguito elencati e costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - VERBALE 01 del 14/01/2021 E DI RIEPILOGO
 - VERBALE 02 DEL 21/01/2021 (anche con ATI)
 - VERBALE 03 DEL 28/01/2021 (anche con ATI)
 - VERBALE 04 DEL 05/02/2021 (anche Commissione Accordo bonario)
 - VERBALE 05 DEL 12/02/2021
 - VERBALE 06 DEL 04/03/2021 (anche con ATI)
 - VERBALE 07 DEL 29/03/2021 (anche con ATI)

- VERBALE 08 DEL 08/04/2021(anche con ATI)
- VERBALE 09 DEL 15/04/2021
- VERBALE 10 DEL 22/04/2021 (anche con A.T.I.)

Considerato altresì che:

- nel corso dell'ultimo incontro gli Enti finanziatori, dopo aver valutato tutte le riserve, compresa la nuova riserva 13 (oneri sicurezza legati all'emergenza sanitaria Covid 19) e dopo aver ricomputato gli oneri della sicurezza, hanno concluso che l'importo complessivo potenzialmente ammissibile fosse pari a 4.322.879,24€
- tale valore, omnicomprensivo e a saldo di ogni diritto e pretesa, anche relativamente alle riserve iscritte successivamente al SAL n. 52, rappresentava l'ultima proposta di accordo bonario da parte degli Enti finanziatori e pertanto non era più negoziabile;
- l'ATI ha richiesto anche il riconoscimenti degli interessi e della rivalutazione monetaria, e la Stazione Appaltante HERA S.p.A., al fine di non disperdere tutto il percorso di valutazione e mediazione svolto fino a quel momento, si è resa disponibile a riconoscere all'A.T.I. con risorse proprie (e pertanto non riconducibili alle altre forme di finanziamento previste per l'opera in oggetto un ulteriore importo a titolo di compenso di tutti gli eventuali oneri per interessi e rivalutazione monetaria), da considerarsi all'interno dell'accordo bonario. Tale ulteriore compenso è stato valutato pari a un totale di 115.859,91€
- sulla base della sopraggiunta riconoscibilità di oneri aggiuntivi per la sicurezza, anche relativi all'emergenza sanitaria COVID-19, e della ulteriore quota posta in carico direttamente alla Società HERA per interessi e rivalutazione monetaria, la proposta finale di accordo bonario (omnicomprensivo e a saldo di ogni diritto e pretesa comunque dipendente dai rapporti tra le Parti) si è attestata a 4.438.739,15€ come di seguito riepilogata:

DESCRIZIONE	ANTE SAL 52	POST SAL 52	TOTALE (€)
Riserva n. 1 (Smaltimenti terre)	1.247.218,77		1.247.218,77
Riserva n. 2 (Costi indiretti) e n. 8 (Anomalo andamento):	1.279.097,79	595.442,08	1.874.539,87
Riserva 3 (Detrazione indebita)	239.568,60		239.568,60
Riserva 4 (Oneri sicurezza) e 5 (Ricompoto Sicurezza)	126.784,10	14.521,56	141.305,66
Riserva 6 (Vagliatura sabbie)	341.419,70		341.419,70
Riserva 7 (Progettazione costruttiva)	76.831,55		76.831,55
Riserva 9 (Maggiori lavori extra)	257.960,84		257.960,84
Riserva 10 (Motivato dissenso)			
Riserva 11 (Equo compenso) e 12 (Sesto quinto)	101.311,40		101.311,40
Riserva 13 (Oneri Covid-19)		42.722,85	42.722,85
Valutazione extra per interessi e rivalutazione monetaria	115.859,91		115.859,91
TOTALE	3.786.052,66	652.686,49	4.438.739,15

- l'importo di euro 4.438.739,15€ è risultato in diminuzione di 917.974,87€ rispetto alla proposta finale avanzata dalla Commissione (allegata al verbale n.6) pari a 5.356.714,02€ con una riduzione rispetto a quest'ultima del 17,14 %. La proposta della Commissione non considerava né la riserva n.13 (Oneri Covid-19) né gli interessi e la rivalutazione monetaria;

Considerato infine che:

- con nota prot. n. 0004618 del 29/04/2021 (PG.AT/2021/0004096 del 29/04/2021) la Società HERA ha formalizzato all'A.T.I. (capogruppo C.M.C.) la proposta definitiva di accordo bonario ex art .240 del D. Lgs. 163/2006 per un importo complessivo pari a 4.438.739,15€(oltre ad IVA di legge) a saldo di ogni diritto e pretesa comunque dipendente dai rapporti tra le Parti;
- con nota del 30/04/2021 la C.M.C. (quale capogruppo dell'A.T.I.) ha comunicato formalmente alla Società HERA l'accettazione della proposta definitiva di accordo bonario per un importo complessivo pari a 4.438.739,15€(oltre ad IVA di legge) a saldo di ogni diritto e pretesa relativamente alle riserve formalizzate;

ritenuto:

- di approvare l'azione tecnico-amministrativo della Struttura tecnico-operativa dell'Agenzia finalizzata alla risoluzione delle controversie relative all'appalto pubblico per la progettazione esecutiva e la realizzazione di volumi di accumulo dei reflui presso la sezione di chiusura del bacino Ausa, a salvaguardia della balneazione, comprese le relative opere elettromeccaniche e realizzazione delle opere di sistemazione architettonica e paesaggistica di Piazzale Kennedy a Rimini;
- di prendere atto del percorso di valutazione e mediazione svolto dagli Enti finanziatori e dalla Stazione Appaltante, documentato mediante i verbali da n.1 a n.10, allegati e parte integrante della presente determinazione;
- di proporre al Consiglio Locale di Rimini l'approvazione di un'ulteriore quota di finanziamento per l'ID 2014RNHA0067 pari a 4.322.879,24€ a copertura dell'accordo bonario di prossima sottoscrizione (sottratta la quota di competenza Hera S.p.A. pari a 115.859,91€);

visti:

- il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. per quanto applicabile;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 di approvazione del Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. per quanto applicabile;

D E T E R M I N A

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'azione tecnico-amministrativo della Struttura tecnico-operativa dell'Agenzia finalizzata alla risoluzione delle controversie relative all'appalto pubblico per la progettazione esecutiva e la realizzazione di volumi di accumulo dei reflui presso la sezione di chiusura del bacino Ausa, a salvaguardia della balneazione, comprese le relative opere elettromeccaniche e realizzazione delle opere di sistemazione architettonica e paesaggistica di Piazzale Kennedy a Rimini;
3. di prendere atto del percorso di valutazione e mediazione svolto dagli Enti finanziatori e dalla Stazione Appaltante, documentato mediante i verbali da n.1 a n.10, allegati e parte integrante della presente determinazione;

4. di proporre al Consiglio Locale di Rimini l'approvazione di un'ulteriore quota di finanziamento per l'ID 2014RNHA0067 pari a 4.322.879,24€ a copertura dell'accordo bonario di prossima sottoscrizione (sottratta la quota di competenza Hera S.p.A. pari a 115.859,91€);
5. di attestare la regolarità e la correttezza amministrativa del presente atto;
6. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti conseguenti.

La Dirigente
Area Servizio Idrico Integrato
Ing. Marialuisa Campani
(documento firmato digitalmente)



* * * * *

OGGETTO: Realizzazione del Progetto denominato "Vasche di laminazione AUSA nell'ambito del Piano di Salvaguardia della Balneazione (PSBO) del Comune di Rimini"

Incontri di approfondimento per la valutazione della Proposta di

Accordo Bonario

ENTI FINANZIATORI: Regione Emilia-Romagna, Comune di Rimini, ATERSIR (da qui in avanti indicati come "Enti")

STAZIONE APPALTANTE: Hera Spa/Heratech (da qui in avanti "SA Hera"):

VERBALE 01 DEL 14/01/2021 E DI RIEPILOGO

Il presente verbale viene redatto in occasione dell'incontro di oggi, 14/01/2021, riepilogando e ripercorrendo le attività e le decisioni intraprese nel corso degli incontri svolti precedentemente.

PREMESSE

- L'opera in oggetto è realizzata in esecuzione al Piano di Ambito della Provincia di Rimini e finanziata a seguito di un accordo ex art. 15 Legge 241 del 1990 tra Regione Emilia-Romagna, Comune di Rimini, ATERSIR e Hera Spa, in attuazione dell'"Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, finalizzato prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani" del 07/11/2014 stipulato tra il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica ex art.10 legge n. 125/2013, il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Emilia-Romagna.
- Con nota del 31/10/2019 (Protocollo HERA Spa N. 0103114) SA Hera ha



comunicato agli Enti finanziatori che, essendo l'ammontare delle riserve apposte dall'ATI Appaltatrice (d'ora in avanti semplicemente "ATI") divenuto superiore al limite previsto dalla normativa, ai sensi dell'art. 240 del D. Lgs. 163/2006, ha provveduto ad attivare le procedure per la costituzione della commissione per la formulazione della proposta di accordo bonario (da qui in avanti indicata come "Commissione").

- Con la medesima nota del 31/10/2019 SA Hera ha altresì comunicato che, vista l'estrema rilevanza dell'opera in termini di salubrità pubblica (per via dell'impatto sulla qualità delle acque del litorale marino, nonché per gli interessi sociali e turistici connessi alla stessa), per consentire il completamento delle opere avrebbe versato, a titolo di acconto sul futuro accordo bonario, un importo pari a 1 milione di Euro per consentire il pagamento di una parte delle fatture non quietanzate emesse da subappaltatori e subfornitori dell'ATI Aggiudicataria, il tutto per garantire l'operatività del cantiere e consentire il completamento dei lavori. Il tutto per affrontare le difficoltà operative sopraggiunte a causa delle vicissitudini incontrate dalla mandataria dell'ATI (la C.M.C., Cooperativa Muratori e Cementisti Soc. Coop. di Ravenna), che in data 04/12/2018 ha presentato istanza di concordato preventivo con riserva al Tribunale di Ravenna (successivamente omologato in data 29/05/2020).

- Con nota del 03/08/2020 (Protocollo HERA Spa N. 0066015), la SA Hera ha riferito dell'imminente conclusione dei lavori della Commissione per la proposta motivata di accordo bonario, nonché la disponibilità ad erogare, ancora a titolo di acconto sul futuro accordo bonario, un ulteriore importo di 750.000,00 € per consentire il completamento dell'opera.



VALUTAZIONI SULLA PROPOSTA DI ACCORDO BONARIO

- Con nota del 05/10/2020 (Protocollo HERA Spa N. 0082682/20, Allegato 1 al presente documento) la SA Hera ha comunicato agli Enti finanziatori i primi risultati dei lavori della Commissione, che ha portato ad una proposta motivata di accordo bonario con una forbice di valori ammissibili che va da un minimo di 5.352.426,52 € ad un massimo di 5.765.4175,82 €. Nella medesima nota la SA Hera precisa che, per scelta congiunta, non è stata conferita alla Commissione la facoltà di assumere decisioni vincolanti per le parti e comunica altresì di avere raccolto dall'ATI un consenso (informale) per una chiusura del contenzioso, ancora in termini bonari, per un importo di 4.735.817,28 € (inferiore quindi alla forbice proposta dalla Commissione stessa), relativamente alla quale avanza richiesta formale di diponibilità alla copertura finanziaria.
- Con nota del 17/11/2020 (Protocollo HERA Spa N. 0097096/20, Allegato 2 al presente verbale) la SA Hera, a valle di una valutazione sugli importi necessari per la chiusura del contenzioso con l'ATI e sulle ulteriori voci del Quadro Economico, visti gli esiti relativi alla proposta di accordo bonario predisposta dalla Commissione, propone agli Enti finanziatori un aggiornamento del QE sia sul capitolo delle Somme per Lavori, per un importo di 4.735.817,28 €, sia sul capitolo Somme a Disposizione, per un importo pari a 664.939,09 €. In considerazione degli elementi indicati, la necessità complessiva di nuove risorse assomma a 5.400.756,37 €, relativamente alla quale allega, al fine del buon esito della richiesta, la proposta di Quadro Economico a finire.
- Con comunicazione del 25/11/2020, PG.AT/2020/0008500 (Allegato 3),



ATERSIR ha richiesto integrazioni sia in merito al capitolo delle Somme a Disposizione (relativamente a maggiori dettagli analitici delle voci di costo per le Spese Tecniche e degli Imprevisti), sia in merito al Capitolo Lavori (relativamente al computo analitico delle riserve riconosciute a seguito delle attività della Commissione).

- Con nota del 30/11/2020 (Protocollo HERA Spa N. 0100806/20, Allegato 4 la SA Hera ha fornito un primo riscontro alla precedente richiesta di ATERSIR del 25/11/2020, allegando altresì le relazioni riservate del Direttore dei Lavori e dell'organo di Collaudo in merito alle riserve apposte dall'ATI.

ESITI DEGLI INCONTRI

Incontro del 01/10/2020 (per RER: Cristina Govoni, Antonio Grosso; per Comune RN: Alberto Dellavalle, Massimo Paganelli; per ATERSIR: Vito Belladonna, Pier Luigi Maschietto, Benedetta Casadei; per SA Hera: Massimo Vienna, Luca Migliori, Luca Ferri): in questo primo incontro, svoltosi in via telematica, SA Hera ha illustrato agli Enti i contenuti della proposta motivata di accordo bonario predisposta dalla Commissione (precedendo l'invio formale poi avvenuto con la nota del 05/10/2020 precedentemente menzionata). Nello specifico i temi esposti da SA Hera sono stati i seguenti:

- Per scelta congiunta della SA Hera e dell'A.T.I., non è stata conferita alla Commissione la facoltà di assumere decisioni vincolanti per le parti.
- Nella sua proposta motivata di accordo bonario la Commissione ha ammesso una forbice di valori ammissibili che va da un minimo di 5.352.426,52 € ad un massimo di 5.765.4175,82 €.
- SA Hera informa di avere comunque raccolto dall'ATI un consenso (in-



formale) per una chiusura del contenzioso, ancora in termini bonari, per un importo di 4.735.817,28 €, inferiore quindi alla forbice proposta dalla Commissione stessa.

Gli Enti si riservano di compiere le valutazioni del caso.

Incontro del 14/12/2020 (*per RER: Paolo Ferrecchi, Cristina Govoni, Antonio Grosso, Barbara Budini; per Comune RN: Alberto Dellavalle, Massimo Paganelli, per ATERSIR: Vito Belladonna, Pier Luigi Maschietto, Benedetta Casadei; per SA Hera: Roberto Barilli, Fabrizio Mazzacurati, Massimo Vienna, Luca Migliori, Luca Ferri*): Sotto il coordinamento della Direzione Generale per la cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna, sono state illustrate le considerazioni degli Enti in merito alle assunzioni della Commissione e alla possibile accettabilità delle proposte di accordo bonario ai fini della relativa copertura economica. In merito ai temi affrontati, prima di giungere ad una determinazione è emersa la necessità di operare ulteriori approfondimenti, come di seguito riepilogati:

- Nel corso della riunione viene fatto presente che la Commissione per l'elaborazione dell'Accordo Bonario si è espressa in merito alla valutazione economica delle senza entrare nel merito della loro ammissibilità, in particolare per quanto concerne la loro presunta intempestività, salvo poi tenerne conto in sede di determinazione della proposta finale;
- ATERSIR predispone un elaborato che riassume, in formato tabellare, le valutazioni degli Enti e lo invia a tutti per le valutazioni del caso (poi inviato in data 16/12/2020, Allegato 5 al presente verbale);
- SA Hera provvederà a richiedere alla Commissione una nota esplicativa ovvero una ri-elaborazione della propria proposta motivata di accordo



bonario che concentri il risultato finale focalizzando un importo definitivo puntualmente supportato.

- SA Hera provvede ad approfondire a livello giuridico la valenza della proposta motivata predisposta dalla Commissione, nonché la cogenza del provvedimento stesso ed i vincoli contrattuali e legali che da essa ne derivano.

Viene fissato il prossimo incontro per il 30/12/2020.

Incontro del 30/12/2020 (per RER: Cristina Govoni, Antonio Grosso, Barbara Budini; per Comune RN: Alberto Dellavalle, Massimo Paganelli, per ATERSIR: Vito Belladonna, Pier Luigi Maschietto, Benedetta Casadei; per SA Hera: Fabrizio Mazzacurati, Massimo Vienna, Piero Zucchetti, Luca Ferri): Si riepilogano di seguito i principali contenuti dell'incontro:

- SA Hera illustra (e successivamente invia a tutti per e-mail) il parere del Prof. Avv. Alessandro Lolli in merito ai quesiti posti (Allegato 6 al presente verbale), così riassumibili:

a) *Il rigetto della proposta motivata di accordo bonario predisposta dalla Commissione nominata ai sensi dell'art. 240 del D.Lgs. 163/2006, seppur non vincolante per le parti, deve essere motivato.*

La SA Hera rileva che (come illustrato nell'articolato del punto "2." nel parere dal Prof. Avv. Alessandro Lolli), nel caso in cui l'importo eventualmente stabilito dal Tribunale (in mancanza del raggiungimento di un accordo bonario) risultasse superiore al valore stabilito dalla Commissione (se non anche a quello pre-concordato, in diminuzione, con l'ATI), si potrebbe configurare un profilo di responsabilità in capo del soggetto agente, non potendosi escludere a priori il



danno erariale.

b) I maggiori importi dovuti dalla stazione appaltante che risultano dalla proposta di accordo bonario, in quanto relativi ad un'opera inerente al Servizio Idrico Integrato, devono essere coperti o attraverso un addendum all'accordo del 2014, oppure, in via alternativa attraverso la copertura tariffaria.

La SA Hera rileva che, per estensione, anche l'eventuale importo che sarà determinato dal Tribunale, in caso di ricorso alla giustizia ordinaria, dovrà trovare analoga forma di copertura.

c) L'adesione della stazione appaltante alla proposta di accordo bonario, oltre che ad essere condizionata dalla mancanza di opposizioni da parte di ANAC, può essere preceduta da un parere da parte dell'ente si cui grava l'onere di copertura del costo dell'opera.

- Gli Enti ritengono essenziale aprire un nuovo tavolo di confronto con l'ATI per rivedere al ribasso la cifra finale di un'eventuale chiusura dell'accordo bonario. In preparazione all'incontro, sempre ripartendo dal lavoro svolto dalla Commissione e dalla commissione di Collaudo, si ritiene di determinare un valore minimo, da utilizzare come elemento di proposta iniziale all'ATI, ed un valore massimo (eventuale punto di caduta).

- Al fine di determinare i valori minimo e massimo di cui sopra, si ritengono condivisibili le Riserve 1 (al netto della quota relativa alla inammissibilità), e le Riserve 6, 9 e 12 (quota parte) così come determinate dalla Commissione. Si richiede alla SA Hera di approfondire e verificare eventuali maggiori importi attribuibili alle Riserve 1, 2 e 8.



Viene fissato il prossimo incontro per il 14/01/2021.

Incontro del 14/01/2021 (per RER: Cristina Govoni, Antonio Grosso, Barbara Budini; per Comune RN: Alberto Dellavalle, Massimo Paganelli, per ATERSIR:

Vito Belladonna, Pier Luigi Maschietto, Benedetta Casadei; per SA Hera: Fabrizio Mazzacurati, Massimo Vienna, Piero Zucchetti, Luca Ferri): Si riepilogano di seguito i principali contenuti dell'incontro:

- ATERSIR riferisce che l'eventuale copertura delle ulteriori somme richieste dovrà essere approvata dal Consiglio Locale di Rimini.
- Sono stati determinati congiuntamente i valori di riferimento da utilizzare nei confronti dell'ATI per il tentativo di composizione della controversia.

Oltre ad un valore minimo da utilizzare come base per la proposta (1.334.171,71 €) e un valore massimo (3.506.373,59 €), è stato definito anche un valore medio (2.372.116,35€) da utilizzare come riferimento. I valori sono stati così determinati (Allegato 7):

Valore minimo (1.334.171,71 €): considera le Riserve n° 1 (al netto della inammissibilità), n° 6, n° 9 e n° 12 così come determinate dalla Commissione.

Valore medio (2.372.116,35 €): è pari al Valore minimo con in più la Riserva n° 2, determinata sulla base del valore stabilito dalla Commissione (pari a 1.067.730,72 €) al netto della quota per Spese Generali ricompresa nella Riserva n° 9 (stimata pari al 10% del valore stabilito dalla Commissione); la Riserva n° 1 viene ancora considerata al netto della inammissibilità.

Valore massimo (3.506.373,59 €): è determinata a partire dal Valore medio, considerando però per intero la Riserva n° 1 stabilita dalla



commissione (comprendendo cioè anche la parte di presunta inammissibilità) e una rideterminazione delle Riserve n° 2 e n° 8, eseguita dalla Stazione Appaltante, considerando unicamente i giorni di fermo totale di cantiere non attribuibili all'ATI (sostanzialmente per sospensioni disposte da DL/RUP e fermo cantiere per causa COVID), per un ammontare complessivo di 1.562.750,38 €.

- Gli Enti richiedono un riepilogo delle riserve già riconosciute all'interno delle Perizie di variante già consolidate; la SA Hera, dopo le valutazioni eseguite dalla Direzione Lavori, riporta i seguenti elementi:

	<i>Riserva n°1</i>	<i>Riserva n° 6</i>	<i>Riserva N° 9</i>	TOTALE
<i>Perizia n° 3</i>	2.023.820,87	94.624,00		2.118.444,87
<i>Perizia N° 4</i>	157.650,21	45.811,87	584.599,52	788.061,60
TOTALE	2.181.471,08	140.435,87	584.599,52	2.906.506,47

- In merito al capitolo relativo alle Somme a Disposizione, ATERSIR ritiene non sufficienti i riscontri dati da Hera con nota Protocollo HERA Spa N. 0100806/20. Gli Enti richiedono approfondimenti e un dettaglio delle motivazioni a sostegno degli importi indicati nella proposta di Quadro Economico, in particolare per quanto riguarda la voce Imprevisti (che ritenendo i lavori ultimati non dovrebbero comparire) e le Spese Tecniche (che risultano superiori agli importi inizialmente definiti). Gli Enti evidenziano inoltre che le spese tecniche sono già state aggiornate e riconosciute in occasione delle 4 perizie di variante. SA Hera premette (come peraltro già comunicato) che la quota indicata è una valutazione a finire, che sarà puntualmente rendicontata, sulla base delle modalità consuete, solo per le spese che saranno effettivamente sostenute. Precisa inoltre



che la quota per Imprevisti non è stata azzerata in considerazione del fatto che, essendo in pieno corso le prove di funzionamento, i lavori non possono considerarsi definitivamente ultimati e che pertanto potrebbero emergere ulteriori esigenze (ancorché non necessariamente). SA Hera propone (e gli Enti concordano), di rimandare le valutazioni relative al capitolo delle Somme a Disposizione a dopo la contrattazione con l'ATI per il capitolo riguardante i Lavori.

- SA Hera informa che, in seguito all'approfondimento richiesto alla Commissione, quest'ultima ha stabilito come proposta finale di accordo bonario l'importo di 5.352.426,52 € (che era il valore minimo della forbice inizialmente proposta). A breve farà pervenire apposita relazione.

Si propone di incontrare l'ATI il prossimo 21/01/2021 alle ore 12.00 presso la Sala Consiliare del Comune di Rimini (in presenza), oppure da remoto per chi avesse difficoltà o impedimenti a partecipare direttamente.

Bologna, 14/01/2020

* * * * *

Per la Regione Emilia-Romagna

Per ATERSIR

Dott.ssa Cristina Govoni

Ing. Vito Belladonna

.....

.....

Per il Comune di Rimini

Per HERA Spa

Ing. Alberto Dellavalle

Ing. Massimo Vienna

.....

.....

* * * * *

Allegati:



- Allegato 1: Nota HERA Prot 0082682 del 05/10/2020
- Allegato 2: Nota HERA Prot 0097096 del 17/11/2020
- Allegato 3: Nota ATERSIR PG.AT/2020/0008500 del 25/11/2020;
- Allegato 4: Nota HERA Prot 0100806 del 30/11/2020;
- Allegato 5: Tabella riepilogativa dei valori da proporre all'ATI;
- Allegato 6: Parere del Prof. Avv. Alessandro Lolli;
- Allegato 7: Tabella finale delle valutazioni;





HERA S.p.A.
Holding Energia Risorse Ambiente
Viale Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna
tel. 051.287.111 fax 051.287.525
www.gruppohera.it

Bologna li,
Prot. gen. n
Rif: MVn/PZc/LFr
HERAtech S.r.l. – Direzione Ingegneria
Costruzioni
Costruzioni Impianti

Spett.le REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Servizi Affari Generali, Giuridici e
Programmazione Finanziaria (Ambiente)
Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna (BO)
c.a. *ing. Paolo Ferrecchi*
dott.ssa Cristina Govoni
dott. Antonio Grosso
servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it
dgcta@postacert.regione.emilia-romagna.it

ATERSIR
Viale Cairoli, 8/F - 40127 Bologna (BO)
c.a. *ing. Vito Belladonna*
dott. Pier Luigi Maschietto
dgatersir@pec.atersir.emr.it

Comune di Rimini
Dipartimento Territorio
Settore Infrastrutture mobilità e qualità
ambientale
Via Rosaspina, 21 - 47923 Rimini (RN)
c.a. *assessore Anna Montini*
ing. Alberto Dellavalle
ing. Massimo Paganelli
dipartimento3@pec.comune.rimini.it

Oggetto: Appalto per la "Progettazione esecutiva e realizzazione di volumi di accumulo dei reflui presso la sezione di chiusura del bacino Ausa, a salvaguardia della balneazione, comprese le relative opere elettromeccaniche e realizzazione delle opere di sistemazione architettonica e paesaggistica di Piazzale Kennedy a Rimini."
C.I.G.: 6281189921 CUP: H97H14000700005

Comunicazione degli esiti relativi alla proposta di Accordo Bonario risolutivo delle riserve predisposta dalla Commissione ex art. 240 del D.Lgs. 163/2006

Con riferimento all'appalto in oggetto e alle ns precedenti comunicazioni del 31/10/2019, Prot. Hera n. 0103114 e del 03/08/2020 Prot. n. 0066015 (per comodità allegate alla presente), siamo a rappresentare quanto segue.

La Commissione incaricata ex art. 240 del D.lgs. 163/2006 per la formulazione della Proposta di Accordo Bonario di cui in oggetto ha consegnato la Relazione e le considerazioni finali (allegate alla presente), indicando una forbice di valori ammissibili che va da un minimo di 5.352.426,52 € ad un massimo di 5.765.175,82 €, lasciando quindi una leva discrezionale alle parti. Si precisa che, per scelta congiunta, ai sensi dell'art. 240 comma 11 del D.Lgs. 163/2006, non è stata conferita alla Commissione la facoltà di assumere decisioni vincolanti per il perfezionamento dell'accordo bonario.

La scrivente Committente ha quindi cercato un tentativo di mediazione con l'Impresa, giungendo ad un accordo di massima (fino ad ora non formalizzato) per la chiusura del contenzioso, ancora in termini bonari, per l'importo di 4.735.817,28 €. Tale valore è stato rideterminato ancora sulla base delle considerazioni della Commissione, pur collocandosi ad un livello inferiore ai valori finali stabiliti dalla stessa.



Il valore del pre-accordo raggiunto coprirebbe, peraltro, esclusivamente il valore delle attività svolte da subappaltatori e subfornitori, che hanno accettato di completare l'opera, sostenendone in parte il carico e sui quali potrebbero riverberarsi delle criticità.

Si rammenta che, come da nostre precedenti comunicazioni di cui sopra, al fine di non fermare i lavori e consentire la fruibilità di un'opera di fondamentale importanza dal punto di vista sanitario, ecologico e turistico, la scrivente Committente ha già versato acconti pari a 1,75 milioni di Euro sull'accordo bonario.

La costruzione delle opere di progetto è giunta al completamento. A metà dello scorso mese di Luglio è stata infatti riconsegnata al Comune di Rimini l'intera piazza Kennedy ed è entrata in esercizio la vasca di laminazione da 25.000 metri cubi (quella di prima pioggia, da 14.000 metri cubi, è in servizio dallo scorso anno). Sono in corso, al momento, le prove funzionali necessarie per mettere in esercizio le condotte sottomarine, che costituiscono l'ultimo elemento essenziale del sistema a salvaguardia della balneazione.

Come anticipato, si avanza la presente quale richiesta formale di disponibilità per la copertura finanziaria dell'opera, che, in relazione alle determinazioni della Commissione per l'accordo bonario, seppure rimodulate, determina una ulteriore necessità ragionatamente quantificabile in 4,9 milioni di euro. L'approvazione dell'importo permetterà alla scrivente di proseguire con i pagamenti per la compensazione degli oneri di fornitori e subappaltatori

In attesa di riscontri, si porgono Distinti saluti.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento

dott. ing. Massimo Vienna

Allegati:

- Prot. Hera n. 0103114 del 31/10/2019 Comunicazione di nomina della comunicazione per accordo bonario e 1° acconto
- Prot. Hera n. 0066015 del 03/08/2020 Comunicazione di erogazione del 2° acconto
- Commissione ex art. 240 del D.Lgs. 163/2006: Relazione – Proposta motivata di accordo bonario
- Commissione ex art. 240 del D.Lgs. 163/2006: Nota integrativa del 27/07/2020

Documento conservato negli archivi informatici di HERA S.p.a.

Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale.



HERA S.p.A.
Holding Energia Risorse Ambiente
Viale Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna
tel. 051.287.111 fax 051.287.525
www.gruppohera.it

Spett.le COMUNE DI RIMINI
Dipartimento Territorio
Settore Infrastrutture mobilità e qualità ambientale
Via Rosaspina, 21 - 47923 Rimini (RN)
c.a. assessore Anna Montini
ing. Alberto Dellavalle
ing. Massimo Paganelli
dipartimento3@pec.comune.rimini.it

ATERSIR
Viale Cairoli, 8/F - 40127 Bologna (BO)
c.a. ing. Vito Belladonna
dott. Pier Luigi Maschietto
dgatersir@pec.atersir.emr.it

Bolognali,
Prot. gen. n
Rif: MVn/PZc/LFr
HERAtech S.r.l. – Direzione Ingegneria
Costruzioni
Costruzioni Impianti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Servizi Affari Generali, Giuridici e
Programmazione Finanziaria (Ambiente)
Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna (BO)
c.a. ing. Paolo Ferrecchi
dott.ssa Cristina Govoni
dott. Antonio Grosso
serviziuti@postacert.regione.emilia-romagna.it
dgcta@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: Appalto per la "Progettazione esecutiva e realizzazione di volumi di accumulo dei reflui presso la sezione di chiusura del bacino Ausa, a salvaguardia della balneazione, comprese le relative opere elettromeccaniche e realizzazione delle opere di sistemazione architettonica e paesaggistica di Piazzale Kennedy a Rimini."

C.I.G.: 6281189921 CUP: H97H14000700005

Comunicazione degli esiti relativi alla proposta di Accordo Bonario risolutivo delle riserve predisposta dalla Commissione ex art. 240 del D.Lgs. 163/2006 e Proposta di Quadro Economico a finire

Con riferimento alle precedenti comunicazioni e incontri si comunica quanto segue.

Sono in corso di definizione condivisa gli importi a chiudere il contenzioso con l'RTI aggiudicatario dell'appalto in oggetto.

Parimenti sono in corso di chiusura le contabilità relative all'impiego delle Somme a disposizione e delle Spese Tecniche. Tali processi evidenziano una esigenza di ulteriori risorse rispetto all'ultimo quadro economico approvato. Sinteticamente, risultano necessari ulteriori 5.400.756,37 € suddivisi in 4.735.817,28 € per la chiusura dell'Accordo Bonario (che riduce di oltre un milione di Euro il valore massimo espresso nella forbice dai Commissari di cui all'oggetto), e 664.939,09 € per ulteriori attività riconducibili al capitolo "Somme a disposizione".

In merito a quest'ultimo capitolo, si precisa che l'incremento relativo alle Spese Tecniche è riconducibile all'impegno straordinario profuso sia per il coordinamento delle lavorazioni integrative necessarie, sia per la gestione particolare dei rapporti con l'RTI in conseguenza alle note vicissitudini occorse alla capogruppo. La decisione di non sospendere i lavori, ovvero di non procedere alla risoluzione del contratto, se da un lato ha consentito il completamento di



questa opera fondamentale per il risanamento ambientale del litorale e la messa in sicurezza idraulica dell'entroterra, dall'altro ha implicato inevitabilmente un prolungamento delle attività di cantiere, con un maggiore impegno sia dei tecnici Heratech, sia delle risorse esterne, quali ad esempio il coordinamento per la sicurezza, che ha mantenuto un presidio quotidiano per tutto periodo. Si precisa inoltre che il valore indicato per le Spese Tecniche risulta comunque inferiore all'importo riconoscibile, per tali tipologie di prestazione, dalle curve ATERSIR di cui alla deliberazione del Consiglio d'Ambito CAMB/2019/24 del 20 marzo 2019.

Il dettaglio di quanto sopra esposto è puntualmente riportato nel Quadro Economico aggiornato allegato alla presente.

Si confida in un pronto riscontro, in relazione alla necessità di chiudere rapidamente i rapporti con l'RTI aggiudicataria, visti anche i contenuti del comma 12 dell'art. 240 del D. Lgs. 163/2006, che vincola temporalmente le parti a pronunciarsi entro il 25 novembre prossimo in merito alla proposta di Accordo Bonario formulata della Commissione istituita.

Rimaniamo a vostra disposizione per qualunque necessità di integrazione e chiarimenti.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento

dott. ing. Massimo Vienna

Allegati: c.s.

Documento conservato negli archivi informatici di HERA S.p.a.

Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale.



AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI

VB/bc

Hera S.p.a. – Direzione Acqua
heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it

HERAtech S.r.l. – Direzione Ingegneria Costruzioni
heratech@pec.gruppohera.it
heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it
c.a. ing. Massimo Vienna

p.c. Comune di Rimini
Dipartimento Territorio
Settore Infrastrutture mobilità e qualità ambientale
dipartimento3@pec.comune.rimini.it
c.a. ing. Alberto Dellavalle
c.a. ing. Massimo Paganelli

p.c. Regione Emilia-Romagna
Servizi Affari Generali, Giuridici e Programmazione
Finanziaria (Ambiente)
servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it
dgcta@postacert.regione.emilia-romagna.it
c.a. ing. Paolo Ferrecchi
c.a. dott.ssa Cristina Govoni
c.a. dott. Antonio Grosso

Oggetto: Appalto per la “Progettazione esecutiva e realizzazione di volumi di accumulo dei reflui presso la sezione di chiusura del bacino Ausa, a salvaguardia della balneazione, comprese le relative opere elettromeccaniche e realizzazione delle opere di sistemazione architettonica e paesaggistica di Piazzale Kennedy a Rimini” C.I.G.: 6281189921 CUP: H97H14000700005. Comunicazione degli esiti relativi alla proposta di Accordo Bonario risolutivo delle riserve predisposta dalla Commissione ex art. 240 del D.Lgs. 163/2006 e Proposta di Quadro Economico a finire.

Comunicazione ATERSIR.

Si prende atto della nota Hera S.p.a. protocollo in uscita 0097096/20 del 17/11/2020, con la quale il Responsabile del Procedimento di Hera S.p.a., nell’ambito di quanto stabilito nell’Accordo di programma quadro stipulato in data 7 novembre 2014 e del successivo accordo attuativo, comunica sinteticamente che per l’intervento in oggetto risulta necessaria un’ulteriore quota di finanziamento pari a 5.400.756,37 €, suddivisa in 4.735.817,28 € per la chiusura



dell'Accordo Bonario, e 664.939,09 € per ulteriori attività riconducibili al capitolo "Somme a disposizione".

Considerato che il quadro economico allegato alla sopra richiamata comunicazione riporta la distinta delle voci che hanno determinato l'aumento di 664.939,09 € del capitolo "Somme a Disposizione", e che dal confronto tra il QE "IV perizia" e i QE "a finire", le voci risultano essere:

- Lavori spostamento sotto servizi (compresi oneri per la sicurezza): +4.540,37
- Rilievi, accertamenti, indagini, monitoraggi post operam: -20.000,00
- Allacciamenti ai pubblici servizi (allaccio Enel, ass. posa reti SGR): +28.730,50
- Imprevisti e arrotondamenti: +162.305,73
- Spese tecniche, Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, verifiche e collaudi: +452.223,49
- Comunicazione e Pubblicità: +37.139,00

e richiamati:

- l'Accordo di programma quadro stipulato in data 7 novembre 2014 tra il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, il Ministero dell'Ambiente della tutela del territorio e del mare e la Regione Emilia-Romagna;
- il successivo Accordo tra la Regione Emilia Romagna, il Comune di Rimini, ATERSIR e il Gestore pro tempore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.a., stipulato ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, per la realizzazione del progetto "Vasche di laminazione Ausa" nell'ambito del piano di salvaguardia della balneazione (PSBO) del Comune di Rimini (in attuazione dell'Accordo di programma quadro e volto a definire le attività comuni ed i reciproci obblighi)

con la presente si richiede al Gestore Hera S.p.A.:

- per quanto riguarda il capitolo "Somme a disposizione", di fornire il dettaglio analitico delle componenti di costo per le voci: "imprevisti ed arrotondamenti" (che ha subito un aumento di +162.305,73 euro) e "Spese tecniche, Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, verifiche e collaudi" (che ha subito un aumento di 452.223,49 euro);
- per quanto riguarda il capitolo "Lavori", ed in particolare la voce complessiva "Ipotesi di Accordo Bonario", di esplicitare il computo analitico delle riserve riconosciute, anche a seguito dell'attività della Commissione ex art. 240 del D.Lgs. 163/2006.

Si comunica altresì che in merito al riconoscimento degli ulteriori importi indicati nel quadro economico "a finire" questa Agenzia intende rimettersi alla decisione che sarà presa in coordinamento con le Parti che hanno sottoscritto l'accordo di attuazione, sulla base delle competenze a ciascuno attribuite dall'accordo medesimo.

Si comunica infine che, in sede di presa d'atto del consuntivo, ATERSIR si riserva





comunque la facoltà di procedere alle attività di monitoraggio e controllo degli interventi ai sensi e per gli effetti del contratto di servizio.

In attesa di un riscontro, si porgono cordiali saluti.

Il Direttore
Ing. Vito Belladonna
*(Responsabile ad interim
Area Servizio Idrico Integrato)*

Firmata digitalmente secondo le normative vigenti





HERA S.p.A.
Holding Energia Risorse Ambiente
Viale Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna
tel. 051.287.111 fax 051.287.525
www.gruppohera.it

Bolognali,
Prot. gen. n
Rif: MVn/PZc/LFr
HERAtech S.r.l. – Direzione Ingegneria
Costruzioni
Costruzioni Impianti

Spett.le ATERSIR
Viale Cairoli, 8/F - 40127 Bologna (BO)
c.a. *ing. Vito Belladonna*
dott. Pier Luigi Maschietto
dgatersir@pec.atersir.emr.it

COMUNE DI RIMINI
Dipartimento Territorio
Settore Infrastrutture mobilità e qualità
ambientale
Via Rosaspina, 21 - 47923 Rimini (RN)
c.a. *assessore Anna Montini*
ing. Alberto Dellavalle
ing. Massimo Paganelli
dipartimento3@pec.comune.rimini.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Servizi Affari Generali, Giuridici e
Programmazione Finanziaria (Ambiente)
Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna (BO)
c.a. *ing. Paolo Ferrecchi*
dott.ssa Cristina Govoni
dott. Antonio Grosso
serviziuti@postacert.regione.emilia-romagna.it
dgcta@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: Appalto per la "Progettazione esecutiva e realizzazione di volumi di accumulo dei reflui presso la sezione di chiusura del bacino Ausa, a salvaguardia della balneazione, comprese le relative opere elettromeccaniche e realizzazione delle opere di sistemazione architettonica e paesaggistica di Piazzale Kennedy a Rimini."
C.I.G.: 6281189921 CUP: H97H14000700005
Comunicazione degli esiti relativi alla proposta di Accordo Bonario risolutivo delle riserve predisposta dalla Commissione ex art. 240 del D.Lgs. 163/2006 e Proposta di Quadro Economico a finire – Risposta a Comunicazione ATERSIR (prot. Hera 11289/20 del 26/11/2020)

Con riferimento alla comunicazione in oggetto, si riporta quanto segue.

Si precisa innanzitutto che il Quadro Economico finale presentato, rappresenta per alcune voci, tra cui "Spese Tecniche" e "Imprevisti ed arrotondamenti", una previsione delle spese a finire, relativamente alle quali gli importi riportati ne costituiscono il valore massimo, al fine di giungere all'approvazione di un QE definitivo. Chiaramente verranno rendicontati solo gli importi puntualmente documentabili.

Relativamente al capitolo delle "Spese Tecniche", in particolare alla voce "Imprevisti ed arrotondamenti", si precisa che l'incremento rilevato di 162.305,73 € è stato appostato sulla proposta di revisione del Quadro Economico a titolo cautelativo per fronteggiare ulteriori lavorazioni, al momento non quantificate nel dettaglio, ma che, se ricorrenti saranno necessariamente tradotte negli opportuni atti contabili dell'appalto e quindi rendicontate in modo puntuale al momento della fatturazione.

Parimenti, alla voce "Spese Tecniche" sono state appostate cifre sul Quadro Economico in



considerazione dei maggiori costi sostenuti dalla scrivente Committente Appaltatrice a fronte dell'incremento delle lavorazioni e dell'importo contrattuale delle opere, nonché del prolungarsi dei tempi e, non ultimo, del maggiore impegno determinato dalla contingente situazione critica in cui si è venuta a trovare la CMC di Ravenna, mandataria del Raggruppamento Temporaneo di Imprese aggiudicatario, che ha presentato istanza di concordato preventivo nel dicembre 2018, quando l'attività di costruzione era in piena esecuzione. L'importo indicato di 2.580.000,00 € rappresenta in ogni caso il 8,8 % del totale delle opere eseguite, ed è inferiore alla cifra che verrebbe stabilita applicando le modalità di calcolo di cui alla Deliberazione ATERSIR CAMB/2019/24 del 20 Marzo 2019, che andrebbe infatti a quantificare un importo pari a 2.954.033,32 €. Si precisa inoltre che anche non considerando l'importo aggiuntivo presunto per la chiusura dell'Accordo Bonario, il calcolo da Deliberazione porterebbe ad un importo di 2.594.016,85 €, determinando in ogni caso un impatto sui lavori pari al 10,5 %.

In merito al capitolo "Lavori", l'importo indicato per la chiusura dell'Accordo Bonario risulta determinato sulla base delle valutazioni di cui alla Relazione finale e dalla relativa Nota Integrativa predisposte dalla Commissione di cui in oggetto, di seguito riassunte per comodità.

TABELLA VALUTAZIONI COMMISSIONE									TABELLA RIASSUNTIVA COMMISSIONE			PROPOSTA FINALE
N.RO	DESCRIZIONE SINTETICA RISERVA	VALORE ULTIMA ISCRIZIONE	Valutazione complessiva con R12 senza R11	Valutazione complessiva senza R12 e con R11	Per presunta intempestività con R12 e senza R11	Per presunta intempestività con R11 e senza R12	Su dati concorsuali acquisiti da DL	Per utilizzo tabella DM78 per incidenza MfD ed attrezzature	BASE	Forbice 1	Forbice 2	Proposta finale
1	oneri discarica	1.258.615,68	1.247.218,77	1.247.218,77	609.441,50	609.441,50			637.777,27	1.247.218,77	1.247.218,77	1.247.218,77
2	costi indiretti	1.659.861,33	1.063.730,72	1.063.730,72					1.063.730,72	1.063.730,72	1.063.730,72	1.063.730,72
3	detrazione indebita V.2	239.568,60	239.568,60	239.568,60					239.568,60	239.568,60	239.568,60	239.568,60
4	mancati oneri sicurezza V.2	32.674,13										
5	ricomputo oneri sicurezza	675.358,08										
6	vagliatura sabbie	236.384,08	263.268,19	263.268,19			73.864,01		263.268,19	337.132,20	337.132,20	337.132,20
7	oneri proget. Costruttivo	174.788,09	76.831,55	76.831,55					76.831,55	76.831,55	76.831,55	76.831,55
8	anomalo andamento	2.157.218,50	1.099.281,32	1.099.281,32				412.749,30	1.099.281,32	1.099.281,32	1.512.030,62	1.099.281,32
9	maggiori oneri lavori extra	1.349.927,36	257.960,84	257.960,84					257.960,84	257.960,84	257.960,84	257.960,84
10	Motivato dissenso di cui alla sottoscrizione Atto di Sottomissione N. 4 e verbale di concordamento Nuovi Prezzi											
11	Richiesta del pagamento per i maggiori lavori eseguiti risultanti di importo superiore al Quinto d'obbligo del corrispettivo	1.606.302,29		1.521.470,02		1.208.574,59						312.895,43
12	Riconoscimento Equo compenso per le modifiche intervenute durante la realizzazione dell'opera	825.380,45	1.030.702,52		929.391,12				101.311,40	1.030.702,52	1.030.702,52	101.311,40
	TOTALE	10.216.078,59	5.278.562,51	5.769.330,01	1.538.832,62	1.818.016,09	73.864,01	412.749,30	3.739.729,89	5.352.426,52	5.765.175,82	4.735.930,83

Come si evince dalla suddetta tabella riepilogativa, la proposta di chiusura prevede il riconoscimento delle Riserve da 1 a 10 così come determinate nella proposta minima avanzata dalla Commissione, mentre per quanto riguarda le voci di cui alle riserve 11 e 12 sono state ritenute accettabili gli importi giudicati come riconoscibili dalla Commissione ma al netto delle intempestività.

A completamento delle precedenti comunicazioni, si allegano le relazioni riservate del Direttore e dei Lavori e della Commissione di Collaudo.

Si rimane a disposizione per qualunque necessità di integrazione e chiarimenti.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento

dott. ing. Massimo Vienna

Allegati: c.s.

Documento conservato negli archivi informatici di HERA S.p.a.

Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale.

VERBALE 01 DEL 14/01/2021 - ALLEGATO 5

RISERVE	VALORE ULTIMA ISCRIZIONE	VALUTAZIONE COMPLESSIVA CON RISERVA 12 E NON 11	VALUTAZIONE COMPLESSIVA CON RISERVA 11 E NON 12	DI CUI PER PRESUNTA INTEMPESTIVITA' CON R12 E NON R11	DI CUI PER PRESUNTA INTEMPESTIVITA' CON R12 E NON R12	VALUTAZ. ECCELENTE SU DATI CONOSCIUTI ACQUISITI DA DL	VALUTAZ. ECCELENTE PER UTILIZZO TAB DM78 INCIDENZA Mdo E ATTREZ	RELAZIONE RISERVATA DEL DL AL RIUP	RELAZIONE COLLAUDATORI (AGLI ARBITRI)	IPOTESI IMPORTO DA CONSIDERARE	NOTE
1 ONERI DISCARICA	1.258.615,68	1.247.218,77	1.247.218,77	609.441,50	609.441,50			La riserva n. 1 è stata iscritta per la prima volta in calce al Registro di Contabilità in occasione del SAL 11. Riservandosi ulteriori approfondimenti sulla documentazione integrativa eventualmente presentata dall'impresa, la DL ritiene che quanto corrisposto nelle perizie compensi le lavorazioni effettuate dall'impresa.	Con le perizie 3 e 4 la stazione appaltante ha riconosciuto maggiori oneri relativi alla riserva 1, valutati come quantitativi effettivi+stima a finire (perizia 3) o misurati al termine (perizia 4) a partire dal SAL 11 (momento di iscrizione). L'impresa dichiara che restano somme residue pari a 1.258.615,68. La Commissione ritiene che possa essere riconosciuta tempestiva e ammissibile solo la quota parte riferibile alle lavorazioni dal SAL 11. MANCANO QUANTIFICAZIONI MISURABILI E DI DETTAGLIO PER EVENTUALI CORRISPETTIVI RICONOSCIBILI IN AGGIUNTA	637.777,27	E' stata considerata la quantificazione analitica operata dagli arbitri, a meno degli importi per presunta intempestività, (cioè relativi alla situazione ante SAL11)
2 COSTI INDIRETTI	1.659.861,33	1.063.730,72	1.063.730,72					La DL ribadisce il respingimento, della riserva sostenendo che l'estensione temporale del cantiere è coperta dai costi e dai maggiori tempi riconosciuti nelle varianti che l'impresa ha sottoscritto senza riserve	Riserva iscritta in occasione del SAL21 e poi ripetuta e aggiornata nell'importo. Ha lo scopo di richiedere il riconoscimento di maggiori oneri per costi indiretti di cantiere a seguito della proroga dei tempi contrattuali determinata da circostanze impreviste e imprevedibili. La riserva è tempestiva ma non ammissibile perché: 1.le proroghe non sono derivanti da fatti imputabili alla stazione appaltante; 2. NON E' PRESENTE UNA QUANTIFICAZIONE PUNTUALE E DETTAGLIATA CHE PERMETTA DI EFFETTUARE UNA VERIFICA DELLA CONGRUITA' ED AMMISSIBILITA' DI QUANTO RECLAMATO.	-	La richiesta dell'impresa riguarda il riconoscimento di maggiori oneri relativi ai costi indiretti di cantiere a seguito della concessione di proroga al tempo di ultimazione dei lavori. I collaudatori dicono che le proroghe non derivano da fatti imputabili alla stazione appaltante. Gli arbitri hanno fatto una quantificazione dipendente dai periodi di sospensione, rinviammo poi alle parti l'analisi di merito. Alla fine hanno optato per un metodo parametrico, è stato calcolato il valore SG (spese generali) giornaliera e moltiplicate i giorni di proroga, a cui viene detratto l'importo già ristorato nelle perizie 3 e 4. Gli arbitri dicono inoltre che dovrebbero essere detratte anche le spese generali (costi indiretti) eventualmente riconosciute nella riserva 9. Quindi forse si potrebbe arrivare a riconoscere: 1063730,72-X
3 DETRAZIONE INDEBITA V2	239.568,60	239.568,60	239.568,60					La DL ha già respinto la riserva in precedenza sostenendo la legittimità di tale decurtazione.	Riserva iscritta in occasione del SAL26 e successivamente confermata. Da rigettare e non tecnicamente accoglibile.	-	
4 MANCATI ONERI SICUREZZA V2	32.674,13	-	-					La DL ha già respinto la riserva sostenendo, come esplicitato dal CSE, che non ci sono oneri aggiuntivi interferenziali ma solo oneri di sicurezza diretti già ricompresi nei prezzi applicati	Riserva iscritta in occasione del SAL26 e successivamente confermata. E' valutata non accoglibile	-	
5 RICOMPUTO SICUREZZA	675.358,08	-	-					La DL ha già respinto la riserva, come esplicitato dal CSE, sostenendo che gli oneri di sicurezza richiesti sono già ricompresi nel PSC e riconosciuti all'impresa	Riserva iscritta in occasione del SAL32 e successivamente confermata. E' valutata non accoglibile	-	
6 VAGLIATURA SABBIE	236.384,08	263.268,19	263.268,19			73.864,01		La riserva è stata iscritta per la prima volta nel R. C. in calce al SAL 35. La DL ha ritenuto ammissibile la sola attività di vagliatura sabbie e ha applicato una voce di prezzo dell'elenco regionale. Tale posizione è stata anche condivisa dalla Commissione di Collaudo. In Perizia 3 sono state riconosciute le quantità consuntivate (13.430mc) e la previsione a finire (6.000 mc) in perizia 4 riconosciuti altri 3.070,5mc. Quanto riconosciuto nelle perizie 3 e 4 compensa le lavorazioni effettuate dall'impresa, inoltre la DL sottolinea come l'importo della doppia movimentazione (richiesto in riserva) sia stato riconosciuto a partire dalla perizia 3	L'impresa ha chiesto il riconoscimento delle somme residue non riconosciute in perizia 2, 3 e 4. La riserva è valutata tempestiva e da accogliere parzialmente. Si ritengono non riconoscibili gli oneri reclamati per i ritardi nelle operazioni di scavo. Mentre le spese sostenute per la vagliatura del materiale, preliminarmente all'analisi e al successivo ripascimento, non sono previste dal capitolato e costituiscono lavorazioni aggiuntive da riconoscere all'impresa sulla base dell'effettiva quantificazione, utilizzando il prezzo regionale. Così come sono riconoscibili i trasporti supplementari non previsti dal progetto, e comunque sempre in riferimento a quantità misurate e determinabili. IN MERITO ALLA QUANTIFICAZIONE ECONOMICA NON HA ELEMENTI QUANTITATIVI SUFFICIENTI PER ESPRIMERSI	337.132,20	La richiesta finale dell'impresa riguarda oneri che a giudizio dell'impresa non sono stati riconosciuti in perizia 3 e 4, in particolare: maggiori oneri per vagliatura sabbie (pari a 0 euro); maggiori oneri di carico per materiale stoccato (pari a 13.125); ridotta produttività delle operazioni di scavo per riduzione delle aree di cantiere (pari a 223.259,08). La Commissione fa una analisi quantitativa e arriva ad un importo leggermente maggiore a cui si aggiunge una quota sulla base di indicazioni della DL.
7 ONERI PROGETTAZIONE COSTRUTTIVA	174.788,09	76.831,55	76.831,55					La DL ha già respinto la riserva ritenendo la progettazione richiesta facente parte dei patti contrattuali.	Riserva iscritta in occasione del SAL37 e successivamente confermata. Da rigettare perché non ammissibile	-	
8 ANOMALO ANDAMENTO	2.157.218,50	1.099.281,32	1.099.281,32				412.749,30	La DL ha già respinto la riserva n° 8 giudicandola immotivata oltre che intempestiva.	Riserva iscritta in occasione del SAL38 e successivamente confermata. I ritardi sono dovuti a: allagamento zona cantiere; svolgimento manifestazioni programmate; rinvenimenti (che hanno causato maggiori demolizioni e gestione sabbie); modalità di definizione del DL architettonico parti con finitura a vista; ordigno bellico; sbilanciamento finanziario dovuto a maggiori oneri di discarica. Intempestiva perché accadimenti antecedenti il SAL 38. Alcuni eventi sono antecedenti anche a perizia 3, che in parte li tratta, e che è stata firmata senza motivato dissenso. La riserva risulta anche immotivata	-	
9 MAGGIORI ONERI LAVORI EXTRA	1.349.927,36	257.960,84	257.960,84					La riserva è stata iscritta per la prima volta nel R. C. in calce al SAL 43. La DL ritiene le lavorazioni o ricomprese nello scopo del lavoro o derivanti da errore dell'impresa o già riconosciute nella 4 perizia. Pertanto la richiesta è immotivata	La riserva è relativa alle somme residue rispetto a quanto riconosciuto in perizia 4. Potrà essere accolta nella misura in cui sarà svolta una valutazione analitica... IN MERITO ALLA QUANTIFICAZIONE ECONOMICA NON HA ELEMENTI QUANTITATIVI SUFFICIENTI PER ESPRIMERSI	257.960,84	Riconoscimento in base alla quantificazione degli arbitri
10 MOTIVATO DISSENSO DI CUI ALL'ATTO DI SOTTOMISSIONE N.4 E VERBALE CONCORDAMENTO NUOVI PREZZI	-	-	-					La riserva è stata iscritta per la prima volta nel R. C. in calce al SAL 51			
11 RICHIESTA PAGAMENTO PER MAGGIORI LAVORI ESEGUITI RISULTANTI DI IMPORTO MAGGIORE AL QUINTO D'OBBLIGO DEL CORRISPETTIVO	1.606.302,29	-	1.521.470,02		1.208.574,59			La riserva è stata iscritta per la prima volta nel R. C. in calce al SAL 51. Nella riserva l'impresa rivendica il ristoro delle maggiori prestazioni e lavorazioni, richieste dalla Committente e non riconosciute, che hanno prodotto il superamento della soglia del "Quinto d'obbligo" dell'importo contrattuale, tale da sancire il proprio diritto per la giusta indennità. L'impresa poi suddivide il lavoro nelle quattro perizie e sulla 3 e sulla 4 richiede ristoro. Le Perizie n. 1, 2 e 3 sono state regolarmente firmate per accettazione, escludendo di fatto la possibilità di avanzare riserve per le condizioni accettate. La Perizia n. 4, invece, è stata firmata con motivato dissenso, ma, nella nota esplicativa del dissenso, prot. DCI_OUT_0045 del 28.02.2020 (e anche nella Riserva n. 10), l'Appaltatore esplicita il dissenso solo sulle quantità e mai sui prezzi. La DL respinge la Riserva n° 11 giudicandola immotivata	Dato che l'impresa ha firmato l'atto di sottomissione n.3 senza esprimere motivato dissenso, si ritiene che tutto ciò che è previsto sino alla perizia 3 sia accettato, a meno di eventuali riserve iscritte nel R.C. Relativamente all'atto di sottomissione 4 l'impresa ha articolato il motivato dissenso, nel quale però non vengono presentate obiezioni in merito ai prezzi. Mancano i presupposti per la formulazione della riserva.		
12 RICONOSCIMENTO EQUO COMPENSO PER LE MODIFICHE INTERVENUTE DURANTE LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA	825.380,45	1.030.702,52	-	929.391,12				La riserva è stata iscritta per la prima volta nel R. C. in calce al SAL 51. Nella riserva l'impresa evidenzia come le variazioni intervenute nelle quantità dei vari gruppi omogenei di lavorazioni previste dall'appalto, secondo le indicazioni del capitolato speciale, abbiano prodotto un notevole pregiudizio economico per la stessa e conseguentemente rivendica il riconoscimento dell'equo compenso relativamente alla quantità della singola categoria che supera il quinto della corrispondente quantità originaria e solo per la parte che supera tale limite. È evidente che il suddetto equo compenso non può essere applicato in modo automatico, poiché ciò che rileva, per la sua determinazione, è il danno economico subito a causa delle variazioni e non la loro mera consistenza quantitativa. L'Appaltatore nel formulare riserva non ha fornito alcun elemento a dimostrazione di aver subito un notevole pregiudizio economico, pertanto la domanda non può che essere respinta. Si osserva altresì che l'Appaltatore, per dimostrare il superamento del quinto d'obbligo per le diverse categorie di lavoro, ha incluso anche lavorazioni introdotte con le Perizie n. 2 e n.3, i cui Atti sono stati regolarmente firmati per accettazione, escludendo di fatto la possibilità di avanzare riserve per le condizioni accettate. Infine, sempre per determinare il superamento del quinto d'obbligo per le diverse categorie di lavoro, l'Appaltatore ha considerato anche voci che invece, per loro natura, sono da escludersi dal conteggio: gli oneri di smaltimento, che sono stati riconosciuti sulla base del prezzo pagato dall'Appaltatore maggiorato di utili e spese generali, e lavorazioni in economia. La DL respinge la Riserva n° 12 giudicandola immotivata	Nella riserva n.12 l'impresa non fornisce elementi a supporto dell'evidenza del pregiudizio economico. Pertanto, fermo restando che si ritiene che tutto ciò che è previsto fino alla perizia 3 sia accettato, IN MANCANZA DEGLI ELEMENTI CHE CONSENTANO UNA QUANTIFICAZIONE PUNTUALE E DI DETTAGLIO DEL DANNO ECONOMICO, si ritiene che la riserva non possa essere ammessa	101.311,40	Dato che i collaudatori indicano che non hanno al momento elementi per quantificare, ma gli arbitri sono riusciti a quantificare, è indicato l'importo degli arbitri depurato dall'intempestività calcolata dagli arbitri (cioè quota relativa solo a atto di sottomissione 4)

TOT RISERVE ISCRITTE DA IMPRESA 10.216.078,59 5.278.562,51 5.769.330,01

TOT INDICATO DA ARBITRI SENZA IMPORTI INTEMPESTIVI 3.739.729,89 3.951.313,92

TOTALE INTEGRATO CON GIUDIZIO DL/COLLAUDATORI 1.334.181,71



PROF. AVV. ALESSANDRO LOLLI
ORDINARIO DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E
DEGLI APPALTI
NELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BOLOGNA
40132 BOLOGNA - VIA BELFIORE, 1
TEL 051-6390055 FAX 051-6198756
MAIL avvalessandrololli@libero.it

20.12.2020

Spett.le
Hera spa
Sede

*Accordo bonario inerente alle vasche Ausa e copertura di possibili costi gravanti sulla
stazione appaltante.*

Parere

1. Premessa

Con riferimento all'appalto inerente alla vasca Ausa (ancora disciplinato dal d. lgs. n. 163 del 2006), si domanda quanto segue:

- a) Se il provvedimento adottando dalla Commissione istituita ai sensi dell'Art. 240, comma 5, del D.Lgs. n. 163/2006 sia un provvedimento vincolante per Hera;
- b) Come possono essere finanziati gli importi che potrebbero essere riconosciuti in accordo bonario



2. *Sulla possibilità di rifiutare la proposta di accordo bonario solo motivatamente.*

L'art. 240 del d. lgs n. 163 del 2006 prevede quanto segue per quanto interessa in questa sede: <<11. Le parti hanno facoltà di conferire alla commissione il potere di assumere decisioni vincolanti, perfezionando, per conto delle stesse, l'accordo bonario risolutivo delle riserve; in tale ipotesi non si applicano il comma 12 e il comma 17. Le parti nell'atto di conferimento possono riservarsi, prima del perfezionamento delle decisioni, la facoltà di acquisire eventuali pareri necessari o opportuni. ..17. Dell'accordo bonario accettato, viene redatto verbale a cura del responsabile del procedimento, sottoscritto dalle parti. .. 20. Le dichiarazioni e gli atti del procedimento non sono vincolanti per le parti in caso di mancata sottoscrizione dell'accordo bonario. >>

Come recita la norma, non c'è un vincolo all'accettazione dell'accordo bonario.

Tuttavia, stante la remunerazione di una Commissione per la formulazione della proposta e la definizione da parte dello stesso legislatore di uno strumento trasparente di risoluzione della controversia, con invio dell'accordo in Anac, la mancata accettazione dell'accordo (specie nel momento in cui la proposta sia formulata all'unanimità dai membri della Commissione) deve essere motivata. Tale modello operativo è per esempio oggi descritto chiaramente dal legislatore con riferimento all'art. 6 DL 76/2020: <<L'inosservanza delle determinazioni del collegio consultivo tecnico viene valutata ai fini della responsabilità del soggetto agente per danno erariale e costituisce, salvo prova contraria, grave inadempimento degli obblighi contrattuali; l'osservanza delle determinazioni del collegio consultivo tecnico è causa di esclusione della responsabilità del soggetto agente per danno erariale, salvo il dolo>>

3. *Sul finanziamento degli eventuali importi a carico di Hera che possano emergere dall'accordo bonario.*

Le vasche AUSA sono state realizzate in esecuzione del Piano di ambito della Provincia di Rimini.

Le opere sono state interamente finanziate a seguito di un accordo ex art. 15 legge 241 del 1990 Regione – Comune di Rimini- Atersir – Hera approvato con delibera di Giunta regionale 1689 del 2014.

La proposta di accordo bonario, da parte dell'apposita Commissione, potrebbe comportare costi aggiuntivi previsti a copertura dell'opera, in sede di conclusione della contabilità inerente all'opera.

Tali somme aggiuntive possono essere finanziate con due modalità:

3.a) Tramite finanziamenti da parte degli enti che hanno aderito all'accordo 2014.

L'art. 4 comma 8 dell'accordo prevede espressamente tale possibilità di incremento delle somme ammesse a finanziamento, nella parte in cui contempla compensi ulteriori previo accordo tra le parti:

8. Il Gestore non avrà diritto ad alcun compenso oltre a quelli previsti nel quadro economico allegato all'Accordo di programma quadro ovvero successivamente riconosciuti dalle Parti nel rispetto dell'accordo di programma quadro e del presente accordo.

In tale prospettiva, è possibile stipulare un addendum all'accordo 2014, in cui ai sensi dell'art. 4 del medesimo accordo le parti:

- prendono atto dei risultati dell'accordo bonario, inviato in Anac, nonché del parere favorevole degli organi tecnici dell'appalto (DL e collaudatore), qualora tale parere sia effettivamente espresso;
- eventualmente, per massima prudenza, attendono 30 gg dall'invio in Anac per ritenere tale accordo pienamente produttivo di effetti;
- ritengono possibile, all'esito di un procedimento quasi giurisdizionale (l'accordo bonario) di definizione dell'importo totale dovuto per la realizzazione dell'opera, integrare l'importo finanziato originariamente, in quanto a seguito dell'accordo bonario il costo dell'opera è risultato maggiore di quanto preventivato. Quanto sopra considerato che la volontà condivisa delle parti era di coprire interamente il costo dell'opera.

3.b) Tramite inserimento dei maggiori costi in tariffa

Questo percorso è stato già utilizzato per il finanziamento di una variante in passato. Sulla vasca Ausa, si è già resa necessaria in passato una variante ai lavori.

Tale variante, in quanto inerente ad un'opera fondamentale per la gestione del ciclo idrico integrato delle acque in Rimini, è in via di inserimento in tariffa.



Essa cioè è stata approvata come variante al piano economico del gestore del servizio idrico (e cioè di Hera) dal Consiglio locale Atersir di Rimini.

Tale variante successivamente è stata inserita, secondo quanto si comunica, come variazione al piano degli interventi finanziati a tariffa, variazione in corso di approvazione, secondo quanto si comunica, da parte del Consiglio di ambito Atersir.

In linea generale, si evidenzia che Hera come gestore del servizio idrico è obbligata a garantire il finanziamento delle opere funzionali alla gestione del servizio: << La tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché di una quota parte dei costi di funzionamento dell'ente di governo dell'ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio «chi inquina paga». Tutte le quote della tariffa del servizio idrico integrato hanno natura di corrispettivo. >> (art. 154 comma 1 codice ambiente).

Dunque se l'aumento di costo dell'opera non può essere finanziato attraverso un addendum all'accordo, esso per legge dovrebbe essere finanziato attraverso il riconoscimento di una copertura tariffaria, tenuto conto della natura paragiurisdizionale e non arbitraria dell'atto (accordo bonario inviato in Anac) con cui viene definito tale aumento di costo.

4. Pareri preventivi all'accordo bonario e condizionamento dell'efficacia dell'accordo alla mancata opposizione di Anac in 30 gg dall'invio.

Considerato il dovere di Hera di garantire che le opere funzionali al servizio pubblico siano finanziariamente coperte, è possibile rendere trasparente tale profilo acquisendo il parere degli enti deputati al finanziamento in sede di procedimento di approvazione dell'accordo bonario, come espressamente previsto dall'art. 240 comma 11 d. lgs. 163.

Tale norma prevede che le parti dell'accordo bonario possano riservarsi di acquisire pareri prima dell'approvazione dell'accordo bonario, prevedendo come si è detto che tale riserva sia esplicitata al momento del conferimento dell'incarico alla Commissione. L'indicazione sul momento in cui acquisire i pareri risulta di natura indicativa e non a pena di decadenza: l'acquisizione di pareri in sede di approvazione dell'accordo, anche in assenza



di una dichiarazione sul punto al momento del conferimento dell'incarico, è possibile, considerato che la stazione appaltante ha sempre il potere di acquisire ulteriori valutazioni di autorità pubbliche coinvolte nel procedimento.

In tale prospettiva, è dunque possibile nel momento in cui Hera riceve la proposta di accordo bonario formulata dalla Commissione, ove in tale proposta siano previsti esborsi a carico di Hera, che la stessa Hera:

- acquisisca il parere di una delle Autorità che hanno sottoscritto l'accordo 2014, in cui tale Autorità si impegni alla stipula di un addendum, al fine di garantire la copertura dei maggiori costi sostenuti da Hera;
- ove non sia possibile quanto sopra, acquisisca il parere di Atersir circa la possibilità tecnica di ottenere la copertura tariffaria di tale importo, fermo restando che la valutazione amministrativa sul punto resta riservata agli organi collegiali competenti di Atersir.

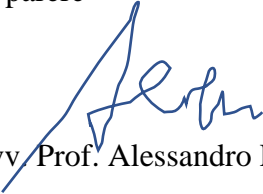
Al fine di garantire la possibilità di una pronuncia Anac sul punto, sia l'adesione di Hera all'accordo bonario sia eventuali accordi o pareri con Autorità terze possono essere condizionati alla mancata opposizione entro 30 giorni (termine ordinario del procedimento ex lege 241 del 1990) di Anac rispetto all'accordo bonario. Il termine dovrà essere comunicato ad Anac all'atto della trasmissione.

5. Conclusioni.

- a. La proposta di accordo bonario formulata dalla Commissione apposita può essere respinta dalla stazione appaltante solo motivatamente.
- b. Qualora dalla proposta di accordo bonario emerga che sono dovuti importi da parte di Hera a favore dell'appaltatore, tali importi in quanto relativi a un'opera inerente al servizio idrico integrato, determinate all'esito di un procedimento paragiurisdizionale soggetto a controllo Anac, devono essere coperti:
 - a. O attraverso un addendum all'accordo 2014, addendum previsto come atto possibile dall'art. 4 dell'accordo.
 - b. O attraverso copertura tariffaria.
- c. L'adesione di Hera alla proposta di accordo bonario può essere condizionata alla mancanza di opposizioni da parte di Anac all'accordo entro 30 giorni dal suo invio in Anac, e può essere preceduta dall'acquisizione di un parere da parte

dell'ente su cui grava l'onere di copertura del costo dell'opera, nei termini descritti in parere.

Nei termini di cui sopra è il mio parere



Avv/Prof. Alessandro Lolli



VERBALE 01 DEL 14/01/2021 - ALLEGATO 7

RELAZIONE COLLAUDATORI (AGLI ARBITRI)	IPOTESI IMPORTO DA CONSIDERARE	NOTE	Medio	Massimo
Con le perizie 3 e 4 la stazione appaltante ha riconosciuto maggiori oneri relativi alla riserva 1 valutati come quantitativi effettivi+stima a finire (perizia 3) o misurati al termine (perizia 4) a partire dal SAL 11 (momento di iscrizione). L'impresa dichiara che restano somme residue pari a 1.258.615,68. La Commissione ritiene che possa essere riconosciuta tempestiva e ammissibile solo la quota parte riferibile alle lavorazioni dal SAL 11. MANCANO QUANTIFICAZIONI MISURABILI E DI DETTAGLIO PER EVENTUALI CORRISPETTIVI RICONOSCIBILI IN AGGIUNTA	637.777,27	E' stata considerata la quantificazione analitica operata dagli arbitri, a meno degli importi per presunta intempestività, (cioè relativi alla situazione ante SAL11)	637.777,27	1.247.218,77
Riserva iscritta in occasione del SAL21 e poi ripetuta e aggiornata nell'importo. Ha lo scopo di richiedere il riconoscimento di maggiori oneri per costi indiretti di cantiere a seguito della proroga dei tempi contrattuali determinata da circostanze imprevedibili e imprevedibili. La riserva è tempestiva ma non ammissibile perché: 1.le proroghe non sono derivanti da fatti imputabili alla stazione appaltante; 2. NON E' PRESENTE UNA QUANTIFICAZIONE PUNTUALE E DETTAGLIATA CHE PERMETTA DI EFFETTUARE UNA VERIFICA DELLA CONGRUITA' ED AMMISSIBILITA' DI QUANTO RECLAMATO.	-	La richiesta dell'impresa riguarda il riconoscimento di maggiori oneri relativi ai costi indiretti di cantiere a seguito della concessione di proroga al tempo di ultimazione dei lavori. I collaudatori dicono che le proroghe non derivano da fatti imputabili alla stazione appaltante. Gli arbitri hanno fatto una quantificazione dipendente dai periodi di sospensione, rinviando poi alle parti l'analisi di merito. Alla fine hanno optato per un metodo parametrico, è stato calcolato il valore SG (spese generali) giornaliero e moltiplicato i giorni di proroga, a cui viene detratto l'importo già ristorato nelle perizie 3 e 4. Gli arbitri dicono inoltre che dovrebbero essere detratte anche le spese generali (costi indiretti) eventualmente riconosciute nella riserva 9. Quindi forse si potrebbe arrivare a riconoscere: 1063730,72-X(X posto pari a 10% di riserva 9)	1.037.934,64	Incluso nella riserva 8
Riserva iscritta in occasione del SAL26 e successivamente confermata. Da rigettare e non tecnicamente accoglibile.	-			-
Riserva iscritta in occasione del SAL26 e successivamente confermata. E' valutata non accoglibile	-			-
Riserva iscritta in occasione del SAL32 e successivamente confermata. E' valutata non accoglibile	-			-
L'impresa ha chiesto il riconoscimento delle somme residue non riconosciute in perizia 2, 3 e 4. La riserva è valutata tempestiva e da accogliere parzialmente. Si ritengono non riconoscibili gli oneri reclamati per i ritardi nelle operazioni di scavo. Mentre le spese sostenute per la vagliatura del materiale, preliminarmente all'analisi e al successivo ripascimento, non sono previste dal capitolato e costituiscono lavorazioni aggiuntive da riconoscere all'impresa sulla base dell'effettiva quantificazione, utilizzando il prezzo regionale. Così come sono riconoscibili i trasporti supplementari non previsti dal progetto, e comunque sempre in riferimento a quantità misurate e determinabili. IN MERITO ALLA QUANTIFICAZIONE ECONOMICA NON HA ELEMENTI QUANTITATIVI SUFFICIENTI PER ESPRIMERSI	337.132,20	La richiesta finale dell'impresa riguarda oneri che a giudizio dell'impresa non sono stati riconosciuti in perizia 3 e 4, in particolare: maggiori oneri per vagliatura sabbie (pari a 0 euro); maggiori oneri di carico per materiale stoccato (pari a 13.125); ridotta produttività delle operazioni di scavo per riduzione delle aree di cantiere (pari a 223.259,08). La Commissione fa una analisi quantitativa e arriva ad un importo leggermente maggiore a cui si aggiunge una quota sulla base di indicazioni della DL.	337.132,20	337.132,20
Riserva iscritta in occasione del SAL37 e successivamente confermata. Da rigettare perché non ammissibile	-			-
Riserva iscritta in occasione del SAL38 e successivamente confermata. I ritardi sono dovuti a: allagamento zona cantiere; svolgimento manifestazioni programmate; rinvenimenti (che hanno causato maggiori demolizioni e gestione sabbie); modalità di definizione del DL architettonico parti con finitura a vista; ordigno bellico; sbilanciamento finanziario dovuto a maggiori oneri di discarica. Intempestiva perché accadimenti antecedenti il SAL 38. Alcuni eventi sono antecedenti anche a perizia 3, che in parte li tratta, e che è stata firmata senza motivato dissenso. La riserva risulta anche immotivata				1.562.750,38
La riserva è relativa alle somme residue rispetto a quanto riconosciuto in perizia 4. Potrà essere accolta nella misura in cui sarà svolta una valutazione analitica... IN MERITO ALLA QUANTIFICAZIONE ECONOMICA NON HA ELEMENTI QUANTITATIVI SUFFICIENTI PER ESPRIMERSI	257.960,84	Riconoscimento in base alla quantificazione degli arbitri	257.960,84	257.960,84
				-
Dato che l'impresa ha firmato l'atto di sottomissione n.3 senza esprimere motivato dissenso, si ritiene che tutto ciò che è previsto sino alla perizia 3 sia accettato, a meno di eventuali riserve iscritte nel R.C. Relativamente all'atto di sottomissione 4 l'impresa ha articolato il motivato dissenso, nel quale però non vengono presentate obiezioni in merito ai prezzi. Mancano i presupposti per la formulazione della riserva.				-
Nella riserva n.12 l'impresa non fornisce elementi a supporto dell'evidenza del pregiudizio economico. Pertanto, fermo restando che si ritiene che tutto ciò che è previsto fino alla perizia 3 sia accettato, IN MANCANZA DEGLI ELEMENTI CHE CONSENTANO UNA QUANTIFICAZIONE PUNTUALE E DI DETTAGLIO DEL DANNO ECONOMICO, si ritiene che la riserva non possa essere ammessa	101.311,40	Dato che i collaudatori indicano che non hanno al momento elementi per quantificare, ma gli arbitri sono riusciti a quantificare, è indicato l'importo degli arbitri depurato dall'intempestività calcolata dagli arbitri (cioè quota relativa solo a atto di sottomissione 4)	101.311,40	101.311,40
TOTALE INTEGRATO CON GIUDIZIO DI/COLLAUDATORI	1.334.181,71	-	2.372.116,35	3.506.373,59





* * * * *

OGGETTO: Realizzazione del Progetto denominato "Vasche di laminazione AUSA nell'ambito del Piano di Salvaguardia della Balneazione (PSBO) del Comune di Rimini"

Incontri di approfondimento per la valutazione della Proposta di

Accordo Bonario

ENTI FINANZIATORI: Regione Emilia-Romagna, Comune di Rimini, ATERSIR (da qui in avanti indicati come "Enti");

STAZIONE APPALTANTE: Hera Spa/Heratech (da qui in avanti "SA Hera");

IMPRESA APPALTATRICE: ATI tra Cooperativa Muratori e Cementisti (CMC) di Ravenna (mandataria), CONS.COOP Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro di Forlì, ICOP S.p.a. di Basigliano (UD), TORRICELLI S.r.l. di Forlì (da qui in avanti "ATI");

VERBALE 02 DEL 21/01/2021

Il presente verbale viene redatto in occasione dell'incontro di oggi, 21/01/2021, eseguito in parte in presenza, presso la Sala Giunta del Comune di Rimini, e in parte mediante collegamento da remoto.

PRESENZE (P = in Presenza, R = da Remoto)

Per ATERSIR: Vito Belladonna (R), Pier Luigi Maschietto (R), Benedetta Casadei (R). Per la Regione Emilia-Romagna: Cristina Govoni (R), Antonio Grosso (R), Barbara Budini (R). Per il Comune di Rimini: Luca Uguccioni (P), Alberto Dellavalle (P), Massimo Paganelli (P). Per Heratech: Massimo Vienna (P), Luca Ferri (P). Per l'ATI: Massimo Gori (P), Massimo Batani (P)

VALUTAZIONI



- Enti/SA: viene innanzitutto posta in evidenza la strategicità dell'opera per l'amministrazione comunale di Rimini nonché la complessità della gestione di un finanziamento posto in capo a tre distinti soggetti (Regione Emilia-Romagna, Comune di Rimini e Atersir), situazione molto diversa da un'opera gestita integralmente attraverso il Sistema Idrico Integrato.
- Enti/SA: si ripercorre l'iter dell'appalto. Dall'importo iniziale a base di gara di 25 milioni di euro, l'appalto è stato successivamente aggiudicato per 19,5 milioni, con un ribasso di poco più del 25%. Allo stato attuale l'importo contrattuale ha raggiunto i 24,6 milioni di euro, al netto delle riserve apposte dall'ATI sui documenti contabili per la risoluzione delle quali è stata nominata la Commissione ai sensi dell'art. 240 del D.Lgs. 163/2006, alla quale viene affidato il compito di esprimere una proposta motivata di accordo bonario. Tutti i passi sono stati periodicamente documentati agli Enti finanziatori, come previsto nell'accordo quadro tra le parti, attraverso apposite relazioni, rendicontazioni e comunicazioni predisposte dalla SA.
- Enti/SA: si riporta all'ATI che le riserve sono state puntualmente rianalizzate dagli Enti, con il supporto della SA e tenendo come riferimento le determinazioni della Commissione, al fine di valutarne la relativa ammissibilità. Si precisa che questa analisi è stata eseguita salvaguardando il pubblico interesse (es. con il riconoscimento dei maggiori costi per il trattamento delle sabbie), inoltre gli Enti riportano che delle riserve esposte sono state ritenute riconoscibili 1.334.181,71 € (sulle riserve n. 1, n. 6, n. 9 e n. 12), mentre si esprimono perplessità sulle altre riserve, seppur non escludendo la possibilità di accettare ulteriori margini di riconoscibilità laddove specificamente motivati.



- ATI: dichiara che sulla base dell'importo proposto di 1,3 milioni di euro non ci sono i presupposti per procedere nel tentativo di giungere ad una mediazione. Ribadisce che l'importo determinato dalla Commissione, allo scopo nominata, parte da un valore minimo di 5,3 milioni di euro (già pari a circa la metà degli oltre 10 milioni di euro richiesti nelle riserve) e che ha già manifestato l'intento di giungere ad una transazione confermando la propria volontà di accettare l'importo di 4,735 milioni di euro raggiunto dopo la trattativa condotta informalmente con la SA, rilevando che tale valore è sensibilmente inferiore a quello determinato dalla Commissione.
- Enti/SA: prendendo atto della posizione dell'ATI, gli Enti riportano che nelle perizie di variante già sottoscritte sono stati riconosciuti importi riconducibili a riserve poste dall'ATI per un importo di oltre 2,8 milioni di euro, dei quali circa 2,1 milioni riconducibili agli smaltimenti pertinenti la riserva n. 1. Si conferma la disponibilità a rivedere alcune voci relative a determinate riserve, proponendo un nuovo incontro più tecnico per analizzare nel dettaglio i punti rivedibili nelle riserve già iscritte.
- ATI: dichiara che tutti gli smaltimenti eseguiti sono perfettamente documentabili e che la Commissione li ha dettagliatamente analizzati nella propria valutazione. Prende atto della disponibilità di rivedere alcune voci e si rende disponibile per un ulteriore incontro tecnico per l'analisi dettagliata delle riserve, rilevando che però se dovesse permanere la profonda distanza tra i due valori esposti (1,3 mln proposto dagli Enti e 4,7 mln già discusso con SA) l'incontro risulterebbe pressoché superfluo.
- Enti/SA: gli Enti riferiscono che, a prescindere dal valore raggiunto nella presente negoziazione, l'approvazione definitiva dell'importo da inserire



nell'accordo bonario richiede ulteriori passaggi a ciascuno degli Enti finanziatori che si dovesse eventualmente fare carico della nuova copertura finanziaria. Nello specifico, per Atersir è da prevedere l'approvazione da parte del Consiglio Locale di Rimini, mentre per gli altri Enti risulta necessario un passaggio attraverso il Consiglio Comunale o Regionale.

Preso atto della volontà delle parti di procedere con un ulteriore incontro, si propone il prossimo 28/01/2021 alle ore 14.00 presso la Sala del Piano Strategico del Comune di Rimini (in presenza), oppure da remoto per chi avesse difficoltà o impedimenti a partecipare direttamente. La SA invierà all'ATI una tabella riepilogativa dei valori ritenuti ammissibili per le riserve e degli eventuali spazi di mediazione (Allegato 1).

Bologna, 21/01/2020

* * * * *

Per la Regione Emilia-Romagna

Per ATERSIR

Ing. Vito Belladonna

.....

.....

Per il Comune di Rimini

Per HERA Spa

Ing. Alberto Dellavalle

Ing. Massimo Vienna

.....

.....

* * * * *

Allegati:

- Allegato 1: Proposta per incontro del 28/01 (inviato ad ATI)



VERBALE 02 DEL 21/01/2021 - ALLEGATO 1

RISERVE	VALORE ULTIMA ISCRIZIONE	PROPOSTA DELLA COMMISSIONE						PROPOSTA DI LAVORO PER L'INCONTRO DEL 28/01	
		VALUTAZIONE COMPLESSIVA CON RISERVA 12 E NON 11	VALUTAZIONE COMPLESSIVA CON RISERVA 11 E NON 12	DI CUI PER PRESUNTA INTEMPESTIVITA' CON R12 E NON R11	DI CUI PER PRESUNTA INTEMPESTIVITA' CON R11 E NON R12	VALUTAZ. ECCELENTE SU DATI CONOSCITIVI ACQUISITI DA DL	VALUTAZ. ECCELENTE PER UTILIZZO TAB DM78 INCIDENZA Mdo E ATTREZ	IMPORTO DI BASE	VALUTAZIONI
1 ONERI DISCARICA	1.258.615,68	1.247.218,77	1.247.218,77	609.441,50	609.441,50			637.777,27	Si ritiene riconoscibile la quantificazione analitica operata dalla Commissione, a meno degli importi per presunta intemperatività. Eventualmente valutabile il pro-quota oggetto di inammissibilità
2 COSTI INDIRETTI	1.659.861,33	1.063.730,72	1.063.730,72						Eventualmente da valutare, al netto della parte di spese generali riconosciuta nella Riserva n. 9. Da rivedere anche in funzione di quanto riconoscibile con la Riserva n. 8.
3 DETRAZIONE INDEBITA V2	239.568,60	239.568,60	239.568,60						Non riconoscibile
4 MANCATI ONERI SICUREZZA V2	32.674,13	-	-						Non riconoscibile
5 RICOMPUTO SICUREZZA	675.358,08	-	-						Non riconoscibile
6 VAGLIATURA SABBIE	236.384,08	263.268,19	263.268,19			73.864,01		337.132,20	Si ritiene riconoscibile l'importo determinato dalla Commissione (che risulta peraltro incrementato rispetto a quello richiesto dall'ATI)
7 ONERI PROGETTAZIONE COSTRUTTIVA	174.788,09	76.831,55	76.831,55						Non riconoscibile
8 ANOMALO ANDAMENTO	2.157.218,50	1.099.281,32	1.099.281,32				412.749,30		Eventualmente da valutare l'importo determinato dalla Commissione, Da rivedere in funzione di quanto riconoscibile con la Riserva n. 2.
9 MAGGIORI ONERI LAVORI EXTRA	1.349.927,36	257.960,84	257.960,84					257.960,84	Si ritiene riconoscibile l'importo determinato dalla Commissione
10 MOTIVATO DISSENSO DI CUI ALL'ATTO DI SOTTOMISSIONE N.4 E VERBALE CONCORDAMENTO NUOVI PREZZI	-	-	-						Non riconoscibile
11 RICHIESTA PAGAMENTO PER MAGGIORI LAVORI ESEGUITI RISULTANTI DI IMPORTO MAGGIORE AL QUINTO D'OBBLIGO DEL CORRISPETTIVO	1.606.302,29	-	1.521.470,02		1.208.574,59				Non riconoscibile
12 RICONOSCIMENTO EQUO COMPENSO PER LE MODIFICHE INTERVENUTE DURANTE LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA	825.380,45	1.030.702,52	-	929.391,12				101.311,40	Si ritiene riconoscibile l'importo determinato dalla Commissione al netto della quota di intemperatività.

1.334.181,71





* * * * *

OGGETTO: Realizzazione del Progetto denominato "Vasche di lamina-
zione AUSA nell'ambito del Piano di Salvaguardia della Bal-
neazione (PSBO) del Comune di Rimini"

Incontri di approfondimento per la valutazione della Proposta di

Accordo Bonario

ENTI FINANZIATORI: Regione Emilia-Romagna, Comune di Rimini,
ATERSIR (da qui in avanti indicati come "Enti");

STAZIONE APPALTANTE: Hera Spa/Heratech (da qui in avanti "SA");

IMPRESA APPALTATRICE: ATI tra Cooperativa Muratori e Cementisti
(CMC) di Ravenna (mandataria), CONS.COOP Consorzio fra Cooperative di
Produzione e Lavoro di Forlì, ICOP S.p.a. di Basiliano (UD), TORRICELLI
S.r.l. di Forlì (da qui in avanti "ATI");

VERBALE 03 DEL 28/01/2021

Il presente verbale viene redatto in occasione dell'incontro di oggi, 28/01/2021,
eseguito in parte in presenza, presso la Sala del Piano Strategico del Comune
di Rimini, e in parte mediante collegamento da remoto.

Per "Commissione" si intende quella nominata per definire la proposta di ac-
cordo bonario ai sensi dell'art. 240 del D.Lgs. 163/2006.

PRESENZE (P = in Presenza, R = da Remoto)

Per ATERSIR: Pier Luigi Maschietto (R), Benedetta Casadei (R). Per la Re-
gione Emilia-Romagna: Antonio Grosso (R). Per il Comune di Rimini: Alberto
Dellavalle (P), Massimo Paganelli (P). Per Heratech: Massimo Vienna (P), Lu-
ca Ferri (P), Piero Zucchetti (R). Per l'ATI: Massimo Gori (P), Alessandro Car-



dellini (P).

ANALISI DELLE RISERVE

Si riportano puntualmente le considerazioni esposte dalle parti sulle singole riserve con le relative determinazioni concordate.

- **Riserva 1 (Smaltimenti)**

ENTI/SA: si ritiene riconoscibile la quantificazione analitica operata dalla Commissione a meno degli importi per presunta inammissibilità, per un totale di 637.777,27 €.

ATI: sulla parte di inammissibilità indica che vi erano comunicazioni precedenti (ma non iscritte come riserve in contabilità), che gli smaltimenti si sono succeduti con continuità e che comunque gli oneri per lo smaltimento (chiaramente sostenuti dall'ATI) non erano compresi negli importi di gara.

PROPOSTA DI TRANSAZIONE: a mero fine di mediazione si può ritenere riconoscibile l'importo determinato dalla Commissione comprensivo anche della parte oggetto di inammissibilità, per un importo complessivo pari a 1.247.218,77 €.

- **Riserva 2 (Costi indiretti) e 8 (Anomalo andamento)**

ENTI/SA: si ritiene riconoscibile la riserva a titolo generale, ma solo limitatamente per i tempi non imputabili all'impresa. La Riserva 2 si sovrappone alla Riserva 8, pertanto vengono considerate congiuntamente. La SA illustra una valutazione complessiva delle riserve 2 e 8 utilizzando un metodo di calcolo in uso per valutazioni di questo tipo, diverso da quello adottato dalla Commissione. L'importo così rideterminato quota 1.562.744,93 €

ATI: osserva che la Commissione ha già valutato gli importi considerando i giorni a lei non imputabili, tanto che dei 3,8 M€ richiesti nelle riserve ne ri-



conosce circa 2,15 M€. Sul tema del ricalcolo illustrato oggi dalla DL fa osservare che il mancato utile considerato nella valutazione della SA, pari al 3%, dovrebbe essere in linea con quello riportato nei listini regionali (solitamente pari al 10%). Applicando il suddetto 10% l'importo sarebbe pari a 1.587.845,33 €. ATI chiede di poter visionare il file con il metodo di calcolo utilizzato per la determinazione dell'importo (allegato al presente verbale, che verrà inviato all'ATI).

PROPOSTA DI TRANSAZIONE: a mero fine di mediazione si può ritenere riconoscibile l'importo rideterminato dalla SA, per un totale pari a 1.562.744,93 €.

- **Riserva 3 (Detrazione indebita)**

ENTI/SA: essendo stata eseguita solo una parte della deviazione del canale Ausa (opera provvisoria), una parte del relativo importo è stata decurtata, mediante una valutazione di massima trattandosi di lavoro a corpo.

ATI: precisa che il lavoro in oggetto è un'opera provvisoria quantificata a forfait. In quanto opera provvisoria non deve essere valutata a misura.

PROPOSTA DI TRANSAZIONE: Non riconoscibile, eventualmente da rivalutare con la Commissione.

- **Riserva 4 (mancati oneri sicurezza) e 5 (Ricomputo Sicurezza)**

ENTI/SA: La DL sostiene che in Perizia 2 non sono stati previsti oneri di sicurezza per interferenze perché non ve ne erano di diversi rispetto a quelli già computati nel PSC (cosa invece avvenuta nelle altre Perizie, dove tali importi sono stati riconosciuti), per cui non vi sono oneri da riconoscere.

ATI: ritiene che gli importi indicati nelle riserve siano invece totalmente dovuti all'ATI.



PROPOSTA DI TRANSAZIONE: Non riconoscibile

- **Riserva 6 (Vagliatura sabbie)**

ENTI/SA: Si considera riconoscibile l'intero importo determinato dalla Commissione, anche considerando il maggior valore determinato da un ricalcolo della DL.

ATI: Concorda.

PROPOSTA DI TRANSAZIONE: a mero fine di mediazione si può ritenere riconoscibile l'importo determinato dalla Commissione, pari a 337.132,20 €.

- **Riserva 7 (Progettazione costruttiva)**

ENTI/SA: la DL osserva che la progettazione costruttiva, essendo contrattualmente ricompresa nei prezzi di elenco, risulta conseguentemente già computata all'interno delle perizie. Si osserva tuttavia che la Commissione ha in realtà valutato la riserva come se derivante da una progettazione esecutiva (prevista separatamente in appalto) e non costruttiva (ricompresa nei prezzi di listino) come indicato dall'ATI.

ATI: ritiene che la progettazione fosse prevista in appalto, per cui va riconosciuta parimenti per le parti oggetto di perizia.

PROPOSTA DI TRANSAZIONE: a mero fine di mediazione si può ritenere riconoscibile l'importo determinato dalla Commissione, pari a 76.831,55 €.

- **Riserva 9 (Maggiori lavori extra)**

ENTI/SA: si ritiene riconoscibile l'importo determinato dalla Commissione.

ATI: Concorda con il valore determinato dalla Commissione.

PROPOSTA DI TRANSAZIONE: a mero fine di mediazione si può ritenere riconoscibile l'importo determinato dalla Commissione, pari a 257.960,84 €.

- **Riserva 10 (Motivato dissenso)**



ENTI/SA: Si osserva che la riserva non riporta richiesta economiche.

ATI: riferisce che la presente riserva è riportata come atto di dissenso.

PROPOSTA DI TRANSAZIONE: Non applicabile.

• **Riserva 11 (Equo compenso): e R12 (Sesto quinto)**

ENTI/SA: Gli Enti osservano che le riserve 11 e 12 sono alternative. I Col-laudatori e la DL, nelle proprie relazioni riservate, ritengono tali riserve mancanti dei presupposti (osservando peraltro che non ci sono state obie-zioni tempestive). Gli Enti rilevano altresì la necessità di un chiarimento sul metodo di calcolo utilizzato dalla Commissione.

ATI: Ritiene che le riserve possano essere ritenute in parte sovrapponibili, ma che in ogni caso gli importi corretti/accettabili siano superiori a quelli de-finiti dalla Commissione nella proposta di transazione (pari a 101.311,40 €).

PROPOSTA DI TRANSAZIONE: a mero fine di mediazione si può ritenere riconoscibile l'importo determinato dalla Commissione nella transazione fi-nale, pari a 101.311,40 €, L'ATI non concorda. Si ritiene di poter rivalutare un eventuale nuovo importo dopo un chiarimento con la Commissione.

CONCLUSIONI

Si richiamano nella successiva tabella le precedenti determinazioni:

DESCRIZIONE	IMPORTO (€)
Riserva n. 1 (Smaltimenti terre)	1.247.218,77
Riserva n. 2 (Costi indiretti) e n. 8 (Anomalo andamento):	1.562.744,93
Riserva 3 (Detrazione indebita)	
Riserva 4 (Oneri sicurezza) e 5 (Ricomputo Sicurezza)	
Riserva 6 (Vagliatura sabbie)	337.132,20
Riserva 7 (Progettazione costruttiva)	76.831,55



Riserva 9 (Maggiori lavori extra)	257.960,84
Riserva 10 (Motivato dissenso)	
Riserva n. 11 (Equo compenso) e n. 12 (Sesto quinto)	101.311,40
TOTALE	3.583.199,69

- ATI: fa presente che l'importo proposto di circa 3,6 milioni di euro, seppur notevolmente più vicino a quello ritenuto accettabile per la chiusura del contenzioso (ribadito sui 4,7 milioni di euro), non è ancora accettabile
- ATI: fa presente inoltre che in aggiunta alle riserve analizzate dalla Commissione (così come riportate sul Registro di Contabilità relativo al Sal 52), con l'ultimo SAL 54 queste sono state ulteriormente incrementate (dato che i tempi si sono allungati, ed è sopraggiunto un nuovo problema legato al Covid-19). L'ATI fa presente che l'importo finale che ha dichiarato di poter accettare per la chiusura del contenzioso dopo la trattativa con SA (pari a 4,735 milioni di euro) sanerebbe tutte le riserve, portando ad una chiusura tombale della controversia legata a tutte le riserve.
- Enti/SA: gli Enti rilevano che per procedere con una ulteriore rivalutazione sarebbe necessario ottenere dei chiarimenti dalla Commissione circa le metodologie di computazione e valutazione utilizzate per la valorizzazione di alcune delle riserve di cui sopra.
- Enti/SA: La SA informa che la Commissione ha svolto la propria attività dapprima eseguendo valutazioni meramente computazionali e tecniche per determinare gli importi in essere relativi ad ogni elemento esposto nelle riserve, al netto di valutazioni di merito sull'ammissibilità. Successivamente, ai sensi dell'art. 240 del D.Lgs. 163/2006 ha espresso la propria proposta motivata di accordo bonario, sulla base di criteri propri di valutazione e me-



diazione, per la risoluzione della controversia, esprimendo una forbice di valori ammissibili che va da un minimo di 5.352.426,52 € ad un massimo di 5.765.4175,82 €. La SA informa altresì che la Commissione sta producendo un ulteriore elaborato dove esprimerà un valore puntuale in sostituzione della forbice di valori inizialmente proposta.

La SA contatterà la Commissione chiedendo la disponibilità per un incontro, da remoto, il prossimo Venerdì 5 Febbraio. All'incontro parteciperanno gli Enti e il RUP (come elemento di congiunzione), mentre si concorda che non sarà presente nessun rappresentante dell'ATI né altri della SA. Tutti i presenti si dichiarano d'accordo su tale modalità di gestione delle presenze.

Bologna, 28/01/2020

* * * * *

Per la Regione Emilia-Romagna

Per ATERSIR

.....

.....

Per il Comune di Rimini

Per HERA Spa

Ing. Alberto Dellavalle

Ing. Massimo Vienna

.....

.....

* * * * *

Allegati:

- Allegato 1: Tabella di calcolo delle Riserve n. 2 e n. 8

* * * * *



TABELLA 1**Maggiori oneri e danni subiti dall'impresa a causa delle sospensioni lavori e del fermo COVID-19**

IMPORTO INIZIALE DI CONTRATTO	€	19.055.351,35
IMPORTO AGGIUNTIVO DI PERIZIE	€	5.574.890,76
IMPORTO COMPLESSIVO	€	24.630.242,11

Data consegna lavori _____ 21/03/2016

Data prevista ultimazione lavori iniziali _____ 20/02/2018 _____ per complessivi **701** giorni

Produttività giornaliera da contratto **€ 19.055.351,35 / 701 =** **27.183** €/giorno

Durata teorica per l'esecuzione dei lavori complessivi in base alla produttività giornaliera di contratto **24.630.242,11 / 27.183,00 =** **906** giorni

Giorni considerati per il calcolo anomalo andamento (sospensioni + C19) **144** giorni

Riepilogo (vedi Tab. 2 - caso utili 3%):

Mancato ammortamento macchinari ed attrezzature	€	204.405,79
Mancato utilizzo manodopera	€	1.071.009,24
Maggiori spese generali	€	230.324,57
Mancato utile	€	57.005,33
Totale	€	1.562.744,93

Riepilogo (vedi Tab. 2bis - caso utili 10%):

Mancato ammortamento macchinari ed attrezzature	€	191.398,15
Mancato utilizzo manodopera	€	1.002.854,11
Maggiori spese generali	€	215.667,55
Mancato utile	€	177.925,73
Totale	€	1.587.845,53



TABELLA 2

DETTAGLIO ANOMALO ANDAMENTO CON UTILI 3%

RISARCIMENTO PER MANCATO AMMORTAMENTO DEI MACCHINARI E DELLE ATTREZZATURE

Importo di contratto	€	19.055.351,35	
Importo comprensivo di Perizie	€	24.630.242,11	
Importo lavori depurato dell'aliquota di utili (3%) e spese generali (10%):			
€ 24.630.242,11 / 1.133 =	€	21.738.960,38	
Incidenza attrezzature (noli e trasporti)		11,0%	
Valore attrezzature	€	2.391.285,64	
Quota ammortamento annuo		21,67%	Valore medio ricavato dal D.M. 31.12.98, Gruppo XVI
Ammortamento giornaliero	€	1.419,48	
Giorni di calcolo		144	gg
Ristoro per		€ 204.405,79	144 gg

RISARCIMENTO PER MANCATO UTILIZZO DELLA MANODOPERA

Importo di contratto	€	19.055.351,35	
Importo comprensivo di Perizie	€	24.630.242,11	
Importo lavori depurato dell'aliquota di utili (3%) e spese generali (10%):			
€ 24.630.242,11 / 1.133 =	€	21.738.960,38	
Incidenza manodopera		31,00%	
Valore manodopera	€	6.739.077,72	
Durata teorica lavori in base alla produttività di contratto		906	gg
Valore manodopera giornaliera 6.739.077,72 / 906 =	€	7.437,56	
Giorni di calcolo		144	gg
Ristoro per		€ 1.071.009,24	144 gg

RISARCIMENTO PER MAGGIORI SPESE GENERALI

Importo di contratto	€	19.055.351,35	
Importo comprensivo di Perizie	€	24.630.242,11	
Importo lavori depurato dell'utile (3%):			
€ 24.630.242,11 / 1.03 =	€	23.912.856,42	
Incidenza spese generali		10,0%	(di cui 1/3 fisse e 2/3 variabili in funzione del tempo)
Spese generali complessive	€	2.173.896,04	
Spese generali variabili (2/3)	€	1.449.264,03	
Durata teorica lavori in base alla produttività di contratto		906	gg
Spese generali variabili giornaliere: 1.449.264,03 / 906 =	€	1.599,48	
Giorni di calcolo		144	gg
Ristoro per		€ 230.324,57	144 gg

RISARCIMENTO PER MANCATO UTILE

Importo di contratto	€	19.055.351,35	
Importo comprensivo di Perizie	€	24.630.242,11	
Incidenza Utile		3,0%	
Utile complessivo:			
€ 24.630.242,11 / 1,03) * 0,03 =	€	717.385,69	
1/2 dell'utile complessivo	€	358.692,85	(perdita della chance, quindi calcolato al 50%)
Durata teorica lavori in base alla produttività di contratto		906	gg
Utile giornaliero: 358.692,85 / 906 =	€	395,87	
Giorni di calcolo		144	gg
Ristoro per		€ 57.005,33	144 gg

IMPORTO TOTALE ANOMALO ANDAMENTO € 1.562.744,93

TABELLA 2 BIS

DETTAGLIO ANOMALO ANDAMENTO CON UTILI 10%

RISARCIMENTO PER MANCATO AMMORTAMENTO DEI MACCHINARI E DELLE ATTREZZATURE

Importo di contratto	€	19.055.351,35		
Importo comprensivo di Perizie	€	24.630.242,11		
Importo lavori depurato dell'aliquota di utili (10%) e spese generali (10%):				
€ 24.630.242,11 / 1.21 =	€	20.355.571,99	20.966.239,15	23062863,07
Incidenza attrezzature (noli e trasporti)			11,0%	
Valore attrezzature	€	2.239.112,92		
Quota ammortamento annuo		21,67%	Valore medio ricavato dal D.M. 31.12.98, Gruppo XVI	
Ammortamento giornaliero	€	1.329,15		
Giorni di calcolo		144	gg	
Ristoro per		144 gg		
	€	191.398,15		

RISARCIMENTO PER MANCATO UTILIZZO DELLA MANODOPERA

Importo di contratto	€	19.055.351,35		
Importo comprensivo di Perizie	€	24.630.242,11		
Importo lavori depurato dell'aliquota di utili (10%) e spese generali (10%):				
€ 24.630.242,11 / 1.21 =	€	20.355.571,99		
Incidenza manodopera			31,00%	
Valore manodopera	€	6.310.227,32		
Durata teorica lavori in base alla produttività di contratto		906	gg	
Valore manodopera giornaliera 6.739.077,72 / 906 =	€	6.964,26		
Giorni di calcolo		144	gg	
Ristoro per		144 gg		
	€	1.002.854,11		

RISARCIMENTO PER MAGGIORI SPESE GENERALI

Importo di contratto	€	19.055.351,35		
Importo comprensivo di Perizie	€	24.630.242,11		
Importo lavori depurato dell'utile (10%):				
€ 24.630.242,11 / 1.10 =	€	22.391.129,19		
Incidenza spese generali			10,0%	(di cui 1/3 fisse e 2/3 variabili in funzione del tempo)
Spese generali complessive	€	2.035.557,20		
Spese generali variabili (2/3)	€	1.357.038,13		
Durata teorica lavori in base alla produttività di contratto		906	gg	
Spese generali variabili giornaliere: 1.449.264,03 / 906 =	€	1.497,69		
Giorni di calcolo		144	gg	
Ristoro per		144 gg		
	€	215.667,55		

RISARCIMENTO PER MANCATO UTILE

Importo di contratto	€	19.055.351,35		
Importo comprensivo di Perizie	€	24.630.242,11		
Incidenza Utile			10,0%	
Utile complessivo:				
€ 24.630.242,11 / (1,10) * 0,10 =	€	2.239.112,92		
1/2 dell'utile complessivo	€	1.119.556,46		(perdita della chance, quindi calcolato al 50%)
Durata teorica lavori in base alla produttività di contratto		906	gg	
Utile giornaliero: 358.692,85 / 906 =	€	1.235,60		
Giorni di calcolo		144	gg	
Ristoro per		144 gg		
	€	177.925,73		

IMPORTO TOTALE ANOMALO ANDAMENTO € **1.587.845,53**



* * * * *

OGGETTO: Realizzazione del Progetto denominato "Vasche di laminazione AUSA nell'ambito del Piano di Salvaguardia della Balneazione (PSBO) del Comune di Rimini"

Incontri di approfondimento per la valutazione della Proposta di

Accordo Bonario

ENTI FINANZIATORI: Regione Emilia-Romagna, Comune di Rimini, ATERSIR (da qui in avanti indicati come "Enti");

STAZIONE APPALTANTE: Hera Spa/Heratech (da qui in avanti "SA Hera");

IMPRESA APPALTATRICE: ATI tra Cooperativa Muratori e Cementisti (CMC) di Ravenna (mandataria), CONS.COOP Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro di Forlì, ICOP S.p.a. di Basigliano (UD), TORRICELLI S.r.l. di Forlì (da qui in avanti "ATI");

VERBALE 04 DEL 05/02/2021

Il presente verbale viene redatto in occasione dell'incontro di oggi, 05/02/2021, eseguito in collegamento da remoto con i membri della Commissione nominata ai sensi dell'art. 240 del D.Lgs. 163/2006 per la valutazione delle riserve (di seguito indicata con "Commissione").

PRESENZE (*P = in Presenza, R = da Remoto*)

Per ATERSIR: Pier Luigi Maschietto (R). Per la Regione Emilia-Romagna: Antonio Grosso (R). Per il Comune di Rimini: Alberto Dellavalle (R), Massimo Paganelli (R). Per Heratech: Massimo Vienna (R). Per la Commissione: Antonio Vettese (Presidente, R); Claudio Comastri (nominato da SA, R); Lorenzo Fiorentino (nominato da ATI, R).



PREMESSE

Presentazioni dei partecipanti da parte della SA.

Il Comune di Rimini evidenzia la strategicità dell'opera eseguita.

Illustrazione delle valutazioni svolte dagli Enti, eseguite sulla base del confronto tra la documentazione predisposta dalla Commissione e le relazioni riservate della Direzione Lavori e dei Collaudatori. Questo ulteriore approfondimento corso è un passaggio necessario per conferire il giusto profilo di legittimità e ammissibilità, certa e puntuale, alle decisioni degli Enti relativamente allo stanziamento di soldi pubblici. Si puntualizza che il processo decisionale finale, riguardando la collettività, si completerà, in funzione dell'Ente che finanzierà il maggiore importo necessario, con il passaggio attraverso il Consiglio Comunale (per conto del Comune di Rimini), il Consiglio locale o d'Ambito (per Atersir) oppure Assemblea legislativa (per la Regione Emilia-Romagna).

Sulla base di questi presupposti gli Enti hanno chiesto un incontro con la Commissione per ottenere dei chiarimenti su alcuni aspetti metodologici e computazionali utilizzati nella determinazione della loro proposta motivata di accordo bonario.

VALUTAZIONI

- Enti/SA: Molte cose quantificate dalla Commissione non hanno un riscontro con le relazioni riservate di DL e Collaudatori. In particolare, anche in vista del possibile contenzioso, nelle sue relazioni la Commissione non entra nel merito dell'ammissibilità dell'appaltatore. Si richiede un chiarimento.
- Enti/SA: In merito alle **Riserve 11 e 12**, (Superamento del quinto d'obbligo), gli Enti rilevano che, in base alla legge, l'Appaltatore può riservarsi di accettare o meno, mediante un atto aggiuntivo. Nello specifico, è stato pre-



disposto un Atto di Sottomissione (sottoscritto dalle parti) e non un Atto Aggiuntivo (che in realtà, a parte il titolo, la struttura dei documenti è uguale).

A parte una indecisione sulla denominazione degli atti (è stato predisposto un Atto sottomissione e non un Atto aggiuntivo), si rileva che l'importo che supera il quinto d'obbligo (come si desume dalla tabella di pag. 144 della Relazione della Commissione) si registra alla Perizia 3, con il superamento per 623.175,09 €. Per questo maggiore importo, ove si richiede la non applicazione del ribasso di gara (pari al 25,1 %), la Commissione riconosce tuttavia un valore di 1.208.574,59 €, applicando cioè il mancato ribasso di gara su tutto l'importo della perizia, pari a 3.606.461,61 €. Parimenti nella Perizia 4 c'è uno sfioramento del quinto d'obbligo di 835.582,29 €, per il quale sono state riconosciute 312.895,430 €, in quanto determinato sull'intero importo di perizia 4 (pari a 933.699,92 €). Secondo gli Enti la rivalutazione del ricarico del ribasso di gara del 25,1 % deve riguardare solo l'eccedenza rispetto al sesto quinto, non tutto l'importo di perizia. Inoltre, gli Enti rilevano che gli smaltimenti non andrebbero considerati nel superamento del quinto d'obbligo, in quanto già remunerati.

- Commissione:** La Commissione puntualizza che nelle riserve per superamento del quinto d'obbligo il maggior riconoscimento viene richiesto come non applicazione del ribasso di gara, appunto del 25,1 % e precisa che la riserva 11 esclude (almeno parzialmente) la 12. La Commissione rileva che nella determinazione del quinto d'obbligo, quando questo viene superato anche di 1 solo euro, si devono ridiscutere i prezzi per l'intero valore del nuovo contratto. La Commissione illustra le modalità con le quali è stata determinata la Riserva 12 attraverso un elaborato, che viene allegato al



presente verbale (Allegato 1).

- Enti/SA: Gli Enti osservano che, nelle sue valutazioni, la Commissione ha calcolato il superamento valutandolo sulla singola categoria, non sull'importo complessivo. Ci sono peraltro categorie non previste originariamente, ma subentrate in seguito con le Perizie di Variante, che sono state inserite nella determinazione degli importi che eccedono il quinto d'obbligo.

Gli Enti applicherebbero altresì il metodo seguente: l'importo contrattuale iniziale è 19.055.351,35 €, il quinto d'obbligo è pertanto è pari a 3.811.070,27 €. Con la P4 si arriva a 24.630.242,07 € e sottraendo da questo l'importo iniziale e i 3.811.070,27 €, risultano 1.763.820,45 € di superamento del sesto quinto, ai quali sarebbe eventualmente da riapplicare il ribasso di gara del 25,1 %, per un totale riconoscibile pari a 591.80,02 €.
- Commissione: rileva che il calcolo è stato determinato categoria per categoria sulla base del documento ANAC n. 495 del 10/06/2020 (elaborato per Milano tangenziale, Allegato 2 al presente verbale). Inoltre, sulla base del medesimo documento, la Commissione rileva che non ha valutato le riserve iscritte negli atti contabili successivamente al SAL 52 (ultimo emesso al momento dell'incarico alla Commissione). La Commissione rileva inoltre che non è entrata nel merito delle modalità di calcolo dei valori consolidati negli atti di sottomissione.
- Commissione: precisa che per determinare l'importo della proposta motivata per l'accordo bonario ha preso in considerazione sia le relazioni riservate della DL sia quella dei Collaudatori. Trattandosi di un accordo bonario ha quindi considerato la fondatezza dei maggiori costi sostenuti dall'ATI al fine della determinazione del valore aggiunto connesso alla realizzazione



dell'opera. Il fine dell'accordo bonario e conseguentemente la proposta motivata oggetto dell'incarico, precisa la Commissione, non deve alterare il valore aggiunto trovando la sua fondatezza nell'oggettività dell'eseguito. Diversamente, in caso di Accertamento Tecnico Preventivo (ATP) da parte di un Tribunale verrebbero analizzati anche altri profili (ad esempio l'ammissibilità) che potrebbero anche portare a valori differenti da quelli stabiliti dalla Commissione. La proposta della Commissione determina, di fatto il valore aggiunto connesso all'opera realizzata, quantificata appunto con il maggior importo riconosciuto nella proposta motivata di accordo bonario che la Commissione ha elaborato.

- Enti/SA: si prende atto di quanto esposto dalla Commissione in merito alla perimetrazione dell'analisi eseguita, che chiarisce le differenze che emergono tra il lavoro della Commissione in confronto con le relazioni riservate di DL e Collaudatori.
- Enti/SA: Gli Enti chiedono alla Commissione di illustrare la loro posizione circa l'interpretazione della Riserva n. 3 (detrazione indebita), relativa ad opere provvisoriale non realizzate (deviazione del canale Ausa durante il relativo rifacimento).
- Commissione: trattandosi di un contratto a corpo, illustra la Commissione, il relativo ristoro deve essere collegato alla finalità della lavorazione. La deviazione deve quindi intendersi come avvenuta in quanto l'opera è stata realizzata, seppure con diversa strutturazione rispetto a quella di progetto. La riconduzione a presunte quantità in meno (o in più) è fuori dal concetto "di corpo". Se le parti avessero voluto trattarla a misura l'avrebbero declinata con prezzi unitari, cosa che non è avvenuta, in quanto nel progetto com-



pare un'unica voce a corpo non ulteriormente declinata. La valutazione va quindi eseguita relazionando l'attività svolta alla sua funzionale attività, cioè è strumentale alla realizzazione dell'opera definitiva. Conseguentemente la detrazione inizialmente operata dalla DL è stata riconosciuta all'ATI nella proposta motivata elaborata dalla Commissione.

- Enti/SA: gli Enti rilevano che la modalità di computazione delle opere, a corpo o a misura, è legata alla contabilità dell'opera. Le opere provvisionali non devono essere trattate diversamente dagli altri elementi di contratto. Se un corpo d'opera viene modificato deve trovare un riscontro nella contabilità. Vero anche il contrario, cioè se l'impresa avesse sostenuto costi aggiuntivi questi non dovrebbero essere riconosciuti.
- Commissione: prende atto dell'osservazione degli Enti, ma precisa che per fare ciò deve esserci un dettaglio nel computo, al di là del concetto di corpo e misura, mentre nel caso specifico mancano gli elementi necessari per una valutazione a misura (es. quantità iniziali e finali). Su esperienza della Commissione, sulla base della usuale razionalità di approccio metodologico quello che rileva è la finalità, che nello specifico è quella di creare opere provvisionali per realizzare la deviazione. Per inciso, lo stesso dettaglio non era presente anche nel progetto definitivo a base di gara.
- Enti/SA: l'ATI non è legata al definitivo, avendo elaborato lei spesso il progetto esecutivo come previsto in appalto. È una valorizzazione a corpo di un'opera provvisoria. LA mancanza d'informazione è stata la causa fondante che non ha permesso di valutare detrazioni.
- Commissione: le parti possono ridefinire l'interpretazione della Commissione, dato che la stessa non è vincolante per le parti. La Commissione preci-



sa inoltre che non si è mossa secondo un perimetro di un ATP, per questo motivo non è entrata nel merito di valutare situazioni non perimetrare dai documenti a disposizione. Un ATP, precisa, richiede peraltro scambi di memorie, che richiedono peraltro parecchio tempo (contrariamente a quello a disposizione di una Commissione ex art. 240, che dispone al massimo di 90 giorni), la cui assenza farebbe peraltro decadere la relativa richiesta.

Quest'ultimo percorso differisce da quello di un accordo bonario

Si ringrazia la Commissione per il supporto reso. A meno di sopravvenute necessità non sarà chiamata ad ulteriori incontri.

CONCLUSIONI

Gli Enti stabiliscono la necessità di un ulteriore incontro interno con la SA (senza l'ATI) per definire un eventuale nuovo punto di caduta con l'ATI per l'accordo bonario. Si propone il prossimo 12/02/2021 alle ore 15.00 da remoto.

Successivamente, verosimilmente la settimana successiva, si procederà ad un nuovo incontro con l'ATI, che potrebbe essere quello definitivo per chiudere l'accordo bonario oppure intraprendere la via della giustizia ordinaria.

Bologna, 05/02/2021

* * * * *

Per la Regione Emilia-Romagna

Per ATERSIR

.....

.....

Per il Comune di Rimini

Per HERA Spa

Ing. Alberto Dellavalle

Ing. Massimo Vienna

.....

.....



* * * * *

Allegati:

- Allegato 1: Illustrazione della Commissione sulla Riserva 12
- Allegato 2: Deliberazione ANAS n. 495 del 10/06/2020



Riserva 12

Equo compenso

Punto 1

Il valore contrattuale cambia con le perizie di variante 1, 2, 3 e 4, tutte relative a lavorazioni aggiuntive:

- variante 1 importo complessivo pari a Euro 497.469,80 ed è relativo a lavorazioni aggiuntive
- variante 2 importo complessivo pari a Euro 537.257,39 ed è relativo a lavorazioni aggiuntive
- variante 3 importo complessivo pari a Euro 3.606.463,61 ed è relativo a lavorazioni aggiuntive
- variante 4 importo complessivo pari a Euro 933.699,92 ed è relativo a lavorazioni aggiuntive

Punto 2 Evoluzione corrispettivo di contratto

Nella tabella "Evoluzione Q.E. appalto" che riporta l'evoluzione del Quadro Economico di Contratto (i valori sono riferiti a quelli di gara applicando il ribasso del 25,01%), sono riportati i valori di ogni categoria come stipulati in contratto e come variati negli atti di sottomissione.

Punto 3 Calcolo del quinto d'obbligo

Nella tabella "Calcolo del quinto d'obbligo" sono riportati i valori corrispondenti al quinto d'obbligo di ogni categoria e per valore della tabella precedente.

Punto 4 Calcolo dell'incremento della categoria

Nella tabella "Calcolo incremento categoria" sono riportati gli incrementi per ogni categoria conseguenti ai vari atti di sottomissione. Gli incrementi sono dati dal valore dell'atto di sottomissione sopravvenuto rispetto al valore precedente, per la singola categoria.

Punto 5 Verifica superamento quinto d'obbligo

Nella tabella "Verifica superamento quinto d'obbligo" sono stati confrontati i valori della tabella precedente "Calcolo incremento categoria" con quelli di cui alla tabella "Calcolo del quinto d'obbligo" e nel caso in cui l'incremento è superiore al quinto d'obbligo, se ne è dato atto con la colorazione rossa della cella.

Punto 6 Calcolo dell'equo ristoro

Per ogni categoria si considera il valore incrementato (ad esempio AS1 cat. OS1 Euro 2.300.824,81), si sottrae il quinto d'obbligo (Euro 2.300.824,81 – Euro 377.369,35), si calcola così il valore da considerare nel calcolo dell'equo ristoro (Euro 1.923.455,46). Effettuando il calcolo per ogni categoria si ottiene il valore totale di riferimento pari a Euro 3.075.682,03.

Utilizzando il ribasso d'asta, si calcola il valore corrispondente al lordo del ribasso stesso (formula = Valore totale di riferimento / (1-ribasso d'asta)).

La differenza tra il valore corrispondente al lordo del ribasso pari a Euro 4.106.384,56 ed il valore al netto di tale ribasso pari a Euro 3.075.682,03 identifica il valore del ribasso d'asta che l'impresa chiede come ristoro, e pari a Euro 1.030.702,52.

E' come se l'impresa calcolasse l'equo compenso considerando i prezzi unitari di contratto al lordo del ribasso.





DELIBERA N. 495

10 giugno 2020.

Oggetto

Fascicolo UVLA 936/2018 - Visita ispettiva, disposta ai sensi dell'art. 213, comma 5 del d.lgs. n. 50/2016, presso la stazione appaltante Milano Serravalle Milano Tangenziali S.p.A. – Realizzazione dell'appalto "Autostrada A51 Tangenziale Est di Milano - Ristrutturazione svincolo di Lambrate e completamento viabilità di accesso al c.i. di Segrate" (CIG 2308960610).

Visti il d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ed il d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

Visto il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, secondo cui i compiti e le funzioni svolti dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture sono trasferiti all'Autorità Nazionale Anticorruzione;

Vista la relazione dell'Ufficio Vigilanza Lavori

Premessa

Con provvedimento del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione prot. n. 42030 del 17.05.2018, è stata disposta un'attività ispettiva ai sensi dell'art. 213, comma 5 del d.lgs. n. 50/ 2016 e s.m.i., presso le competenti sedi della stazione appaltante Milano Serravalle-Milano Tangenziale S.p.A. e degli altri soggetti coinvolti nella realizzazione dell'appalto della "Autostrada A51 Tangenziale Est di Milano - Ristrutturazione svincolo di Lambrate e completamento viabilità di accesso al c.i. di Segrate" (CIG 2308960610), con la finalità di acquisire puntuali elementi conoscitivi e documentali in ordine all'espletamento del predetto appalto, con particolare riferimento alle procedure di affidamento, all'istruttoria sull'ammissibilità delle varianti approvate, alla verifica della coerenza tra i costi delle varianti e i tempi aggiuntivi, al collegamento del progetto in variante con il progetto posto a base di gara e all'introduzione di nuove categorie generali/speciali per l'esecuzione delle opere in variante.

In esecuzione del predetto mandato i designati Ispettori dell'Autorità hanno condotto le opportune visite ispettive nei giorni 29 e 30 maggio 2018, dando contezza degli esiti degli accertamenti condotti nella relazione finale del 3 aprile 2019, sottoposta all'esame del Consiglio dell'ANAC nella seduta del 29.5.2019, deliberando la trasmissione degli atti al competente Ufficio di Vigilanza dell'Autorità per il seguito di competenza.

In attuazione del deliberato consiliare l'Autorità ha inviato la comunicazione delle risultanze istruttorie (CRI) alla Milano Serravalle Milano Tangenziali S.p.a. con nota del 24.09.2019 prot. n. 74434, a cui sono seguiti i riscontri della medesima stazione appaltante con note acquisite al prot. n. 80501 del 14.10.2019 e n. 83239 del 22.10.2019.



Considerato in fatto

Come rilevabile dal predetto rapporto ispettivo, l'intervento oggetto di ispezione ha riguardato la ristrutturazione dello svincolo di Lambrate, sulla A51 tangenziale est di Milano, ed il completamento della viabilità speciale che dallo svincolo di Lambrate, in direzione est, raggiunge il centro intermodale in Comune di Segrate, suddividendo l'intervento in due macro-interventi: lo "Svincolo di Lambrate" e la "Viabilità di accesso al c.i. Segrate", denominati anche, rispettivamente, "Lotto 1" e "Lotto 2", evidenziandosi, altresì, l'importo complessivo dei lavori pari ad € 40.894.438,33, di cui € 21.397.578,95 per i lavori dello svincolo di Lambrate ed € 19.496.859,38 per i lavori della viabilità di Segrate.

Risulta inoltre che il progetto esecutivo è stato approvato dal Concedente, allora ANAS S.p.A., con provvedimento n. 5691 del 31.08.2005, per il complessivo importo per lavori di euro 41.932.358,48, inclusi euro 1.651.336,72 per costi per la sicurezza non soggetti a ribasso, dandosi evidenza dell'intervenuta aggiudicazione in via definitiva con delibera del Comitato Esecutivo della società del 10 settembre 2007 all'ATI [... OMISSIS ...], per un importo di euro 35.934.489,42 al netto del ribasso offerto del 14,89%, per un tempo di esecuzione di 927 giorni naturali e consecutivi (con termine intermedio a 563 giorni per l'ultimazione della viabilità di collegamento al c.i. di Segrate), con successiva intervenuta stipula del contratto di appalto in data 9 novembre 2007, evidenziandosi due contenziosi insorti in fase di gara, entrambi favorevoli alla stazione Appaltante, che seppure non hanno influito sul risultato finale della procedura di gara, hanno comportato il trascorrere di 17 mesi dal bando per addivenire all'aggiudicazione. Risulta inoltre che i lavori oggetto di accertamento ispettivo sono stati consegnati con verbale del 20 dicembre 2007, con data prevista per l'ultimazione dei lavori al 04.07.2010, con scadenza intermedia per l'ultimazione della viabilità speciale di collegamento al c.i. di Segrate al 05.07.2009.

Si rileva, altresì, che nel corso dell'esecuzione delle opere, a causa del dedotto impreveduto ed imprevedibile innalzamento del livello della falda a Milano non è stato possibile procedere al completamento della viabilità speciale in accordo con il progetto originario, procedendosi, pertanto, alla separazione dei due macro-interventi di cui sopra, affidando all'appalto originario, con la perizia di variante tecnica e suppletiva n. 2, le lavorazioni necessarie al completamento dell'intervento relativo allo svincolo di Lambrate e stralciando dal contratto originario l'intervento relativo alla viabilità di Segrate. Le opere stralciate sono state, pertanto, oggetto di una nuova progettazione e il progetto esecutivo del c.d. "Lotto di completamento" è stato, a sua volta, oggetto di una nuova procedura di affidamento di lavori, con l'ulteriore precisazione che tali ultimi lavori risulterebbero all'epoca della relazione ispettiva in corso di esecuzione.

Nella stessa relazione ispettiva, nel richiamare il contenuto della citata Relazione illustrativa generale presentata dalla Milano Serravalle Milano Tangenziali S.p.A., nel corso degli accertamenti, è stato rappresentato che in corso di esecuzione sono intervenute quattro sospensioni, che hanno comportato il differimento della data di ultimazione dei lavori, alle quali si sono aggiunte tre perizie di variante, che hanno a loro volta comportato la novazione del termine di ultimazione complessivo, oltre ad un incremento dell'originario importo del contratto e al predetto stralcio di opere oggetto di successivo appalto, all'epoca degli accertamenti in fase di realizzazione, con ulteriore rilevazione dell'ultimazione dei lavori non stralciati in data 22 dicembre 2015, oltre il termine contrattuale del 1 ottobre 2014 come rideterminato nel corso dell'esecuzione, peraltro con parziale disapplicazione delle penali ex art. 145, comma 7 del d.p.r. n. 207/2010 e affidamento al medesimo appaltatore di opere complementari ex art. 57, comma 5 del d.lgs. 163/2006.

Considerato in diritto



In esito all'attività di ricognizione condotta nell'ambito degli accertamenti ispettivi, viene in rilievo, in primo luogo, la questione afferente all'inquadramento della società committente Milano Serravalle Milano Tangenziale S.p.A., riferendosi che *"attualmente la Società, con sede in Assago, gestisce una rete infrastrutturale al servizio del territorio milanese e lombardo ed è concessionaria fino al 2028 della A 7 da Milano a Serravalle Scrivia e delle tre tangenziali milanesi (Ovest, Est, Nord), con circa 180 chilometri di autostrade"*.

Con riferimento alla composizione societaria e all'assetto giuridico della Milano Serravalle Milano Tangenziali S.p.A., anche ai fini dell'individuazione della disciplina applicabile alla stazione appaltante medesima in materia di affidamento di lavori pubblici, assumendo, in primo luogo, la data del 7.4.2006, afferente all'invio, da parte della stazione appaltante, del bando di gara per la pubblicazione sulla GUCE, si dà atto della partecipazione di una pluralità di enti pubblici e soggetti privati, con capitale pubblico pari a circa il 38%, rilevando che la stessa società *"si autoqualificava "organismo di diritto pubblico - concessionario autostradale"*, autovincolandosi al rispetto della legge n. 109/1994 e all'integrale applicazione delle regole dell'evidenza pubblica per l'affidamento dei lavori oggetto di ispezione.

In relazione alle successive date del 19 dicembre 2013 e del 2 aprile 2014, identificate come date di indicazione delle procedure di affidamento dei lavori del c.d. "Lotto di completamento" e dei c.d. "lavori complementari" alle opere appaltate, si rileva che *"La Milano Serravalle Milano Tangenziali S.p.A. era, dunque, soggetta a controllo pubblico, in quanto il pacchetto azionario di controllo di detta società, pari al 52,90%, faceva capo alla A.S.A.M. S.p.A., a sua volta interamente posseduta da enti pubblici"*, evidenziando, quale ulteriore conferma del controllo pubblico, i criteri per la nomina del Consiglio di Amministrazione, composto da 7 amministratori, da parte dell'Assemblea ordinaria degli azionisti, che assicurerebbe la designazione di più della metà dei relativi componenti, da parte di enti pubblici, rilevando che *"quattro amministratori (c.d. "Amministratori del Socio di maggioranza") nominati dall'assemblea tra i candidati designati dal Socio che detenga, direttamente o indirettamente, la maggior quota del capitale sociale (c.d. "Socio di Maggioranza) e col voto favorevole del medesimo; b) un altro amministratore nominato dall'assemblea su indicazione del secondo azionista di maggioranza relativa e col voto favorevole del medesimo; c) gli altri due amministratori nominati dall'assemblea tra i candidati designati da parte di qualsiasi altro socio diverso dai soci che designano gli amministratori ai sensi dei precedenti punti a) e b)".* Sulla scorta di tali considerazioni risulta evidenziato il rispetto dei parametri per la qualificazione di "organismo di diritto pubblico" ai sensi dell'art. 3, comma 26 del citato d.lgs.163/2006, applicabile *ratione temporis*, in relazione al ricorrere dei requisiti di *"- personalità giuridica; - la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi oppure il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico"*. Anche in relazione all'ulteriore requisito di essere *"istituito per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale;"*, risultano richiamati precedenti pronunciamenti dell'ex AVCP, ora ANAC, con parere sulla normativa del 29.7.2011 (AG 23/2011) e con analogo parere del 22.5.2013 (AG 27/2013), tesi a riconoscere anche alle Concessionarie autostradali il requisito in esame. Sulla scorta della qualificazione della Milano Serravalle Milano Tangenziali S.p.a. quale organismo di diritto pubblico, comunque tenuto all'integrale applicazione della disciplina in materia di contratti pubblici, ai sensi dell'art. 32, comma 1, lettera c) del d.lgs. 163/2006, risulta individuata la normativa applicabile, con riferimento alla legge 11 febbraio 1994, n. 109, all'epoca dell'affidamento dell'originario appalto, oggetto di accertamento ispettivo, nonché il Codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, al tempo dell'affidamento dei lavori del c.d. "Lotto di completamento" e dell'affidamento dei c.d. "lavori complementari" alle opere appaltate, parimenti approfonditi, come si vedrà in sede di ispezione,



enucleando la medesima società, in virtù del predetto inquadramento di organismo di diritto pubblico, nella più ampia categoria soggettiva delle "amministrazioni aggiudicatrici" ai sensi dell'art. 3, comma 25 del medesimo d.lgs. 163/2006. Per completezza è stata precisata, in via subordinata, la residuale qualificazione della società committente come appartenente alla categoria soggettiva delle "società con capitale Pubblico", che ai sensi dell'allora vigente art. 32, comma 1, lettera c) del d.lgs. 163/2006 erano comunque tenute all'integrale applicazione della disciplina in materia di contratti pubblici.

Ciò posto, nel merito, si rileva che l'accertamento ispettivo, condotto nei riguardi della Milano Serravalle Milano Tangenziali S.p.A., in relazione alla realizzazione dell'appalto "Autostrada A51 Tangenziale Est di Milano - Ristrutturazione svincolo di Lambrate e completamento viabilità di accesso al c.i. di Segrate", ha consentito di rilevare una serie di anomalie, oggetto di contestazione nei riguardi della predetta stazione appaltante, con l'acquisizione delle relative controdeduzioni.

Alla luce del contraddittorio svolto - riguardo al primo profilo di contestazione concernente l'anomalo andamento dei lavori e la macroscopica sproporzione tra la durata dei lavori contrattualmente prevista (927 giorni) e la durata effettiva di circa 2.911 giorni, non ritenendosi sufficientemente giustificato il maggior tempo utile di 1.475 giorni, concesso con la perizia di variante n. 2 a fronte di un modesto aumento (sia in cifra assoluta che relativa) dell'importo contrattuale, di "soli" € 3.818.961 - con le controdeduzioni rese nel procedimento la società committente ha ritenuto di giustificare la tempistica adottata, dando evidenza, come evidenziato nelle premesse, della presunta congruità del maggiore tempo utile concesso con la perizia di variante n. 2, come ordinata il 28 marzo 2012, *"...rispetto alle attività da eseguire ed al tempo residuo di esecuzione, anche con riferimento al confronto con le produzioni di progetto.."*

Al riguardo, merita tuttavia evidenziare che, al di là della revisione delle modalità necessarie all'isolamento dalla falda delle aree di lavoro, nell'ambito della descrizione delle attività da eseguire, si fa riferimento ad un presunto ritardo nell'avanzamento dei lavori, già alla data di ultimazione dei lavori del 3 novembre 2010, rideterminata alla luce delle proroghe concesse fino a quel momento, riferendo che alla *"data di ultimazione del 3 novembre 2010 i lavori non risultavano ultimati e l'Appaltatore ha proseguito, in ritardo, le attività sino all'inasprirsi del fenomeno di innalzamento della falda sfociato nella sospensione n.2, per le opere relative alla viabilità di Segrate, ed al successivo fermo sostanziale dei lavori"*. Tale circostanza rende pertanto opinabili le considerazioni dell'Ente, volte a sostenere la congruità del termine utile concesso con la perizia n. 2, dando evidenza che alla luce del *"tempo utile residuo (dal 29 marzo 2012 al 30 luglio 2014, ovvero 854 giorni), ne risulta una produzione media teorica pari ad euro 18.955,82/giorno, del tutto prossima alla produzione teorica di progetto"*, stimata in euro 19.402,84/giorno, potendosi confermare che tale produzione tende a recuperare anche i ritardi connessi alle precedenti modalità di avanzamento del progetto, tenuto conto della dedotta inattività a partire dai primi mesi del 2011, pure a fronte della dedotta data di ultimazione del 3 novembre 2010. In relazione all'importo dei lavori residuali si può desumere che, come dedotto dalla stazione appaltante, a fronte di un importo originario di lavori pari ad euro 17.986.429,88 per il lotto di Lambrate, alla data della perizia risultavano eseguiti pari ad euro 12.176.694,28, con una differenza di importo connessa al progetto originario e non completato al momento della variante n. 2. Alla luce di tale rilievo, pare potersi confermare la non corretta applicazione dell'art. 145, comma 2 del d.p.r. 207/2010, già previsto dall'art. 117, comma 2 del d.p.r. 554/1999, secondo cui *"2. I termini di adempimento delle prestazioni sono stabiliti dal responsabile del procedimento in relazione alla tipologia, alla categoria, all'entità ed alla complessità dell'intervento, nonché al suo livello qualitativo"*, in relazione alla rilevabile necessità di recupero dei tempi pregressi.

In ordine al profilo concernente la prima perizia di variante tecnica e suppletiva, per un maggior importo complessivo di euro 5.496.565,65 (inclusi costi per la sicurezza), nell'ambito della comunicazione delle



risultanze istruttorie è stato osservato che la stessa risulta approvata dalla Società nella seduta del 23 aprile 2010 e trasmessa al Concedente ANAS S.p.A. per approvazione, rilevandosi ulteriormente, tuttavia, che l'esecuzione dei variati lavori di perizia sarebbe stata ordinata dal Direttore dei Lavori con ordine di servizio n. 7 in data 8 giugno 2010, in assenza della predetta approvazione, risultando in seguito ricompresa e sostituita dalla perizia di variante tecnica e suppletiva n. 2.

A tale riguardo, le controdeduzioni fornite dalla stazione appaltante, volte a dedurre una "*....impossibilità di procedere all'esecuzione dei lavori senza adottare la soluzione valutata in perizia,.....*", con l'ulteriore rilevazione, in merito alla mancata approvazione della variante, "*..che la stessa non è intervenuta in quanto, nel corso dell'istruttoria della perizia da parte del Concedente, è stata redatta la perizia di variante n.2 che ha superato ed assorbito i costi sostenuti per la parziale esecuzione della precedente*", non consentirebbero di superare il rilievo in ordine alla regolarità dell'ordine di servizio in data 8 giugno 2010, a fronte della dedotta perizia di variante n. 2, che come si vedrà è intervenuta solamente nel 2012.

Con riferimento alla perizia n. 2, per la quale, pure a fronte dell'apporto di un maggiore importo complessivo di "soli" € 3.818.961, tenuto conto dell'intervenuto "Stralcio del Lotto di Completamento del Collegamento al Centro Intermodale di Segrate" per le problematiche collegate all'innalzamento del livello della falda, è emersa l'introduzione, per la realizzazione dei diversi e variati lavori, di n. 128 nuovi prezzi, per un importo complessivo di € 8.985.228,73, pari al 21,78% del nuovo importo contrattuale, osservandosi peraltro, che, a fronte del suddetto modesto aumento complessivo, diminuisce fortemente (- 40%) l'importo dei lavori del secondo lotto ed, al contempo, il primo lotto aumenta i costi del 57%, con un notevole incremento dei tempi di realizzazione dell'opera, passando da 927 a circa 2911 giorni e degli oneri per la sicurezza aumentati del 90% rispetto alle originarie previsioni. Alla luce di tale ricostruzione, nella comunicazione delle risultanze istruttorie, in sintesi è stata evidenziata la possibilità di rilevare una modifica sostanziale dei termini essenziali dell'appalto, riferibili alla quantità, qualità ed importo dei lavori, ai tempi della loro esecuzione ed al compenso spettante all'appaltatore per gli Oneri di sicurezza. Nelle controdeduzioni, la stazione appaltante, nel fornire le motivazioni in ordine allo stralcio del Lotto n. 2, e nel rilevare l'adozione di una soluzione tecnica anche per il lotto n. 1, per far fronte alle problematiche della quota di falda, ha ritenuto di rilevare che "*... l'adozione della soluzione modificata ha avuto un impatto significativo esclusivamente per le tratte con tracciato a quota inferiore del piano campagna (le due rampe in galleria e un tratto di via Canelli costituente un ramo della viabilità locale), e quindi, seppur rilevante in termini sia economici che di durata, tale da configurarsi come una variante, non stravolgendo l'impostazione progettuale ed essendo limitata alle opere in galleria*", evidenziando ulteriormente, in ordine alla problematica della suddivisione dei lavori "a corpo" e "a misura", il mantenimento dell'impostazione originaria.

Le argomentazioni svolte non consentono di confutare i dubbi prospettati in ordine alla possibile configurazione di una "modifica sostanziale", tenuto conto dei sopra prospettati notevoli incrementi in termini di quantità, qualità ed importo dei lavori, tempi di esecuzione ed oneri di sicurezza, confermati anche da quanto riferito dalla stazione appaltante in ordine all'adozione di nuove soluzioni e alla rilevanza delle stesse in sia in termini economici che di durata. A tale riguardo si richiamano anche dei pronunciamenti resi dall'Autorità, con riferimento alle disposizioni previgenti, secondo cui "*La variante deve essere accessoria rispetto all'opera progettata e contrattualmente stabilita, in quanto, al contrario, si avrebbe non una modificazione del progetto, bensì un nuovo contratto (cfr. Determinazione Autorità n. 1/2001); il carattere di "sostanzialità" della variante nel settore dei contratti pubblici, va stabilita caso per caso, con riferimento alle modifiche intervenute, alla natura delle lavorazioni ed all'incidenza delle stesse sul progetto originario, nonché ai costi e ai tempi della modifica. Nel caso specifico, la variante è definita "non sostanziale" e, quindi, tale da non determinare una novazione oggettiva del rapporto contrattuale, laddove le modifiche, pur prevedendo un diverso utilizzo del complesso, lascino pressoché*



invariate le caratteristiche edilizie dello stesso e che *"... dal punto di vista della lex specialis, la "non sostanzialità" delle modifiche apportate in sede tecnica al progetto deve comportare modifiche assolutamente non manifestamente rilevanti alle norme del Contratto e del Capitolato Speciale d'Appalto"* (cfr. parere ex AVCP AG 4/2011 9 giugno 2011). Ed ancora *"...la modifica di un contratto in corso di validità deve ritenersi "sostanziale" qualora introduca condizioni che, se fossero state previste nella procedura di aggiudicazione originaria, avrebbero consentito l'ammissione di offerenti diversi rispetto a quelli originariamente ammessi o avrebbero consentito di accettare un'offerta diversa rispetto a quella originariamente accettata (deliberazione n. 610/2016, AG21/2016/AP, deliberazione n. 103/2012; parere sulla normativa AG43/09; deliberazione n. 1203 del 23 novembre 2016 - parere sulla normativa AG 48/2016/AP)"* (Delibera ANAC n.573 del 13 giugno 2018).

Orbene, anche in applicazione di tali pronunciamenti, nel tenere conto delle prospettate variazioni, parrebbe confermarsi il carattere sostanziale della variante, sicuramente esulante dal concetto di "accessorietà", laddove, peraltro nel rapporto ispettivo è stato evidenziato che *"In totale, nel corso dell'intero appalto, sono stati introdotti n. 171 nuovi prezzi"*, tenendo anche conto della variante di assestamento finale del novembre 2015.

Riguardo alle motivazioni sottese alla variante in esame, con particolare riguardo alle modifiche richieste dal Comune di Segrate, riguardante lo stralcio della parte terminale della viabilità di Segrate, al fine del possibile inquadramento della fattispecie nelle disposizioni normative contenute nell'art. 132 del d.lgs. 163/2006 - di cui prevalentemente alle circostanze del comma 1, lett. d) (sorpresa geologica), del comma 1, lett. c) (rinvenimento imprevisto ed imprevedibile), nonché alle circostanze di cui al comma 3 (varianti finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità) - nell'ambito della contestazione delle risultanze ispettive, risulta evidenziato che *"...a fronte dello stralcio di 600 metri di viabilità, come richiesto dal Comune di Segrate ed avallato dalla Regione Lombardia, lo stralcio ha riguardato l'intero lotto, ovvero tutte le opere non ancora realizzate al momento della seconda sospensione dei lavori"*, osservando che *"una chiara motivazione di detta operazione di stralcio non è stata rinvenuta negli atti esaminati"*, e *"...che lo stralcio dell'intero secondo lotto per ragioni connesse alla sorpresa geologica (aumento falda acquifera) non sia tecnicamente sostenibile"*, con la considerazione che *"lo stralcio dei lavori in questione sembra, piuttosto, una decisione volta a ridurre l'intervento allo scopo di contenere l'aumento contrattuale entro i limiti di legge"*.

Per tutte le altre variazioni introdotte con la predetta variante n. 2 (cioè diverse da quelle riconducibili alla sorpresa geologica e alle richieste del Comune di Segrate), sono risultate contestabili, in relazione al lotto 1 e al lotto 2, le *"varianti attribuite alla causa ex art. 132, comma 1, lett. c) - rinvenimento imprevisto ed imprevedibile"*, nonché le *"Varianti attribuite alla causa ex art. 132, comma 3, secondo periodo - variante finalizzata al miglioramento dell'opera ed alla sua funzionalità"*, atteso che *"Quelle ricondotte ad eventi imprevisti ed imprevedibili non appaiono tali, ma frutto di scelte progettuali non supportate da adeguate indagini preliminari"*, con l'ulteriore considerazione circa il possibile contrasto con l'attestazione ex art. 71 del d.p.r. n. 554/1999 rilasciata dal Direttore dei Lavori prima della gara. Anche per le variazioni, finalizzate al miglioramento dell'opera ed alla sua funzionalità, è stata prospettata la non conformità, atteso che le stesse si attergerebbero a scelte progettuali, non comportando, per lo più *"di per se una miglioria o una maggiore funzionalità"*.

Con riferimento a tali profili di contestazione, la stazione appaltante ha in primo luogo ritenuto di insistere, in ordine alle motivazioni alla base dello stralcio del Lotto 2, sostenendo che esse *"... siano chiaramente riconducibili all'innalzamento del livello della falda, come del resto evincibile dalla stessa documentazione menzionata da codesta Autorità"*, rilevando tuttavia che *"...sebbene in astratto le suddette problematiche fossero, almeno in teoria, tecnicamente risolvibili, come ritiene codesta Autorità, l'impatto delle variate lavorazioni -in termini di tempistiche necessarie alla progettazione esecutiva, di*



tempi e costi di realizzazione e di formalizzazione dei relativi accordi per la copertura finanziaria -sul Lotto 2 era tale da risultare incompatibile con l'Appalto in essere e con il pubblico interesse nel completamento prioritario dello svincolo", aggiungendo che "... il finanziamento del lotto di completamento è divenuto efficace, nei rapporti tra Milano Serravalle ed il Concedente, solo nel marzo 2017. Appare evidente come tali tempistiche non fossero compatibili con il completamento l'Appalto originario".

Orbene, tali considerazioni, nel confermare la possibile adozione di soluzioni tecniche alternative all'integrale stralcio dell'intero Lotto n. 2, evidenziate tuttavia come tecnicamente ed economicamente onerose, confermerebbero il rilievo in ordine alla sostanzialità delle modifiche apportate con la variante n. 2 rispetto all'impostazione progettuale originaria, ricomprendendosi, in tale valutazione, anche lo stralcio del lotto n. 2, idoneo a conferire sicuramente al nuovo progetto di variante un variato assetto edilizio.

Relativamente alle ulteriori varianti, oggetto di contestazione, la stazione appaltante ha ritenuto di ricondurre alle varianti migliorative ex art.132, comma 3 Il periodo, le opere di pavimentazione del tratto autostradale, gli interventi relativi ai viadotti costituenti le rampe di svincolo, le opere relative all'impianto di illuminazione provvisorio; per quanto concerne le varianti derivate da imprevisto, la stessa stazione appaltante ha insistito nel ricondurre nella fattispecie la rimozione dei baraccamenti, la rimozione discariche abusive, il taglio vegetazione e smaltimento rifiuti, la demolizione di trovanti, e, infine, le attività di demolizione del cordolo.

Le argomentazioni addotte non risultano condivisibili, ritenendosi di poter confermare che le varianti ricondotte ad eventi imprevisti ed imprevedibili appaiono frutto di scelte progettuali non supportate da adeguate indagini preliminari. Come osservato nella relazione ispettiva, anche a voler prescindere dalle varianti dovute al rinvenimento di orti sociali, insediamenti abusivi di rom, rinvenimento di discariche ecc., quella relativa al taglio di alberi, cespugli, demolizione di trovanti, poteva e doveva essere prevista in sede di progetto attraverso una migliore osservazione dei luoghi ed esecuzione di congrue indagini sul suolo interessato dai lavori. Analoghe considerazioni valgono per le varianti relative a sotto servizi e canali non censiti alla data della progettazione esecutiva, ad ulteriore dimostrazione di una carente indagine preliminare sullo stato dei luoghi interessati dai lavori. Dette varianti, peraltro, contrastano con l'attestazione ex art. 71 d.p.r. n. 554/1999 rilasciata dal Direttore dei Lavori prima della gara, ove è testualmente affermato: "*b) che non sussistono a tutt'oggi impedimenti sopravvenuti rispetto agli accertamenti effettuati prima dell'approvazione del progetto; c) che il progetto è realizzabile in relazione al terreno, al tracciamento, al sottosuolo, ed a quanto altro occorre per l'esecuzione dei lavori*". Le stesse varianti contrastano, parimenti, con quanto asserito dalle parti in sede di consegna dei lavori, ove si dà atto della corrispondenza tra gli elementi del progetto e le condizioni e circostanze locali "*eseguendo accertamenti e misure, tracciamenti e ricognizione*". I contrasti evidenziati confermano quanto rilevato in sede ispettiva, in ordine alla valenza puramente formale delle attestazioni e che le reali condizioni delle stesse aree erano note, ma non sufficientemente considerate, in sede di progettazione esecutiva. Peraltro la carenza della progettazione esecutiva in termini di indagini preliminari, era stata rilevata anche del Ministero delle Infrastrutture, nel primo provvedimento di approvazione della variante in argomento, attribuendo dette varianti ad una carenza di indagini.

Anche in relazione alle varianti finalizzate al miglioramento dell'opera ed alla sua funzionalità, non risultano condivisibili le relative controdeduzioni della Stazione appaltante, potendosi ritenere che, in primo luogo, la ripavimentazione completa del viadotto dei parchi, in relazione alla necessità di uniformare il manto stradale a fine lavori, doveva e poteva essere prevista in sede di progettazione esecutiva (in proposito, il Ministero delle Infrastrutture, nel citato primo provvedimento di approvazione della variante in argomento, aveva considerato detta variante come lavori di manutenzione ordinaria e non ammissibile). Inoltre si osserva che i viadotti delle rampe F, D e G sono stati oggetto di una modifica tipologica e strutturale che non comporta di per se una miglioria o una maggiore funzionalità. Infatti, gli





impalcati erano previsti in calcestruzzo gettato in opera e successiva precompressione; la modifica è consistita nel sostituire le travi gettate in opera con travi prefabbricate e precomprese in stabilimento. Trattasi, piuttosto, di una mera scelta progettuale per la quale il Ministero delle Infrastrutture (sempre con il primo provvedimento di approvazione della variante) aveva avallato la modifica per il "recupero dei tempi persi in precedenza", non ritenendosi, pertanto, sussistente il ricorrere dei presupposti legittimanti ex art. 132 d.lgs.163/2006. Anche in relazione alla necessità di introduzione di opere civili per la realizzazione di un impianto di illuminazione provvisoria al fine di mantenere un adeguato livello di sicurezza del traffico e del cantiere, si ritengono condivisibili le risultanze ispettive, confermandosi che le stesse, oltre a non comportare alcun miglioramento o funzionalità dell'opera (per la sua natura provvisoria), dovevano e potevano essere previste in sede di progettazione esecutiva.

Con riferimento al riconoscimento dell'equo compenso, operato con la perizia di variante n.2, in esito agli accertamenti ispettivi, è stata contestata alla stazione appaltante la mancata applicazione della normativa di settore, laddove nel calcolo dello scostamento quantitativo (tra previsioni della variante e progetto esecutivo) ai fini della determinazione della misura oltre la quale riconoscere l'equo compenso (quinto d'obbligo), non è stato fatto riferimento ai gruppi di lavori omogenei (come peraltro definiti dall'art. 3 comma 1, lettera s, del d.p.r. 207/2007, secondo cui essi sono: "*lavorazioni corrispondenti alla descrizione di una o più delle categorie di opere generali o di opere specializzate individuate nell'allegato A; per gruppi di categorie ritenute omogenee si intendono anche le categorie di lavoro indicate nell'articolo 132, comma 3, del codice*"), che ha sostituito il precedente art. 2 del d.p.r. 554/99, ma si è applicata esclusivamente la richiamata circolare Anas, avendo preso come riferimento le variazioni dei lavori corrispondenti ad ogni singolo prezzo di contratto.

Nella formulazione delle relative controdeduzioni, la stazione appaltante, nello specificare che il capitolato speciale definiva n. 4 categorie di lavoro, ha ritenuto di giustificare il proprio operato, rilevando comunque che "*le variazioni introdotte in perizia, come riportato negli atti di perizia e riassunto nella tabella a seguire, hanno determinato il superamento del limite del quinto per tre delle quattro categorie omogenee, con conseguente legittimità del riconoscimento dell'equo compenso all'Appaltatore*", rilevando in ordine al relativo calcolo che "*detto calcolo è stato condotto con riferimento ai prezzi unitari ed alle quantità movimentate, con riferimento ai soli importi eccedenti il limite del quinto, quindi conformemente alla norma*".

Nel prendere atto delle controdeduzioni, si osserva che, come confermato dalla stazione appaltante, nel calcolo complessivo condotto per voce di prezzo sono state considerate anche le quantità della categoria n.3, per la quale viene evidenziato uno scontamento delle variazioni in percentuale pari all'8,45%, sebbene la stessa stazione appaltante abbia inteso rilevare che le "*conseguenze di tale introduzione sono da ritenersi del tutto marginali, data l'esiguità delle quantità relative alla categoria e per tipologia di attività, tali non rientrare in larga misura nelle voci riconosciute nell'equo compenso*".

Al di là di tale ultima osservazione, quanto emerso conferma la mancata correttezza del calcolo dell'equo compenso, operato in difformità dell'art. 10, comma 5, del D.M. 145/2000 - Capitolato Generale d'Appalto, riprodotto dall'art. 161, comma 15 del previgente d.p.r. n. 207/2010 che, ai fini del calcolo del quinto d'obbligo stabiliva che "*non sono tenuti in conto gli aumenti, rispetto alle previsioni contrattuali, delle opere relative a fondazioni. Tuttavia, ave tali variazioni rispetto alle quantità previste superino il quinto dell'importo totale del contratto e non dipendano da errore progettuale ai sensi dell'articolo 132, comma 1, lettera e), del codice, l'esecutore può chiedere un equo compenso per la parte eccedente*", nonché in riferimento al comma 6 del DM 145/2000, riprodotto nel successivo comma 16 del citato art. 161 del d.p.r. n. 207/2010, nel prevedere che "*Ferma l'impossibilità di introdurre modifiche essenziali alla natura dei lavori oggetto dell'appalto, qualora le variazioni comportino, nelle quantità dei vari gruppi di lavorazioni comprese nell'intervento ritenute omogenee secondo le indicazioni del capitolato speciale,*



modifiche tali da produrre un notevole pregiudizio economico all'appaltatore è riconosciuto un equo compenso, comunque non superiore al quinto dell'importo dell'appalto. Ai fini del presente comma si considera notevolmente pregiudizievole la variazione della quantità del singolo gruppo che supera il quinto della corrispondente quantità originaria e solo per la parte che supera tale limite". Lo stesso art. 3 del capitolato speciale, prevede, tra l'altro, che *"In particolare, per lavori da eseguirsi in più oltre il quinto d'obbligo contrattuale, si applicherà l'art. 25 della Legge 11.02.1994, n° 109 e s.m.i. e l'art. 10 DMLPP 145/2000. Rimane comunque la facoltà prevista dall'art. 345 della citata Legge 20.03.1865, n. 2248 e dell'art. 122 del DPR 554/99 (recesso per volontà della Stazione Appaltante) ed in tal caso l'Appaltatore non potrà chiedere danni eccedenti il compenso previsto dallo stesso articolo".*

Alla luce di quanto esposto, si ritiene pertanto che le modalità di calcolo adottate dalla stazione appaltante, sia pure con riferimento alla dedotta circolare dell'ANAS, *"...con riferimento ai prezzi unitari ed alle quantità movimentate, con riferimento ai soli importi eccedenti il limite del quinto"*, non tengono in debito conto della citata normativa, laddove le stesse si prestano a ricomprendere nel calcolo anche singoli prezzi afferenti a categorie di lavori non interessate globalmente dal superamento del quinto d'obbligo, come di fatto avvenuto, e comunque il calcolo dei singoli prezzi non è coerente con la previsione della valutazione del carattere pregiudizievole della variazione, da operare all'interno del singolo gruppo di lavorazioni solo per la parte che supera il quinto.

Ulteriore profilo di contestazione ha riguardato la determinazione degli oneri per la sicurezza, laddove l'aggiornamento intervenuto con la perizia di variante n. 2 è stato adottato, sia per tenere conto della nuova normativa di cui al d.lgs. n. 81/2008, sia per tenere conto delle variazioni introdotte ai lavori, ha comportato il passaggio da un importo pari ad € 1.651.336,72 ad € 3.155.851,26.

Tale importo è stato evidenziato come del tutto sproporzionato, tenuto conto che con detto decreto n. 81/2008 vengono accorpate e coordinate le disposizioni precedenti, soprattutto quelle di cui al d.lgs. 626/1994 e d.lgs. 494/1996, potendosi pertanto presumere che le eventuali novità normative abbiano avuto un impatto limitato sul Piano della Sicurezza redatto a corredo della variante n. 2.; tale sproporzione risulterebbe, altresì, valutabile, tenendo presente che in sede di gara d'appalto gli oneri della sicurezza erano stimati in circa il 4% dell'importo a base d'asta, mentre in sede di variante i costi della sicurezza sono stati determinati in circa il 40% dell'importo suppletivo. Nella relazione ispettiva è stato evidenziato ulteriormente che con la prima perizia di variante, a fronte di circa 5 milioni di euro di maggiori lavori, gli oneri della sicurezza erano aumentati di € 839.878,15; con la seconda perizia di variante - come sopra rilevato - a fronte di un maggiore importo dei lavori di € 3.818.961,73 l'importo di detti oneri è aumentato di € 1.504.514,54.

Riguardo alle motivazioni rappresentate dalla stazione appaltante a giustificazione della predetta variazione, riferendo ancora una volta in ordine allo *"...spostamento del "baricentro" delle attività su aree interferenti con il traffico"*, con l'ulteriore considerazione di carattere sostanziale che la variazione *"dal 5% all'8% dell'importo dei lavori, è fortemente condizionato dal mantenimento degli apprestamenti e della cantierizzazioni in relazione al maggiore tempo utile di esecuzione che comprende anche il periodo di sostanziale fermo delle attività dovuto all'innalzamento della quota di falda"*.

Le argomentazioni esposte non risultano condivisibili, tenuto conto che nel prospettare un costo medio giornaliero teorico per sicurezza sostanzialmente equiparabile ai costi originari del progetto, si pretende di suddividere l'importo degli oneri della sicurezza per il *"...tempo di esecuzione a finire (dal 28 marzo 2012 al 30 luglio 2017)"*, riproponendosi le argomentazioni già svolte in riferimento alla anomalia della durata dei lavori, e al recupero dei ritardi riconducibili alle precedenti modalità di avanzamento del progetto, tenuto conto della dedotta inattività a partire nei primi mesi del 2011, pure a fronte della dedotta data di ultimazione del 3 novembre 2010.





Sulla scorta di tali argomentazioni, pertanto, pare potersi confermare che l'aumento degli oneri di sicurezza, introdotti con la seconda perizia di variante, risulterebbe sproporzionato, sia in relazione alle invocate sopraggiunte novità normative in materia, sia in ordine al maggiore importo contrattuale introdotto con la variante n. 2. Lo stesso aumento risulta sproporzionato anche se confrontato con la stima degli oneri di sicurezza previsti nel progetto di completamento, laddove, a fronte di un importo di lavori a base d'asta di € 68.196.824,02 gli oneri della sicurezza sono stati stimati in € 1.435.068,69.

In riferimento alle problematiche concernenti le procedure per gli accordi bonari, con particolare riguardo alla procedura relativa alle riserve iscritte al SAL n. 16, conclusasi senza la formulazione di una proposta di accordo bonario condivisa, la contestazione ha riguardato in primo luogo la circostanza che la procedura di accordo bonario è risultata attivata dal RUP oltre i limiti di importo e i termini procedurali previsti dall'art. 240 del d.lgs. 163/2006, laddove il presupposto del raggiungimento della soglia del 10%, necessario ad attivare la procedura di accordo bonario ai sensi dell'art. 240 del d.lgs. 163/2006, era stato già raggiunto con le riserve al SAL n. 4 per lavori a tutto il 31.10.2008.

La stazione appaltante ha ritenuto superabile tale profilo, sostenendo che, alla data del SAL n. 4, con *"comunicazione successiva, in data 29 luglio 2009, il Direttore Lavori ha trasmesso propria relazione riservata sulle riserve al SAL n.4....., nella quale riteneva fondate e parzialmente riconoscibili n.4 delle riserve per un importo complessivo di euro 867.572,13, (tale da determinazione un incremento del costo dell'opera molto inferiore al 10%)"*, e ritenendo che *"Il Responsabile del Procedimento quindi, considerato il contenuto delle riserve iscritte e le valutazioni del Direttore Lavori di cui alla relazione riservata, ha valutato, ai sensi del comma 4 del citato art. 240, l'ammissibilità e la non manifesta infondatezza delle pretese ai fini del raggiungimento del limite del 10%, ritenendo che tale limite non fosse raggiunto e non procedendo all'attivazione delle procedure di accordo bonario"*.

Tali considerazioni non si ritengono possano assumere concreta rilevanza, tenuto conto che nella *"Relazione riservata del direttore dei lavori relativa alle riserve iscritte sul registro di contabilità del R.T.I....., appaltatore dei lavori, in occasione della firma del 13° stato di avanzamento lavori a tutto il 30.04.2010"* del 23.7.2010, acquisita in atti nel corso degli accertamenti condotti, l'analisi svolta dallo stesso D.L. evidenzia il possibile riconoscimento della riserva n. 1 per l'importo di € 4.125.428,60, con rilevanza nel calcolo del 10% afferente all'importo contrattuale. Orbene, sempre dall'analisi della predetta relazione, si evince che la predetta riserva n. 1 afferisce a riserve formulate dall'appaltatore, già presenti in occasione del SAL n. 1 a tutto il 30.4.2018 e oggetto di aggiornamenti successivi.

In tale contesto, infatti nella predetta relazione riservata al 30.4.2010, lo stesso D.L. premette che *"Nello schema seguente sono riassunte, con relative date di iscrizione e aggiornamento, le riserve iscritte dall'appaltatore sino alla data di emissione del 13° SAL... Il superamento della soglia del 10% è avvenuto in occasione della redazione del IV S.A.L. a tutto il 31.10.2008, ed è stato comunicato dalla DL alla committente, ai sensi dell'art. 240 c.1 e 3 del D.Lgs. 163/06, in data 28.4.2009, con lettera PT 274/CCO/U-158"*.

Peraltro, nel rilevare che la mancata attivazione sarebbe stata determinata dalla valutazione richiesta dalla norma sulla *"ammissibilità e la non manifesta infondatezza delle riserve"*, solo genericamente la stazione appaltante afferma che il Responsabile del Procedimento avrebbe ritenuto *".....che tale limite non fosse raggiunto e non procedendo all'attivazione delle procedure di accordo bonario"*, non conformemente neppure con la citata deliberazione n. 5 del 30.5.3007 dell'Autorità invocata anche dalla stazione appaltante, laddove, in tale pronunciamento, l'ex AVCP demandava al RUP di *"...valutare con attenzione, prima di attivare il procedimento dell'accordo bonario, la fondatezza delle riserve ai fini del raggiungimento del limite del 10% dell'importo contrattuale, avvalendosi anche di supporti professionali appropriati quando la specificità tecnica o giuridica delle riserve lo richieda"*. Di tale approfondita valutazione del RUP non è stato fornito adeguato riscontro documentale, procedendosi al richiamo della



relazione del D.L., prodotta in atti dalla stazione appaltante nell'ambito delle controdeduzioni rese alla comunicazione delle risultanze istruttorie. A tale riguardo si richiama anche un pregresso orientamento dell'Autorità, reso a rilevare che *"la valutazione dell'ammissibilità e della non manifesta infondatezza delle riserve, operata dal Responsabile del Procedimento, deve essere ponderata e congruamente motivata..."* (cfr. DELIBERAZIONE n. 249 Adunanza del 17 settembre 2003).

Parrebbe pertanto confermarsi la mancata corretta applicazione dell'art. 240 dell'allora vigente d.lgs. 163/2006, laddove si richiede che *"i lavori pubblici di cui alla parte II affidati da amministrazioni aggiudicatrici ed enti aggiudicatori, ovvero dai concessionari, qualora a seguito dell'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico dell'opera possa variare in misura sostanziale e in ogni caso non inferiore al dieci per cento dell'importo contrattuale, si applicano i procedimenti volti al raggiungimento di un accordo bonario..."*, ricomprendendosi nel relativo procedimento anche le fase/valutazioni precedenti alla costituzione della commissione.

Nell'ambito della comunicazione delle risultanze istruttorie è stato altresì osservato che il RUP, pur a fronte della predetta Relazione riservata del D.L. al 13° SAL a tutto il 30.4.2010, che segna la valutazione dei presupposti per l'avvio del procedimento di accordo bonario, ha disposto l'avvio del medesimo procedimento relativamente alle riserve iscritte dall'Appaltatore sino al SAL n. 15 (a tutto il 31.08.2010), rilevandosi ulteriormente che lo stesso RUP ha, altresì, richiesto alla Commissione, costituita in data 14 dicembre 2010, di estendere le proprie valutazioni alle riserve iscritte al SAL n. 16 (a tutto il 31 ottobre 2010), afferendo lo stesso al periodo precedente all'insediamento della Commissione, la quale ha accolto tale richiesta procedendo alla disamina delle n. 29 riserve iscritte al SAL n. 16, per l'importo complessivo di euro 18.928.776,02.

A tale riguardo risulta prospettato che tale modalità operativa si pone chiaramente in contrasto con le disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 240 del d.lgs. n. 163/2006, ai sensi del quale i procedimenti di accordo bonario *"riguardano tutte le riserve iscritte fino al momento del loro avvio"*, con esclusione di quelle "ulteriori" e diverse" iscritte successivamente, dandosi evidenza che nel caso di specie, infatti, dovevano essere escluse dalle valutazioni della Commissione tutte le riserve iscritte dopo il 30.04.2010, data del SAL 13 che segna l'avvio del procedimento di accordo bonario (in tal senso cfr. Deliberazione ANAC n. 19 del 12 novembre 2014).

Sotto tale profilo la stazione appaltante ha ritenuto di giustificare il proprio operato, rilevando sostanzialmente di poter fare riferimento alla data di *"..costituzione di apposita Commissione ex art.240 che si è insediata in data 14 dicembre 2010"*, per contraddistinguere *"l'avvio del procedimento di accordo bonario"*, aggiungendosi che *"rispetto al SAL n.15, a SAL n.16 non erano state iscritte riserve "ulteriori e diverse"..... al SAL n.16 anche rispetto al SAL n.13 (si richiama l'allegato sub.5) non erano state apposte riserve "ulteriori e diverse" ma l'Appaltatore aveva unicamente aggiornato gli importi di alcune voci quantificate in base al tempo"*. Tali considerazioni non si ritengono condivisibili tenuto conto che la procedura di accordo bonario prende avvio in relazione alle riserve oggetto di valutazione da parte del direttore dei lavori e del responsabile del procedimento ai sensi del citato art. 240 del d.lgs. 163/2006, qualora risultano idonee al superamento del 10%, inserendosi la costituzione della commissione a valle delle iniziative già intraprese e degli accertamenti condotti.

Peraltro, si osserva che nella citata deliberazione n. 19 del 12.11.2014, risulta precisato che *"Al riguardo, vi è da chiarire che un aggiornamento economico di una riserva precedentemente iscritta nel registro di contabilità non si differenzia da una "ulteriore" richiesta dell'appaltatore alla stregua di una "distinta" riserva; la sussistenza dei medesimi fatti generatori, nulla rileva a fini della distinzione tra vecchia e nuova riserva; semmai ciò deve rappresentare un forte impegno alla neutralizzazione delle cause"*.

Da tali considerazioni, ne discende, come osservato nella relazione ispettiva, che tali criticità - ovvero l'attivazione della stessa da parte del RUP oltre i limiti di importo (soglia del 10%) e i termini





procedimentali previsti dall'art. 240 del d.lgs. n. 163/2006 - per loro stessa natura si ripercuotono negativamente anche sulla seconda procedura di accordo bonario in esame, inficiandola per i medesimi profili di importo e di tempistica, pur dandosi al contempo atto che sul piano, meramente formale, risulta rispettato dalla Commissione il termine di 90 giorni previsto dalla legge, tenuto conto che la stessa si è insediata il 13 aprile 2012 ed ha concluso i propri lavori formulando la proposta, accolta dalle parti, in data 11 luglio 2012, con la quale è stato riconosciuto, a tacitazione delle riserve iscritte, il complessivo importo di euro 12.691.422.15, di cui il Consiglio di Amministrazione ha preso atto nella seduta del 18 luglio 2012.

Ulteriore profilo problematico ha riguardato l'intervenuto atto di transazione, stipulato tra le parti contestualmente all'Atto aggiuntivo della perizia di variante tecnica e suppletiva n. 2, in conseguenza della riduzione degli interventi e dello stralcio dei lavori di cui al "Lotto B" (Segrate), tesa a definire: *"le riserve formulate dall'impresa a tutto il 23° SAL, (al 31.12.2011), compresi i successivi aggiornamenti,"* e contenente l'impegno dell'Appaltatore a rinunciare a qualsiasi pretesa connessa con lo stralcio dei lavori di cui al "lotto B" e ad eseguire i lavori conformemente alla seconda perizia di variante *"anche in pendenza dell'approvazione da parte dell'ANAS"*.

A tale riguardo, nella relazione ispettiva e nella successiva contestazione è stato evidenziato che la stipula del predetto atto è avvenuta quando la stazione appaltante non era stata ancora autorizzata dal Concedente allo stralcio dei lavori di cui al "lotto B", mentre la transazione non può avere ad oggetto diritti che *"per loro natura o per espressa disposizione di legge, sono sottratti alla disponibilità delle parti"* (art. 1966 del codice civile). A tale riguardo, infatti, risulta chiarito nella relazione ispettiva che la perizia in questione è stata trasmessa al Concedente, in data 28 marzo 2012 (successivamente, dunque, alla stipula del suddetto atto transattivo), per superiore approvazione e che la stessa è stata approvata anni dopo dal Concedente, prima con nota n. 7266 del 2 settembre 2013, contenente prescrizioni e poi nota n. 1778 del 20 febbraio 2014.

Sotto tale aspetto, la stazione appaltante ha inteso controdedurre, rilevando sostanzialmente che *"tuttavia senza la preventiva acquisizione della rinuncia dell'appaltatore ad ogni pretesa connessa con detto stralcio, l'operazione non poteva essere sottoposta al concedente. L'ATI d'altro canto ha rinunciato ad un diritto economico e disponibile, in quanto il Lotto B. era già ricompreso nel contratto iniziale"*, con l'ulteriore precisazione che *"l'approvazione della una variante da parte della Concessionaria è condizione necessaria e sufficiente alla sua esecuzione, restando l'approvazione della stessa da parte Concedente estranea al rapporto con l'Appaltatore ma unicamente al rapporto concessorio"* e che *"che la natura e le caratteristiche erano ben note e condivise dal Concedente ben prima della formalizzazione della perizia del 28 marzo 2012....."*.

Tali considerazioni non risultano del tutto condivisibili, laddove, al di là del profilo della dedotta estraneità dell'Appaltatore al rapporto concessorio, come ritenuto dall'Autorità *"Spetta, invece, al concedente la verifica nei confronti del concessionario della rispondenza delle lavorazioni eseguite al progetto approvato, alle normative vigenti ed alle regole di esecuzione"* e che, con riferimento al contratto concessorio, *"Deve essere previsto, inoltre, che qualsiasi variante, da apportare al progetto, necessita di approvazione da parte del concedente"* (cfr. Determinazione n. 2 dell'11 Marzo 2010 - Problematiche relative alla disciplina applicabile all'esecuzione del contratto di concessione di lavori pubblici). Ne consegue da tali considerazioni, in primo luogo, che la società concessionaria non avrebbe potuto consentire, attraverso l'ordine di servizio n. 11 del 28 marzo 2012, l'esecuzione dei lavori di variante in assenza della citata approvazione del Concedente, laddove, come si legge nella relazione ispettiva, in merito allo Schema di Atto Aggiuntivo ed all'emissione dell'ordine di servizio che *"lo Schema di atto aggiuntivo era immediatamente vincolante per l'appaltatore che si impegnava a darvi esecuzione senza riserve, mentre la stazione appaltante rimaneva in attesa dell'approvazione della perizia di variante, da*



parte del Concedente, che peraltro risultava informato della procedura" e che "in data 2 aprile 2014 è stato, infine, formalizzato l'Atto Aggiuntivo n. 1 con l'Appaltatoreuna volta prevenuta l'approvazione finale del Concedente sopra citata".

Ulteriormente si ritiene di confermare il rilievo in ordine alla mancanza dei presupposti per la stipulazione di una valida soluzione transattiva, collegata all'esecuzione dei lavori di variante, oggetto di approvazione, ai sensi del sopra richiamato disposto civilistico.

Per quanto concerne il riconoscimento all'Appaltatore, in sede di transazione, della somma di euro 3.500.000,00 oltre IVA "a titolo di anticipazione sulla definizione delle riserve rimesse alla Commissione", è stato ulteriormente prospettato che tale previsione risulta avvenuta in condizione di assoluta incertezza sull'effettiva risoluzione del contenzioso relativo alle riserve e con l'impegno dell'Appaltatore ad utilizzarla "per il finanziamento del cantiere e del suo potenziamento necessario al riavvio dei lavori ed alla loro celere prosecuzione ed ultimazione secondo i tempi previsti nell'atto aggiuntivo", costituendo anche una forma di "anticipazione del prezzo" non consentita dalla norma in vigore al momento della stipula dell'atto transattivo (21 marzo 2012).

In ordine a tale profilo la stazione appaltante ha inteso controdedurre, sostenendo che *"..non si profila alcuna violazione del divieto legale di anticipazione vigente in quel momento"*, in ordine alla ritenuta *"...possibilità di riconoscere una somma corrispondente alla quota dell'effettivo valore delle riserve iscritte in contabilità dall'Appaltatore"*, evidenziando, con il richiamo, tra l'altro, alla stima del Direttore Lavori e del Tecnico, evidenziato come appositamente incaricato, "..... che, alla data del 31 ottobre 2011, il valore delle riserve fondate e riconoscibili ammontava rispettivamente a oltre otto milioni per il Direttore Lavori e ad oltre dieci milioni per il citato consulente incaricato da Milano Serravalle", sostenendo di poter trattare la fattispecie come *".. un pagamento di importi "non contestati" di 3,5 milioni, comunque dovuti all'Appaltatore"*.

Tali considerazioni non si ritengono condivisibili, tenuto conto in primo luogo l'anomalia della tesi prospettata, tesa a riconoscere somme - correlate ad un procedimento di accordo bonario ancora da attivare in condizioni di assoluta incertezza sull'effettiva risoluzione del contenzioso e definito in data 11 luglio 2012 - come *"importi non contestati"*, atteso che, viceversa, nell'atto di transazione, proprio con riferimento alla corresponsione anticipata di euro 3.500.000, risulta espressamente previsto che *"si precisa che la pattuizione sull'anticipazione non può essere intesa come riconoscimento, da parte di Serravalle, che le riserve abbiano un valore pari o superiore all'importo anticipato"*, al di fuori pertanto della volontà di riconoscere somme "non contestate". Peraltro, merita sottolineare che nell'atto di transazione risulta individuato l'impegno dell'appaltatore ad utilizzare l'importo di euro 3.500.000, oltre IVA *".....per il finanziamento del cantiere e del suo potenziamento necessario al riavvio dei lavori ed alla loro celere prosecuzione ed ultimazione secondo i tempi previsti nell'atto aggiuntivo"*, compatibilmente con un'anticipazione di corrispettivo, che, come si ribadisce, non risultava ammissibile al tempo.

Al riguardo si precisa che con d.l. 28 marzo 1997, n. 79 (art. 5, commi 1 e 1bis, convertito dalla legge 28 maggio 1997, n. 140) il legislatore, al fine di contenere la spesa pubblica, ha disposto il generale divieto alle pubbliche amministrazioni (di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 3 febbraio 1993, n. 29, poi divenuto d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165) e agli enti pubblici economici *"di concedere, in qualsiasi forma anticipazioni del prezzo in materia di contratti di appalto di lavori, di forniture e di servizi"*, facendo salvi i contratti già aggiudicati alla data di entrata in vigore del decreto medesimo e quelli riguardanti attività oggetto di cofinanziamento comunitario.

Riguardo alla riconducibilità della Milano Serravalle Milano Tangenziali S.p.A., all'epoca dell'affidamento dei lavori pubblici in esame, nell'elenco di "pubbliche amministrazioni", va in primo luogo richiamata la riconducibilità della stessa tra gli "organismi di diritto pubblico", come esplicitato nella presente relazione,



e dunque classificabile tra le "amministrazioni aggiudicatrici" (ai sensi dell'art. 3, comma 25 del d.lgs. n. 163/2006) che ricevono finanziamenti pubblici in materia di appalti.

In merito all'applicabilità del citato divieto ai suddetti organismi del divieto in questione si può osservare, come rilevato nel rapporto ispettivo, che la citata norma che opera il rinvio (art. 5, commi 1 e 1 bis del D.L. n. 79/1997, convertito dalla legge n. 140/1997), come sopra anticipato, ha la chiara finalità di contenere la spesa pubblica, con l'ulteriore considerazione che la predetta norma richiamata *per relationem* (art. 1, comma 2 d.lgs. 29/1993, poi divenuto d.lgs. n. 165/2001) è quella che, per quanto in maniera incompleta, offre l'enumerazione delle amministrazioni che condizionano la spesa pubblica; si osserva infine che gli organismi di diritto pubblico, in quanto "amministrazioni aggiudicatrici" che ricevono finanziamenti da pubbliche amministrazioni sono idonei ad incidere sulla spesa pubblica. Infatti anche per l'appalto ispezionato (CIG 2308960610), la Milano Serravalle Milano Tangenziali S.p.A, ha goduto di contributi da parte di pubbliche amministrazioni, laddove, come evidenziato nella stessa relazione ispettiva, il finanziamento dell'opera di cui trattasi è regolato dalla Convenzione del 2004 tra la Milano Serravalle Milano Tangenziali S.p.A. (allora denominata Milano Mare Milano Tangenziali S.p.A.) il Comune di Milano e la Regione Lombardia, che individua l'esatto ammontare dei contributi a carico di ognuno dei firmatari, con prevalenza di quelli erogati dal Comune e dalla Regione.

Soltanto nel 2013 il suddetto divieto di anticipazione è stato rivisitato dal legislatore, successivamente, quindi, alla stipula dell'atto transattivo in esame (cfr. art. 26-ter del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, inserito dalla legge di conversione 9 agosto 2013, n. 98), sulla base dell'opposta esigenza di favorire gli investimenti e dare impulso all'imprenditoria in una fase di crisi del mercato; lo stesso istituto è stato invece istituzionalizzato con il d.lgs. n. 50/2016, prevedendo all'art. 35, comma 18, che *"Sul valore del contratto di appalto viene calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione"*.

Ulteriore profilo di contestazione ha riguardato l'affidamento alla medesima impresa appaltatrice di lavori complementari con procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. a), del d.lgs. 163/2006, per un importo netto di € 3.743.396,71 compresi oneri per la sicurezza pari ad € 63.404,55, il cui relativo contratto è stato stipulato tra le parti il 2.4.2014, concernenti lavori di ordinaria manutenzione afferenti il risanamento delle superfici del Viadotto dei Parchi e di rifacimento dei giunti trasversali, prospettandosi una non corretta applicazione dell'istituto di "opera complementare", tenuto conto che l'affidamento in questione, riguardante tutto il Viadotto dei Parchi, avrebbe coinvolto aree che non hanno alcun nesso con i lavori principali.

A tale riguardo, la stazione appaltante ha precisato che *"Le opere complementari hanno quindi interessato la porzione di viadotto di circa 1,7 km, quindi ben lontana dal costituire l'intero viadotto, già consegnata all'Appaltatore per l'esecuzione dei lavori principali"* e che *"...le attività complementari rendeva infatti necessario disporre anche di porzioni di aree al di sotto dell'impalcato per poter accedere ai giunti dal basso con piattaforme elevatrici, si è resa necessaria quindi la consegna di aree residuali sotto l'impalcato funzionali al completamento delle attività"*. Riguardo all'osservazione contenuta nella relazione ispettiva secondo cui - riferendosi al verbale di consegna di detti lavori complementari e alla relativa planimetria - risulta evidenziato che *"in colore verde sono rappresentate le aree già in consegna all'appaltatore per l'esecuzione dei lavori principali, in colore rosso quelle aggiuntive necessarie;"* e che *"..dall'osservazione della suddetta planimetria emerge che l'affidamento ha riguardato tutto il Viadotto dei Parchi (detto anche A51) e non solo la parte centrale compresa tra gli svincoli"*, la stessa stazione appaltante ha ulteriormente osservato che *"la planimetria riportata nella relazione di codesta Autorità, ed allegata al verbale di consegna delle opere complementari, non riguarda le aree di impalcato, come detto già in piena disponibilità dell'Appaltatore, ma, bensì, le aree sottostanti (come indicato dal cartiglio della tavole che riporta "Allegato 2: Planimetria aree in consegna sottostanti il viadotto dei Parchi)", con*



l'ulteriore precisazione che *"l'esecuzione delle attività complementari rendeva infatti necessario disporre anche di porzioni di aree al di sotto dell'impalcato per poter accedere ai giunti dal basso con piattaforme elevatrici, si è resa necessaria quindi la consegna di aree residuali sotto l'impalcato funzionali al completamento delle attività"*. A tale riguardo, richiamando anche quanto affermato dagli ispettori secondo cui *"se i lavori di cui trattasi avessero effettivamente riguardato il "tratto di viadotto dei Parchi interessato dal cantiere", come asserito nella Relazione illustrativa generale cioè il tratto compreso tra gli svincoli, l'affidamento degli stessi con procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando sarebbe stato sufficientemente giustificato e coerente con le invocate disposizioni di cui all'art. 57, comma 5, lett. a),..."*, parrebbe di poter ritenere superabile tale profilo di contestazione, alla luce delle argomentazioni fornite dalla medesima stazione appaltante, in assenza di effettivi elementi di riscontro in ordine alla collocazione delle zone evidenziate in rosso nel predetto verbale di consegna delle opere complementari.

Ulteriore profilo di contestazione ha riguardato la disapplicazione delle penali, ai sensi dell'art. 145, comma 7 del d.p.r. 207/2010, già prevista dall'art. 22, comma 4 del DM 145/2000, disposta dalla Milano Serravalle Milano Tangenziali S.p.A., a fronte dell'ultimazione di lavori certificata con verbale del 22 dicembre 2015, avvenuta con un ritardo di 447 giorni rispetto alla data prevista dell'1.10.2014. In riferimento a tale tempistica, nell'ambito degli accertamenti ispettivi e delle contestazioni operate, è stato pertanto, prospettato che, a fronte di una penale teorica di € 5.540.710,00 è stata applicata una penale di circa € 77.000,00. Tale riduzione è stata il frutto di nuovi conteggi sui tempi di esecuzione dei lavori da parte del Direttore dei Lavori, ma anche di una riduzione autonoma dell'importo della penale giornaliera contrattualmente prevista (dallo 0,3/1000 allo 0,3/10000), apparendo tale riduzione operata del tutto esagerata, verosimilmente sintomatica di responsabilità della stazione appaltante nella gestione dell'appalto.

In riferimento a tale profilo, la stazione appaltante - nel dare atto del completamento delle attività in data 22 dicembre 2015 e dell'emissione del relativo certificato, determinandosi la decadenza del precedente certificato di ultimazione del 21 marzo 2015, emesso in via provvisorio, con la richiesta di alcuni interventi di finitura, non ultimati nel termine assegnato - ha evidenziato che *"il Direttore Lavori ha trasmesso in data 25 novembre 2015 proprio parere ai sensi dell'art. 145 del Regolamento, evidenziando il sussistere di presupposti per la parziale -non totale -disapplicazione delle penali con riferimento alle fattispecie evidenziate dal Regolamento, ovvero (1) che il ritardo non è imputabile all'esecutore" e (2) "le penali sono manifestamente sproporzionate rispetto all'interesse della Stazione Appaltante"*. In riferimento all'imputabilità del ritardo, risulta evidenziato, da parte della stazione appaltante, che lo stesso *"è solo in parte attribuibile alla condotta dell'Appaltatore considerato il reale tempo di esecuzione delle attività residue al 1 settembre 2014 (come verbale di constatazione del 31 luglio 2014 ed ordine di servizio n.21) ed ai successivi accadimenti relativi all'esonazione del fiume Lambro che hanno portato il Direttore Lavori, sulla base degli effettivi tempi e condizioni di esecuzione, a fissare un termine di completamento delle attività congruo al 21 marzo 2015" e che "oltre tale termine ogni ritardo è da ritenersi dovuto a fatto proprio dell'Appaltatore"*.

Tali argomentazioni non sembrano sufficienti a giustificare *ex post*, senza riferimento a precisi riscontri documentali, il differimento della data di ultimazione dei lavori al 21 marzo 2015, rispetto alla data programmata, laddove, anche già nel verbale di ultimazione dei lavori provvisorio del 22 maggio 2015, si rilevava che *"l'ultimazione dei lavori è intervenuta con 233 gg. naturali e consecutivi di ritardo rispetto al termine contrattuale del 01.10.2014"*; ritardo quantificato alla luce dei richiamati atti adottati e delle sospensioni intervenute e confermato nel verbale di ultimazione dei lavori definitivo del 22 dicembre 2015, ove si legge che *"Si dà atto che pertanto che i lavori sono stati ultimati con un ritardo di 447 gg naturali e consecutivi rispetto al termine contrattuale del 01.10.2014"*.



Sotto il profilo della ritenuta "manifesta sproporzione tra le penale e l'interesse della Stazione Appaltante", la medesima Stazione appaltante ha evidenziato che "alla data 31 luglio 2014 le opere funzionali erano tutte completate e lo svincolo era aperto al traffico in configurazione definitiva, residuavano attività relative alla viabilità ordinaria per un importo, come riportato in premessa, pari a circa 384 mila euro" e che "alla data del 22 maggio 2015, come illustrato nel certificato di ultimazione redatto in pari data e poi decaduto ai sensi del Regolamento, le attività risultavano concluse ad eccezione di "modeste e circoscritte opere di finitura", per complessivi 40.000 euro". La stessa ha proseguito rilevando che anche "l'importo risultante da tale assunzione, di 769 mila euro per un ritardo di 62 giorni, è stato ritenuto ugualmente sproporzionato, risultando le opere residue al 21 marzo 2015 limitate al completamento di alcune interferenze con sottoservizi e di importo contenuto in circa 168 mila euro, dei quali 40.000 per finiture" e che pertanto "si è ritenuto di ridurre la penale al 10% al fine di non assumere un atteggiamento vessatorio con l'Appaltatore e non evidenziare profili di indebito arricchimento", sostenendo di richiamare, sul punto, il principio secondo cui "la decisione di applicare, o parzialmente disapplicare, le penali è rimessa alla discrezionalità della stazione appaltante (e in particolare del RUP), che devono, nell'esercizio di tale discrezionalità, da un lato commisurare la scelta al grado di tutela dell'interesse pubblico che va perseguito, e dall'altro sottoporla a un rigoroso scrutinio di ragionevolezza e proporzione" e negando ogni possibile addebito di "negligenze di questa Stazione Appaltante nella gestione dell'Appalto, come genericamente sembra alludere codesta Autorità, ma è determinata, come illustrato, dalla necessità di coordinamento con enti terzi, dalla sopravvenuta esigenza di porre in atto i necessari interventi di ripristino conseguenti dall'esonazione del fiume Lambro ed alle caratteristiche di scarsa rilevanza delle opere residue alla data di ultimazione dei lavori".

Orbene, alla luce di quanto esposto, nel prendere atto di quanto riferito dalla stazione appaltante, in ordine alla circostanza che anche l'applicazione ridotta della penale, risulterebbe "oggetto di contestazione da parte dell'ATI che, nell'ambito delle riserve, persevera nel richiederne la totale disapplicazione", si osserva che ai sensi dell'art. 145, comma 7 del d.p.r. 207/2010, ovvero ex art. 22, comma 4 del DM 145/2000, "È ammessa, su motivata richiesta dell'esecutore, la totale o parziale disapplicazione delle penali, quando si riconosca che il ritardo non è imputabile all'esecutore, oppure quando si riconosca che le penali sono manifestamente sproporzionate, rispetto all'interesse della stazione appaltante. La disapplicazione non comporta il riconoscimento di compensi o indennizzi all'esecutore". In tale contesto, si ritiene che la decisione di disapplicazione parziale della penale, adottata dalla stazione appaltante operando, da un lato, una forte riduzione dei tempi di ritardo (da 447 a 62 giorni), nonché un'autonoma riduzione dell'importo della penale giornaliera contrattualmente prevista (dallo 0,3/1000 allo 0,3/10000), non può ritenersi immune da profili di anomalia e di eccessività riguardo alla corretta applicazione delle clausole contrattuali, dovendosi dedurre una non corretta gestione dell'appalto anche in riferimento alla corretta registrazione delle tempistiche dell'andamento dei lavori, risultando in effetti un andamento caotico per come ricostruito dalla stessa Direzione dei lavori.

Tali considerazioni risultano confermabili anche alla luce delle risultanze ispettive, ove si rilevano i maggiori tempi di esecuzione concessi dal direttore dei lavori "in violazione delle norme sulle sospensioni e ripresa dei lavori e sulla concessione di proroghe;", dandosi ulteriormente atto che "... le sospensioni dei lavori n. 3 e 4 sono state disposte con data retroattiva, in violazione dell'art. 24 del D.M. 145/2000 e norme successive, in base alle quali la sospensione è ordinata dal direttore dei lavori al verificarsi della causa che la determina;".

In riferimento al collaudo tecnico-amministrativo finale, si confermano le considerazioni svolte nella relazione ispettiva, evidenziando che lo stesso è stato rilasciato con esito favorevole in data 2 febbraio 2017 ed è stato preceduto da n. 18 visite di collaudo in corso d'opera. Il collaudo finale risulta una mera ricostruzione dei fatti, laddove i numerosi verbali di visita in corso d'opera risultano una mera presa d'atto



dello stato dei lavori e di quanto rappresentato dal direttore dei lavori, fatte salve poche e sommarie raccomandazioni e verifiche, nonostante le vicissitudini che li hanno caratterizzati.

Peraltro, in riferimento alla completezza dei rilievi svolti, merita richiamare quanto riferito nella relazione ispettiva, volta a rilevare che *" nel certificato di collaudo dei lavori il differimento dei termini dovuto alle sospensioni 3 e 4 è indicato in 87 giorni anziché in 30 giorni come nel verbale di ripresa n. 2"*, riconducibile, invero, alle due sospensioni innanzi richiamate.

Lotto di completamento

In riferimento al lotto di completamento, riguardante la realizzazione dei lavori stralciati dal precedente appalto (opere relative al collegamento con il c.i. di Segrate), ricomprese nell'originario Lotto 2, il primo profilo di anomalia ha riguardato l'incarico di progetto affidato allo stesso progettista del precedente progetto oggetto di ispezione, nell'ambito del quale è stato richiesto alla stazione appaltante di voler documentare le modalità di determinazione del corrispettivo e la procedura adottata per l'affidamento dell'incarico, mediante la produzione della relativa documentazione, dando atto delle modalità di scelta del contraente.

A riscontro della comunicazione delle risultanze istruttorie, la stazione appaltante, dopo aver ricostruito l'iter dell'affidamento in esame, in ordine all'affidamento di incarico di progetto allo stesso progettista del precedente progetto oggetto di ispezione, rappresentava conclusivamente che *" In considerazione della possibilità, prevista dal Disciplinare, di esecuzione delle attività relative ai due lotti in modo disgiunto e delle rilevanti penali in caso di recesso, le attività di progettazione esecutiva e direzione lavori per il Lotto di completamento, ora in esecuzione, sono state affidate a [... OMISSIS ...] in quanto ricomprese ab initio nell'incarico originario del 1997"* e che *" Il compenso di dette attività è stato valutato nei termini previsti dall'Atto Aggiuntivo (come previsti dal D.M. 2001) applicando un ribasso maggiormente favorevole alla Stazione Appaltante, del 30% anziché del 20% come contrattualmente previsto, in relazione alle variate pattuizioni tra le parti successivamente intervenute"*. A supporto della possibilità di affidamento della progettazione per il lotto di completamento, la stazione appaltante ha ulteriormente dedotto che *" L'incarico contiene la disciplina delle prestazioni richieste allo studio ingegneristico per ciascun lotto, la quantificazione dei compensi - complessivamente stimati, sulla base del valore presunto delle opere da realizzare, in un importo equivalente ad euro 1.170.756.14 - e la regolamentazione della revoca o rinuncia dell'incarico"*. In sostanza la stazione appaltante pretende di ritenere sussistente il presupposto della continuità tra la progettazione originaria, ed in particolare del secondo lotto, e la progettazione dei lavori di completamento.

Le argomentazioni non risultano del tutto condivisibili, rilevando in primo luogo che i lavori di completamento sono stati oggetto di separata procedura di affidamento, restando incomprensibile l'affidamento della progettazione di tali lavori al medesimo professionista del progetto originario, laddove peraltro il quadro economico complessivo del progetto di completamento è risultato pari a € 66.761.755.33, laddove l'originario lotto 2 prevedeva un importo complessivo per i lavori previsti nel progetto esecutivo pari ad € 19.496.859,38 per i lavori della viabilità di Segrate.

Sul punto, si osserva che nella relazione ispettiva si è evidenziato che la nuova progettazione prevede l'introduzione delle opere necessarie al contenimento della falda, risultando evidenziato che i lavori di impermeabilizzazione, sostanzialmente riconducibili alle nuove opere, incidono per circa 49 milioni di euro sui 66 milioni totali, ovvero circa il 70% del tutto.

Alla luce di tali considerazioni e della ritenuta non sovrapposibilità dei lavori dell'originario Lotto 2 e dei lavori di completamento, residuano profili di perplessità sulla sussistenza dei presupposti per l'affidamento della nuova progettazione al progettista originario.





Ulteriore profilo di anomalia, ha riguardato la circostanza che l'affidamento dell'appalto, con bando di gara pubblicato il 19.12.2013, contiene una clausola sospensiva in merito alla copertura finanziaria dell'intervento, prospettandosi un possibile contrasto con gli artt. 81 e 97 della Costituzione, che impongono, rispettivamente, di adottare i provvedimenti comportanti una spesa soltanto in presenza di idonea copertura finanziaria e di assicurare il buon andamento.

La stazione appaltante ha avuto modo di rilevare che *"E' evidente che la clausola di "salvaguardia" sopra menzionata, presente nel bando di gara, lasciava intendere un ipotetico slittamento della firma del contratto ben oltre il termine di Legge, laddove non fosse intervenuta ancora l'approvazione del PEF. L'operatore aggiudicatario, peraltro, non ha mai rilevato alcuna formale lagnanza in merito alla mancanza di sottoscrizione del contratto nel termine dei 60 giorni menzionato. Ciò implica, ad adiuvandum, un'intesa con l'Appaltatore stesso affinché il contratto venisse sottoscritto successivamente"*.

A tale riguardo si osserva che la sezione VI.3 del bando, rubricata "Informazioni complementari" precisava: *"Si avvisano gli operatori economici che le successive fasi della procedura di gara e la conclusione della stessa, ivi inclusa l'aggiudicazione definitiva e la stipula del relativo contratto, risultano strettamente correlate agli esiti del procedimento innanzi all'Autorità Competente avente ad oggetto l'approvazione della modalità di finanziamento necessaria alla realizzazione dell'opera così come previsto nel nuovo Piano Economico Finanziario che costituisce il presupposto imprescindibile della procedura di gara. L'Ente appaltante, ricorrendone i presupposti di legge e o motivi di pubblico interesse nonché in relazione agli esiti della procedura attualmente in corso relativa all'approvazione del nuovo Piano Economico Finanziario davanti all'Autorità Competente si riserva la facoltà di sospendere/revocare il bando e gli atti della procedura e di non aggiudicare o stipulare il contratto, senza che si possa dar luogo ad alcuna pretesa economica e/o istanza di riconoscimento, a qualsiasi titolo, da parte del partecipante"*. Tale clausola, nell'evidenziare, quantomeno al momento dell'indizione, la pendenza del procedimento per l'approvazione delle modalità di finanziamento, con conseguente incertezza del buon esito della copertura finanziaria, risulta in primis in contrasto con i principi desumibili dagli articoli 81 e 97 della Costituzione, che impongono, rispettivamente, di adottare i provvedimenti comportanti una spesa soltanto in presenza di idonea copertura finanziaria e di assicurare il buon andamento.

Inoltre, si evidenzia che ai sensi dell'art. 64 del d.lgs. n. 163/2006 il bando di gara deve contenere, tra l'altro, le informazioni di cui all'allegato IX A del Codice dei contratti pubblici, ivi incluse quelle relative alle *"modalità essenziali di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni in materia"*, non risultando sufficiente solo un generico riferimento alla pendente approvazione del nuovo Piano Economico Finanziario della stazione appaltante davanti all'Autorità Competente, contenuto nella predetta clausola.

Sotto tale profilo non si ritengono condivisibili le argomentazioni della Stazione appaltante, nel ritenere che la predetta clausola risultasse volta a consentire *"un ipotetico slittamento della firma del contratto ben oltre il termine di Legge..."*, lasciando intendere l'ininfluenza di tale ipotesi di slittamento.

Sull'ammissibilità dell'indizione di procedure di gara in assenza di un'efficace copertura finanziaria, come nel caso di specie, l'ex AVCP, per riferirsi al tempo dell'affidamento, aveva già avuto modo di rilevare che *"in realtà la stazione appaltante non considera che l'azione dell'amministrazione conosce dei limiti interni, costituiti dal necessario rispetto dei principi costituzionali ed in particolare dei principi di contabilità pubblica ex art. 81 e di legalità e buon andamento ex art. 97. Pertanto, secondo la giurisprudenza amministrativa, "il corretto svolgimento dell'azione amministrativa ed un generale principio di contabilità dello Stato risalente all'art. 81 della Costituzione esigono che i provvedimenti comportanti una spesa siano adottati solo se provvisti di adeguata copertura finanziaria" (Cons. Stato, sez. IV, 19.3.2003 n. 1457), e tale non può considerarsi il riferimento contenuto in un bando di gara ad un finanziamento solo ipotetico e potenziale come quello in esame"*, risultando evidenziato che *"né giova*



alla stazione appaltante la copiosa giurisprudenza richiamata, che riconosce all'amministrazione la facoltà di negare l'aggiudicazione definitiva quando non sarebbe possibile l'assunzione dell'impegno di spesa, perché la stessa si è formata su fattispecie diversa da quella in esame: ossia la sopravvenuta assenza di finanziamenti, mentre nel caso in oggetto la procedura è stata bandita senza la disponibilità ab initio dei necessari fondi" (cfr. Parere n. 11 del 12.01.2011).

Al riguardo viene in rilievo anche il successivo Comunicato del Presidente dell'ANAC del 6 ottobre 2015, sempre con riferimento alle previsioni del d.lgs. 163/2006, prevedendo che *"la stazione appaltante ha l'onere di verificare ex ante la sostenibilità finanziaria degli interventi che intende realizzare, anche in considerazione dei limiti posti dal patto di stabilità, garantendone la permanenza anche in fase di esecuzione, coerentemente a quanto previsto nel bando di gara che, a norma dell'art. 64 d.lgs. 163/2006, deve contenere, tra l'altro, le informazioni di cui all'allegato IX A del Codice dei contratti pubblici, ivi incluse quelle relative alle modalità essenziali di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni in materia",* nonché ulteriormente che *"... la previsione di termini e modalità di pagamento incerti, oltre a non poter garantire la tassatività dei termini di pagamento prescritta dal diritto comunitario e nazionale, genera problematiche connesse alla sostenibilità della partecipazione alle gare stesse da parte dei soggetti privati, riducendone gli incentivi ed alterando, in tal modo, le condizioni di concorrenza sul mercato".*

In tale contesto, non risulta neppure condivisibile il prospettato rilievo da parte della stazione appaltante della possibile ininfluenza della clausola nell'ambito della procedura, dovendosi osservare che, in conseguenza di detta clausola, l'aggiudicazione definitiva è avvenuta circa tre anni e mezzo dopo la pubblicazione del bando, con deliberazione del 25 maggio 2017, e il contratto è stato stipulato il 6 novembre 2017, in difformità dal termine di sessanta giorni, previsto per la stipula dall'art. 11, comma 9, primo periodo del d.lgs. n. 163/2006. Non può non rilevarsi l'influenza che una tale lungaggine potrebbe avere sull'attualità del progetto e delle modalità di esecuzione verificate al momento della presentazione delle offerte, come peraltro parrebbe dimostrare l'intervenuta variante al progetto originario, laddove, come si legge nella relazione ispettiva *"nel periodo intercorrente tra la data di aggiudicazione provvisoria dei lavori (10 settembre 2014) e l'approvazione dell'Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica (10 marzo 2017), condizione necessaria per poter procedere all'aggiudicazione definitiva, si sono manifestati una serie di eventi che hanno determinato i presupposti per la redazione della perizia di variante n. 1, redatta dal Direttore dei Lavori, che ha svolto anche funzione di progettista".*

E' proprio con riferimento a tale variante che risulta sviluppato un ulteriore profilo di contestazione, rilevandosi che, a seguito della convenzione intercorsa in data 15.03.2015 tra la Milano Serravalle Milano Tangenziali S.p.A. e la [... OMISSIS ...] (titolare della concessione per la realizzazione degli insediamenti commerciali previsti nelle aree ex dogana in Comune di Segrate), si sono resi necessari lo svolgimento di studi per la valutazione delle ricadute sulle infrastrutture dei nuovi volumi di traffico generati dal nuovo insediamento, che *"... hanno condotto all'emissione, in data 20/04/2017, di un progetto di variante dei lavori in epigrafe, rinominato in questa sede come Perizia di Variante Tecnica e suppletiva n. 1".* disposta ai sensi dell'art. 132, comma 1, lettera a) del d.lgs. n. 163/2006, relativa al contratto stipulato dalla Milano Serravalle Milano Tangenziali S.p.A. in data 6 novembre 2017 con il RTI aggiudicatario del c.d. "lotto di completamento". Tali variazioni sono, quindi, divenute oggetto dell'atto di sottomissione, stipulato dalle medesime, parti contrattuali in data 7 novembre 2017, ossia solo un giorno dopo la stipula del suddetto contratto di affidamento del lotto di completamento.

In riferimento a tali lavori di variante, è stato prospettato, in primo luogo, nell'ambito delle contestazioni operate, che i suddetti lavori di realizzazione del Tratto A1, divenuti oggetto di variante, nonostante la loro originaria natura di opere di urbanizzazione primaria di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria (€ 3.070.831, compreso un aumento degli oneri della sicurezza di € 33.511, come si evince



dal suddetto aumento dell'importo contrattuale), non sono stati affidati dalla [... OMISSIS ...] con la procedura prevista dall'art. 57, comma 6, (procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara con invito rivolto ad almeno cinque soggetti), come stabilito dall'art. 122, comma 8 del d.lgs. n. 163/2006, nel testo sostituito dall'art. 1, comma 1, lett. bb), n. 1), D.Lgs. 11 settembre 2008, n. 152, ritenuta applicabile anche alla realizzazione di opere da parte del privato in forza di convenzioni (convenzioni urbanistiche, convenzioni di lottizzazione o altri atti di contenuto simile variamente denominati) a contenuto edificatorio e/o urbanistico.

A tale riguardo, la stazione appaltante ha tuttavia chiarito, in merito a quanto osservato relativamente alla cosiddetta "variante Westfield, che *"le citate opere di cui al Tratto A, per le quali il Comune di Segrate, con deliberazione n.48 del 18 aprile 2013, ha dato atto che saranno eseguite da [... OMISSIS ...] come opere di urbanizzazione a scomputo, nulla hanno a che vedere con i lavori in capo alla Scrivente e saranno effettivamente realizzate da [... OMISSIS ...]"*, precisando ulteriormente che *"Gli interventi in variante interessano unicamente il Lotto di completamento, tratto arancione, e nulla hanno a che vedere con il Tratto A che resta integralmente in capo a [... OMISSIS ...]. Con apposita Convenzione stipulata con la Scrivente, l'Operatore [... OMISSIS ...] si è solo fatto carico del finanziamento delle varianti introdotte con la perizia"*. Nel prendere atto di queste deduzioni - pur residuando, alla luce di quanto dedotto in ordine all'estraneità delle opere di variante con le opere di competenza della [... OMISSIS ...], delle perplessità sulle ragioni che avrebbero indotto [... OMISSIS ...] al finanziamento di tali opere di variante - sempre in riferimento a tale variante, va infine osservato che detta variante ha determinato un aumento dell'importo contrattuale per lavori di € 3.070.831, compreso un aumento degli oneri della sicurezza di € 33.511, ed un contestuale aumento della durata dei lavori, di gg 202 naturali e consecutivi, per una durata complessiva dell'appalto pari a 621 giorni.

Sotto tale profilo si prospetta una sproporzione tra la durata di 419 giorni per l'esecuzione dei lavori offerta in sede di gara (importo lavori 44,5 milioni di euro) ed il maggior tempo di 202 giorni per l'aumento di 3 milioni di euro per maggiori lavori. Infatti, con detta modifica la produzione giornaliera passa da 106,200 €/ giorno a 76,550 €/ giorno, stravolgendo uno dei parametri a base della gara afferente alla produttività giornaliera desumibile dal contratto, annullando di fatto lo sconto offerto in quella sede dall'aggiudicatario dell'appalto.

Sotto tale profilo la S.A. ha rilevato, tra l'altro, che *"come indicato dal Direttore Lavori nella relazione di perizia, i maggiori tempi concessi riferiscono a due fattispecie: a) I maggiori tempi necessari all'esecuzione dei maggiori e variati lavori di perizia, per 142 giorni; b) I maggiori tempi concessi per conseguire il coordinamento con i lavori di "capping", pari a 60 giorni"*, confermando che *"..Ciò considerato, con riferimento alle produzioni medie teoriche di appalto (euro 106.136,45/ giorno) e di perizia (euro 84.745,10/giorno con riferimento a 419+ 142 giorni), si registra in perizia una riduzione della produzione media teorica pari a circa il 20%", con l'ulteriore precisazione che " Tale riduzione è dovuta alle motivazioni di cui al punto a), ovvero ad un incremento delle attività più onerose dal punto di vista dei tempi di esecuzione"*. Nel prendere atto di tale motivazione, residuano margini di dubbio sull'adeguatezza del maggior tempo concesso con la citata variante rispetto all'esiguità dell'importo dei lavori in aumento rispetto alla totalità dell'intervento, prospettandosi a tale riguardo la non corretta applicazione dell'art. 145, comma 2 del d.p.r. 207/2010 in riferimento alle modalità di determinazione del tempo di esecuzione dei lavori, rimessa al Responsabile del procedimento in relazione alla tipologia, alla categoria, all'entità ed alla complessità dell'intervento, nonché al suo livello qualitativo.

Tutto ciò considerato e ritenuto, in esito all'istruttoria espletata nell'ambito del procedimento di vigilanza in epigrafe

Il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione



nell'adunanza del 10 giugno 2020

DELIBERA

- di ritenere sussistente il ricorrere di profili di anomalia nell'ambito dell'esecuzione dell'appalto, evidenziabili in primo luogo in un anomalo andamento dei lavori e in una gestione piuttosto caotica delle tempistiche, ravvisando una deficitaria attività di verifica nel corso della esecuzione delle opere con conseguenti violazioni dell'art. 10 del d.lgs. 163/2006, ovvero dell'art. 7 del d.p.r. 554/1999 (RUP), dell'art. 124 del d.p.r. 554/1999, come sostituito dall'art. 148 del d.p.r. 207/2010 (D.L.) e art. 192 del d.p.r. 554/1999 e art. 221 del d.p.r. 207/2010 (Collaudatore in c.o.);
- di rilevare nel dettaglio singoli aspetti di criticità di maggiore rilevanza nei seguenti termini:
 - o anomalo andamento dei lavori con macroscopica sproporzione tra la durata dei lavori contrattualmente prevista (927 giorni) e la durata effettiva di circa 2.911 giorni, non ritenendosi sufficientemente giustificato il maggior tempo utile di 1.475 giorni, concesso con la perizia di variante n.2;
 - o modifica sostanziale dei termini dell'appalto, in riferimento alla variante n. 2, laddove, pure a fronte dell'apporto di un maggiore importo complessivo di "soli" € 3.818.961, tenuto conto dell'intervenuto "Stralcio del Lotto di Completamento del Collegamento al Centro Intermodale di Segrate" per le problematiche collegate all'innalzamento del livello della falda, è emersa l'introduzione, per la realizzazione dei diversi e variati lavori, di n. 128 nuovi prezzi, per un importo complessivo di € 8.985.228,73, pari al 21,78% del nuovo importo contrattuale, osservandosi peraltro, che, a fronte del suddetto modesto aumento complessivo, diminuisce fortemente (- 40%) l'importo dei lavori del secondo lotto ed, al contempo, il primo lotto aumenta i costi del 57%, con un notevole incremento dei tempi di realizzazione dell'opera, passando da 927 a circa 2911 giorni e degli oneri per la sicurezza aumentati del 90% rispetto alle originarie previsioni;
 - o carenza dei presupposti normativi per il riconoscimento delle varianti, diverse da quelle riconducibili alla sorpresa geologica e alle problematiche della falda, in relazione al lotto 1 e al lotto 2, ex art. 132, comma 1, lett. c) - rinvenimento imprevisto e imprevedibile, nonché ex art. 132, comma 3, secondo periodo - variante finalizzata al miglioramento dell'opera ed alla sua funzionalità;
 - o mancata correttezza del calcolo dell'equo compenso, operato in difformità dell'art. 10, comma 5, del D.M. 145/2000 - Capitolato Generale d'Appalto, riprodotto dall'art. 161, comma 15 del previgente d.p.r. n. 207/2010, nonché in riferimento al comma 6 del DM 145/2000, riprodotto nel successivo comma 16 del citato art. 161 del d.p.r. n. 207/2010;
 - o attivazione delle procedure di accordo bonario da parte del RUP oltre i limiti di importo e i termini procedurali previsti dall'art. 240 del d.lgs. 163/2006;
 - o intervenuta stipula dell'atto di transazione ed attuazione della stessa in pendenza dell'approvazione da parte dell'ANAS, con violazione del principio che la transazione non può avere ad oggetto diritti che "per loro natura o per espressa disposizione di legge, sono sottratti alla disponibilità delle parti" (art. 1966 del codice civile), contenente altresì il riconoscimento di un importo pari ad euro 3.500.000,00 oltre IVA in condizione di assoluta incertezza sull'effettiva risoluzione del contenzioso relativo alle riserve e costituendo anche una forma di "anticipazione del prezzo" in violazione del divieto di cui d.l. 28 marzo 1997, n. 79 (art. 5, commi 1 e 1bis, convertito dalla legge 28 maggio 1997, 140);
 - o riduzione della penale in difformità delle prescrizioni contrattuali, laddove, a fronte di una penale teorica di € 5.540.710,00 è stata applicata una penale di circa € 77.000,00, apparendo tale riduzione come il frutto di nuovi conteggi sui tempi di esecuzione dei lavori da parte del Direttore dei Lavori, ma anche di una riduzione autonoma dell'importo della penale giornaliera contrattualmente prevista (dallo 0,3/1000 allo 0,3/10000).
- di inviare, a cura dell'Ufficio Vigilanza Lavori, la presente deliberazione alla Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A., con invito alla stessa a comunicare, entro 30 giorni dal ricevimento, le valutazioni condotte, nonché le eventuali



iniziative assunte.

Il Presidente f.f.
Francesco Merloni

Depositato presso la Segreteria del Consiglio in data 18 giugno 2020

Per il Segretario verbalizzante Maria Esposito
Rosetta Greco





* * * * *

OGGETTO: Realizzazione del Progetto denominato "Vasche di laminazione AUSA nell'ambito del Piano di Salvaguardia della Balneazione (PSBO) del Comune di Rimini"

Incontri di approfondimento per la valutazione della Proposta di

Accordo Bonario

ENTI FINANZIATORI: Regione Emilia-Romagna, Comune di Rimini, ATERSIR (da qui in avanti indicati come "Enti");

STAZIONE APPALTANTE: Hera Spa/Heratech (da qui in avanti "SA");

IMPRESA APPALTATRICE: ATI tra Cooperativa Muratori e Cementisti (CMC) di Ravenna (mandataria), CONS.COOP Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro di Forlì, ICOP S.p.a. di Basigliano (UD), TORRICELLI S.r.l. di Forlì (da qui in avanti "ATI");

VERBALE 05 DEL 12/02/2021

Il presente verbale viene redatto in occasione dell'incontro di oggi, 12/02/2021, eseguito mediante collegamento da remoto.

Per "Commissione" si intende quella nominata per definire la proposta di accordo bonario ai sensi dell'art. 240 del D.Lgs. 163/2006.

PRESENZE (P = in Presenza, R = da Remoto)

Per ATERSIR: Vito Belladonna (R), Benedetta Casadei (R). Per la Regione Emilia-Romagna: Antonio Grosso (R). Per il Comune di Rimini: Alberto Della Valle (R), Massimo Paganelli (R). Per Heratech: Massimo Vienna (R), Piero Zucchetti (R).

VALUTAZIONE DELLE RISERVE



In seguito agli incontri precedenti, compreso quello con la Commissione, viene definito il quadro completo della proposta di accordo bonario da avanzare all'ATI, di seguito riassunto.

- **Riserva 1 (Smaltimenti)**

PROPOSTA DI TRANSAZIONE: a mero fine di mediazione si può ritenere riconoscibile l'importo determinato dalla Commissione comprensivo anche della quota parte oggetto di inammissibilità, per un importo complessivo pari a 1.247.218,77 €.

- **Riserva 2 (Costi indiretti) e 8 (Anomalo andamento)**

PREMESSA: si ritiene riconoscibile la riserva a titolo generale, ma solo limitatamente per i tempi non imputabili all'impresa. La Riserva 2 si sovrappone alla Riserva 8, pertanto vengono considerate congiuntamente. La SA illustra una valutazione complessiva delle riserve 2 e 8 utilizzando un metodo di calcolo in uso per valutazioni di questo tipo, diverso però da quello adottato dalla Commissione.

PROPOSTA DI TRANSAZIONE: a mero fine di mediazione si può ritenere riconoscibile l'importo rideterminato dalla DL, per un totale pari a 1.562.744,93 €.

- **Riserva 3 (Detrazione indebita)**

PROPOSTA DI TRANSAZIONE: anche a seguito dei chiarimenti con la Commissione, a mero fine di mediazione si può ritenere riconoscibile l'importo determinato dalla Commissione, pari a 239.568,60 €.

- **Riserva 4 (mancati oneri sicurezza) e 5 (Ricomputo Sicurezza)**

PREMESSA: La DL sostiene che in Perizia 2 non sono stati previsti oneri di sicurezza per interferenze perché non ve ne erano di diversi rispetto a quel-



li già computati nel PSC (cosa invece avvenuta nelle altre Perizie, dove tali importi sono stati riconosciuti), per cui non vi sono oneri da riconoscere.

PROPOSTA DI TRANSAZIONE: Non riconoscibile

- **Riserva 6 (Vagliatura sabbie)**

PROPOSTA DI TRANSAZIONE: a mero fine di mediazione si può ritenere riconoscibile l'importo determinato dalla Commissione, pari a 337.132,20 €.

- **Riserva 7 (Progettazione costruttiva)**

PROPOSTA DI TRANSAZIONE: a mero fine di mediazione si può ritenere riconoscibile l'importo determinato dalla Commissione, pari a 76.831,55 €.

- **Riserva 9 (Maggiori lavori extra)**

PROPOSTA DI TRANSAZIONE: a mero fine di mediazione si può ritenere riconoscibile l'importo determinato dalla Commissione, pari a 257.960,84 €.

- **Riserva 10 (Motivato dissenso)**

PREMESSA: Si osserva che la riserva non riporta richiesta economiche, tanto che la stessa ATI riferisce che la presente riserva è riportata come atto di dissenso.

PROPOSTA DI TRANSAZIONE: Non applicabile.

- **Riserva 11 (Sesto quinto): e R12 (Equo compenso)**

PREMESSA: Dopo i chiarimenti ricevuti dalla Commissione sono susseguite ulteriori constatazioni. In particolare, si osserva che, sulla base del parere ANAC (Deliberazione n. 495 del 10/06/2020):

1. in riferimento ai termini procedurali, previsti dall'art. 240 del D. Lgs. 163/2006, la Commissione avrebbe dovuto considerare solo le riserve iscritte fino al momento del superamento del quinto d'obbligo, avvenuto con il SAL 50, quando ancora non era state iscritte le riserve 10, 11 e 12. In



questo modo le riserve valutabili dalla Commissione ammonterebbero a 7.917.679,81 € mentre ne risulterebbero ancora da valutare 3.940.264,20 € (pari al 16% dell'importo contrattuale, che essendo superiori al 10%, dovrebbero essere eventualmente oggetto di una nuova valutazione da parte di Commissione ex art. 240).

2. in riferimento al calcolo, il parere ANAC indica che nel calcolo dello scostamento quantitativo ai fini della determinazione della misura oltre la quale riconoscere l'equo compenso (quinto d'obbligo) si devono considerare gruppi di lavoro omogenei (categorie contrattuali), come in effetti la Commissione ha fatto per quanto riguarda la riserva 12. In relazione alle categorie di lavorazioni, si osserva anche che la categoria OS23 "Demolizione di Opere" non era prevista come categoria prevalente nel contratto; la sua successiva introduzione, in occasione della II perizia di variante, ha pertanto determinato necessariamente il superamento del quinto d'obbligo. Si rammenta infine che le perizie di variante II e III sono state firmate dall'ATI senza motivato dissenso.

PROPOSTA DI TRANSAZIONE: Si ritiene di mantenere la riconoscibilità della quota parte già indicata dalla Commissione per la riserva 12, al netto dell'inammissibilità, per un importo pari a 101.311,40 €.

CONCLUSIONI

Si richiamano nella successiva tabella le precedenti determinazioni, che portano al nuovo importo che si ritiene di proporre in sede definitiva all'ATI per la sottoscrizione dell'accordo bonario.

DESCRIZIONE	IMPORTO (€)
Riserva n. 1 (Smaltimenti terre)	1.247.218,77



Riserva n. 2 (Costi indiretti) e n. 8 (Anomalo andamento):	1.562.744,93
Riserva 3 (Detrazione indebita)	239.568,60
Riserva 4 (Oneri sicurezza) e 5 (Ricomputo Sicurezza)	
Riserva 6 (Vagliatura sabbie)	337.132,20
Riserva 7 (Progettazione costruttiva)	76.831,55
Riserva 9 (Maggiori lavori extra)	257.960,84
Riserva 10 (Motivato dissenso)	
Riserva n. 11 (Sesto quinto) e n. 12 (Equo compenso)	101.311,40
TOTALE	3.822.768,29

Gli Enti si riservano di procedere con una ulteriore valutazione interna, che sarà eseguita nei prossimi giorni, prima di fissare la nuova data per incontrare l'ATI e proporre l'importo finale dell'accordo bonario, DETERMINATA IN 3.822.768,59 €.

Bologna, 12/02/2021

* * * * *

Per la Regione Emilia-Romagna

Per ATERSIR

Ing. Vito Belladonna

.....

.....

Per il Comune di Rimini

Per HERA Spa

Ing. Alberto Dellavalle

Ing. Massimo Vienna

.....

.....

* * * * *





* * * * *

OGGETTO: Realizzazione del Progetto denominato "Vasche di laminazione Ausa nell'ambito del Piano di Salvaguardia della Balneazione (PSBO) del Comune di Rimini"

Incontri di approfondimento per la valutazione della Proposta di

Accordo Bonario

ENTI FINANZIATORI: Regione Emilia-Romagna, Comune di Rimini, ATERSIR (da qui in avanti indicati come "Enti");

STAZIONE APPALTANTE: Hera Spa/Heratech (da qui in avanti "SA");

IMPRESA APPALTATRICE: ATI tra Cooperativa Muratori e Cementisti (CMC) di Ravenna (mandataria), CONS.COOP Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro di Forlì, ICOP S.p.a. di Basigliano (UD), TORRICELLI S.r.l. di Forlì (da qui in avanti "ATI");

VERBALE 06 DEL 04/03/2021

Il presente verbale viene redatto in occasione dell'incontro di oggi, 04/03/2021, eseguito mediante collegamento misto in presenza e da remoto.

Per "Commissione" si intende quella nominata per definire la proposta di accordo bonario ai sensi dell'art. 240 del D.Lgs. 163/2006.

PRESENZE (P = in Presenza, R = da Remoto)

Per ATERSIR: Vito Belladonna (R), Pierluigi Maschietto (R), Benedetta Casadei (R). Per la Regione Emilia-Romagna: Antonio Grosso (R). Per il Comune di Rimini: Alberto Dellavalle (R), Massimo Paganelli (P). Per Heratech: Massimo Vienna (P), Luca Ferri (P). Per l'ATI: Massimo Gori (P), Massimo Batani (P), Alessandro Cardellini (P), Stefano Amadori (P).



VALUTAZIONE DELLE RISERVE

- Gli Enti sottopongono all'ATI la proposta di accordo bonario consolidata nel corso degli ultimi incontri, anche in seguito ai chiarimenti richiesti alla Commissione, di seguito riepilogata (vedasi anche Allegato 1):

DESCRIZIONE	IMPORTO (€)
Riserva n. 1 (Smaltimenti terre)	1.247.218,77
Riserva n. 2 (Costi indiretti) e n. 8 (Anomalo andamento):	1.562.744,93
Riserva 3 (Detrazione indebita)	239.568,60
Riserva 4 (Oneri sicurezza) e 5 (Ricomputo Sicurezza)	
Riserva 6 (Vagliatura sabbie)	337.132,20
Riserva 7 (Progettazione costruttiva)	76.831,55
Riserva 9 (Maggiori lavori extra)	257.960,84
Riserva 10 (Motivato dissenso)	
Riserva n. 11 (Equo compenso) e n. 12 (Sesto quinto)	101.311,40
TOTALE	3.822.768,29

Rispetto alla formulazione dell'ultimo incontro alla presenza dell'ATI, è stata ritenuta riconoscibile, in aggiunta, la quota di cui alla Riserva 3 (Detrazione indebita), pari a 239.568,60 €.

- L'ATI evidenzia di non poter accettare il quantum prospettato, sia perché ritiene che gli importi loro spettanti siano necessariamente superiori (precisa che le aspettative superavano anche all'importo di 5.765 k€ inizialmente definito dalla Commissione), sia perché non ne condivide le metodologie di computazione (in particolare per le Riserve n. 2 e n. 8, in quanto oltretutto differenti da quelle utilizzate dalla Commissione, che nella sua qualità di ente parte terza ne garantisce l'imparzialità). Aggiunge inoltre che l'importo



di 4.735 k€, che si è resa disponibile ad accettare per una chiusura "definitiva" del contenzioso, non copre tutti i costi dell'ATI, ma che per addivenire ad una celere risoluzione della controversia e non incorrere nelle incertezze di tempo e di merito relative ad un possibile percorso in giudizio, sarebbero disposti ad accollarsi una perdita, peraltro non minimale, sulla commessa.

- Gli Enti di concerto con la SA, prendendo atto di quanto espresso dall'ATI e ribadiscono che, con riferimento alle Riserve apposte fino a SAL 52 e in quanto tali già oggetto di valutazione da parte della Commissione, l'importo riconoscibile di 3.822.768,29 € sia esaustivo.
- Al fine di giungere ad una conclusione bonaria e risolutiva della controversia, gli enti e la SA si riservano di valutare eventualmente le riserve ulteriormente iscritte nei SAL successivi al n. 52, che ammontano a 1.641.865,41 €.

CONCLUSIONI

Si allegano al presente verbale, dopo essere già stati anticipati tramite e-mail dalla SA agli Enti nei giorni scorsi, i seguenti documenti:

- Parere legale del Prof. Avv. Alessandro Lolli, relativo alla corretta applicazione della procedura di nomina della Commissione ex art. 240 da parte di SA Hera, in qualità di Stazione Appaltante ai sensi del D. Lgs. 163/2006 (Allegato 2);
- Relazione finale della Commissione del 22/01/2021 (Allegato 3), la cui emissione era stata anticipata nei precedenti verbali.

Gli Enti si riservano di procedere con una ulteriore valutazione interna, chiedendo alla SA informare gli Enti sul merito dell'ammissibilità delle Riserve apposte nei SAL successivi al n. 52, al fine di trovare un nuovo punto di media-



zione con ATI in un incontro che potrebbe svolgersi, indicativamente, entro la prossima settimana.

Bologna, 04/03/2021

* * * * *

Per la Regione Emilia-Romagna

Per ATERSIR

Ing. Vito Belladonna

.....

.....

Per il Comune di Rimini

Per HERA Spa

Ing. Alberto Dellavalle

Ing. Massimo Vienna

.....

.....

* * * * *

Allegati:

- Allegato 1: Proposta per incontro del 04/03;
- Allegato 2: Parere Prof. Lolli su Accordo AUSA;
- Allegato 3: Relazione Commissione del 22/02/2021.



VERBALE 06 DEL 04/03/2021 - ALLEGATO 1

RISERVE	VALORE ULTIMA ISCRIZIONE	PROPOSTA DELLA COMMISSIONE						PROPOSTA DI LAVORO PER L'INCONTRO DEL 28/01		PROPOSTA DI LAVORO PER L'INCONTRO DEL 04/03			
		VALUTAZIONE COMPLESSIVA CON RISERVA 12 E NON 11	VALUTAZIONE COMPLESSIVA CON RISERVA 11 E NON 12	DI CUI PER PRESUNTA INTEMPESTIVITA' CON R12 E NON R11	DI CUI PER PRESUNTA INTEMPESTIVITA' CON R11 E NON R12	VALUTAZ. ECCELENTE SU DATI CONOSCITIVI ACQUISITI DA DL	VALUTAZ. ECCELENTE PER UTILIZZO TAB DM78 INCIDENZA MIdO E ATTREZ	IMPORTO DI BASE	VALUTAZIONI	IMPORTO DI BASE	VALUTAZIONI		
1	ONERI DISCARICA	1.258.615,68	1.247.218,77	1.247.218,77	609.441,50	609.441,50			637.777,27	Si ritiene riconoscibile la quantificazione analitica operata dalla Commissione, a meno degli importi per presunta intempestività. Eventualmente valutabile il pro-quota oggetto di inammissibilità	1.247.218,77	Si ritiene riconoscibile la quantificazione analitica operata dalla Commissione, comprensivo anche della parte oggetto di inammissibilità.	
2	COSTI INDIRETTI	1.659.861,33	1.063.730,72	1.063.730,72						Eventualmente da valutare, al netto della parte di spese generali riconosciuta nella Riserva n. 9. Da rivedere anche in funzione di quanto riconoscibile con la Riserva n. 8.	1.562.744,93	Valutazione complessiva delle riserve n. 2 e n. 8 utilizzando metodo di calcolo diverso da quello adottato dalla Commissione. A mero fine di mediazione si può ritenere riconoscibile l'importo determinato dalla S.A.	
3	DETRAZIONE INDEBITA V2	239.568,60	239.568,60	239.568,60						Non riconoscibile	239.568,60	A seguito dei chiarimenti forniti dalla Commissione, si può ritenere riconoscibile l'importo determinato dalla Commissione	
4	MANCATI ONERI SICUREZZA V2	32.674,13	-	-						Non riconoscibile		Non riconoscibile	
5	RICOMPUTO SICUREZZA	675.358,08	-	-						Non riconoscibile		Non riconoscibile	
6	VAGLIATURA SABBIE	236.384,08	263.268,19	263.268,19			73.864,01		337.132,20	Si ritiene riconoscibile l'importo determinato dalla Commissione (che risulta peraltro incrementato rispetto a quello richiesto dall'ATI)	337.132,20	Si ritiene riconoscibile l'importo determinato dalla Commissione (che risulta peraltro incrementato rispetto a quello richiesto dall'ATI)	
7	ONERI PROGETTAZIONE COSTRUTTIVA	174.788,09	76.831,55	76.831,55						Non riconoscibile	76.831,55	Si ritiene riconoscibile l'importo determinato dalla Commissione	
8	ANOMALO ANDAMENTO	2.157.218,50	1.099.281,32	1.099.281,32			412.749,30			Eventualmente da valutare l'importo determinato dalla Commissione, Da rivedere in funzione di quanto riconoscibile con la Riserva n. 2.		Riconosciuta all'interno della Riserva n. 2.	
9	MAGGIORI ONERI LAVORI EXTRA	1.349.927,36	257.960,84	257.960,84					257.960,84	Si ritiene riconoscibile l'importo determinato dalla Commissione	257.960,84	Si ritiene riconoscibile l'importo determinato dalla Commissione	
10	MOTIVATO DISSENSO DI CUI ALL'ATTO DI SOTTOMISSIONE N.4 E VERBALE CONCORDAMENTO NUOVI PREZZI	-	-	-						Non riconoscibile		Non riconoscibile	
11	RICHIESTA PAGAMENTO PER MAGGIORI LAVORI ESEGUITI RISULTANTI DI IMPORTO MAGGIORE AL QUINTO D'OBBLIGO DEL CORRISPETTIVO	1.606.302,29	-	1.521.470,02			1.208.574,59			Non riconoscibile		Non riconoscibile	
12	RICONOSCIMENTO EQUO COMPENSO PER LE MODIFICHE INTERVENUTE DURANTE LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA	825.380,45	1.030.702,52	-	929.391,12				101.311,40	Si ritiene riconoscibile l'importo determinato dalla Commissione al netto della quota di intempestività.	101.311,40	Si ritiene riconoscibile l'importo determinato dalla Commissione al netto della quota di intempestività.	
								1.334.181,71		3.822.768,29			



PROF. AVV. ALESSANDRO LOLLI
ORDINARIO DI DIRITTO AMMINISTRATIVO
NELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BOLOGNA
40132 BOLOGNA - VIA BELFIORE 1
TEL 051-6390055 FAX 051-6198756
MAIL avvalessandrololli@libero.it

14.2.2021

Spett.le Hera spa

Vasca Ausa – Nomina del commissario Hera in sede di Accordo bonario

Parere

1. Premessa

Sull'appalto inerente alla vasca Ausa, si è svolta una procedura di accordo bonario. In merito alla nomina della Commissione ex art. 240, si chiede se la nomina del membro che rappresentava la stazione appaltante (Hera), dovesse essere eseguita dal RP (Responsabile del Procedimento) Hera, tenendo conto che nell' AQ del 2014 sono previste varie figure di responsabili del procedimento.

A ottobre 2019 era stata inviata una comunicazione a tutti gli Enti finanziatori con la quale Hera informava gli Enti dell'intento di incaricare la Commissione ex art. 240 (poi insediatasi a Febbraio 2020), senza peraltro ricevere nessuna osservazione o richiesta di chiarimento.

Sempre ai sensi dell'art. 240 è stato chiesto il parere degli Enti finanziatori prima di chiudere l'accordo bonario.

Si domanda se la Commissione sia stata legittimamente nominata e dunque se l'Accordo bonario approvato sia legittimo.



2. *La normativa: il RP dell'appalto come soggetto preposto all'avvio dell'accordo quadro e alla nomina del membro dell'accordo in rappresentanza della stazione appaltante.*

La normativa prevede che il soggetto che deve compiere le attività inerenti all'accordo bonario e che nomina il commissario per la stazione appaltante sia il RP della stazione appaltante, competente per l'esecuzione dell'appalto

Hera ha organizzato l'esecuzione degli appalti impiantistici attraverso un modello infragruppo, in cui la società preposta all'esecuzione è Hera Tech, controllata al 100% da Hera e strumentale rispetto alla medesima: per cui l'RP è stato scelto nel personale Hera intesa come gruppo, e cioè nel personale Hera Tech.

Si riportano le norme rilevanti sul punto:

- Art. 240 d. lgs n. 163 del 2006 codice appalti 2006 (applicabile all'appalto considerato)

<<5. Per gli appalti e le concessioni di importo pari o superiore a dieci milioni di euro, **il responsabile del procedimento** .. promuove la costituzione di apposita commissione, affinché formuli, .. **proposta motivata di accordo bonario.**
...

7. La promozione della costituzione della commissione ha luogo mediante invito, entro dieci giorni dalla comunicazione del direttore dei lavori di cui al comma 3, da parte del **responsabile del procedimento** al soggetto che ha formulato le riserve, a nominare il proprio componente della commissione, con **contestuale indicazione del componente di propria competenza....>>**

- Art. 10 d. lgs 163 del 2006

<<1. Per ogni singolo intervento da realizzarsi mediante un contratto pubblico, le amministrazioni aggiudicatrici nominano, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, un **responsabile del procedimento**, unico per le fasi della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione.



2. Il responsabile del procedimento **svolge tutti i compiti relativi alle procedure di affidamento previste dal presente codice, ... e alla vigilanza sulla corretta esecuzione dei contratti, che non siano specificamente attribuiti ad altri organi o soggetti.**

8. Il nominativo del responsabile del procedimento è indicato nel bando o avviso con cui si indice la gara per l'affidamento del contratto di lavori, servizi, forniture, ovvero, nelle procedure in cui non vi sia bando o avviso con cui si indice la gara, nell'invito a presentare un'offerta. >>

- Art. 9 Regolamento appalti DPR 207 del 2010

<<art. 9. Responsabile del procedimento per la realizzazione di lavori pubblici

1. Le fasi di progettazione, affidamento ed **esecuzione di ogni singolo intervento sono eseguite sotto la diretta responsabilità e vigilanza di un responsabile del procedimento,** nominato dalle amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito dei propri dipendenti di ruolo..

Art. 10. Funzioni e compiti del responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento fra l'altro:

...

cc) propone la transazione e **la definizione bonaria delle controversie** che insorgono in ogni fase di realizzazione dei lavori;>>

3. *L'accordo quadro 2014: il Responsabile dell'intervento (RI) è il RP facente parte della stazione appaltante, e cioè facente parte del gruppo Hera.*

Anche ove si ritenga l'RI un soggetto diverso dal RP, l'accordo non deroga a quanto previsto dalla legge sui poteri del RP di nomina del Commissario nell'accordo bonario.

Le vasche AUSA sono state realizzate in esecuzione del Piano di ambito della Provincia di Rimini.

Le opere sono state interamente finanziate a seguito di un accordo quadro tra enti territoriali del 2014 (enti territoriali tra cui è compreso il Ministero).

A tale accordo ha fatto seguito una convenzione attuativa tra Hera, RER, Atersir e Comune di Rimini nel 2015.



Si tratta in entrambi i casi di accordi ex art. 15 della legge 241 del 1990 (la convenzione attuativa si autoqualifica anche in tal senso).

Nell'accordo quadro 2014 sono individuati diversi Responsabili del procedimento, ma essi non ineriscono all'appalto, essendo tali Responsabili i riferimenti di ciascuna parte con riferimento alle attività amministrative, essenzialmente di finanziamento, di competenza di ciascuna Autorità. Tali attività sono estranee all'attività di gestione dell'appalto vero e proprio, attività di cui non si parla nell'accordo quadro.

L'unico soggetto che ai sensi dell'accordo quadro 2014 è Responsabile del procedimento (RP) nel senso della normativa appalti (dPR 207 del 2010, art. 9 e 10), e che dunque è preposto alle attività inerenti all'accordo bonario, è il Responsabile dell'intervento (art. 13 accordo quadro).

Il Responsabile dell'intervento è così denominato perché aggiunge alle funzioni di RP (<<ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento>> art. 13 comma 1) funzioni di informazione nei confronti delle parti dell'accordo quadro e dei loro responsabili di procedimento.

L'accordo quadro prescrive che il Responsabile dell'intervento sia individuato <<nell'ambito dell'organizzazione del soggetto attuatore>> ai sensi degli art. 2 e 13 dell'accordo: come è ovvio, essendo il RP, come si è visto in sede di normativa, scelto nel novero del personale della stazione appaltante ordinariamente.

Il soggetto attuatore è il soggetto aggiudicatore (art. 2 accordo), e cioè la stazione appaltante, che nell'Accordo quadro non è ancora individuata ma che come si vedrà nella convenzione attuativa (accordo di programma) 2015 sarà individuata in Hera, come gestore del servizio idrico integrato.

In sintesi, il Responsabile dell'intervento, che svolge funzioni di RP, nell'accordo quadro 2014 è il RP Hera: ad esso spettano le attività inerenti all'esecuzione dell'intervento, ivi comprese le attività di nomina del membro Hera in Commissione di accordo bonario.

L'accordo peraltro sul punto non è chiarissimo.

Potrebbe anche ritenersi (in non perfetta coerenza con il suo dato letterale) che il Responsabile dell'intervento sia una figura diversa dal RP del soggetto aggiudicatore (e cioè di Hera), svolgendo il RI attività di monitoraggio a favore delle parti contraenti.

Anche ove si interpreti l'accordo quadro in questo senso, resta comunque fermo che l'accordo non deroga (né potrebbe farlo) alla legge, ma deve essere interpretato coerentemente con la legge (art. 1367 cc) che riserva al solo RP della stazione appaltante il potere di nomina del commissario in Accordo bonario.

Art. 2

1. Ai fini del presente Accordo di programma quadro si intende:

- h) per "Responsabile Unico della Parte" (RUPA), il rappresentante di ciascuna delle parti, incaricato di vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e degli altri compiti previsti nell'Accordo;
- i) per "Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro" (RUA), il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo;
- j) per "Responsabile dell'Intervento", il soggetto individuato nell'ambito dell'organizzazione del soggetto attuatore, quale "Responsabile unico del procedimento" ai sensi del DPR 5 ottobre 2010 n. 207;
- k) per "Soggetto Attuatore", il soggetto aggiudicatore, incaricato della realizzazione dell'intervento;

Articolo 12

Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA)

- 1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo, i soggetti firmatari individuano nel Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia-Romagna il Responsabile Unico della sua attuazione (RUA).
- 2. Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:
 - a. rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;
 - b. coordinare il processo complessivo di realizzazione dell'intervento previsto nel

- presente Accordo attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
- c. promuovere, in via autonoma o su richiesta del Responsabile dell'intervento, di cui al successivo articolo 13, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
 - d. monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione del presente Accordo secondo le modalità indicate dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica;
 - e. coordinare il Responsabile di intervento nelle attività dell'Atto Integrativo e, in particolare, in relazione all'immissione dati per l'istruttoria ed il monitoraggio degli interventi nel sistema SGP-BDU;
 - f. assicurare e garantire il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo di riferimento, secondo la procedura indicata nel "Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio";
 - g. provvedere alla redazione del Rapporto Annuale di Monitoraggio dell'Accordo le cui risultanze confluiranno all'interno del rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) redatto secondo le modalità e le tempistiche previste dal citato "Manuale operativo" entro e non oltre il 30 giugno dell'anno successivo;
 - h. individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei Sottoscrittori;
 - i. comunicare al soggetto responsabile di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 13.

Articolo 13

Responsabile dell'attuazione dell'intervento (RI)

1. Il Responsabile dell'intervento, da individuarsi nell'ambito dell'accordo di cui all'art.9 comma c), ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento ex art. 9 e 10 del DPR 5 ottobre 2010 n. 207, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle schede di monitoraggio e ne predispone la redazione, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute.
2. Inoltre, nel corso del monitoraggio svolge i seguenti ulteriori compiti:
 - a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 - b. organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - c. monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RUA e al RUPA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;

- d. aggiornare, con cadenza bimestrale il monitoraggio degli interventi inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
- e. trasmettere al RUA e al RUPA, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione degli interventi e la proposta delle relative azioni correttive.

4. *L'accordo di programma 2015: il Responsabile dell'intervento, RP di appalto, è il RP di Hera, nominato da Hera anche come RI in coordinamento con il Comune di Rimini e RER.*

Anche ove si ritenga che l'RI è un soggetto diverso dal RP, in nessun punto l'accordo di programma deroga alla legge nella parte in cui riserva al RP la nomina del membro Hera in sede di accordo bonario.

L'accordo di programma 2015 disciplina la fase attuativa dell'esecuzione dell'opera, e cioè stabilisce le diverse competenze nell'esecuzione dell'opera, in ottemperanza rispetto a quanto stabilito nell'accordo quadro.

In tale accordo di programma 2015:

- Si chiarisce che il soggetto attuatore è Hera (pag. 7 accordo di programma 2015)
- Si chiarisce che il RP, essendo anche Responsabile dell'intervento (v. paragrafo precedente), è nominato da Hera (art. 4 comma 3 accordo 2015), con un concorso nella nomina (<<designazione>>) di RER e Comune (art. 8 ultimo comma accordo 2015).
- Anche ove si ritenesse (non essendo come si è detto il testo degli accordi chiarissimo) che il Responsabile dell'intervento sia diverso dal RP, essendo quest'ultimo indubbiamente di nomina Hera, in nessun punto l'accordo di programma deroga alla normativa che prevede che la nomina del membro Hera in Accordo bonario spetti al RP

Accordo di programma 2015

- l'Accordo di programma quadro:

- c) individua nel Gestore del Servizio Idrico Integrato, oggi HERA S.p.A., il soggetto attuatore dell'intervento e beneficiario dei finanziamenti;

ART. 4 - IMPEGNI DEL GESTORE

1. Con il presente accordo il Gestore pro tempore del servizio idrico integrato dell'Ambito territoriale di Rimini assume l'incarico di progettare e realizzare la parte del Piano di Salvaguardia della Balneazione Ottimizzato del Comune di Rimini,

3. Il gestore si impegna:

- a nominare, ai sensi dell'art. 10, comma 9, del D.Lgs. 163/2006 e in applicazione degli artt. 9 e 10 del DPR 207/2010, il Responsabile del Procedimento della fase di gara e il Responsabile del Procedimento delle fasi di progettazione ed esecuzione, e a darne, entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo, comunicazione ad ATERSIR, al Comune di Rimini e alla Regione Emilia-Romagna;

Art. 8 ultimo comma

4. Il Comune di Rimini e la Regione Emilia-Romagna procederanno di concerto alla designazione del Responsabile dell'intervento, di cui all'art. 13 dell'Accordo di Programma Quadro, e alla nomina del collaudatore in corso d'opera e finale.



5. *Conclusioni: sulla legittima nomina del commissario Hera (nella commissione di accordo bonario) da parte del RP Hera*
- Per legge (art. 240) il RP di appalto è l'unico soggetto deputato alla nomina del commissario che rappresenta la stazione appaltante in sede di Commissione di accordo bonario
 - Nessuna deroga è prevista negli accordi 2014 e 2015 a tale potere, i quali accordi anzi richiamano espressamente che il RP dispone di tutti i poteri di legge, in particolare di quelli di cui agli artt. 9 e 10 regolamento appalti, in cui è compreso anche il potere di nomina del membro di Commissione in sede di accordo bonario
 - L'accordo quadro 2014 ha previsto che il RP del soggetto attuatore (cioè di Hera) è anche Responsabile dell'intervento
 - L'accordo di programma 2015, per garantire pieno coinvolgimento degli enti finanziatori (Comune e RER) nell'attività dell'appalto, prevede per la nomina del RP un coordinamento tra Hera (che nomina il RP) e Comune e RER (che hanno potere di designazione, e dunque di opporsi alla nomina Hera e di indicare altro nominativo).
 - Anche ove si ritenesse (non essendo come si è detto il testo degli accordi chiarissimo) che il Responsabile dell'intervento sia diverso dal RP, essendo quest'ultimo indubbiamente di nomina Hera, in nessun punto gli accordi 2014 e 2015 derogano alla normativa che prevede che la nomina del membro Hera in Accordo bonario spetti al RP. Il Responsabile dell'intervento in questa prospettiva è preposto a funzioni generali di monitoraggio sull'avanzamento dell'intervento in senso cronologico.
 - Si comunica che il RP Hera ha comunque trasmesso per massima trasparenza a ottobre 2019 a tutti gli Enti parti dell'accordo di programma 2015 l'intenzione di incaricare la Commissione ex art. 240 (poi insediatasi a Febbraio 2020), senza ricevere opposizioni.
 - Si comunica che è stato chiesto altresì il parere degli Enti finanziatori prima di chiudere l'accordo bonario, senza di nuovo avere alcuna opposizione

- Il comportamento di tutte le parti nel caso in esame risulta dunque coerente con la legge, con gli accordi stipulati, e con il principio di collaborazione e buona fede tra le parti di un accordo di diritto pubblico

Nei termini di cui sopra è il mio parere



Avv. Prof. Alessandro Lolli



Proposta motivata di accordo bonario

ai sensi dell'art. 240 del D.Lgs 163/2006

Relazione

revisione del 22 febbraio 2021



Ing. Antonio Vettese

Prof. Ing. Claudio Comastri

Ing. Lorenzo Fiorentino



Sommario

Capitolo 1 - Premessa.....	6
Paragrafo 1.1 - Riferimenti sul contratto stipulato tra HERA ed ATI CMC	6
Paragrafo 1.2 - Evoluzione dei tempi di completamento.....	6
Sottoparagrafo 1.2.1 - Tempistica di completamento definita con il contratto di appalto.....	6
Sottoparagrafo 1.2.2 - Evoluzione della tempistica di completamento	6
Paragrafo 1.3 - SAL alla data dell'incarico alla Commissione (registro n.ro 52)	8
Paragrafo 1.4 - Riserve iscritte sino al registro di contabilità n.ro 52	9
Paragrafo 1.5 - Dichiarazione del RUP su ammissibilità riserve	12
Sottoparagrafo 1.1.1 - Riserve superano 10% importo contratto	12
Paragrafo 1.6 - Incarico alla Commissione	12
Paragrafo 1.7 - Documentazione di riferimento	13
Sottoparagrafo 1.7.1 - Documentazione allegata all'incarico	13
Sottoparagrafo 1.7.2 - Ulteriore documentazione acquisita.....	14
Capitolo 2 - Perimetrazione dell'intervento della commissione e sintesi delle conclusioni.....	16
Paragrafo 2.1 - Perimetrazione dell'analisi della Commissione	16
Paragrafo 2.2 - Sintesi delle analisi effettuate e delle conclusioni	16
Sottoparagrafo 2.2.1 - Schema di analisi per riserva.....	16
Sottoparagrafo 2.2.2 - Tabella riepilogativa dei conteggi propedeutici alla formulazione della proposta	23
Sottoparagrafo 2.2.3 - Tabella riepilogativa di formulazione della proposta.....	25
Capitolo 3 - Analisi delle riserve	28
Paragrafo 3.1 - Riserva 1.....	29
Sottoparagrafo 3.1.1 - Descrizione riserva	29
Sottoparagrafo 3.1.2 - Data e SAL di iscrizione ultima di definizione del corrispettivo da peritare.....	29
Sottoparagrafo 3.1.3 - Elaborati di riferimento della riserva	29
Sottoparagrafo 3.1.4 - Richiesta appaltatore.....	30
Sottoparagrafo 3.1.5 - Valutazione DL	31
Sottoparagrafo 3.1.6 - Valutazione Collaudatori.....	32
Sottoparagrafo 3.1.7 - Valutazione Commissione	32
Sottoparagrafo 3.1.8 - Allegati.....	35
Paragrafo 3.2 - Riserva 2.....	36
Sottoparagrafo 3.2.1 - Descrizione riserva	36
Sottoparagrafo 3.2.2 - Data e SAL di iscrizione ultima di definizione del corrispettivo da peritare.....	36
Sottoparagrafo 3.2.3 - Elaborati di riferimento della riserva	36
Sottoparagrafo 3.2.4 - Richiesta appaltatore.....	36
Sottoparagrafo 3.2.5 - Valutazione DL	38
Sottoparagrafo 3.2.6 - Valutazione Collaudatori.....	38
Sottoparagrafo 3.2.7 - Valutazione Commissione	38
Sottoparagrafo 3.2.8 - Allegati.....	45
Paragrafo 3.3 - Riserva 3.....	46
Sottoparagrafo 3.3.1 - Descrizione riserva	46
Sottoparagrafo 3.3.2 - Data e SAL di iscrizione ultima di definizione del corrispettivo da peritare.....	46
Sottoparagrafo 3.3.3 - Elaborati di riferimento della riserva	46
Sottoparagrafo 3.3.4 - Richiesta appaltatore.....	47



Sottoparagrafo 3.3.5 - Valutazione DL	48
Sottoparagrafo 3.3.6 - Valutazione Collaudatori.....	48
Sottoparagrafo 3.3.7 - Valutazione Commissione	48
Sottoparagrafo 3.3.8 - Allegati.....	49
Paragrafo 3.4 - Riserva 4.....	50
Sottoparagrafo 3.4.1 - Descrizione della riserva	50
Sottoparagrafo 3.4.2 - Data e SAL di iscrizione ultima di definizione del corrispettivo da peritare.....	50
Sottoparagrafo 3.4.3 - Elaborati di riferimento della Riserva	50
Sottoparagrafo 3.4.4 - Richiesta Appaltatore	50
Sottoparagrafo 3.4.5 - Valutazione DL	52
Sottoparagrafo 3.4.6 - Valutazione Collaudatori.....	53
Sottoparagrafo 3.4.7 - Valutazione Commissione	53
Sottoparagrafo 3.4.8 - Allegati.....	53
Paragrafo 3.5 - Riserva 5.....	54
Sottoparagrafo 3.5.1 - Descrizione della riserva	54
Sottoparagrafo 3.5.2 - Data e SAL di iscrizione ultima di definizione del corrispettivo da peritare.....	54
Sottoparagrafo 3.5.3 - Elaborati di riferimento della Riserva	54
Sottoparagrafo 3.5.4 - Richiesta Appaltatore	54
Sottoparagrafo 3.5.5 - Valutazione DL	58
Sottoparagrafo 3.5.6 - Valutazione Collaudatori.....	64
Sottoparagrafo 3.5.7 - Valutazione Commissione	64
Sottoparagrafo 3.5.8 - Allegati.....	64
Paragrafo 3.6 - Riserva 6.....	65
Sottoparagrafo 3.6.1 - Descrizione riserva	65
Sottoparagrafo 3.6.2 - Data e SAL di iscrizione ultima di definizione del corrispettivo da peritare.....	65
Sottoparagrafo 3.6.3 - Elaborati di riferimento della riserva	65
Sottoparagrafo 3.6.4 - Richiesta appaltatore.....	66
Sottoparagrafo 3.6.5 - Valutazione DL	67
Sottoparagrafo 3.6.6 - Valutazione Collaudatori.....	68
Sottoparagrafo 3.6.7 - Valutazione Commissione	68
Sottoparagrafo 3.6.8 - Allegati.....	76
Paragrafo 3.7 - Riserva 7.....	77
Sottoparagrafo 3.7.1 - Descrizione riserva	77
Sottoparagrafo 3.7.2 - Data e SAL di iscrizione ultima di definizione del corrispettivo da peritare.....	77
Sottoparagrafo 3.7.3 - Elaborati di riferimento della riserva	77
Sottoparagrafo 3.7.4 - Richiesta appaltatore.....	80
Sottoparagrafo 3.7.5 - Valutazione DL	81
Sottoparagrafo 3.7.6 - Valutazione Collaudatori.....	82
Sottoparagrafo 3.7.7 - Valutazione Commissione	82
Sottoparagrafo 3.7.8 - Allegati.....	83
Paragrafo 3.8 - Riserva 8.....	84
Sottoparagrafo 3.8.1 - Descrizione riserva	84
Sottoparagrafo 3.8.2 - Data e SAL di iscrizione ultima di definizione del corrispettivo da peritare.....	84
Sottoparagrafo 3.8.3 - Elaborati di riferimento della riserva	84
Sottoparagrafo 3.8.4 - Richiesta appaltatore.....	84
Sottoparagrafo 3.8.5 - Valutazione DL	87
Sottoparagrafo 3.8.6 - Valutazione Collaudatori.....	88
Sottoparagrafo 3.8.7 - Valutazione Commissione	88
Sottoparagrafo 3.8.8 - Allegati.....	92
Paragrafo 3.9 - Riserva 9.....	93
Sottoparagrafo 3.9.1 - Descrizione riserva	93



Sottoparagrafo 3.9.2 - Data e SAL di iscrizione ultima di definizione del corrispettivo da peritare.....	93
Sottoparagrafo 3.9.3 - Elaborati di riferimento della riserva	93
Sottoparagrafo 3.9.4 - Richiesta appaltatore.....	93
Sottoparagrafo 3.9.5 - dal registro di contabilità n.ro 43 (acquisito con e-mail del RUP del 18/06/2020).....	94
Sottoparagrafo 3.9.6 - Valutazione DL	96
Sottoparagrafo 3.9.7 - Valutazione Collaudatori.....	97
Sottoparagrafo 3.9.8 - Valutazione Commissione	97
Sottoparagrafo 3.9.9 - Conclusione.....	116
Paragrafo 3.10 - Riserva 10.....	117
Paragrafo 3.11 - Riserva 11.....	118
Sottoparagrafo 3.11.1 - Descrizione riserva	118
Sottoparagrafo 3.11.2 - Data e SAL di iscrizione ultima di definizione del corrispettivo da peritare.....	118
Sottoparagrafo 3.11.3 - Elaborati di riferimento della riserva	118
Sottoparagrafo 3.11.4 - Richiesta appaltatore.....	119
Sottoparagrafo 3.11.5 - Valutazione DL	121
Sottoparagrafo 3.11.6 - Valutazione Collaudatori.....	122
Sottoparagrafo 3.11.7 - Valutazione Commissione	122
Sottoparagrafo 3.11.8 - Allegati.....	127
Paragrafo 3.12 - Riserva 12.....	128
Sottoparagrafo 3.12.1 - Descrizione riserva	128
Sottoparagrafo 3.12.2 - Data e SAL di iscrizione ultima di definizione del corrispettivo da peritare.....	128
Sottoparagrafo 3.12.3 - Elaborati di riferimento della riserva	128
Sottoparagrafo 3.12.4 - Richiesta appaltatore.....	128
Sottoparagrafo 3.12.5 - Valutazione DL	130
Sottoparagrafo 3.12.6 - Valutazione Collaudatori.....	131
Sottoparagrafo 3.12.7 - Valutazione Commissione	131
Sottoparagrafo 3.12.8 - Allegati.....	134
Capitolo 4 - Allegati.....	135
Sottoparagrafo 4.1.1 - Allegati prodotti dalla Commissione.....	135
Sottoparagrafo 4.1.2 - Allegati trasmessi da Stazione Appaltante e da Appaltatore	135

Indice delle figure

Figura 1 – Evoluzione quadro economico di contratto	6
Figura 2 – Evoluzione quadro temporale dell'appalto	6
Figura 3 – Aggiornamento quadro temporale dei tempi di completamento.....	7
Figura 4 – Elenco SAL emessi.....	9
Figura 5 – Curva ad “S” dei SAL	9
Figura 6 – Tabella riserve iscritte	10
Figura 7 – Andamento delle riserve nel tempo.....	11
Figura 8 – Andamento delle riserve in correlazione con l'andamento dei lavori	11
Figura 9 – Tabella riepilogativa di avvio e conclusione delle analisi	24
Figura 10 – Andamento nel tempo della riserva 1.....	29
Figura 11 – Andamento nel tempo della riserva 2.....	36
Figura 12 – Andamento nel tempo della riserva 3.....	46

Figura 13 – Andamento nel tempo della riserva 4.....	50
Figura 14 – Andamento nel tempo della riserva 5.....	54
Figura 15 – Andamento nel tempo della riserva 6.....	65
Figura 16 – Andamento nel tempo della riserva 7.....	77
Figura 17 – Andamento nel tempo della riserva 8.....	84
Figura 18 – Andamento nel tempo della riserva 9.....	93



Capitolo 1 - Premessa

Paragrafo 1.1 - Riferimenti sul contratto stipulato tra HERA ed ATI CMC

A seguito dell'espletamento di gara d'appalto mediante procedura negoziata su bando di gara proc. SRM n. 1512000290, i lavori in oggetto sono stati aggiudicati a R.T.I. CMC che ha ottenuto un punteggio complessivo di p.ti 96,60=, di cui p.ti 65,00= per l'Offerta Tecnica e p.ti 31,60= per l'Offerta Economica, a fronte di un ribasso offerto sull'importo complessivo a base di gara pari al 25,10%.

Il Contratto stipulato ha un importo a corpo pari ad Euro 19.055.351,35= così suddiviso:

- Euro 18.234.739,35= per lavori
- Euro 290.612,00= per progettazione esecutiva (compresi oneri accessori e spese)
- Euro 530.000,00= per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso di gara

Successivamente al contratto, sono stati stipulati n.ro 4 atti di sottomissione, che hanno modificato il quadro economico di contratto come segue:

A Lavori a base d'appalto		Quadro	Quadro	Quadro	Quadro	Quadro
		Economico post gara	Economico di A.S. n. 1	Economico di A.S. n. 2	Economico di A.S. n. 3	Economico di A.S. n. 4
1.	Opere Civili e Strutturali	12.936.759,85	13.159.567,65	13.612.036,47	16.133.190,71	16.709.075,33
2.	Opere Impiantistiche Elettromeccaniche e Idrauliche	2.979.627,98	3.055.557,14	3.121.603,42	3.411.775,92	3.493.488,98
3.	Opere Impiantistiche Elettriche	875.410,42	919.703,74	938.446,03	1.106.072,93	1.201.641,64
4.	Opere Architettoniche e Paesaggistiche	1.442.941,10	1.442.941,10	1.442.941,10	2.008.902,37	2.182.435,90
5.	Progettazione Esecutiva relativa ad A.1, A.2, A.3	290.612,00	290.612,00	290.612,00	290.612,00	290.612,00
6.	Oneri per la sicurezza	530.000,00	684.439,52	684.439,52	745.988,22	752.988,22
Totale importo contrattuale dei lavori		19.055.351,35	19.552.821,15	20.090.078,54	23.696.542,15	24.630.242,07

Figura 1 – Evoluzione quadro economico di contratto

Paragrafo 1.2 - Evoluzione dei tempi di completamento

L'evoluzione dei tempi di completamento è quella desumibile dagli atti di sottomissione e dai verbali successivi di sospensione non ricompresi negli stessi.

Si riporta di seguito il quadro di evoluzione dei tempi, come definiti con il Contratto e con i successivi atti di sottomissione e dai verbali di sospensione e di ripresa:

descrizione	data firma	tempi	inizio	fine	Anno 2016												Anno 2017												Anno 2018												Anno 2019											
					G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Contratto	26/02/2014	701	21/03/2016	20/02/2018																																																
sospensione BOB		38	20/02/2018	30/03/2018																																																
Atto di Sottomissione n.ro 1	19/12/2016	60	30/03/2018	29/05/2018																																																
Atto di Sottomissione n.ro 2	07/03/2018	115	29/05/2018	21/09/2018																																																
Atto di Sottomissione n.ro 3	29/10/2018	189	21/09/2018	29/03/2019																																																
Atto di Sottomissione n.ro 4	18/02/2020	100	29/03/2019	07/07/2019																																																

Figura 2 – Evoluzione quadro temporale dell'appalto

Nei sotto-paragrafi seguenti è riportato il dettaglio desumibile dai documenti esaminati.

Sottoparagrafo 1.2.1 - Tempistica di completamento definita con il contratto di appalto

I lavori sono consegnati il 21/03/2016, hanno una durata di 701gnc ed il termine previsto nel Contratto di Appalto sottoscritto dalle parti è a tutto il 20/02/2018.

Sottoparagrafo 1.2.2 - Evoluzione della tempistica di completamento

Dopo la stipula del contratto sono successivamente intervenuti n.ro 4 perizie di variante e relativi atti di sottomissione, che hanno ridefinito il termine di completamento di contratto a tutto il 07/07/2019.

Le sospensioni e i verbali di ripresa, disposti dal D.L., successivamente a quelli considerati nell'atto di sottomissione 4, hanno ridefinito tale termine a tutto il 22/09/2019.

Di seguito si riporta la tabella di sintesi delle sospensioni e dei verbali di ripresa incrociati con gli atti di sottomissione.

Riferimenti di contratto		durata di contratto		data completa mento contratto		note
Contratto	26/02/2014	701		21/03/2016	20/02/2018	rep27346 del 26/02/2014
Evoluzioni date di completamento						
	data di emissione degli atti/verbali	durata delle sospensioni		Evoluzioni date di completa mento		
sospensione BOB					30/03/2018	
- dal	13/05/2016					verbale di sospensione del 13/05/2016
- al	19/06/2016					verbale di ripresa del 17/06/2016
- durata		38	38			
Atto di Sottomissione n.ro 1	19/12/2016	60	60	30/03/2018	29/05/2018	
Atto di Sottomissione n.ro 2	07/03/2018	115	115	29/05/2018	21/09/2018	
Atto di Sottomissione n.ro 3	29/10/2018	189	189	21/09/2018	29/03/2019	
proroga lavori						
- durata		60	60		28/05/2019	verbale di proroga dei lavori del 29/03/2019
- durata		40	40		07/07/2019	verbale di proroga dei lavori del 28/05/2019
sospensione parziale						
- dal	12/07/2019					verbale di sospensione parziale del 12/07/2019
- al	15/09/2019					verbale di ripresa parziale dei lavori del 16/09/2019
- durata		66				
sospensione totale						
- dal	02/08/2019					verbale di sospensione totale del 2/08/2019
- al	22/09/2019					verbale di ripresa dei lavori del 23/09/2019
- durata		52				
- durata totale sospensione		78	78		22/09/2019	
Atto di Sottomissione n.ro 4	18/02/2020	100		29/03/2019	07/07/2019	vedi commenti al punto B

Figura 3 – Aggiornamento quadro temporale dei tempi di completamento

I - Punto A, con aggiornamento della data di completamento antecedente agli atti di sottomissione

A causa del ritrovamento di ordigno bellico, i lavori sono sospesi (vedi Verbale di sospensione del 13/05/2016) per un periodo di 38 giorni, che vengono conteggiati nella ridefinizione del tempo di completamento dal 20/02/2018 al 30/03/2018.

La sospensione è ordinata con specifica istruzione all'impresa di custodire, sorvegliare, ecc. il cantiere.

La ripresa dei lavori avviene in data 20/06/2016 e nel verbale di ripresa emesso dalla D.L. il 17/06/2016, il termine di completamento è fissato al 30/03/2018.

II - Punto B, con aggiornamento della data di completamento con gli atti di sottomissione

Con l'Atto di Sottomissione n.ro 1 il termine di completamento a causa di lavori aggiuntivi ordinati dalla Stazione Appaltante è fissato al 30/05/2018.

Con l'Atto di Sottomissione n.ro 2 il termine di completamento a causa di lavori aggiuntivi ordinati dalla Stazione Appaltante è fissato al 21/09/2018

Con l'Atto di Sottomissione n.ro 3 il termine di completamento a causa di lavori aggiuntivi ordinati dalla Stazione Appaltante è fissato al 29/03/2019

Con l'Atto di Sottomissione n.ro 4 il termine di completamento a causa di lavori aggiuntivi ordinati dalla Stazione Appaltante è fissato al 07/07/2019.

Il termine è stabilito considerando i due verbali di proroga di 60gnc e 40gnc cadauna, ma non i verbali di sospensione per totali ulteriori 78 gnc, che portano il termine al 22/09/2019.

L'Appaltatore iscrive riserva all'Atto di Sottomissione n.ro 4 sostenendo che l'ultimazione dei lavori deve essere posta a tutto il 31/05/2020, considerando 277 gnc ulteriori.

L'Appaltatore utilizza tale affermazione nella definizione ed aggiornamento di presunti oneri aggiuntivi della riserva 2.



La Commissione nell'esame della riserva 2 considera la sospensione di 78 giorni ma non tutta la richiesta di proroga dell'Appaltatore, in quanto non soggetto ad un processo conclusivo tra le parti.

I costi valutati per questa sospensione sono identificati in modo specifico, nella versione richiesta dall'Appaltatore, nell'allegato 16 alla riserva 2.

Paragrafo 1.3 - SAL alla data dell'incarico alla Commissione (registro n.ro 52)

Sono stati emessi i seguenti stati di avanzamento lavori:

SAL	data	importo progressivo	importo parziale
00	02/11/2016	261.550,80	375.294,79
01	26/10/2016	636.845,59	375.294,79
02	28/11/2016	1.012.140,38	375.294,79
03	31/01/2017	1.481.258,86	469.118,48
04	09/02/2017	1.950.377,34	469.118,48
05	22/02/2017	2.419.495,82	469.118,48
06	02/03/2017	2.888.614,30	469.118,48
07	13/03/2017	3.357.732,78	469.118,48
08	23/03/2017	3.826.851,26	469.118,48
09	04/04/2017	4.295.969,74	469.118,48
10	13/04/2017	4.765.088,22	469.118,48
11	28/04/2017	5.234.206,70	469.118,48
12	12/05/2017	5.703.325,18	469.118,48
13	25/05/2017	6.172.443,66	469.118,48
14	28/06/2017	6.641.562,14	469.118,48
15	30/06/2017	7.110.680,62	469.118,48
16	29/09/2017	7.579.799,10	469.118,48
17	24/10/2017	8.048.917,58	469.118,48
18	31/10/2017	8.518.036,06	469.118,48
19	24/11/2017	8.987.154,54	469.118,48
20	07/12/2017	9.456.273,02	469.118,48
21	20/12/2017	9.925.391,50	469.118,48
22	22/12/2017	10.394.509,98	469.118,48
23	27/12/2017	10.863.628,46	469.118,48
24	24/01/2018	11.332.746,94	469.118,48
25	31/01/2018	11.801.865,42	469.118,48
26	19/03/2018	12.270.983,90	469.118,48
27	23/03/2018	12.646.278,69	375.294,79
28	29/03/2018	13.021.573,48	375.294,79
29	14/04/2018	13.396.868,27	375.294,79
30	14/05/2018	13.772.163,06	375.294,79
31	30/05/2018	14.590.891,61	818.728,55
32	08/06/2018	14.966.186,40	375.294,79
33	19/06/2018	15.463.656,20	497.469,80
34	29/06/2018	15.838.950,99	375.294,79
35	27/07/2018	16.589.540,56	750.589,57
36	26/09/2018	17.715.424,92	1.125.884,36
37	30/11/2018	18.278.367,10	562.942,18

SAL	data	importo progressivo	importo parziale
38	31/01/2019	18.653.661,89	375.294,79
39	27/02/2019	19.216.604,07	562.942,18
40	14/03/2019	19.490.115,67	273.511,60
41	18/03/2019	20.053.057,85	562.942,18
42	22/03/2019	20.240.705,25	187.647,40
43	22/04/2019	20.428.352,65	187.647,40
44	24/04/2019	20.616.000,05	187.647,40
45	30/04/2019	21.178.942,23	562.942,18
46	22/05/2019	21.554.237,01	375.294,79
47	31/05/2019	21.929.531,80	375.294,79
48	12/07/2019	22.227.066,17	297.534,37
49	19/07/2019	22.790.008,35	562.942,18
50	29/07/2019	23.352.950,53	562.942,18
51	03/04/2020	23.530.232,31	177.281,77
52	03/04/2020	23.792.942,09	262.709,78

Figura 4 – Elenco SAL emessi

Sui SAL emessi si costruisce la curva ad “S” degli importi “salizzati” in forma progressiva e parziale. Tale curva sarà utilizzata nella riserva 8.

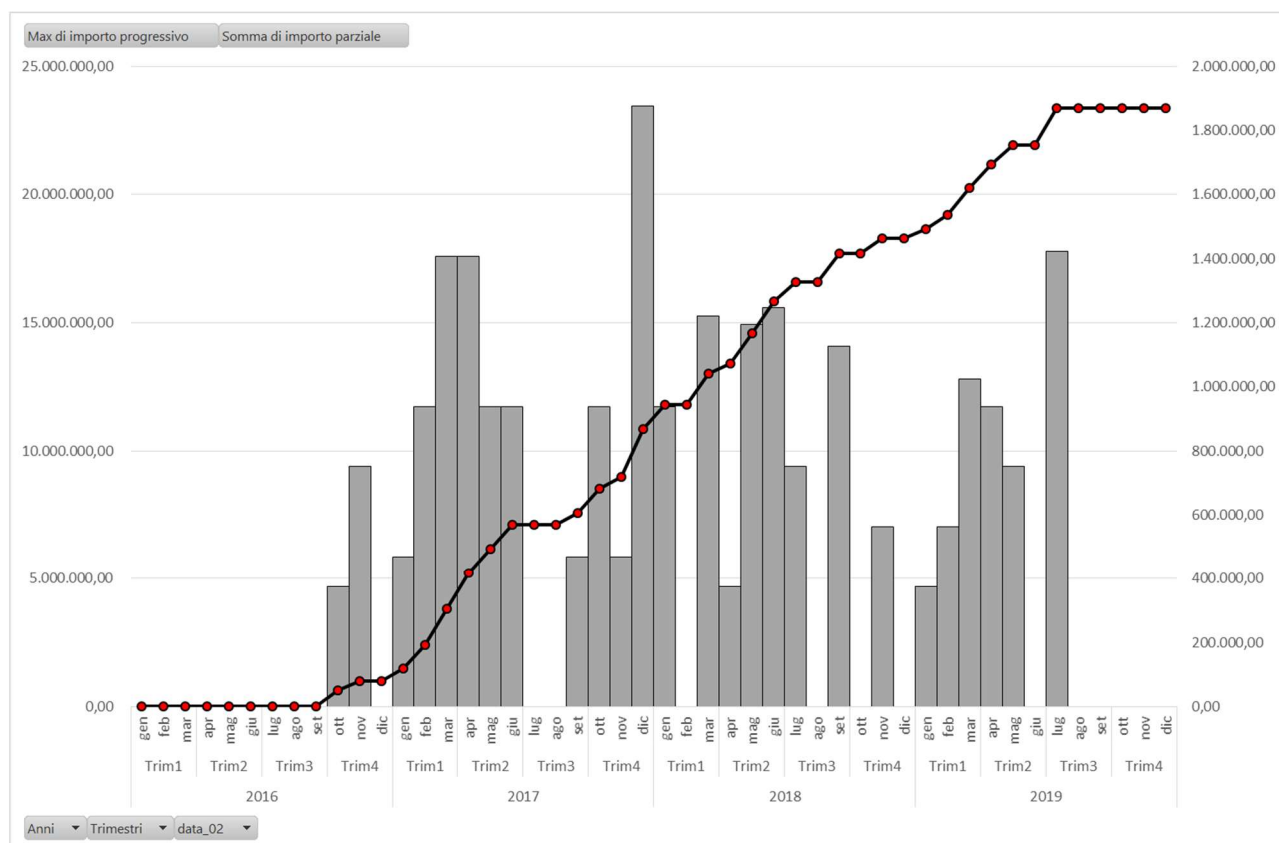


Figura 5 – Curva ad “S” dei SAL

Paragrafo 1.4 - Riserve iscritte sino al registro di contabilità n.ro 52

Si assume come riferimento per questo paragrafo quanto esplicitamente contenuto nell’incarico della Commissione all’art. 2:

“L’oggetto del presente incarico è quello di esaminare, relativamente ai soli contenuti economici (il “quantum”):

- le richieste formulate dall’Impresa appaltatrice dei lavori, avanzate con l’istituto della “riserva” sul registro di contabilità relativo al SAL 52.
- ...omissis...”.

Si riporta di seguito la tabella delle riserve:

N.RO	DESCRIZIONE SINTETICA RISERVA	SAL PRIMA ISCRIZIONE	DATA PRIMA ISCRIZIONE	VALORE PRIMA ISCRIZIONE	SAL ULTIMA ISCRIZIONE	DATA ULTIMA ISCRIZIONE	VALORE ULTIMA ISCRIZIONE
1	oneri discarica	11	28/04/2017	649.121,31	52	19/03/2020	1.258.615,68
2	costi indiretti	21	20/12/2017	268.168,41	52	19/03/2020	1.659.861,33
3	detrazione indebita V.2	26	19/03/2018	239.568,60	52	19/03/2020	239.568,60
4	mancati oneri sicurezza V.2	26	19/03/2018	32.674,13	52	19/03/2020	32.674,13
5	ricomputo oneri sicurezza	32	08/06/2018	280.736,99	52	19/03/2020	675.358,08
6	vagliatura sabbie	35	27/07/2018	239.072,87	52	19/03/2020	236.384,08
7	oneri proget. Costruttivo	37	30/11/2018	159.539,43	52	19/03/2020	174.788,09
8	anomalo andamento	38	31/01/2019	2.134.300,00	52	19/03/2020	2.157.218,50
9	maggiori oneri lavori extra	43	22/04/2019	1.282.348,70	52	19/03/2020	1.349.927,36
10	Motivato dissenso di cui alla sottoscrizione Atto di Sottomissione N.4 e verbale di concordamento Nuovi Prezzi	51	19/03/2020	-	52	19/03/2020	-
11	Richiesta del pagamento per i maggiori lavori eseguiti risultanti di importo superiore al Quinto d'obbligo del corrispettivo	51	19/03/2020	1.606.302,29	52	19/03/2020	1.606.302,29
12	Riconoscimento Equo compenso per le modifiche intervenute durante la realizzazione dell'opera	51	19/03/2020	825.380,45	52	19/03/2020	825.380,45
							10.183.404,46

Figura 6 – Tabella riserve iscritte

La tabella contiene le seguenti informazioni:

- n.ro riserva;
- descrizione sintetica della riserva
- SAL prima iscrizione
- data prima iscrizione
- valore prima iscrizione
- SAL ultima iscrizione, con il registro 52
- data ultima iscrizione
- valore ultima iscrizione

Si riporta di seguito la distribuzione temporale delle riserve:

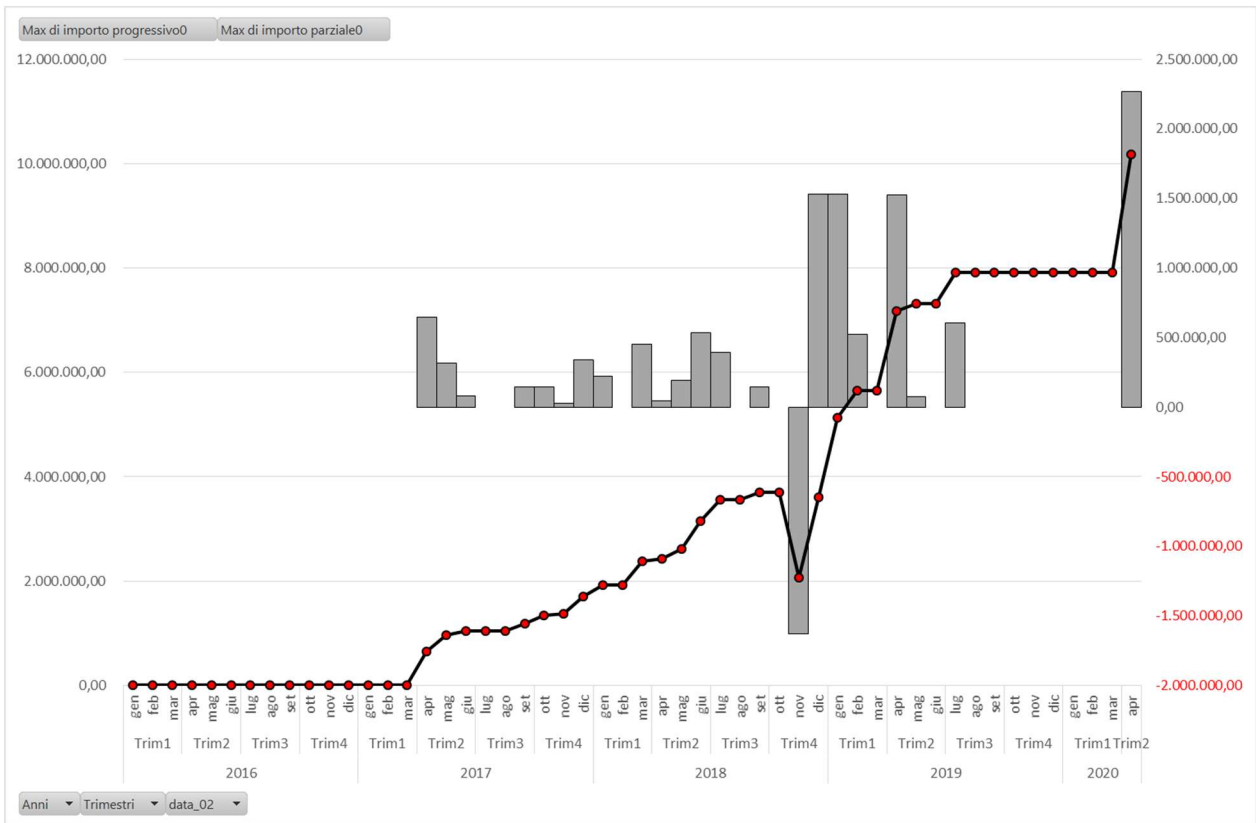


Figura 7 – Andamento delle riserve nel tempo

e la distribuzione temporale delle stesse correlate con l'avanzamento dei lavori desumibile dai SAL (vd. punto precedente):

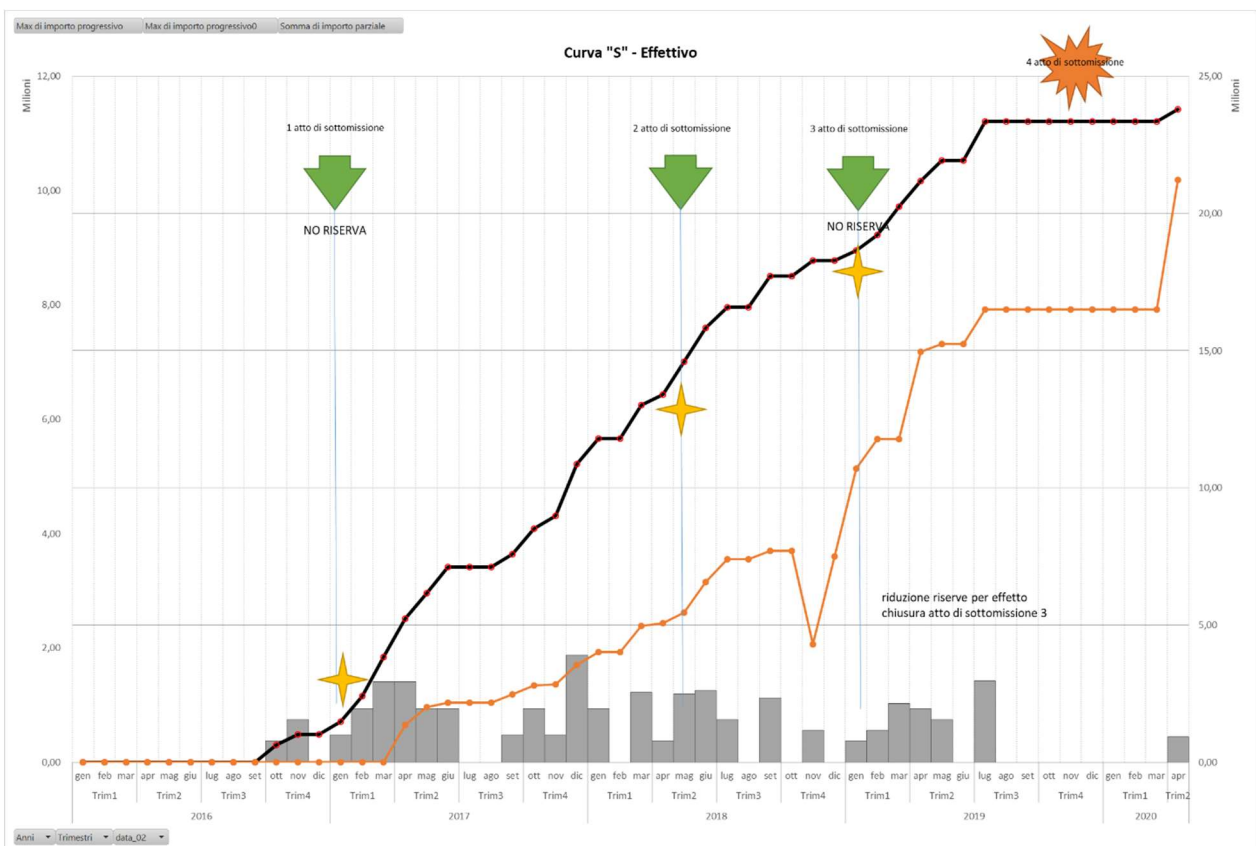


Figura 8 – Andamento delle riserve in correlazione con l'andamento dei lavori



Paragrafo 1.5 - Dichiarazione del RUP su ammissibilità riserve

Sottoparagrafo 1.1.1 - Riserve superano 10% importo contratto

I - Profili generali

L'art. 240 del Codice dei contratti pubblici impone alle amministrazioni e ai soggetti appaltanti di pronunciarsi, nel corso dell'esecuzione dei lavori, sulle riserve di concessionari e appaltatori tutte le volte che l'ammontare di queste raggiunga un valore non inferiore al 10% dell'importo dell'appalto.

Allorché viene raggiunto detto valore, scatta per il direttore dei lavori l'obbligo di darne immediata comunicazione al responsabile del procedimento e di trasmettergli nel più breve tempo possibile propria relazione riservata in merito alla fondatezza delle riserve.

Il responsabile del procedimento prima di avviare il procedimento, deve preventivamente "valutare l'ammissibilità e la non manifesta infondatezza delle riserve ai fini dell'effettivo raggiungimento del limite di valore" (rif. comma 4 art. 240).

Tale dichiarazione di ammissibilità ha permesso l'avvio del procedimento oggetto dell'incarico, costituendo riferimento costante ed inoppugnabile per la Commissione.

II - Facoltà delle parti di attribuire alla Commissione poteri decisionali

Secondo il comma 11, "le parti hanno facoltà di conferire alla commissione il potere di assumere decisioni vincolanti, perfezionando, per conto delle stesse, l'accordo bonario risolutivo delle riserve. Le parti nell'atto di conferimento possono riservarsi, prima del perfezionamento delle decisioni, la facoltà di acquisire eventuali pareri necessari od opportuni."

Le parti, nel caso in oggetto, non hanno conferito parere decisionale vincolante, confermato peraltro nei limiti istruttori fissati alla Commissione nel già richiamato art. 2 dell'incarico. Le parti evidentemente si riservano di valutare la relazione e di adottarla come riferimento per le rispettive decisioni, solo dopo la valutazione.

III - Atti del RUP

Con nota prot. 0010469 del 21/11/2019, il RUP comunica alla R.T.I. CMC che le riserve iscritte hanno superato il 10% dell'importo di contratto, nominando il proprio commissario ing. Claudio Comastri ed invitando R.T.I. CMC a nominare il proprio Commissario.

Conseguentemente alla nota del RUP del 21/11/2019, la R.T.I. CMC con nota prot. 0471 del 09/12/2019 ha comunicato il nominativo del proprio Commissario, ing. Lorenzo Fiorentino.

In data 18/02/2020, i Commissari di parte si sono riuniti ed hanno nominato il Presidente della Commissione, ing. Antonio Vettese.

Di ciò è stata data immediata comunicazione al RUP con mail di pari data.

Con mail del 20/02/2020, la Commissione ha richiesto al RUP il conferimento formale dell'incarico con esplicitazione dell'ambito e della documentazione di riferimento oggetto di valutazione.

In data 13/05/2020, a mezzo pec, il RUP ha conferito formalmente l'incarico alla Commissione.

Paragrafo 1.6 - Incarico alla Commissione

L'incarico alla Commissione è stato formalizzato in data 13/05/2020, a mezzo dell'invio pec del testo sottoscritto con firma digitale.

Con riferimento all'incarico si riportano i passaggi salienti:

1. *La costituzione della commissione si intende avvenuta con la formalizzazione del presente incarico.*
2. *L'oggetto del presente incarico è quello di esaminare, relativamente ai soli contenuti economici (il "quantum"):*
 - *le richieste formulate dall'Impresa appaltatrice dei lavori, avanzate con l'istituto della "riserva" sul registro di contabilità relativo al SAL 52;*
 - *le controdeduzioni del Direttore dei Lavori, riportate in calce alle riserve iscritte dall'Appaltatore sullo stesso registro di riferimento;*
 - *la relazione riservata del Direttore dei Lavori;*

- *la relazione della Commissione di Collaudo;*

ed addivenire possibilmente ad un accordo secondo i criteri e le istanze disciplinate dall'art. 240 del D. Lgs. 163/06, mediante la formulazione di una proposta di accordo bonario. Le Parti, in ragione di quanto previsto dall'art. 240, comma 11, del D.lgs. n. 163/2006 non intendono conferire alla Commissione il potere di assumere decisioni vincolanti.

Le attività saranno svolte dalla Commissione nel rispetto delle condizioni di seguito riportate

In data 19/06/2020, il RUP, ha consegnato a questa i documenti citati quali allegati all'incarico di cui sopra.

La Commissione ha cominciato ad operare dal 7 aprile 2020, con progressiva acquisizione di documenti presso la Stazione Appaltante, per rispondere al meglio alle esigenze manifestate da Hera, conclusione del procedimento entro luglio.

La Commissione si è attenuta in modo rigoroso al mandato ed in particolare allo sviluppo delle analisi richieste sui costi.

Per quanto concerne la presunta intemperività contestata dalla D.L. per le riserve 1, 11 e 12 non è entrata nel merito e per l'allungamento dei tempi di esecuzione delle opere, si è attenuta a quanto definito negli atti di sottomissione e nei verbali di sospensione (vd. Paragrafo 1.2 -).

La Commissione ha operato nell'ambito dell'art. 240 del D. Lgs. 163/06, come espressamente indicato nell'incarico ricevuto ed in particolare come da art. 240 comma 12 del D.Lgs. 163/06:

*"Sulla proposta si pronunciano, entro trenta giorni dal ricevimento, dandone entro tale termine comunicazione al responsabile del procedimento, il soggetto che ha formulato le riserve e i soggetti di cui al comma 1, questi ultimi nelle forme previste dal proprio ordinamento **e acquisiti gli eventuali ulteriori pareri occorrenti o ritenuti necessari.**"*

Paragrafo 1.7 - Documentazione di riferimento

Sottoparagrafo 1.7.1 - Documentazione allegata all'incarico

Di seguito di riporta la documentazione allegata all'incarico ricevuto:

- **A – DOCUMENTAZIONE CONTRATTUALE**
 - **A01 – Contratto Base**
 - A01-01 Contratto CMC 2016_02_26
 - A01-02 Contratto uso bollo firmato
 - A01-03 G15019449_v5.0 – Cronoprogramma
 - A01-04 G15019450_v1.1 - Elenco Prezzi
 - A01-05 G15020242_v1 - Capitolato Speciale d'Appalto
 - **A02 – Progetto Esecutivo**
 - A02-01 Elenco Elaborati Progetto Esecutivo
 - A02-02 G01KH01 Computo Metrico Estimativo
 - A02-03 G01KH02 Computo Metrico
 - A02-04 G01LH01 Elenco Prezzi Unitari
 - **A03 – Perizia di Variante n° 1**
 - A03-01 Perizia Suppletiva di Variante 1
 - A03-02 Atto di Sottomissione 1 e Verbale Concordamento Prezzi
 - A03-03 Computo metrico estimativo e di raffronto di Variante n. 1
 - **A04 – Perizia di Variante n° 2**
 - A04-01 Perizia Suppletiva di Variante 2
 - A04-02 Atto di Sottomissione 2 e Verbale Concordamento Prezzi
 - A04-03 Computo metrico estimativo e di raffronto di Variante n. 2
 - **A05 – Perizia di Variante n° 3**
 - A05-01 Perizia Suppletiva di Variante 3
 - A05-02 Atto di Sottomissione 3 e Verbale Concordamento Prezzi
 - A05-03 Computo metrico estimativo e di raffronto di Variante n. 3
 - **A06 – Perizia di Variante n° 4**
 - A06-01 Perizia Suppletiva di Variante 4

- A06-02 Atto di sottomissione n.4 con esplicitazione del motivato dissenso
- A06-03 Computo metrico estimativo e di raffronto di variante n 4

• **B – RISERVE E REGISTRO**

○ **B01 – Aggiornamenti riserve**

- B01-01 DCI_2018_OUT_0155 - Riserva 3
- B01-02 DCI_2018_OUT_0156 - Riserva 4
- B01-03 DCI_2020_OUT_0006 - Riserva 8
- B01-04 DCI_2020_OUT_0057 - Riserva 1
- B01-05 DCI_2020_OUT_0058 - Riserva 6
- B01-06 DCI_2020_OUT_0059 - Riserva 7
- B01-07 DCI_2020_OUT_0062 - Riserva 11
- B01-08 DCI_2020_OUT_0065 - Riserva 2
- B01-09 DCI_2020_OUT_0066 - Riserva 10
- B01-10 DCI_2020_OUT_0068 - Riserva 9
- B01-11 DCI_2020_OUT_0069 - Riserva 12
- B01-12 DCI_2020_OUT_0070 - Riserva 5

○ **B02 – Registro contabilità**

- B02-01 Registro di contabilità n. 26
- B02-02 Registro di contabilità n. 51
- B02-03 Registro di contabilità n. 52

○ **B03 – Relazioni riservate**

- B03-01 Relazione riservata al RUP rev 02_03 (fino a riserva 8)
- B03-02 Relazione riservata al RUP 10_2019 (fino a riserva 9)
- B03-03 Relazione riservata al RUP 2020_03 rev 01 (fino a riserva 12)
- B03-04 Relazione collaudatori_art240c5

Inoltre la Commissione ha avuto modo di visionare le Relazioni riservate DL e Collaudatori, non allegate alla presente relazione per i vincoli di segretezza richiamate nell'ultima relazione riservata della D.L.: "Si rammenta che a norma dell'art. 13 del DPR 163/06 la presente relazione riservata è sottratta al diritto di accesso ai sensi dell'art. 24 della legge 7 agosto 1990 n. 241" emessa dopo l'aggiornamento alle riserve iscritte dall'Appaltatore sul registro n.ro 52.

Sottoparagrafo 1.7.2 - Ulteriore documentazione acquisita

Nel corso dell'espletamento dell'incarico, la Commissione ha richiesto ed ottenuto ulteriore documentazione informativa, di cui si riporta l'elenco:

- Registro di Contabilità n.ro 35 (acquisito con E-mail ing. Ferri del 12/06/2020 ed allegati)
- E-mail ing. FERRI del 23/01/2019 (acquisita con invio e-mail ing. FERRI del 12/05/2020)
- E-mail ing. Ferri del 26/05/2020 ed allegati
- 1. E-mail ing. Ferri del 03/06/2020 ed allegati
- 2. E-mail ing. Ferri del 04/06/2020 ed allegati
- 3. E-mail ing. Ferri del 12/06/2020 ed allegati
- 4. Registro di Contabilità n.ro 21 (acquisito tramite E-mail ing. Ferri del 25/05/2020 e relativi verbali allegati)
- 5. Registro di Contabilità n.ro 26 (acquisito tramite E-mail ing. Ferri del 13.05.2020 e relativi verbali allegati)
- 6. Progetto esecutivo - elaborato C00AC01 tavole da 14 a 23 – Fasi di lavoro (opere a mare, rifacimento canale Ausa, copertura vasca)
- 7. Registro di Contabilità n.ro 26 (acquisito tramite E-mail ing. FERRI del 13/05/2020 e relativi verbali allegati)
- 8. Registro di contabilità 32 (acquisito con E-mail RUP del 18/06/2020 e relativi verbali allegati)
- 9. Parere CSE, senza data, presumibilmente successivo al 13 maggio 2020 (come si evince dalla mail della DL del 18/06/2020 che riporta la comunicazione del CSE)
- 10. Parere CSE del 29/06/2020 (acquisito con e-mail del RUP del 30/06/2020)
- 11. Comunicazione Appaltatore prot. 112 del 13/05/2020 (acquisita con mail dell'Appaltatore del 01/07/2020)
- 12. Comunicazione Appaltatore prot. 130 del 23/06/2020 (acquisita con mail dell'Appaltatore del 01/07/2020)
- 13. Analisi prezzi unitari di gara per le voci C.005, C.006 e C.031 (acquisito tramite E-mail ing. Ferri del 04/06/2020 e relativi verbali allegati)

14. Nota CMC 2026 del 19/10/2016 (acquisito tramite E-mail ing. Ferri del 18/05/2020 e relativi verbali allegati)
15. Schemi di conferimento in arenile (partecipati a DL con e-mail del 08/05/2020)
16. Registrazione dei materiali scavati messa disposizione dall'Appaltatore (partecipati a DL con e-mail del 11/05/2020)
17. E-mail ing. Ferri del 12/05/2020
18. Registro di Contabilità n.ro 43 (acquisito con E-mail RUP del 18/06/2020)
19. Verbale di proroga dei lavori del 29/03/2019 (acquisito tramite E-mail ing. Ferri del 03/06/2020 e relativi verbali allegati)
20. Verbale di proroga dei lavori del 28/05/2019 (acquisito tramite E-mail ing. Ferri del 03/06/2020 e relativi verbali allegati)
21. Verbale di sospensione del 13/05/2016 (acquisito tramite E-mail ing. Ferri del 03/06/2020 e relativi verbali allegati)
22. Verbale di ripresa del 17/06/2016 (acquisito tramite E-mail ing. Ferri del 03/06/2020 e relativi verbali allegati)
23. Verbale di sospensione parziale del 12/07/2019 (acquisito tramite E-mail ing. Ferri del 03/06/2020 e relativi verbali allegati)
24. Verbale di ripresa parziale dei lavori del 16/09/2019 (acquisito tramite E-mail ing. Ferri del 03/06/2020 e relativi verbali allegati)
25. Verbale di sospensione totale del 2/08/2019 (acquisito tramite E-mail ing. Ferri del 03/06/2020 e relativi verbali allegati)
26. Verbale di ripresa dei lavori del 23/09/2019 (acquisito tramite E-mail ing. Ferri del 03/06/2020 e relativi verbali allegati)
27. elenco risorse, mezzi ed impianti, attingendo alle registrazioni di cantiere, per la riserva 2 (acquisito tramite E-mail geom. Gori del 10/07/2020 e relativi files allegati)
28. Registro di Contabilità n.ro 38 (***)
29. allegato nota prot. 113-DCI-2020 del 13/05/2020, acquisita con mail dell'Appaltatore del 17/07/2020
30. 006-DCI-2018 del 9/1/18 (***)
31. 0283-DCI-2018 del 10/5/18 (***)
32. 0338-DCI-2018 del 5/6/18 (***)
33. 0518-DCI-2018 del 31/08/2018 (***)
34. 0206-DCI-2018 del 12/4/18 (***)
35. 0210-DCI-2018 del 12/4/18 (***)
36. 0363-DCI-2018 del 13/6/18 (***)
37. 0450-DCI-2018 del 10/7/18 (***)
38. 0453-DCI-2018 del 10/7/18 (***)
39. 0543-DCI-2018 del 10/9/18 (***)
40. mail del 01/07/2020 del geom. Gori trasmissione documenti Riserva 9 – corrispondenza ed allegati nota 140
41. mail del 01/07/2020 del geom. Gori trasmissione documenti Riserva 2 - giustificativi
42. mail del 04/07/2020 dell'ing. Vienna trasmissione documenti Riserva 9 - riscontro nota appaltatore 140 su riserva 9 da parte del DL
43. mail del 10/07/2020 del geom. Gori trasmissione documenti Riserva 2 - giustificativi
44. mail del 16/07/2020 del ing. Travani trasmissione documenti Riserva 1 (FIR) e 9 (punti 3.4, 3.6 e 7.3)
45. mail del 17/07/2020 del ing. Travani trasmissione documenti Riserva 2 – incarico COGEST srl
46. mail del 17/07/2020 del ing. Travani trasmissione documenti Riserva 6 – nota 113

(***) acquisito tramite commissario ing. Lorenzo Fiorentino e partecipato al RUP con mail del 17/07/2020. Il RUP indica la corrispondenza da n.ro 30 a 39 ed il registro 38 presente nel DVD consegnato durante incontro di Milano del 26/06/2020.

Il registro di contabilità è stato considerato dalla Commissione

Si elenca di seguito la documentazione non pervenuta alla data di chiusura della relazione di formazione della proposta:

- parere del CSE relativo al registro 32 sulla riserva 5
- e-mail del 19/7/2018
- Piano della sicurezza aggiornato immediatamente a valle della stipula del contratto ed emissione del progetto esecutivo



Capitolo 2 - Perimetrazione dell'intervento della commissione e sintesi delle conclusioni

Paragrafo 2.1 - Perimetrazione dell'analisi della Commissione

In data 19/06/2020, la Commissione, illustrando le analisi specifiche effettuate sulle singole riserve e l'impostazione adottata in base all'incarico, ha avuto l'opportunità di circostanziare, ribadendolo, il perimetro entro il quale la Commissione è intervenuta; se ne riassumono di seguito i principi trattati durante l'incontro con il RUP e già richiamati in altri paragrafi della presente relazione:

- A. La Commissione interviene solo ed esclusivamente sulla valutazione economica, in particolare per quanto concerne le dinamiche temporali, la Commissione prende atto delle proroghe e delle sospensioni formalizzate; ha considerato in generale l'effetto di presunta intempestività rilevata dalla D.L. per alcune richieste dell'Appaltatore, ad eccezione della riserva 1 che tratta un processo continuativo circostanziato da accadimenti successivi, formalizzati e noti alle parti, tutti debitamente documentati.
- B. La Commissione non valuta gli interessi e la rivalutazione monetaria perché entrambi possono essere calcolati alla data dell'eventuale ristoro in caso di accordo e sui corrispettivi convenuti, secondo parametri di calcolo convenuti dalle parti.
- C. La Commissione ha valutato solo quanto supportato da evidenze documentali o da assunzioni sostitutive ragionevoli; non ha potuto verificare, in quanto non disponibili, il libretto delle misure e quello delle presenze in cantiere, sia delle risorse umane che delle attrezzature, parzialmente risolto con l'acquisizione del tabulato delle presenze in cantiere in data 01/07/2020 (vd. Sottoparagrafo 1.7.2 -).
- D. La Commissione considera il parere della D.L. e quello della Commissione di Collaudo, data la natura del procedimento di accordo bonario attivato, come riferimenti, soprattutto per i dati oggettivi documentati che acquisisce nella sua istruttoria, ma non come vincolo e con la precisazione che la Commissione esamina solo gli aspetti strettamente connessi con lo sviluppo del calcolo economico.
- E. La Commissione ha considerato non valutabili le riserve non circostanziate da adeguato supporto informativo.
- F. La Commissione rinvia anche alle parti il confronto su contenuti sui quali le stesse hanno fornito informazioni contrastanti che la Commissione non ha potuto dirimere per assenza di informazioni ufficiali di cantiere.

La Commissione evidenzia le fattispecie sopra citate nella tabella riepilogativa.

La Commissione evidenzia come il numero esposto comprende tutte le implicazioni connesse con le dinamiche contrattuali formalizzate compiutamente sino al registro di contabilità n.ro 52 incluso, e messe a disposizione della Commissione, e non comprendono processi conclusi dopo il periodo di sviluppo del mandato, come precisato nell'incarico.

Tale registro di contabilità n.ro 52 è indicato nell'incarico come riferimento specifico dell'azione della Commissione.

Paragrafo 2.2 - Sintesi delle analisi effettuate e delle conclusioni

Sottoparagrafo 2.2.1 - Schema di analisi per riserva

I - Riserva 1

(a). Precisazioni sui dati di input

La Commissione accerta la correttezza del calcolo dei maggiori oneri esposti.

(b). Assunzioni e criteri di valutazione

- a) quantità effettivamente ristrate negli atti di sottomissione: negli atti di sottomissione si nota che le quantità valorizzate non corrispondono a quelle del periodo di riferimento dell'atto.
- a) quantità smaltite: partecipazione delle registrazioni FIR acquisite tramite Impresa alla Stazione Appaltante ed alla DL per eventuali osservazioni
- b) quantità da ristorare: si considera tutto il periodo di smaltimento.

(c). Conclusioni della Commissione

La Commissione utilizza per la valorizzazione del corrispettivo, i prezzi unitari definiti negli atti di sottomissione e conclude con un valore calcolato pari a Euro 1.247.218,77 contro una richiesta dell'impresa pari a Euro 1.258.615,68.

Nel calcolo la Commissione ha identificato le distanze dal luogo di produzione dei rifiuti e quello del loro conferimento tramite indagine Google Map.

La Commissione non considera la quota parte del corrispettivo assoggettato dalla D.L. a presunta intemperività pari a: Euro 609.441,50, trattandosi di un processo continuativo circostanziato da accadimenti successivi, formalizzati e noti alle parti, tutti debitamente documentati.

II - Riserva 2

(a). Precisazioni sui dati di input

Dall'analisi dei documenti emergono i seguenti dati:

- a) dagli atti ufficiali (atti di sottomissione, verbali di sospensione):
 - a. **proroga formalizzata** negli atti: dal 30/03/2018 al 07/07/2019 per una durata pari a 465,00 ossia a **15,5 mesi**
 - b. **sospensione formalizzata** negli atti: dal 20/02/2018 al 30/03/2018 e dal 12/07/2019 al 22/09/2019 per una durata pari a 111,00, ossia a **3,7 mesi**. Si nota come la sospensione parta dal 12/07/2019 mentre la proroga termini al 07/07/2019.
- b) dalle riserve dell'appaltatore:
 - a. **proroga: 11 mesi**
 - b. **sospensione: 2,5 mesi**
 - c. **proroga addizionale: 8 mesi**

(b). Assunzioni e criteri di valutazione

- a) assenza di registrazione delle presenze considerate dall'appaltatore nella formulazione dei conteggi
- b) assenza pezza giustificative per i costi esposti dall'Appaltatore.
- c) la registrazione delle presenze è stata fornita dall'Appaltatore;
- d) le pezze giustificative sono state fornite dall'Appaltatore in trasmissioni successive;

Le pezze giustificative richieste sono:

 1. 001 - tabella di origine richiesta
 2. 002 - tabella riepilogo lista spesa di dettaglio
 3. 003 - Allegati Conto Spesa
 4. 004 COGE Allegato da A ad I
 5. 004 COIN - Mastrini Personale Ausa
 6. Incarico società di consulenza COGEST srl di Forlì per il supporto in cantiere nella gestione della sicurezza
- e) La Commissione non ha valutato il periodo di proroga addizionale in assenza di una definizione formale del problema tra le parti.
- f) La Commissione ha considerato il metodo analitico utilizzato dall'Appaltatore subordinandolo all'acquisizione di pezze giustificative successivamente trasmesse.
 La Commissione, tuttavia, ha considerato anche un metodo sintetico di raffronto, valutando le spese generali applicando la quota parte prevista in contratto a tutto il periodo di sospensione/protrazione da atti ufficiali, detraendo la quota parte ristorata negli atti di sottomissione.

(c). Conclusioni della Commissione

c.1. Punto 1 – metodo analitico su risorse impegnate nelle proroghe da atti ufficiali

- a) valore richiesto dall'impresa:
Euro 1.659.861,33 così composto:

- Tabelle A, B, C ed E per un valore di Euro 1.165.911,33
- Tabella D per un valore di 463.950,00

Sommando i valori unitari esposti in questa tabella, il valore dovrebbe essere pari a Euro 554.650,00

- b) valore calcolato dalla Commissione per Euro 1.083.860,15

Tale valore è stato calcolato in conformità per i dati di input in conformità a quanto precisato al paragrafo precedente.

c.2. Punto 2 – metodo sintetico applicato ai periodi di proroga da atti ufficiali

- a) valore calcolato dalla Commissione: Euro 1.063.730,72

III - Riserva 3

(a). Precisazioni sui dati di input

Il corrispettivo della specifica voce NP.OC.039* è definita a corpo senza specifica declinazione delle quantità e dei prezzi unitari delle singole voci che la compongono.

In fase di esecuzione l'Appaltatore ha sviluppato un progetto esecutivo/costruttivo per l'esecuzione delle attività connesse.

La voce tratta opere provvisoriale finalizzate all'esecuzione del canale AUSA.

(b). Assunzioni e criteri di valutazione

Per giustificare una % di avanzamento ridotta, fatta salva la natura di "a corpo" della voce, sulla quale potrebbero ulteriormente confrontarsi le parti nell'ambito dell'accordo bonario, sarebbe stato utile disporre di un computo metrico estimativo di dettaglio della voce a livello preventivo (ossia con tutti gli item dell'NP.OC.039*, caratterizzati da quantità e da prezzi unitari), da confrontare con un analogo computo metrico di dettaglio a livello consuntivo supportato da as-built.

(c). Conclusioni della Commissione

La Commissione basa la sua valutazione semplicemente sull'evidenza che la finalità che giustifica le opere provvisoriale sia stata raggiunta con la realizzazione del canale.

- a) valore richiesto dall'impresa: Euro 239.568,60
 b) valore calcolato dalla Commissione: Euro 239.568,60

IV - Riserva 4

Si rimanda alla riserva successiva, n.ro 5, che contempla anche la richiesta di cui al presente punto.

V - Riserva 5

(a). Precisazioni sui dati di input

La Commissione prende atto delle posizioni della DL e del CSE ed in particolare del suggerimento di quest'ultimo di un confronto tra le parti per la definizione dei contenuti esposti (vd. e-mail del 22/06/2020).

(b). Assunzioni e criteri di valutazione

La Commissione non ha potuto operare la valutazione di questa voce in assenza di un contraddittorio tra le parti e dei seguenti documenti:

1. PSC alla data di stipula del contratto (febbraio 2016) che contenga il computo metrico estimativo di calcolo del corrispettivo contrattualizzato;
2. PSC revisionato sul progetto esecutivo;
3. Computo metrico estimativo, che avrebbe permesso di definire esattamente quali fossero le voci che avrebbero contribuito ai costi della sicurezza, in particolare palancole, marmitte, avvisatori acustici, ecc.;
4. progetto PIMUS aggiornato per identificare le superfici coperte da ponteggi oggetto delle posizioni contrastanti delle parti;
5. eventuali istruzioni del CSE, o notifiche da parte di istituti per il controllo della sicurezza dei cantieri, a modifiche delle condizioni di rischio del PSC iniziali (p.e. marmitte catalitiche per mezzi in spazi riclassificati come confinati).



(c). Conclusioni della Commissione

La Commissione non ha potuto valutare la riconoscibilità, in assenza di elementi conoscitivi necessari sui quali basare l'oggettività della valutazione.

VI - Riserva 6

(a). Precisazioni sui dati di input

a.1. Punto 1 - Carico dei materiali stoccati a mezzo cumuli in P.zza Medaglie d'Oro

Sull'affermazione di merito del D.L. in relazione all'aggravamento delle condizioni operative, di cui alla mail del 12 maggio 2020: "...Queste operazioni rientrano tutte nella normale movimentazione dei materiali interne al cantiere. La voce di vagliatura considerata prevede anche le movimentazioni dei flussi al vaglio, per cui a giudizio della DL nulla è dovuto all'infuori del costo di vagliatura...", la Commissione, nel rispetto dei vincoli del mandato ricevuto, non effettua analisi al riguardo.

a.2. Punto 2 - Ridotta produttività delle operazioni di scavo per riduzione delle aree di cantiere

La Commissione prende atto della riduzione della produzione e conseguentemente degli effetti della riduzione delle aree di cantiere (vd. lettera CMC prot. 506 del 20.08.2018 e foto del cantiere).

a.3. Punto 1 3 - Carico dei materiali stoccati a mezzo cumuli in P.zza Medaglie d'Oro

Nel quadro di raffronto della richiesta dell'Appaltatore si nota come la valutazione della DL per le voci 4 e 5 sembra non comprendere la quota parte manodopera.

Per contro l'appaltatore espone 150h qualificandole per "Carico materiale in stoccaggio da p.le Medaglie D'oro".

La Commissione non è in condizione di valutare la congruità delle ore esposte.

(b). Definizioni compensative o risolutive delle difficoltà documentali promosse dalla Commissione Assunzioni e criteri di valutazione

b.1. Carico dei materiali stoccati a mezzo cumuli in P.zza Medaglie d'Oro

Nel quadro di raffronto della richiesta dell'Appaltatore si nota come la valutazione della DL per le voci 4 e 5 sembra non comprendere la quota parte manodopera.

Per contro l'appaltatore espone 150h qualificandole per "Carico materiale in stoccaggio da p.le Medaglie D'oro".

La Commissione non è in condizione di valutare la congruità delle ore esposte.

b.2. Ridotta produttività delle operazioni di scavo per riduzione delle aree di cantiere

In assenza di registrazioni storiche dei materiali scavati, per i conteggi si utilizza il dato messo a disposizione dall'Appaltatore, partecipato alla D.L., rinviando alle parti eventuali ulteriori accertamenti.

b.3. Punto 1 - Carico dei materiali stoccati a mezzo cumuli in P.zza Medaglie d'Oro

Per procedere con l'analisi, la Commissione sviluppa le seguenti considerazioni.

- a) in merito alla produttività, la Commissione utilizza sia la produttività desumibile dall'analisi del P.U. offerto dall'appaltatore cod. C.005 (pari a 60mc/h) e sia la produttività desumibile dalla Perizia di Variante n.ro 3 dove vengono riconosciute 14h a fronte del carico di 1500mc.
- b) in merito ai volumi ed ai conteggi alternativi possibili, la Commissione utilizza il dato esposto dall'Appaltatore pari a 9.070,50mc e quello indicato dalla DL nella mail del 22.05.2020, pari a 11.940,00mc

b.4. Punto 2 - Ridotta produttività delle operazioni di scavo per riduzione delle aree di cantiere

- a) La Commissione ricalcola i prezzi unitari sui valori di produttività dichiarati dall'Appaltatore, ma anche su quelli desumibili dalle dichiarazioni DL.
- b) Le fonti di identificazione delle quantità oggetto della riserva, sono le perizie AS3 ed AS4.

(c). Conclusioni della Commissione

c.1. Punto 1 - Carico dei materiali stoccati a mezzo cumuli in P.zza Medaglie d'Oro

- a) valore richiesto dall'impresa: Euro 13.125,00
- b) valore calcolato dalla Commissione: Euro 13.125,00 (150h) ed Euro 7.437,50 (85h)

c.2. Punto 2 - Ridotta produttività delle operazioni di scavo per riduzione delle aree di cantiere

- a) valore richiesto dall'impresa: Euro 223.259,08
- b) valore calcolato dalla Commissione: Euro € 255.830,69 (200mc/g) Euro € 288.906,42 (185,85mc/g) e Euro 324.007,20 (173,33mc/g)

VII - Riserva 7

(a). Precisazioni sui dati di input

L'Appalto non prevede la progettazione costruttiva come voce elementare del corrispettivo di appalto, ma solo la progettazione esecutiva.

La progettazione costruttiva è sviluppata a valle di quella esecutiva come obbligo di contratto.

La DL rigetta le richieste dell'Appaltatore sulla base di quest'ultimo presupposto, ma non dando merito alle eventuali estensioni della progettazione esecutiva (e quindi della costruttiva in essa implicita) a causa delle modifiche del contenuto tecnico del contratto.

E' da notare come l'Appaltatore, classificando la riserva come incremento della progettazione costruttiva, possa aver contribuito a fuorviare la valutazione. Ciò evidentemente perché nella fase di cantierizzazione una estensione della progettazione esecutiva si sovrappone allo sviluppo della costruttiva corrispondente.

(b). Assunzioni e criteri di valutazione

La Commissione ha ricostruito, utilizzando gli strumenti normativi vigenti, il valore posto a base d'asta (vd. p.to A) ed applicando gli stessi criteri ha calcolato il corrispettivo di progettazione presunto sull'ammontare di base d'asta incrementato delle varianti richieste riconosciute (vd. p.to B) e nella differenza (vd. p.to C) tra i due valori un possibile valore di incremento della progettazione.

(c). Conclusioni della Commissione

- a) valore richiesto dall'impresa: Euro 174.788,09
- b) valore calcolato dalla Commissione: Euro 76.831,55

VIII - Riserva 8

(a). Precisazioni sui dati di input

La DL considera tutti gli eventi avversi lamentati dall'Appaltatore come cause dell'anomalo andamento come note all'Appaltatore all'atto della sottoscrizione del Contratto o a lui riconducibili.

Il merito consiste nel valutare le condizioni avverse lamentate rispetto a quelle perimetrare nel programma.

La Commissione ha raffrontato l'andamento delle produzioni previste con quelle effettive attraverso la ri-costruzione delle curve ad "S".

(b). Assunzioni e criteri di valutazione

La riserva è composta da più voci:

- I. spese generali non assorbite dalla produzione:
- II. manodopera parzialmente improduttiva:
- III. ammortamenti non assorbiti dalla produzione:
- IV. mancato utile:
- V. interessi passivi per mancato utile:

VI. mantenimento del vincolo passivo fidejussioni

Le difficoltà documentali sono relative alle voci (ii), (iii) e (v).

Per le voci (ii) e (iii).

Utilizzando la distribuzione del corrispettivo di contratto nelle voci elementari programmate è stato possibile ricostruire sul cronoprogramma di contratto la curva ad "S" di riferimento, che poi è stata aggiornata con gli atti di sottomissione, aggiungendo i tempi di proroga e gli importi riconosciuti.

Con i SAL è stata costruita la curva ad "S" actual.

L'anomalo andamento registrato all'avvio del cantiere non è stato considerato.

Eventuali costi associati a tale periodo non sono stati quindi compresi nel corrispettivo calcolato dalla Commissione, che risulta dunque un valore conservativo.

La curva ad "S" dei SAL è stata traslata del valore accumulato alla fine del periodo considerato, riducendo in tal modo lo scarto tra la curva actual e quella budget di riferimento e di conseguenza i costi aggiuntivi connessi con tale scarto.

Sono state valutate le sottoproduzioni in termini di corrispettivo contabilizzato rispetto a quello previsto. Il calcolo è stato effettuato per ogni mese.

Sono state valutate le incidenze di manodopera ed attrezzature connesse con tali corrispettivi, calcolando così la quota parte di manodopera ed attrezzature connesse con ogni scarto.

A tale quota parte è stato applicato il coefficiente di sottoproduzione a definire in tal modo i costi addizionali indotti sulla manodopera e sull'attrezzature.

Le incidenze considerate sono quelle derivate dalle tabelle del ministero DM78, ponderate sulle attività di contratto:

- manodopera 34%
- mezzi e noli 24%

L'Appaltatore utilizza le seguenti percentuali:

- manodopera 27% sul corrispettivo al lordo delle SG ed UT, e quindi una percentuale desumibile pari a 31%
- mezzi e noli 10% sul corrispettivo al lordo delle SG ed UT, e quindi una percentuale desumibile pari a 11%

Per la voce (v)

Si applica il tasso di interesse di mora sui mancati pagamenti pari all'8%.

(c). Conclusioni della Commissione

La riserva è composta da più voci:

- I. spese generali non assorbite dalla produzione:
la voce è compresa nella valutazione della riserva 2 mentre non è ricompreso nella valutazione di questa riserva l'interesse per la ritardata percezione delle spese generali – mancanza che a parere della Commissione dovrebbe essere emendata
 - a) valore analitico calcolato Euro 28.049,15
 - b) valore sintetico calcolato Euro 23.591,60
- II. manodopera parzialmente improduttiva:
 - a) a percentuale incidenza DM78 Euro 864.494,12
 - b) a percentuale incidenza appaltatore Euro 788.215,22
- III. ammortamenti non assorbiti dalla produzione:
 - a) a percentuale incidenza DM78 Euro 610.231,14
 - b) a percentuale incidenza appaltatore Euro 279.689,27
- IV. mancato utile:
voce non considerata, in quanto se il Contratto viene portato a termine, l'utile atteso viene interamente percepito, seppure in ritardo e gli oneri finanziari indotti dal ritardo sono calcolati al punto successivo.
- V. interessi passivi per ritardata percezione dell'utile:



- a) valore analitico calcolato Euro 9.256,22
 - b) valore sintetico calcolato Euro 7.785,23
- VI. mantenimento del vincolo passivo fidejussioni
la voce è compresa nella valutazione della riserva 2

In sintesi

- a) valore richiesto dall'impresa: Euro 2.157.218,50
- b) valore calcolato dalla Commissione:
con soluzione (a) Euro 1.512.030,63
con soluzione (b) Euro 1.099.281,32

IX - Riserva 9

(a). i. Precisazioni sui dati di input

La Commissione ha proceduto con le valutazioni metrico-estimative sulla base degli elementi a disposizione.

(b). Assunzioni e criteri di valutazione

- Acquisiti i computi e le note di seguito riportate:0049-DCI-2019 del 31.01.19
- email del 08/07/2019
- 0018-DCI-2019 del 16.01.19
- 0110-DCI-2019 del 11.03.2019
- 0021-DCI-2019 del 17.01.19
- 0104-DCI-2019 del 07.03.19
- 0112-DCI-2019 del 12.03.19
- 0151-DCI-2019 del 17.04.19
- 0191-DCI-2019 del 13.05.19
- 0248-DCI-2019 del 07.06.19
- 0048-DCI-2019 del 31.01.19
- 0135-DCI-2019 del 13.04.19
- 0058-DCI-2019 del 05.02.19
- e-mail del 07.06.2019

(c). Conclusioni della Commissione

- a) valore richiesto dall'impresa: Euro 1.349.927,36
- b) valore calcolato dalla Commissione: Euro 257.960,84

Nella tabella di riferimento di tale riserva sono state identificate in modo specifico le seguenti voci:

1. voce con corrispettivo calcolato dalla Commissione
2. voce non valutabile per assenza di informazioni di univoco riferimento delle parti
3. voce affidata al contraddittorio delle parti per mancanza di chiarezza nei riferimenti documentali
4. voce non considerata

X - Riserva 10

La riserva n.ro 10 consiste nell'esplicitazione del motivato dissenso dell'Appaltatore alla sottoscrizione dell'Atto di Sottomissione n.ro 4.

In tale motivato dissenso, l'Appaltatore richiama tutte le questioni non condivise nell'atto, rimandando la loro specifica esplicitazione nelle riserve dedicate.

Il motivato dissenso pertanto si chiude nella richiesta dell'Appaltatore di maggiori tempi e di maggiori oneri, tutti richiesti negli aggiornamenti delle riserve presentate al registro n.ro 52.

Questa riserva, non è oggetto di analisi specifica della Commissione, in quanto i contenuti sono trattati nelle riserve richiamate nella stessa lettera di trasmissione della riserva 10.



XI - Riserva 11

(a). Precisazione sui dati di input

La Commissione accerta la correttezza del calcolo dei maggiori oneri esposti.

(b). Assunzioni e criteri di valutazione

La Commissione, non potendo intervenire sul ricalcolo dei corrispettivi dei singoli atti di sottomissione, ritiene di doversi basare sull'atto conclusivo di sottomissione 4, che riepiloga tutti i dati.

Nelle tabelle prodotte la Commissione riporta i dati formalizzati nei vari atti e li utilizza per quanto concerne la definizione della riserva.

La Commissione valuta la riserva come se fosse ammissibile ed identifica un valore massimo che possa essere utilizzato nella negoziazione tra le parti.

L'identificazione avviene attraverso l'applicazione della condizione esplicitata dall'Appaltatore che consiste nell'utilizzo di prezzi di gara al lordo dello sconto di gara.

Sia gli interessi che la rivalutazione monetaria possono essere calcolati una volta definita la data dell'eventuale ristoro secondo parametri di calcolo convenuti dalle parti.

(c). Conclusioni della Commissione

- a) valore richiesto dall'impresa: Euro 1.606.302,29
- b) valore calcolato dalla Commissione: Euro 1.521.470,02

Si evidenzia, a parte, il corrispettivo ritenuto non applicabile dalla D.L. per presunta intempestività, pari a: Euro 1.208.574,59.

XII - Riserva 12

(a). i. Precisazione sui dati di input

La Commissione accerta la correttezza del calcolo dei maggiori oneri esposti.

(b). Assunzioni e criteri di valutazione

La Commissione valuta la riserva come se fosse ammissibile, identificando un valore massimo che possa essere utilizzato nella negoziazione tra le parti, applicando la condizione esplicitata dall'Appaltatore applicando l'eliminazione dello sconto di gara come proposto dall'Appaltatore.

Nelle tabelle prodotte la Commissione riporta i dati riscontrabili nei vari atti e la loro fruizione per quanto concerne la definizione del valore della riserva.

In tale valutazione la Commissione non considera la valutazione degli interessi e la rivalutazione monetaria, lasciati a meno di diverso avviso del RUP all'accordo tra le parti.

Sia gli interessi che la rivalutazione monetaria possono essere calcolati una volta definita la data dell'eventuale ristoro secondo parametri di calcolo convenuti dalle parti.

(c). Conclusioni della Commissione

- a) valore richiesto dall'impresa: Euro 825.380,45
- b) valore calcolato dalla Commissione: Euro 1.030.702,52

Si evidenzia, a parte, il corrispettivo ritenuto non applicabile dalla D.L. per presunta intempestività, pari a: Euro 929.391,13.

Sottoparagrafo 2.2.2 - Tabella riepilogativa dei conteggi propedeutici alla formulazione della proposta

Tale tabella riporta i seguenti dati:

- ammontare

- motivazioni
- valore calcolato dalla Commissione
- valore suggerito dalla Commissione

N.RO	DESCRIZIONE SINTETICA RISERVA	VALORE ULTIMA ISCRIZIONE	valutazione complessiva con Riserva 12 senza la Riserva 11	valutazione complessiva senza Riserva 12 e con Riserva 11	di cui:		valutazione eccedente:	
					per presunta intemperività con R12 e senza R11	per presunta intemperività con R11 e senza R12	su dati conoscitivi acquisiti da DL	per utilizzo tabella DM78 per incidenza MdO ed attrezzature
1	oneri discarica	1.258.615,68	1.247.218,77	1.247.218,77	609.441,50	609.441,50		
2	costi indiretti	1.659.861,33	1.063.730,72	1.063.730,72				
3	detrazione indebita V.2	239.568,60	239.568,60	239.568,60				
4	mancati oneri sicurezza V.2	32.674,13						
5	ricomputo oneri sicurezza	675.358,08						
6	vagliatura sabbie	236.384,08	263.268,19	263.268,19			78.151,51	
7	oneri progett. Costruttivo	174.788,09	76.831,55	76.831,55				
8	anomalo andamento	2.157.218,50	1.099.281,32	1.099.281,32				412.749,30
9	maggiori oneri lavori extra	1.349.927,36	257.960,84	257.960,84				
10	Motivato dissenso di cui alla sottoscrizione Atto di Sottomissione N.4 e verbale di concordamento Nuovi Prezzi	-	-	-	-	-	-	-
11	Richiesta del pagamento per i maggiori lavori eseguiti risultanti di importo superiore al Quinto d'obbligo del corrispettivo	1.606.302,29		1.521.470,02		1.208.574,59		
12	Riconoscimento Equo compenso per le modifiche intervenute durante la realizzazione dell'opera	825.380,45	1.030.702,52		929.391,12			
		10.183.404,46	5.278.562,51	5.769.330,01	1.538.832,62	1.818.016,09	78.151,51	412.749,30

Figura 9 – Tabella riepilogativa di avvio e conclusione delle analisi

La Commissione per tutte le ragioni sopra esposte nelle riserve (profili di merito ed assenza documentale) ha calcolato i seguenti valori:

- valutazione complessiva con Riserva 12 senza la Riserva 11: Euro 5.278.562,51
comprensivi di voci la cui richiesta è stata considerata da DL intemperiva:
Riserva 1: Euro 609.441,50
Riserva 12: Euro 929.391,12
- valutazione complessiva senza Riserva 12 e con Riserva 11: Euro 5.769.330,01
comprensivi di voci la cui richiesta è stata considerata da DL intemperiva:
Riserva 1: Euro 609.441,50
Riserva 11: Euro 1.208.574,59
- la valutazione di cui ai punti sopra riportati non tiene conto della valutazione eccedente:
su dati conoscitivi acquisiti da DL – Riserva 6: Euro 78.151,51
per utilizzo tabella DM78 per incidenza MdO ed attrezzature – Riserva 8: Euro 412.749,30

I valori sono stati calcolati, come precisato in precedenza, sulla base della documentazione disponibile.

La valutazione della Commissione non è estesa alla valutazione degli interessi ed alla rivalutazione monetaria lasciati, a meno di diverso avviso del RUP, all'accordo tra le parti.

Sia gli interessi che la rivalutazione monetaria possono essere calcolati una volta definita la data dell'eventuale ristoro secondo parametri di calcolo convenuti dalle parti.



Sottoparagrafo 2.2.3 - Tabella riepilogativa di formulazione della proposta

Per agevolare la definizione dell'accordo bonario, la Commissione formula una proposta transattiva derivata dai conteggi illustrati nel sottoparagrafo 2.2.2, con le considerazioni di corredo riportate pervenendo alla seguente tabella:

N.RO	DESCRIZIONE SINTETICA RISERVA	VALORE ULTIMA ISCRIZIONE	VALUTAZIONE FINALE
1	oneri discarica	1.258.615,68	1.247.218,77
2	costi indiretti	1.659.861,33	1.063.730,72
3	detrazione indebita V.2	239.568,60	239.568,60
4	mancati oneri sicurezza V.2	32.674,13	
5	ricomputo oneri sicurezza	675.358,08	
6	vagliatura sabbie	236.384,08	341.419,70
7	oneri proget. Costruttivo	174.788,09	76.831,55
8	anomalo andamento	2.157.218,50	1.099.281,32
9	maggiori oneri lavori extra	1.349.927,36	257.960,84
10	Motivato dissenso di cui alla sottoscrizione Atto di Sottomissione N.4 e verbale di concordamento Nuovi Prezzi	-	
11	Richiesta del pagamento per i maggiori lavori eseguiti risultanti di importo superiore al Quinto d'obbligo del corrispettivo	1.606.302,29	
12	Riconoscimento Equo compenso per le modifiche intervenute durante la realizzazione dell'opera	825.380,45	1.030.702,52
		10.183.404,46	5.356.714,02

Di seguito i commenti per cadauna riserva.

(a). Riserva 1

La Commissione ritiene di poter confermare l'intero valore in quanto questo è collegato ad attività continuative effettivamente eseguite dall'Appaltatore come da documentazione prodotta ed allegata alla relazione trasmessa ad Heratech.

(b). Riserva 2

La Commissione ritiene di poter confermare l'intero valore calcolato, peraltro già cautelativamente ridotto, a favore della Committenza, poiché considera solo gli oneri relativo agli allungamenti temporali concessi dalla Committenza stessa con i vari atti di sottomissione sottoscritti.

La Commissione ha "scartato" oltre 600k€ di oneri collegati a "presunti" ritardi le cui cause non è stato possibile accertare.

(c). Riserva 3

La Commissione ha preso atto che la finalità di giustificazione delle opere provvisoriale sia stata raggiunta con la realizzazione del canale.

Considerata pertanto la natura a corpo della parte d'opera, la Commissione ha ritenuto di poter confermare il valore della voce pari a quello stipulato come voce a corpo.

(d). Riserva 4 e 5

La Commissione per le ragioni esposte in precedenza e seguendo un principio di prudenza, non ha proceduto con la valutazione di questa voce.

La Commissione non ha ritenuto di inserire nei conteggi, costi non sufficientemente documentati.

(e). Riserva 6

La Commissione ritiene di poter confermare l'intero valore di Euro 263.268,19 aggiungendo il valore ottenibile sulla base dei dati conoscitivi forniti dal Direttore dei Lavori pari ad Euro 78.151,51.

(f). Riserva 7

La Commissione ritiene di poter confermare l'intero valore calcolato, stimato estendendo la modalità di calcolo utilizzata per la determinazione del valore della progettazione esecutiva a base di appalto, in funzione dell'incremento del valore delle opere.

Anche in questo caso la Commissione ha calcolato il valore della progettazione sulla base dei valori riportati negli atti di sottomissione, senza considerare l'incremento di richiesta formulata dall'Appaltatore per il superamento del quinto d'obbligo.

(g). Riserva 8

La Commissione ritiene di poter confermare l'intero valore calcolato, stimato sulla base dei criteri esplicitati in relazione.

(h). Riserva 9

La Commissione si è espressa per le voci documentate.

Per tale motivo la Commissione ritiene di poter confermare il valore indicato.

(i). Riserva 10

N.A.

(j). Riserva 11 e Riserva 12

Nella conclusione finale, la Commissione considera solo la riserva 12, perché attivata temporalmente prima della 11, e con l'importo calcolato di Euro 1.030.702,52.

La Commissione ha constatato un errore di calcolo nell'ammontare esposto dall'Appaltatore, il quale avrebbe dovuto calcolare il valore delle opere al lordo del ribasso dividendo l'importo al netto per il complemento ad uno del ribasso d'asta, pari a 25%).

(k). Conclusioni

Con le modalità sopra esposte e unicamente ai fini della definizione e raggiungimento dell'accordo bonario, la Commissione identifica il valore di Euro 5.356.714,02.

La Commissione evidenzia come il numero esposto nella tabella di cui al sotto-paragrafo 2.2.3, ma anche quelli esposti al sotto-paragrafo 2.2.2., non comprendono le eventuali implicazioni connesse con le dinamiche contrattuali successive al registro di contabilità n.ro 52 incluso, come precisato nell'incarico.

Tale registro di contabilità n.ro 52 è indicato nell'incarico come riferimento specifico dell'azione della Commissione, che per questo motivo non ha preso in esame le dinamiche contrattuali successive all'emissione di tale registro, in particolare

la richiesta di proroga e di maggiori oneri dell'Appaltatore e quella di eventuali penali per ritardi eventualmente ipotizzabili dalla Stazione Appaltante, ipotizzando che il punto possa essere risolto in sede di redazione del Conto Finale.



Capitolo 3 - Analisi delle riserve

--- OMISSIS ---



PREMESSA

- Facendo seguito all'incontro del 04/03, le valutazioni sulle riserve sono state suddivise in due parti: ante Sal 52 e post SAL 52.
- L'ATI, su richiesta della SA, ha motivato e sostenuto le ulteriori riserve avanzate post SAL 52 attraverso la documentazione allegata al presente verbale (Allegati da 1 a 8).
- La SA ha eseguito un primo screening riportandone gli esiti nel documento "HERA - Tabella per incontro del 29/03" (Allegato 9).

ESITI DELLA VALUTAZIONE

Con riferimento alla precedente valutazione, che portava ad una proposta di accordo bonario quantificabile in 3.822.768,29 € (come da tabella sottostante),

DESCRIZIONE	IMPORTO (€)
Riserva n. 1 (Smaltimenti terre)	1.247.218,77
Riserva n. 2 (Costi indiretti) e n. 8 (Anomalo andamento):	1.562.744,93
Riserva 3 (Detrazione indebita)	239.568,60
Riserva 4 (Oneri sicurezza) e 5 (Ricomputo Sicurezza)	
Riserva 6 (Vagliatura sabbie)	337.132,20
Riserva 7 (Progettazione costruttiva)	76.831,55
Riserva 9 (Maggiori lavori extra)	257.960,84
Riserva 10 (Motivato dissenso)	
Riserva n. 11 (Equo compenso) e n. 12 (Sesto quinto)	101.311,40
TOTALE	3.822.768,29

sono state eseguiti ulteriori approfondimenti, come di seguito riportato.

- **Riserve 2 + 8:** l'ATI ha chiesto di considerare i 26 giorni decorrenti dalla



data del 12/07/2019 (Verbale di sospensione parziale) fino al 03/08/2019 (Verbale di sospensione definitiva), portando quindi i giorni di sospensione totale da 144 a 170. SA riporta che la sospensione parziale ha sospeso di fatto tutte le attività (erano in corso solo alcuni interventi elettromeccanici marginali, inerenti dei test sulle condotte sottomarine e il montaggio di una pompa di sentina nel locale valvole), come confermato dal Comune di Rimini che ha rilevato l'effettiva utilizzabilità di P.le Kennedy da parte della cittadinanza e l'effettiva mancanza di evidenza di lavorazioni in essere nel periodo indicato. Parimenti l'ATI rileva che per il calcolo è stata considerata una percentuale degli utili d'impresa pari al 3%, contro il 10% indicata dalla stessa ATI nella giustificazione dei prezzi consegnata per l'offerta di gara.

Le osservazioni dell'ATI si ritengono accoglibili.

- **Riserva 5:** l'ATI chiede il riconoscimento dei maggiori importi per la sicurezza determinati dalle ulteriori lavorazioni riconosciute nella proposta di accordo bonario.

Sarà richiesto al CSE di valutare in via analitica tale importo.

- **Riserva 6:** la Commissione, nell'ultima relazione del 22/02/2021, ha rivisto l'importo riconoscibile relativo alla presente Riserva, avendo riscontrato un suo errore nella computazione. Il nuovo importo è pari a 341.419,70 € (con un incremento di 4.287,50 €).

Si ritiene riconoscibile la correzione.

- **Riserva 13:** l'ATI ha richiesto il riconoscimento degli oneri per la sicurezza sostenuti in seguito all'emergenza Covid-19, quantificati in 42.722,85 €

Data l'oggettività della problematica, si ritiene riconoscibile tale importo.

Conseguentemente alle valutazioni sopra riportate, il nuovo quadro riepilogati-



vo della proposta di accordo bonario, anche in seguito alla ripartizione tra ante e post SAL 52, risulta essere il seguente:

DESCRIZIONE	ANTE SAL 52	POST SAL 52	TOTALE (€)
Riserva n. 1 (Smaltimenti terre)	1.247.218,77		1.247.218,77
Riserva n. 2 (Costi indiretti) e n. 8 (Anomalo andamento):	1.279.097,79	595.442,08	1.874.539,87
Riserva 3 (Detrazione indebita)	239.568,60		239.568,60
Riserva 4 (Oneri sicurezza) e 5 (Ricomputo Sicurezza)	30.260,13		30.260,13
Riserva 6 (Vagliatura sabbie)	341.419,70		341.419,70
Riserva 7 (Progettazione costruttiva)	76.831,55		76.831,55
Riserva 9 (Maggiori lavori extra)	257.960,84		257.960,84
Riserva 10 (Motivato dissenso)			
Riserva 11 (Equo compenso) e 12 (Sesto quinto)	101.311,40		101.311,40
Riserva 13 (Oneri Covid-19)			42.722,85
TOTALE	3.573.668,78	638.164,93	4.211.833,71

Si precisa che l'importo delle Riserve 4 e 5 deve ancora essere determinato con certezza, in attesa di valutazioni analitiche da parte del CSE.

CONCLUSIONI

Il dettaglio delle valutazioni è riportato in Allegato 10.

Si concorda di incontrare nuovamente l'ATI per proporre la nuova mediazione in data giovedì 08 aprile 2021 alle ore 11 presso la Sala del Piano Strategico del Comune di Rimini.

Bologna, 29/03/2021

* * * * *

Per la Regione Emilia-Romagna

Per ATERSIR

Ing. Vito Belladonna



Per il Comune di Rimini

Per HERA Spa

Ing. Alberto Dellavalle

Ing. Massimo Vienna

* * * * *

Allegati:

- Allegato 1: documento "RTI – Riepilogo proposta per Enti
- Allegato 2: documento "RTI Tabella 1 – Riepilogo R2+R8";
- Allegato 3: documento "RTI Tabella 1A - R2+R8 ante SAL 52;
- Allegato 4: documento "RTI Tabella 1B - R2+R8 post SAL 53;
- Allegato 5: documento "RTI Tabella 1C - R2+R8 con ricalcolo 26 giorni";
- Allegato 6: documento "RTI Tabella 2 - R2+R8 con adeguamento importi riserve;
- Allegato 7: documento "RTI – Tabella 3 – Calcolo oneri sicurezza aggiuntivi;
- Allegato 8: documento "RTI – Riserva 13 Computo metrico Sicurezza Covid-19;
- Allegato 9: documento "HERA – Tabella per incontro del 29/03;
- Allegato 10: documento "HERA – Tabella riassuntiva post incontro del 29/03;



VERBALE 07 DEL 29/03/2021 - ALLEGATO 1

Voce	Proposta ACCORDO BONARIO	Importo	Riferimento RTI
00	Importo Conteggio di verifica Enti Finanziatori	3.822.768,29 €	
01	Riserva 2 + 8: Aggiornamento conteggio su Riserva 2 e 8 con 170gg e utili al 10% --> (1.874.539,87-1.562.744,93)	311.794,94 €	Tabella 1 (per dettagli Tabelle 1A, 1B e 1C)
02	Riserva 2 + 8: Aggiornamento conteggio su Riserva 2 e 8 in seguito ad accoglimento delle riserve	158.446,18 €	Tabella 2
03	Riserva 11: Pagamento lavori 6/5 riconosciuti dal RUP Atto di Sottomissione nr. 04 (sottoscritto con motivato dissenso) anziché il dovuto e necessario Atto Aggiuntivo	312.895,43 €	Da calcolo Commissione su R12 al netto dell'inamissibilità
04	Riserva 5: Riconoscimento oneri di sicurezza per allungamento tempi	128.530,67 €	Tabella 3
05	Riserva 13: riconoscimento oneri Covid	42.722,85 €	Computo Metrico
	Sommano richieste	4.777.158,36 €	





VERBALE 07 DEL 29/03/2021 - ALLEGATO 2

	Giorni	Utili al 3%	Utili al 10%	
Fino SAL 52	90	976.715,58	992.403,46	Tabella 1A
Sal 53 e 54 (Covid)	54	586.029,35	595.442,08	Tabella 1B
Riepilogo		1.562.744,93	1.587.845,54	
Sal 53 e 54 + 26 gg	26	282.162,28	286.694,33	Tabella 1C
Riepilogo		1.844.907,21	1.874.539,87	

TABELLA 1A

Maggiori oneri e danni subiti dall'impresa a causa delle sospensioni lavori a tutto il SAL 52

IMPORTO INIZIALE DI CONTRATTO	€	19.055.351,35
IMPORTO AGGIUNTIVO DI PERIZIE	€	5.574.890,76
IMPORTO COMPLESSIVO	€	24.630.242,11

Data consegna lavori	21/03/2016	
Data prevista ultimazione lavori iniziali	20/02/2018	per complessivi 701 giorni
Produttività giornaliera da contratto	€ 19.055.351,35 / 701 =	27.183 €/giorno

Durata teorica per l'esecuzione dei lavori complessivi in base alla produttività giornaliera di contratto	24.630.242,11 / 27.183,00 =	906 giorni
---	------------------------------------	-------------------

Giorni considerati per il calcolo anomalo andamento (al SAL 52)	116 giorni
---	-------------------

Riepilogo (vedi Tab. 2 - caso utili 3%):

Mancato ammortamento macchinari ed attrezzature	€	164.660,22
Mancato utilizzo manodopera	€	862.757,45
Maggiori spese generali	€	185.539,24
Mancato utile	€	45.920,96
Totale	€	1.258.877,86

Riepilogo (vedi Tab. 2bis - caso utili 10%):

Mancato ammortamento macchinari ed attrezzature	€	154.181,84
Mancato utilizzo manodopera	€	807.854,70
Maggiori spese generali	€	173.732,19
Mancato utile	€	143.329,06
Totale	€	1.279.097,79



TABELLA 2

DETTAGLIO ANOMALO ANDAMENTO CON UTILI 3%

RISARCIMENTO PER MANCATO AMMORTAMENTO DEI MACCHINARI E DELLE ATTREZZATURE

Importo di contratto	€	19.055.351,35	
Importo comprensivo di Perizie	€	24.630.242,11	0,00%
Importo lavori depurato dell'aliquota di utili (3%) e spese generali (10%):			
€ 24.630.242,11 / 1.133 =	€	21.738.960,38	
Incidenza attrezzature (noli e trasporti)			11,0%
Valore attrezzature	€	2.391.285,64	
Quota ammortamento annuo			21,67% Valore medio ricavato dal D.M. 31.12.98, Gruppo XVI
Ammortamento giornaliero	€	1.419,48	
Giorni di calcolo			116 gg
Ristoro per		€ 164.660,22	116 gg

RISARCIMENTO PER MANCATO UTILIZZO DELLA MANODOPERA

Importo di contratto	€	19.055.351,35	
Importo comprensivo di Perizie	€	24.630.242,11	0
Importo lavori depurato dell'aliquota di utili (3%) e spese generali (10%):			
€ 24.630.242,11 / 1.133 =	€	21.738.960,38	
Incidenza manodopera			31,00%
Valore manodopera	€	6.739.077,72	
Durata teorica lavori in base alla produttività di contratto			906 gg
Valore manodopera giornaliera 6.739.077,72 / 906 =	€	7.437,56	
Giorni di calcolo			116 gg
Ristoro per		€ 862.757,45	116 gg

RISARCIMENTO PER MAGGIORI SPESE GENERALI

Importo di contratto	€	19.055.351,35	
Importo comprensivo di Perizie	€	24.630.242,11	0
Importo lavori depurato dell'utile (3%):			
€ 24.630.242,11 / 1.03 =	€	23.912.856,42	
Incidenza spese generali			10,0% (di cui 1/3 fisse e 2/3 variabili in funzione del tempo)
Spese generali complessive	€	2.173.896,04	
Spese generali variabili (2/3)	€	1.449.264,03	
Durata teorica lavori in base alla produttività di contratto			906 gg
Spese generali variabili giornaliere: 1.449.264,03 / 906 =	€	1.599,48	
Giorni di calcolo			116 gg
Ristoro per		€ 185.539,24	116 gg

RISARCIMENTO PER MANCATO UTILE

Importo di contratto	€	19.055.351,35	
Importo comprensivo di Perizie	€	24.630.242,11	0
Incidenza Utile			3,0%
Utile complessivo:			
€ 24.630.242,11 / 1,03) * 0,03 =	€	717.385,69	
1/2 dell'utile complessivo	€	358.692,85	(perdita della chance, quindi calcolato al 50%)
Durata teorica lavori in base alla produttività di contratto			906 gg
Utile giornaliero: 358.692,85 / 906 =	€	395,87	
Giorni di calcolo			116 gg
Ristoro per		€ 45.920,96	116 gg

IMPORTO TOTALE ANOMALO ANDAMENTO € 1.258.877,86

TABELLA 2 BIS

DETTAGLIO ANOMALO ANDAMENTO CON UTILI 10%

RISARCIMENTO PER MANCATO AMMORTAMENTO DEI MACCHINARI E DELLE ATTREZZATURE

Importo di contratto	€	19.055.351,35		
Importo comprensivo di Perizie	€	24.630.242,11	0,00%	
Importo lavori depurato dell'aliquota di utili (10%) e spese generali (10%):				
€ 24.630.242,11 / 1.21 =	€	20.355.571,99	20.966.239,15	23062863,07
Incidenza attrezzature (noli e trasporti)			11,0%	
Valore attrezzature	€	2.239.112,92		
Quota ammortamento annuo		21,67%	Valore medio ricavato dal D.M. 31.12.98, Gruppo XVI	
Ammortamento giornaliero	€	1.329,15		
Giorni di calcolo		116	gg	
Ristoro per		116 gg	€	154.181,84

RISARCIMENTO PER MANCATO UTILIZZO DELLA MANODOPERA

Importo di contratto	€	19.055.351,35		
Importo comprensivo di Perizie	€	24.630.242,11	0	
Importo lavori depurato dell'aliquota di utili (10%) e spese generali (10%):				
€ 24.630.242,11 / 1.21 =	€	20.355.571,99		
Incidenza manodopera			31,00%	
Valore manodopera	€	6.310.227,32		
Durata teorica lavori in base alla produttività di contratto		906	gg	
Valore manodopera giornaliera 6.739.077,72 / 906 =	€	6.964,26		
Giorni di calcolo		116	gg	
Ristoro per		116 gg	€	807.854,70

RISARCIMENTO PER MAGGIORI SPESE GENERALI

Importo di contratto	€	19.055.351,35		
Importo comprensivo di Perizie	€	24.630.242,11	0	
Importo lavori depurato dell'utile (10%):				
€ 24.630.242,11 / 1.10 =	€	22.391.129,19		
Incidenza spese generali			10,0%	(di cui 1/3 fisse e 2/3 variabili in funzione del tempo)
Spese generali complessive	€	2.035.557,20		
Spese generali variabili (2/3)	€	1.357.038,13		
Durata teorica lavori in base alla produttività di contratto		906	gg	
Spese generali variabili giornaliere: 1.449.264,03 / 906 =	€	1.497,69		
Giorni di calcolo		116	gg	
Ristoro per		116 gg	€	173.732,19

RISARCIMENTO PER MANCATO UTILE

Importo di contratto	€	19.055.351,35		
Importo comprensivo di Perizie	€	24.630.242,11	0	
Incidenza Utile			10,0%	
Utile complessivo:				
€ 24.630.242,11 / (1,10) * 0,10 =	€	2.239.112,92		
1/2 dell'utile complessivo	€	1.119.556,46		(perdita della chance, quindi calcolato al 50%)
Durata teorica lavori in base alla produttività di contratto		906	gg	
Utile giornaliero: 358.692,85 / 906 =	€	1.235,60		
Giorni di calcolo		116	gg	
Ristoro per		116 gg	€	143.329,06

IMPORTO TOTALE ANOMALO ANDAMENTO € **1.279.097,79**

TABELLA 1B**Maggiori oneri e danni subiti dall'impresa a causa del fermo COVID-19**

IMPORTO INIZIALE DI CONTRATTO	€	19.055.351,35
IMPORTO AGGIUNTIVO DI PERIZIE	€	5.574.890,76
IMPORTO COMPLESSIVO	€	24.630.242,11

Data consegna lavori	21/03/2016		
Data prevista ultimazione lavori iniziali	20/02/2018	per complessivi	701 giorni
Produttività giornaliera da contratto	€ 19.055.351,35 / 701 =		27.183 €/giorno

Durata teorica per l'esecuzione dei lavori complessivi in base alla produttività giornaliera di contratto	24.630.242,11 / 27.183,00 =	906 giorni
---	-----------------------------	------------

Giorni considerati per il calcolo anomalo andamento (COVID-19)	54 giorni
---	-----------

Riepilogo (vedi Tab. 2 - caso utili 3%):

Mancato ammortamento macchinari ed attrezzature	€	76.652,17
Mancato utilizzo manodopera	€	401.628,47
Maggiori spese generali	€	86.371,71
Mancato utile	€	21.377,00
Totale	€	586.029,35

Riepilogo (vedi Tab. 2bis - caso utili 10%):

Mancato ammortamento macchinari ed attrezzature	€	71.774,30
Mancato utilizzo manodopera	€	376.070,29
Maggiori spese generali	€	80.875,33
Mancato utile	€	66.722,15
Totale	€	595.442,08



TABELLA 2

DETTAGLIO ANOMALO ANDAMENTO CON UTILI 3%

RISARCIMENTO PER MANCATO AMMORTAMENTO DEI MACCHINARI E DELLE ATTREZZATURE

Importo di contratto	€	19.055.351,35	
Importo comprensivo di Perizie	€	24.630.242,11	0,00%
Importo lavori depurato dell'aliquota di utili (3%) e spese generali (10%):			
€ 24.630.242,11 / 1.133 =	€	21.738.960,38	
Incidenza attrezzature (noli e trasporti)		11,0%	
Valore attrezzature	€	2.391.285,64	
Quota ammortamento annuo		21,67%	Valore medio ricavato dal D.M. 31.12.98, Gruppo XVI
Ammortamento giornaliero	€	1.419,48	
Giorni di calcolo		54	gg
Ristoro per	54 gg	€ 76.652,17	

RISARCIMENTO PER MANCATO UTILIZZO DELLA MANODOPERA

Importo di contratto	€	19.055.351,35	
Importo comprensivo di Perizie	€	24.630.242,11	0
Importo lavori depurato dell'aliquota di utili (3%) e spese generali (10%):			
€ 24.630.242,11 / 1.133 =	€	21.738.960,38	
Incidenza manodopera		31,00%	
Valore manodopera	€	6.739.077,72	
Durata teorica lavori in base alla produttività di contratto		906	gg
Valore manodopera giornaliera 6.739.077,72 / 906 =	€	7.437,56	
Giorni di calcolo		54	gg
Ristoro per	54 gg	€ 401.628,47	

RISARCIMENTO PER MAGGIORI SPESE GENERALI

Importo di contratto	€	19.055.351,35	
Importo comprensivo di Perizie	€	24.630.242,11	0
Importo lavori depurato dell'utile (3%):			
€ 24.630.242,11 / 1.03 =	€	23.912.856,42	
Incidenza spese generali		10,0%	(di cui 1/3 fisse e 2/3 variabili in funzione del tempo)
Spese generali complessive	€	2.173.896,04	
Spese generali variabili (2/3)	€	1.449.264,03	
Durata teorica lavori in base alla produttività di contratto		906	gg
Spese generali variabili giornaliere: 1.449.264,03 / 906 =	€	1.599,48	
Giorni di calcolo		54	gg
Ristoro per	54 gg	€ 86.371,71	

RISARCIMENTO PER MANCATO UTILE

Importo di contratto	€	19.055.351,35	
Importo comprensivo di Perizie	€	24.630.242,11	0
Incidenza Utile		3,0%	
Utile complessivo:			
€ 24.630.242,11 / 1,03) * 0,03 =	€	717.385,69	
1/2 dell'utile complessivo	€	358.692,85	(perdita della chance, quindi calcolato al 50%)
Durata teorica lavori in base alla produttività di contratto		906	gg
Utile giornaliero: 358.692,85 / 906 =	€	395,87	
Giorni di calcolo		54	gg
Ristoro per	54 gg	€ 21.377,00	

IMPORTO TOTALE ANOMALO ANDAMENTO € **586.029,35**

TABELLA 2 BIS

DETTAGLIO ANOMALO ANDAMENTO CON UTILI 10%

RISARCIMENTO PER MANCATO AMMORTAMENTO DEI MACCHINARI E DELLE ATTREZZATURE

Importo di contratto	€	19.055.351,35		
Importo comprensivo di Perizie	€	24.630.242,11	0,00%	
Importo lavori depurato dell'aliquota di utili (10%) e spese generali (10%):				
€ 24.630.242,11 / 1.21 =	€	20.355.571,99	20.966.239,15	23062863,07
Incidenza attrezzature (noli e trasporti)			11,0%	
Valore attrezzature	€	2.239.112,92		
Quota ammortamento annuo		21,67%	Valore medio ricavato dal D.M. 31.12.98, Gruppo XVI	
Ammortamento giornaliero	€	1.329,15		
Giorni di calcolo		54	gg	
Ristoro per		54 gg	€	71.774,30

RISARCIMENTO PER MANCATO UTILIZZO DELLA MANODOPERA

Importo di contratto	€	19.055.351,35		
Importo comprensivo di Perizie	€	24.630.242,11	0	
Importo lavori depurato dell'aliquota di utili (10%) e spese generali (10%):				
€ 24.630.242,11 / 1.21 =	€	20.355.571,99		
Incidenza manodopera		31,00%		
Valore manodopera	€	6.310.227,32		
Durata teorica lavori in base alla produttività di contratto		906	gg	
Valore manodopera giornaliera 6.739.077,72 / 906 =	€	6.964,26		
Giorni di calcolo		54	gg	
Ristoro per		54 gg	€	376.070,29

RISARCIMENTO PER MAGGIORI SPESE GENERALI

Importo di contratto	€	19.055.351,35		
Importo comprensivo di Perizie	€	24.630.242,11	0	
Importo lavori depurato dell'utile (10%):				
€ 24.630.242,11 / 1.10 =	€	22.391.129,19		
Incidenza spese generali		10,0%	(di cui 1/3 fisse e 2/3 variabili in funzione del tempo)	
Spese generali complessive	€	2.035.557,20		
Spese generali variabili (2/3)	€	1.357.038,13		
Durata teorica lavori in base alla produttività di contratto		906	gg	
Spese generali variabili giornalieri: 1.449.264,03 / 906 =	€	1.497,69		
Giorni di calcolo		54	gg	
Ristoro per		54 gg	€	80.875,33

RISARCIMENTO PER MANCATO UTILE

Importo di contratto	€	19.055.351,35		
Importo comprensivo di Perizie	€	24.630.242,11	0	
Incidenza Utile		10,0%		
Utile complessivo:				
€ 24.630.242,11 / (1,10) * 0,10 =	€	2.239.112,92		
1/2 dell'utile complessivo	€	1.119.556,46		(perdita della chance, quindi calcolato al 50%)
Durata teorica lavori in base alla produttività di contratto		906	gg	
Utile giornaliero: 358.692,85 / 906 =	€	1.235,60		
Giorni di calcolo		54	gg	
Ristoro per		54 gg	€	66.722,15

IMPORTO TOTALE ANOMALO ANDAMENTO € **595.442,08**

TABELLA 1C

Maggiori oneri e danni subiti dall'impresa a causa delle ulteriori sospensioni lavori

IMPORTO INIZIALE DI CONTRATTO	€	19.055.351,35
IMPORTO AGGIUNTIVO DI PERIZIE	€	5.574.890,76
IMPORTO COMPLESSIVO	€	24.630.242,11

Data consegna lavori	21/03/2016	
Data prevista ultimazione lavori iniziali	20/02/2018	per complessivi 701 giorni
Produttività giornaliera da contratto	€ 19.055.351,35 / 701 =	27.183 €/giorno

Durata teorica per l'esecuzione dei lavori complessivi in base alla produttività giornaliera di contratto	24.630.242,11 / 27.183,00 =	906 giorni
---	------------------------------------	-------------------

Giorni considerati per il calcolo anomalo andamento (ulteriori sospensioni)	170 giorni
---	-------------------

Riepilogo (vedi Tab. 2 - caso utili 3%):

Mancato ammortamento macchinari ed attrezzature	€	241.312,39
Mancato utilizzo manodopera	€	1.264.385,91
Maggiori spese generali	€	271.910,95
Mancato utile	€	67.297,96
Totale	€	1.844.907,21

Riepilogo (vedi Tab. 2bis - caso utili 10%):

Mancato ammortamento macchinari ed attrezzature	€	225.956,14
Mancato utilizzo manodopera	€	1.183.924,99
Maggiori spese generali	€	254.607,52
Mancato utile	€	210.051,21
Totale	€	1.874.539,87



TABELLA 2

DETTAGLIO ANOMALO ANDAMENTO CON UTILI 3%

RISARCIMENTO PER MANCATO AMMORTAMENTO DEI MACCHINARI E DELLE ATTREZZATURE

Importo di contratto	€	19.055.351,35	
Importo comprensivo di Perizie	€	24.630.242,11	0,00%
Importo lavori depurato dell'aliquota di utili (3%) e spese generali (10%):			
€ 24.630.242,11 / 1.133 =	€	21.738.960,38	
Incidenza attrezzature (noli e trasporti)		11,0%	
Valore attrezzature	€	2.391.285,64	
Quota ammortamento annuo		21,67%	Valore medio ricavato dal D.M. 31.12.98, Gruppo XVI
Ammortamento giornaliero	€	1.419,48	
Giorni di calcolo		170	gg
Ristoro per	170 gg	€	241.312,39

RISARCIMENTO PER MANCATO UTILIZZO DELLA MANODOPERA

Importo di contratto	€	19.055.351,35	
Importo comprensivo di Perizie	€	24.630.242,11	0
Importo lavori depurato dell'aliquota di utili (3%) e spese generali (10%):			
€ 24.630.242,11 / 1.133 =	€	21.738.960,38	
Incidenza manodopera		31,00%	
Valore manodopera	€	6.739.077,72	
Durata teorica lavori in base alla produttività di contratto		906	gg
Valore manodopera giornaliera 6.739.077,72 / 906 =	€	7.437,56	
Giorni di calcolo		170	gg
Ristoro per	170 gg	€	1.264.385,91

RISARCIMENTO PER MAGGIORI SPESE GENERALI

Importo di contratto	€	19.055.351,35	
Importo comprensivo di Perizie	€	24.630.242,11	0
Importo lavori depurato dell'utile (3%):			
€ 24.630.242,11 / 1.03 =	€	23.912.856,42	
Incidenza spese generali		10,0%	(di cui 1/3 fisse e 2/3 variabili in funzione del tempo)
Spese generali complessive	€	2.173.896,04	
Spese generali variabili (2/3)	€	1.449.264,03	
Durata teorica lavori in base alla produttività di contratto		906	gg
Spese generali variabili giornaliere: 1.449.264,03 / 906 =	€	1.599,48	
Giorni di calcolo		170	gg
Ristoro per	170 gg	€	271.910,95

RISARCIMENTO PER MANCATO UTILE

Importo di contratto	€	19.055.351,35	
Importo comprensivo di Perizie	€	24.630.242,11	0
Incidenza Utile		3,0%	
Utile complessivo:			
€ 24.630.242,11 / 1,03) * 0,03 =	€	717.385,69	
1/2 dell'utile complessivo	€	358.692,85	(perdita della chance, quindi calcolato al 50%)
Durata teorica lavori in base alla produttività di contratto		906	gg
Utile giornaliero: 358.692,85 / 906 =	€	395,87	
Giorni di calcolo		170	gg
Ristoro per	170 gg	€	67.297,96

IMPORTO TOTALE ANOMALO ANDAMENTO € **1.844.907,21**

TABELLA 2 BIS

DETTAGLIO ANOMALO ANDAMENTO CON UTILI 10%

RISARCIMENTO PER MANCATO AMMORTAMENTO DEI MACCHINARI E DELLE ATTREZZATURE

Importo di contratto	€	19.055.351,35		
Importo comprensivo di Perizie	€	24.630.242,11	0,00%	
Importo lavori depurato dell'aliquota di utili (10%) e spese generali (10%):				
€ 24.630.242,11 / 1.21 =	€	20.355.571,99	20.966.239,15	23062863,07
Incidenza attrezzature (noli e trasporti)			11,0%	
Valore attrezzature	€	2.239.112,92		
Quota ammortamento annuo		21,67%	Valore medio ricavato dal D.M. 31.12.98, Gruppo XVI	
Ammortamento giornaliero	€	1.329,15		
Giorni di calcolo		170	gg	
Ristoro per		170 gg	€	225.956,14

RISARCIMENTO PER MANCATO UTILIZZO DELLA MANODOPERA

Importo di contratto	€	19.055.351,35		
Importo comprensivo di Perizie	€	24.630.242,11	0	
Importo lavori depurato dell'aliquota di utili (10%) e spese generali (10%):				
€ 24.630.242,11 / 1.21 =	€	20.355.571,99		
Incidenza manodopera		31,00%		
Valore manodopera	€	6.310.227,32		
Durata teorica lavori in base alla produttività di contratto		906	gg	
Valore manodopera giornaliera 6.739.077,72 / 906 =	€	6.964,26		
Giorni di calcolo		170	gg	
Ristoro per		170 gg	€	1.183.924,99

RISARCIMENTO PER MAGGIORI SPESE GENERALI

Importo di contratto	€	19.055.351,35		
Importo comprensivo di Perizie	€	24.630.242,11	0	
Importo lavori depurato dell'utile (10%):				
€ 24.630.242,11 / 1.10 =	€	22.391.129,19		
Incidenza spese generali		10,0%	(di cui 1/3 fisse e 2/3 variabili in funzione del tempo)	
Spese generali complessive	€	2.035.557,20		
Spese generali variabili (2/3)	€	1.357.038,13		
Durata teorica lavori in base alla produttività di contratto		906	gg	
Spese generali variabili giornalieri: 1.449.264,03 / 906 =	€	1.497,69		
Giorni di calcolo		170	gg	
Ristoro per		170 gg	€	254.607,52

RISARCIMENTO PER MANCATO UTILE

Importo di contratto	€	19.055.351,35		
Importo comprensivo di Perizie	€	24.630.242,11	0	
Incidenza Utile		10,0%		
Utile complessivo:				
€ 24.630.242,11 / (1,10) * 0,10 =	€	2.239.112,92		
1/2 dell'utile complessivo	€	1.119.556,46	(perdita della chance, quindi calcolato al 50%)	
Durata teorica lavori in base alla produttività di contratto		906	gg	
Utile giornaliero: 358.692,85 / 906 =	€	1.235,60		
Giorni di calcolo		170	gg	
Ristoro per		170 gg	€	210.051,21

IMPORTO TOTALE ANOMALO ANDAMENTO € **1.874.539,87**

TABELLA 2

**Maggiori oneri e danni subiti dall'impresa a causa delle
sospensioni lavori e del fermo COVID-19 (incremento per lavori
riconosciuti nell'accordo bonario)**

IMPORTO INIZIALE DI CONTRATTO	€	19.055.351,35
IMPORTO AGGIUNTIVO DI PERIZIE	€	5.574.890,76
IMPORTO COMPLESSIVO	€	24.630.242,11

LAVORI COMPUTATI NELL'ACCORDO BONARIO	€	2.081.880,41
---------------------------------------	---	--------------

Data consegna lavori	21/03/2016	
----------------------	------------	--

Data prevista ultimazione lavori iniziali	20/02/2018	per complessivi	701 giorni
---	------------	-----------------	------------

Produttività giornaliera da contratto	€ 19.055.351,35 / 701 =	27.183	€/giorno
---------------------------------------	-------------------------	--------	----------

Durata teorica per l'esecuzione dei lavori complessivi in base alla produttività giornaliera di contratto	24.630.242,11 / 27.183,00 =	906 giorni
---	-----------------------------	------------

Giorni considerati per il calcolo anomalo andamento (sospensioni + C19)	170 giorni
---	------------

Riepilogo (vedi Tab. 2 - caso utili 3%):

Mancato ammortamento macchinari ed attrezzature	€	20.397,02
Mancato utilizzo manodopera	€	106.872,69
Maggiori spese generali	€	22.983,37
Mancato utile	€	5.688,39
Totale	€	155.941,47

Riepilogo (vedi Tab. 2bis - caso utili 10%):

Mancato ammortamento macchinari ed attrezzature	€	19.099,03
Mancato utilizzo manodopera	€	100.071,70
Maggiori spese generali	€	21.520,80
Mancato utile	€	17.754,66
Totale	€	158.446,18



TABELLA 2

DETTAGLIO ANOMALO ANDAMENTO CON UTILI 3%

RISARCIMENTO PER MANCATO AMMORTAMENTO DEI MACCHINARI E DELLE ATTREZZATURE

Importo di contratto	€	2.081.880,41	0
Importo comprensivo di Perizie	€	2.081.880,41	
Importo lavori depurato dell'aliquota di utili (3%) e spese generali (10%):			
€ 2.081.880,41	/1,133	€	1.837.493,74
Incidenza attrezzature (noli e trasporti)			11,0%
Valore attrezzature	€	202.124,31	
Quota ammortamento annuo		21,67%	Valore medio ricavato dal D.M. 31.12.98, Gruppo XVI
Ammortamento giornaliero	€	119,98	
Giorni di calcolo		170	gg
Ristoro per	170 gg	€	20.397,02

RISARCIMENTO PER MANCATO UTILIZZO DELLA MANODOPERA

Importo di contratto	€	2.081.880,41
Importo comprensivo di Perizie	€	2.081.880,41
Importo lavori depurato dell'aliquota di utili (3%) e spese generali (10%):		
€ 2.081.880,41	/1,133	€ 1.837.493,74
Incidenza manodopera		31,00%
Valore manodopera	€	569.623,06
Durata teorica lavori in base alla produttività di contratto		906 gg
Valore manodopera giornaliera 6.739.077,72 / 906 =	€	628,66
Giorni di calcolo		170 gg
Ristoro per	170 gg	€ 106.872,69

RISARCIMENTO PER MAGGIORI SPESE GENERALI

Importo di contratto	€	2.081.880,41
Importo comprensivo di Perizie	€	2.081.880,41
Importo lavori depurato dell'utile (3%):		
€ 2.081.880,41	/1,03	€ 2.021.243,12
Incidenza spese generali		10,0% (di cui 1/3 fisse e 2/3 variabili in funzione del tempo)
Spese generali complessive	€	183.749,37
Spese generali variabili (2/3)	€	122.499,58
Durata teorica lavori in base alla produttività di contratto		906 gg
Spese generali variabili giornaliere: 1.449.264,03 / 906 =	€	135,20
Giorni di calcolo		170 gg
Ristoro per	170 gg	€ 22.983,37

RISARCIMENTO PER MANCATO UTILE

Importo di contratto	€	2.081.880,41
Importo comprensivo di Perizie	€	2.081.880,41
Incidenza Utile		3,0%
Utile complessivo:		
€ 2.081.880,41	/ 1,03) * 0,03 =	€ 60.637,29
1/2 dell'utile complessivo	€	30.318,65 (perdita della chance, quindi calcolato al 50%)
Durata teorica lavori in base alla produttività di contratto		906 gg
Utile giornaliero: 358.692,85 / 906 =	€	33,46
Giorni di calcolo		170 gg
Ristoro per	170 gg	€ 5.688,39

IMPORTO TOTALE ANOMALO ANDAMENTO € **155.941,47**

TABELLA 2 BIS

DETTAGLIO ANOMALO ANDAMENTO CON UTILI 10%

RISARCIMENTO PER MANCATO AMMORTAMENTO DEI MACCHINARI E DELLE ATTREZZATURE

Importo di contratto	€	2.081.880,41	0	
Importo comprensivo di Perizie	€	2.081.880,41		
Importo lavori depurato dell'aliquota di utili (10%) e spese generali (10%):				
€ 2.081.880,41	/1,21	€ 1.720.562,32	1.772.179,19	1949397,111
Incidenza attrezzature (noli e trasporti)			11,0%	
Valore attrezzature	€	189.261,86		
Quota ammortamento annuo		21,67%	Valore medio ricavato dal D.M. 31.12.98, Gruppo XVI	
Ammortamento giornaliero	€	112,35		
Giorni di calcolo		170	gg	
Ristoro per	170 gg	€ 19.099,03		

RISARCIMENTO PER MANCATO UTILIZZO DELLA MANODOPERA

Importo di contratto	€	2.081.880,41	
Importo comprensivo di Perizie	€	2.081.880,41	
Importo lavori depurato dell'aliquota di utili (10%) e spese generali (10%):			
€ 2.081.880,41	/1,21	€ 1.720.562,32	
Incidenza manodopera			31,00%
Valore manodopera	€	533.374,32	
Durata teorica lavori in base alla produttività di contratto		906	gg
Valore manodopera giornaliera 6.739.077,72 / 906 =	€	588,66	
Giorni di calcolo		170	gg
Ristoro per	170 gg	€ 100.071,70	

RISARCIMENTO PER MAGGIORI SPESE GENERALI

Importo di contratto	€	2.081.880,41	
Importo comprensivo di Perizie	€	2.081.880,41	
Importo lavori depurato dell'utile (10%):			
€ 2.081.880,41	/1,10	€ 1.892.618,55	
Incidenza spese generali			10,0% (di cui 1/3 fisse e 2/3 variabili in funzione del tempo)
Spese generali complessive	€	172.056,23	
Spese generali variabili (2/3)	€	114.704,15	
Durata teorica lavori in base alla produttività di contratto		906	gg
Spese generali variabili giornaliere: 1.449.264,03 / 906 =	€	126,59	
Giorni di calcolo		170	gg
Ristoro per	170 gg	€ 21.520,80	

RISARCIMENTO PER MANCATO UTILE

Importo di contratto	€	2.081.880,41	
Importo comprensivo di Perizie	€	2.081.880,41	
Incidenza Utile			10,0%
Utile complessivo:			
€ 2.081.880,41	/ 1,10) * 0,10 =	€ 189.261,86	
1/2 dell'utile complessivo	€	94.630,93	(perdita della chance, quindi calcolato al 50%)
Durata teorica lavori in base alla produttività di contratto		906	gg
Utile giornaliero: 358.692,85 / 906 =	€	104,44	
Giorni di calcolo		170	gg
Ristoro per	170 gg	€ 17.754,66	

IMPORTO TOTALE ANOMALO ANDAMENTO € 158.446,18

TABELLA 3

Calcolo proporzionale Oneri delle sicurezza per aumento importo dei lavori

				Di cui per Oneri sicurezza	
IMPORTO INIZIALE DI CONTRATTO	€	19.055.351,35	€	530.000,00	
IMPORTO AGGIUNTIVO DI PERIZIE	€	5.574.890,76	€	220.788,26	
IMPORTO COMPLESSIVO	€	24.630.242,11	€	750.788,26	
- Data consegna lavori _____ 21/03/2016					
Data prevista ultimazione lavori iniziali _____ 20/02/2018 _____ per complessivi _____ 701 giorni					
Costo sicurezza giornaliera da contr _____ € 530.000,00 / 701 = _____ 756,06 € €/giorno					
Durata teorica per l'esecuzione dei lavori complessivi in base alla produttività					
giornaliera di contratto _____ 750.788,26 € / _____ £ 756 _____ 993 giorni					
Giorni considerati per il calcolo anomalo andamento (sospensioni + C19) _____ 170 giorni in più					
Riepilogo					
756,06 €	X	170 gg	€	128.530,67	
			Totale	€	128.530,67



VERBALE 07 DEL 29/03/2021 - ALLEGATO 8

AUSA - COMPUTO METRICO ONERI DELLA SICUREZZA COVID-19
durata cantiere 100 GIORNI (20 APRILE 30 LUGLIO)

DESIGNAZIONE DEI LAVORI	u.m.	D I M E N S I O N I				Quantità	I M P O R T I	
		par. ug.	lung	larg	H/Peso		unitario	TOTALE
1. Informazione e Formazione								
<i>Riunione preliminare</i>								
Riunioni contingentate nel rispetto della distanza di sicurezza, da valutare per ogni lavoratore presente in cantiere (media di n. 25 addetti - n. 01 riunioni mensili)	cad	3			25,00	75,00	€ 8,06	€ 604,50
Riunione di coordinamento fra i responsabili delle imprese operanti in cantiere e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, prevista all'inizio dei lavori e di ogni nuova fase lavorativa o introduzione di nuova impresa esecutrice. Costo medio pro-capite per ogni riunione.								
Riunione tra Coordinatore della Sicurezza in Fase di Esecuzione e Responsabili della Sicurezza delle Imprese che concorrono ai lavori del cantiere sui contenuti dei piani di sicurezza ed il coordinamento delle attività di prevenzione. Compresa formazione ed informazione maestranze.								
prevista n. 04 riunioni	cad	4				4,00	€ 100,00	€ 400,00
Aggiornamento delle procedure del POS recependo le integrazioni del PSC.	cad	1				1,00	€ 400,00	€ 400,00
Costo controlli interni (attività di verifica con report settimanale, analisi adeguatezza servizio di pulizia e sanificazione)								
10 settimane	cad	12				12,00	€ 20,00	€ 240,00
Costo procapite per copertura polizza Covid	cad	49				49,00	€ 9,00	€ 441,00
<i>Cartelli di cantiere</i>								
cartello di qualsiasi forma e dimensione con supporto in opera compreso elementi di fissaggio al sostegno. Per tutta la durata dei lavori, compresa la rimozione a fine degli stessi	cad	2				2,00	€ 50,00	€ 100,00
cartello a colori formato A3 in carta semipatinata gr. 100, plastificato a caldo con apposite buste che garantiscono un'ottima rigidità. Per tutta la durata dei lavori, compresa la rimozione a fine degli stessi.								
Cartelli segnalatori ed informativi Covid 19	cad	20				20,00	€ 2,00	€ 40,00
<i>Controllo giornaliero</i>								
Controllo dei luoghi e delle attrezzature per una efficace attuazione dei piani di emergenza durante l'esecuzione dei lavori.								
Controllo giornaliero da parte dell'addetto (incaricato formalmente) a cura del Datore di Lavoro, di luoghi, apprestamenti e attrezzature, per garantire efficacia e attuazione del Protocollo anti-contagio e delle disposizioni inserite nel PSC e nei POS, durante l'esecuzione dei lavori.								
unità di misura. addetto/mese = (n.1 addetti*2h settimana)	ora	1			24,00	24,00	€ 40,00	€ 960,00
Adeguata formazione degli addetti al primo soccorso, già nominati, con riferimento alle misure di contenimento della diffusione del virus COVID-19, secondo quanto previsto dal "Protocollo cantieri" del 24.04.2020. Per cadauno addetto.	ora	3				3,00	€ 64,74	€ 194,22
2. Modalità di ingresso in cantiere								
<i>Termometro IR</i>								
Misuratore della temperatura corporea superficiale senza contatto con la pelle (NO CONTACT) a raggi infrarossi, del tipo conforme alle direttive legate al contenimento della diffusione del Covid-19. In numero pari ad almeno uno per ogni base di cantiere, o comunque in base a quanto indicato nel Piano di Sicurezza e Coordinamento o nel protocollo sanitario Covid-19 adottato. Conforme alle Direttive CEE 93/42 e 2007/47/CE sui dispositivi medici, con temperatura impostabile in Celsius o Fahrenheit, accuratezza minima di ± 0.3°C (0.6°F) e responsabilità pari ad 1 sec.								
Trattasi del prezzo medio di mercato per materiale di questo tipo, se al momento disponibile.	cad	1				1,00	€ 90,00	€ 90,00
<i>Misurazione temperatura</i>								
Misurazione della temperatura corporea con termometro digitale a infrarossi, a tutto il personale prima dell'accesso al cantiere, compresa la certificazione di avvenuta rilevazione.								
Misurazioni per 90gg	ora	0,05			2.250,00	112,50	€ 25,00	€ 2.812,50
Pulizia e Sanificazione								
<i>Costo per la sanificazione delle mani</i>								

DESIGNAZIONE DEI LAVORI	u.m.	D I M E N S I O N I				Quantità	I M P O R T I	
		par. ug.	lung	larg	H/Peso		unitario	TOTALE
Flaconi detergenti soluzione idroalcolica lavamani 500 ml per uso quotidiano, tipo "Amuchina". A base di alcool etilico denaturato a 70° in dispenser da 500 ml con dosatore, costo di acquisto e messa a disposizione di flacone di prodotto igienizzante per mani del tipo conforme alle direttive legate al contenimento della diffusione del Covid-19. In numero pari ad almeno uno per ogni ambiente di cantiere, o comunque in base a quanto indicato nel Piano di Sicurezza e Coordinamento o nel protocollo sanitario Covid-19 adottato. Flacone da 0,5 litri Trattasi del prezzo medio di mercato per materiale di questo tipo, se al momento disponibile.								
n. 25 operai in media x n. 01 flaconi (n. 1 flaconi da 500 ml per ogni operaio al mese)								
3 mesi	cad	15			3,00	45,00	€ 11,69	€ 526,25
<i>Tanica per ricambio</i>								
Tanica di detergente lavamani 5 litri per ricarica dispenser igienizzante, tipo "Amuchina o Sanitizer". A base di alcool etilico denaturato a 70° in dispenser da 500 ml, costo di acquisto di tanica di prodotto igienizzante per mani del tipo conforme alle direttive legate al contenimento della diffusione del Covid-19. In numero pari a soddisfare le esigenze disposte dal Piano di Sicurezza e Coordinamento o nel protocollo sanitario Covid-19 adottato. Flacone da 0,5 litri Trattasi del prezzo medio di mercato per materiale di questo tipo, se al momento disponibile.								
12 al mese da 5 l	cad	6				6,00	€ 84,94	€ 509,64
Contenitore in polietilene capacità 5 litri per nebulizzazione Sany 100 per sanificazione superfici, completo di pompa a pressione con meccanismo manuale								
	cad	2				2,00	€ 40,62	€ 81,25
<i>Igienizzante per superfici e pavimenti</i>								
Detergente igienizzante per ambienti (pavimenti e servi igienici) a base di alcool o di 0,1% di ipoclorito di sodio (es: varichina o candeggina, o composti similari) in flaconi da 1 litro, bottiglia da 1 litro - tipo Sany 100								
consumo presunto 1 flaconi da 2 lt al giorno * 100 giorni al mese (media)	cad	1			100,00	100,00	€ 8,62	€ 861,70
<i>Sanificazione giornaliera spazi comuni a cura delle maestranze</i>								
Sanificazione giornaliera locali box cantiere e uffici a cura delle maestranze (baraccamenti: spazio refezione; ; spogliatoi, docce, wc normali e chimici) <u>Compresi contenitori per raccolta DPI esausti, flaconi igienizzanti esausti, compreso trasporto e smaltimento a discarica</u> Sanificazione manuale mirata ad eliminare alla base qualsiasi agente contaminante che con le comuni pulizie non si riescono a rimuovere. Da effettuare avvalendosi di prodotti chimici disinfettanti, questi compresi, per riportare il carico contaminante entro standard di igiene accettabili ed ottimali, attraverso l'utilizzo di disinfettanti contenenti Alcool etilico a 70° con denaturazione speciale o a base di cloro all'0,1% (Tipo Metasteril Isopam oppure Sanitizer) con un impiego indicativo di 40 ml di prodotto al mq. L'applicazione avverrà tramite panno Liscio (senza pelucchi) tessuto-non-tessuto, 100% fibre sintetiche o con rotoli di carta.								
(calcolo prezzo Euro/h 27,67+3,00 Euro incidenza prodotti=€ 30,67)								
prezzo per ciascun addetto, 30 minuti al giorno per tutti i giorni	cad	100,00				100,00	€ 30,67	€ 3.067,00
<i>Sanificazione giornaliera attrezzature a cura delle maestranze</i>								
Sanificazione giornaliera di attrezzature e utensili manuali, escluse ricariche giornaliere per flaconi di prodotto igienizzante. Compresi contenitori per raccolta DPI esausti, flaconi igienizzanti esausti, compreso trasporto e smaltimento a discarica. Sanificazione manuale mirata ad eliminare alla base qualsiasi agente contaminante che con le comuni pulizie non si riescono a rimuovere. Da effettuare avvalendosi di prodotti chimici disinfettanti per riportare il carico contaminante entro standard di igiene accettabili ed ottimali, attraverso l'utilizzo di disinfettanti contenenti Alcool etilico a 70° con denaturazione speciale o a base di cloro all'0,1% (Tipo Metasteril Isopam oppure Sanitizer) con un impiego indicativo di 40 ml di prodotto al mq. L'applicazione avverrà tramite panno Liscio (senza pelucchi) tessuto-non-tessuto, 100% fibre sintetiche o con rotoli di carta.								
(calcolo prezzo Euro/h 27,67+3,00 Euro incidenza prodotti=€ 30,67)								
prezzo per ciascun operaio, 10 minuti al giorno per tutti i giorni per pulizia delle attrezzature elettromeccaniche	ore	100,00			0,17	16,67	€ 30,67	€ 511,17
<i>Sanificazione giornaliera mezzi meccanici a cura delle maestranze</i>								

DESIGNAZIONE DEI LAVORI	u.m.	D I M E N S I O N I				Quantità	I M P O R T I	
		par. ug.	lung	larg	H/Peso		unitario	TOTALE
Sanificazione e igienizzazione periodica degli spogliatoi e delle aree comuni compreso dotazioni e arredi, dei mezzi d'opera con le relative cabine di guida o di pilotaggio, dei mezzi di lavoro quali gru e mezzi operanti in cantiere, dei servizi igienici, previa pulizia con idonei detergenti, compreso l'onere della verifica dell'avvenuta e corretta pulizia da parte del Datore di Lavoro. Sono altresì compresi tutti gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale che gli operatori che eseguono i lavori devono indossare. Le azioni di sanificazione devono prevedere attività eseguite utilizzando prodotti aventi le caratteristiche indicate nella circolare n 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute:								
mezzi d'opera e di lavoro								
ATTREZZATURE (15 minuti al giorno)	cad	2,00	100,00		0,25	50,00	€ 15,80	€ 790,00
furgoni (10 minuti al giorno)	cad	1,00	100,00		0,17	16,67	€ 15,80	€ 263,33
4 Dispositivi Protezione Individuale								
Occhiali a mascherina, con lente incolore in policarbonato antiappannante, ventilazione indiretta. Conforme alla norma UNI EN 166	cad	4				4,00	€ 10,05	€ 40,20
mascherine chirurgiche								
Mascherina chirurgica monouso con nasello flessibile per una migliore vestibilità, conforme alla norma UNI EN 14683								
MEDIA CONSUMO MASCHERINE CHIRURGICHE N°25 X 2 mascherine al giorno x 100 giorni (1 per lavoro e 1 per il viaggio)	cad	1.037	2,00	1,00		2.074,00	€ 2,50	€ 5.185,00
guanti in lattice								
Guanti monouso, interno non polverato, tutte le taglie, colori vari. Marchiatura CE, Dpi I categoria. Prezzo per un paio di guanti: - in vinile								
MEDIA CONSUMO GUANTI IN LATTICE N°25 X 2 paia al giorno x 100 giorni	cad	1.037	2,00	1,00		2.074,00	€ 0,12	€ 242,54
tiute di protezione								
Tuta protettiva monouso con cappuccio, polsi, caviglie e cintura elasticizzati. Tutte le taglie. Marchiatura CE.: - in tessuto polipropilene (minimo 40 gr/m²), Dpi I categoria	cad	49				49,00	€ 5,59	€ 273,91
5 Gestione lavoratore sintomatico								
Integrazione cassette del Pronto Soccorso								
Kit integrazione primo soccorso completo di: n. 01 pallone rianimazione AMBU adulti, n. 02 paia di guanti in lattice, n. 02 mascherina chirurgica, n. 02 occhiali	cad	2				2,00	€ 44,32	€ 88,63
6. Noleggio mezzi								
Noleggio mezzi per max 2 lavoratori per ogni mezzo	cad	10	3,00			30,00	€ 600,00	€ 18.000,00
(già presenti 3 mezzi in aggiunta 2 mezzi per 3 mesi per un totale di 9/10 addetti)								
carburante (€mezzo * mese 200)	cad	10	3,00			30,00	€ 200,00	€ 6.000,00
							totale	€ 42.722,85



VERBALE 07 DEL 29/03/2021 - ALLEGATO 9

RISERVE	VALORE RISERVE AL SAL 52 (valutazione Commissione)	PROPOSTA DELLA COMMISSIONE							PROPOSTA DI LAVORO PER L'INCONTRO DEL 04/03		PROPOSTA DI LAVORO PER L'INCONTRO DEL 29/03				
		VALUTAZIONE COMPLESSIVA CON RISERVA 12 E NON 11	VALUTAZIONE COMPLESSIVA CON RISERVA 11 E NON 12	DI CUI PER PRESUNTA INTEMPESTIVITA' CON R12 E NON R11	DI CUI PER PRESUNTA INTEMPESTIVITA' CON R11 E NON R12	VALUTAZ. ECCEDENTE SU DATI CONOSCIUTI ACQUISITI DA DL	VALUTAZ. ECCEDENTE PER UTILIZZO TAB DM78 INCIDENZA Mdo E ATTREZ	VALUTAZIONE FINALE	IMPORTO DI BASE	VALUTAZIONI	VALORE RISERVE ULTIMA ISCRIZIONE (SAL 54)	IMPORTO FINO A SAL 52	IMPORTO OLTRE SAL 52	TOTALE	VALUTAZIONI
1 ONERI DISCARICA	1.258.615,68	1.247.218,77	1.247.218,77	609.441,50	609.441,50			1.247.218,77	1.247.218,77	Si ritiene riconoscibile la quantificazione analitica operata dalla Commissione, a meno degli importi per presunta intempestività. Eventualmente valutabile il pro-quota oggetto di inammissibilità	1.258.615,68	1.247.218,77		1.247.218,77	Si ritiene riconoscibile la quantificazione analitica operata dalla Commissione, a meno degli importi per presunta intempestività. Eventualmente valutabile il pro-quota oggetto di inammissibilità
2 COSTI INDIRETTI	1.659.861,33	1.063.730,72	1.063.730,72					1.063.730,72	1.562.744,93	Considerato con la Riserva n. 8.	1.588.275,72	1.279.097,79	595.442,08	1.874.539,87	In funzione delle nuove riserve apposte, RTI chiede che le Riserve 2+8 siano ricalcolate computando ulteriori 26 giorni di sospensione non considerati precedentemente (dopo la consegna della piazza al Comune di Rimini nell'estate 2019) e con gli utili al 10% anziché al 3% (vedere RTI - Tabella 1) La voce 02 (vedere Tabella 2) si ritiene non accoglibile
3 DETRAZIONE INDEBITA V2	239.568,60	239.568,60	239.568,60					239.568,60	239.568,60	Si ritiene riconoscibile la quantificazione analitica operata dalla Commissione, al fine della soluzione del contenzioso	239.568,60	239.568,60		239.568,60	Si ritiene riconoscibile la quantificazione analitica operata dalla Commissione, al fine della soluzione del contenzioso
4 MANCATI ONERI SICUREZZA V2	32.674,13	-	-							Non riconoscibile	32.674,13			-	Non riconoscibile
5 RICOMPUTO SICUREZZA	675.358,08	-	-							Non riconoscibile	864.875,50	60.520,26	-	60.520,26	Sentito il CSE, in funzione delle nuove riserve apposte e degli incrementi per lavori ammessi nell'accordo bonario (vedere "Tabella A - Ricalcolo Sicurezza") potrebbero essere riconoscibili oneri per la sicurezza in proporzione alle percentuali dell'appalto iniziale (2,907%), stante la difficoltà di ricondurli in via analitica
6 VAGLIATURA SABBIE	236.384,08	263.268,19	263.268,19				73.864,01	341.419,70	337.132,20	Si ritiene riconoscibile l'importo determinato dalla Commissione (che risulta peraltro incrementato rispetto a quello richiesto dall'ATI)	236.384,08	341.419,70		341.419,70	Importo rideterminato dalla Commissione per un errore di computazione (+ 4.287,50 €)
7 ONERI PROGETTAZIONE COSTRUTTIVA	174.788,09	76.831,55	76.831,55					76.831,55	76.831,55	Si ritiene riconoscibile l'importo determinato dalla Commissione	174.788,09	76.831,55		76.831,55	Si ritiene riconoscibile l'importo determinato dalla Commissione
8 ANOMALO ANDAMENTO	2.157.218,50	1.099.281,32	1.099.281,32				412.749,30	1.099.281,32		Considerato con la Riserva n. 2.	3.748.337,52			-	Considerato con la Riserva n. 2.
9 MAGGIORI ONERI LAVORI EXTRA	1.349.927,36	257.960,84	257.960,84					257.960,84	257.960,84	Si ritiene riconoscibile l'importo determinato dalla Commissione	1.240.019,10	257.960,84		257.960,84	Si ritiene riconoscibile l'importo determinato dalla Commissione
10 MOTIVATO DISSENSO DI CUI ALL'ATTO DI SOTTOMISSIONE N.4 E VERBALE CONCORDAMENTO NUOVI PREZZI	-	-	-							Non riconoscibile	-			-	Non riconoscibile
11 RICHIESTA PAGAMENTO PER MAGGIORI LAVORI ESEGUITI RISULTANTI DI IMPORTO MAGGIORE AL QUINTO D'OBBLIGO DEL CORRISPETTIVO	1.606.302,29	-	1.521.470,02					1.208.574,59		Non riconoscibile	1.606.302,29	488.849,27		488.849,27	Accorpando le Riserve 11 e 12, si potrebbe riconoscere il mancato ribasso di gara sul totale eccedente il quinto d'obbligo (vedere "Tabella B - Stima sesto quinto"). Tale importo annulla quello precedentemente previsto per la Riserva 12 pari a 101.311,40 €
12 RICONOSCIMENTO EQUO COMPENSO PER LE MODIFICHE INTERVENUTE DURANTE LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA	825.380,45	1.030.702,52	-	929.391,12				1.030.702,52	101.311,40	Si ritiene riconoscibile l'importo determinato dalla Commissione al netto della quota di intempestività.	825.380,45	-		-	Vedere nota su Riserva 11
13 MAGGIORI ONERI SICUREZZA (COVID-19)										--- NON PREVISTA (POST SAL 52) ---	42.722,85		42.722,85	42.722,85	Si ritiene riconoscibile l'importo per la sicurezza riconducibile al Covid-19 indicato nella Riserva 13
	10.216.078,59							5.356.714,02	3.822.768,29		11.857.944,01	3.991.466,78	638.164,93	4.629.631,71	



VERBALE 07 DEL 29/03/2021 - ALLEGATO 10

RISERVE	VALORE RISERVE AL SAL 52 (valutazione Commissione)	PROPOSTA DELLA COMMISSIONE							PROPOSTA DI LAVORO PER L'INCONTRO DEL 04/03		VALORE RISERVE ULTIMA ISCRIZIONE (SAL 54)	TABELLA RIASSUNTIVA POST INCONTRO DEL 29/03			
		VALUTAZIONE COMPLESSIVA CON RISERVA 12 E NON 11	VALUTAZIONE COMPLESSIVA CON RISERVA 11 E NON 12	DI CUI PER PRESUNTA INTEMPESTIVITA' CON R12 E NON R11	DI CUI PER PRESUNTA INTEMPESTIVITA' CON R11 E NON R12	VALUTAZ. ECCEDENTE SU DATI CONOSCIUTI ACQUISITI DA DL	VALUTAZ. ECCEDENTE PER UTILIZZO TAB DM78 INCIDENZA Mdo E ATTREZ	VALUTAZIONE FINALE	IMPORTO DI BASE	VALUTAZIONI		IMPORTO FINO A SAL 52	IMPORTO OLTRE SAL 52	TOTALE	VALUTAZIONI
1 ONERI DISCARICA	1.258.615,68	1.247.218,77	1.247.218,77	609.441,50	609.441,50			1.247.218,77	1.247.218,77	Si ritiene riconoscibile la quantificazione analitica operata dalla Commissione, a meno degli importi per presunta intempestività. Eventualmente valutabile il pro-quota oggetto di inammissibilità	1.258.615,68	1.247.218,77		1.247.218,77	Si ritiene riconoscibile la quantificazione analitica operata dalla Commissione, a meno degli importi per presunta intempestività. Eventualmente valutabile il pro-quota oggetto di inammissibilità
2 COSTI INDIRETTI	1.659.861,33	1.063.730,72	1.063.730,72					1.063.730,72	1.562.744,93	Considerato con la Riserva n. 8.	1.588.275,72	1.279.097,79	595.442,08	1.874.539,87	In funzione delle nuove riserve apposte, RTI chiede che le Riserve 2+8 siano ricalcolate computando ulteriori 26 giorni di sospensione non considerati precedentemente (dopo la consegna della piazza al Comune di Rimini nell'estate 2019) e con gli utili al 10% anziché al 3% (vedere RTI - Tabella 1) La voce 02 (vedere Tabella 2) si ritiene non accoglibile
3 DETRAZIONE INDEBITA V2	239.568,60	239.568,60	239.568,60					239.568,60	239.568,60	Si ritiene riconoscibile la quantificazione analitica operata dalla Commissione, al fine della soluzione del contenzioso	239.568,60	239.568,60		239.568,60	Si ritiene riconoscibile la quantificazione analitica operata dalla Commissione, al fine della soluzione del contenzioso
4 MANCATI ONERI SICUREZZA V2	32.674,13	-	-							Non riconoscibile	32.674,13			-	Non riconoscibile
5 RICOMPUTO SICUREZZA	675.358,08	-	-							Non riconoscibile	864.875,50	30.260,13	-	30.260,13	Sentito il CSE, in funzione delle nuove riserve apposte e degli incrementi per lavori ammessi nell'accordo bonario vengono riconosciuti gli oneri per la sicurezza determinati in via analitica
6 VAGLIATURA SABBIE	236.384,08	263.268,19	263.268,19				73.864,01	341.419,70	337.132,20	Si ritiene riconoscibile l'importo determinato dalla Commissione (che risulta peraltro incrementato rispetto a quello richiesto dall'ATI)	236.384,08	341.419,70		341.419,70	Importo rideterminato dalla Commissione per un errore di computazione (+ 4.287,50 €)
7 ONERI PROGETTAZIONE COSTRUTTIVA	174.788,09	76.831,55	76.831,55					76.831,55	76.831,55	Si ritiene riconoscibile l'importo determinato dalla Commissione	174.788,09	76.831,55		76.831,55	Si ritiene riconoscibile l'importo determinato dalla Commissione
8 ANOMALO ANDAMENTO	2.157.218,50	1.099.281,32	1.099.281,32				412.749,30	1.099.281,32		Considerato con la Riserva n. 2.	3.748.337,52			-	Considerato con la Riserva n. 2.
9 MAGGIORI ONERI LAVORI EXTRA	1.349.927,36	257.960,84	257.960,84					257.960,84	257.960,84	Si ritiene riconoscibile l'importo determinato dalla Commissione	1.240.019,10	257.960,84		257.960,84	Si ritiene riconoscibile l'importo determinato dalla Commissione
10 MOTIVATO DISSENSO DI CUI ALL'ATTO DI SOTTOMISSIONE N.4 E VERBALE CONCORDAMENTO NUOVI PREZZI	-	-	-							Non riconoscibile	-			-	Non riconoscibile
11 RICHIESTA PAGAMENTO PER MAGGIORI LAVORI ESEGUITI RISULTANTI DI IMPORTO MAGGIORE AL QUINTO D'OBBLIGO DEL CORRISPETTIVO	1.606.302,29	-	1.521.470,02				1.208.574,59			Non riconoscibile	1.606.302,29	-		-	Riconducibile contestualmente all'importo indicato per la Riserva 12.
12 RICONOSCIMENTO EQUO COMPENSO PER LE MODIFICHE INTERVENUTE DURANTE LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA	825.380,45	1.030.702,52	-	929.391,12				1.030.702,52	101.311,40	Si ritiene riconoscibile l'importo determinato dalla Commissione al netto della quota di intempestività.	825.380,45	101.311,40		101.311,40	Si ritiene riconoscibile l'importo determinato dalla Commissione al netto della quota di intempestività.
13 MAGGIORI ONERI SICUREZZA (COVID-19)										--- NON PREVISTA (POST SAL 52) ---	42.722,85		42.722,85	42.722,85	Si ritiene riconoscibile l'importo per la sicurezza riconducibile al Covid-19 indicato nella Riserva 13
	10.216.078,59							5.356.714,02	3.822.768,29		11.857.944,01	3.573.668,78	638.164,93	4.211.833,71	





* * * * *

OGGETTO: Realizzazione del Progetto denominato "Vasche di laminazione AUSA nell'ambito del Piano di Salvaguardia della Balneazione (PSBO) del Comune di Rimini"

Incontri di approfondimento per la valutazione della Proposta di

Accordo Bonario

ENTI FINANZIATORI: Regione Emilia-Romagna, Comune di Rimini, ATERSIR (da qui in avanti indicati come "Enti");

STAZIONE APPALTANTE: Hera Spa/Heratech (da qui in avanti "SA");

IMPRESA APPALTATRICE: ATI tra Cooperativa Muratori e Cementisti (CMC) di Ravenna (mandataria), CONS.COOP Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro di Forlì, ICOP S.p.a. di Basigliano (UD), TORRICELLI S.r.l. di Forlì (da qui in avanti "ATI");

VERBALE 08 DEL 08/04/2021

Il presente verbale viene redatto in occasione dell'incontro di oggi, 29/03/2021, eseguito mediante collegamento da remoto.

Per "Commissione" si intende quella nominata per definire la proposta di accordo bonario ai sensi dell'art. 240 del D.Lgs. 163/2006.

PRESENZE (P = in Presenza, R = da Remoto)

Per ATERSIR: Vito Belladonna (R), Benedetta Casadei (R). Per la Regione Emilia-Romagna: Antonio Grosso (R). Per il Comune di Rimini: Alberto Della Valle (P), Massimo Paganelli (P). Per Heratech: Massimo Vienna (P), Luca Ferri (P), Piero Zucchetti (R). Per l'ATI: Massimo Gori (P), Alessandro Cardellini (P), Stefano Amadori (P).



PREMESSA

- Si illustra all'ATI la proposta di accordo bonario emersa nel precedente incontro del 29/03/2021, che porta alla cifra di 4.211.833,71 € (come da Allegato 1 al presente verbale e dalla tabella di seguito riportata), che viene proposto all'ATI per l'accordo bonario.

DESCRIZIONE	ANTE SAL 52	POST SAL 52	TOTALE (€)
Riserva n. 1 (Smaltimenti terre)	1.247.218,77		1.247.218,77
Riserva n. 2 (Costi indiretti) e n. 8 (Anomalo andamento):	1.279.097,79	595.442,08	1.874.539,87
Riserva 3 (Detrazione indebita)	239.568,60		239.568,60
Riserva 4 (Oneri sicurezza) e 5 (Ricomputo Sicurezza)	30.260,13		30.260,13
Riserva 6 (Vagliatura sabbie)	341.419,70		341.419,70
Riserva 7 (Progettazione costruttiva)	76.831,55		76.831,55
Riserva 9 (Maggiori lavori extra)	257.960,84		257.960,84
Riserva 10 (Motivato dissenso)			
Riserva 11 (Equo compenso) e 12 (Sesto quinto)	101.311,40		101.311,40
Riserva 13 (Oneri Covid-19)			42.722,85
TOTALE	3.573.668,78	638.164,93	4.211.833,71

- Si precisa che l'importo delle Riserve 4 e 5 deve ancora essere determinato con esattezza, in attesa di valutazioni analitiche da parte del CSE.

ESITI DELLA VALUTAZIONE

- Nel merito dell'importo proposto l'ATI solleva le seguenti obiezioni:
 - Costi indiretti (R2+R8): l'ATI ritiene che debbano essere riconosciuti anche gli ulteriori 158.446,18 € (di cui al punto 02 della tabella riepilogativa di cui all'Allegato 1 del precedente Verbale n° 7), in funzione del fatto che rientrerebbero di fatto nell'importo contrattuale anche gli ulte-



riori 2.081.880,41 € che sarebbero riconoscibili nella presente proposta di accordo bonario in corso di definizione.

- In realtà, ribadisce la SA, la forma interpretativa corretta prevede il ricalcolo basandosi sul nuovo importo complessivo, che porterebbe eventualmente ad un valore complessivo di 1.893.638,89 € (vedasi Allegato 2 al presente verbale), contro i 1.874.539,87 €. Trattandosi di una sorta di "anatocismo" gli Enti e la SA si riservano di valutare la riconoscibilità di tale incremento.
- Oneri sicurezza (R4+R5): l'importo di 30.260,13 € indicato (anche se ancora in corso di valutazione) è giudicato non adeguato, rimarcando la propria valutazione di 128.530,67 € determinata in via parametrica e ritenendo che gli importi dovrebbero essere molto superiori sa quelli indicati, indicativamente riconducibili, riservandosi di eseguire una ulteriore valutazione.
- Equo compenso e sesto quinto (R11 + R12): L'ATI ribadisce come l'importo riconosciuto (101.311,40 €, ascrivibile alla R12) non sia equo e richiede il riconoscimento quantomeno della quota al netto della intempestività di cui alla R11 così come determinata dalla Commissione, pari a 312.895,43 € (di cui al punto 03 della tabella riepilogativa di cui all'allegato 1 del precedente Verbale n° 7). Ribadendo la solidità delle motivazioni che avevano portato alla determinazione dell'importo già ritenuto equo, gli Enti e la SA si riservano ulteriori valutazioni in merito.
- L'ATI riporta che tutti gli importi determinati non contemplano gli interessi e la rivalutazione monetaria, come peraltro segnalato dalla Commissione nelle proprie valutazioni. L'ATI si rende altresì disponibi-



le al raggiungimento di un accordo bonario già comprensivo di tali oneri, qualora ritenuto equo. L'ATI si riserva di operare, a titolo di riferimento, una quantificazione sommaria di tali importi e di trasmetterla agli Enti prima del prossimo incontro.

CONCLUSIONI

Il dettaglio delle valutazioni è riportato in Allegato 1.

Gli Enti si riservano di procedere con una ulteriore valutazione interna, in un prossimo incontro (in remoto) già fissato per il prossimo giovedì 15 aprile 2021 alle ore 16.30.

Si concorda altresì di incontrare nuovamente l'ATI (in presenza) in data lunedì 19 aprile 2021 alle ore 11 presso la Sala del Piano Strategico del Comune di Rimini.

Bologna, 08/04/2021

* * * * *

Per la Regione Emilia-Romagna

Per ATERSIR

Ing. Vito Belladonna

.....

.....

Per il Comune di Rimini

Per HERA Spa

Ing. Alberto Dellavalle

Ing. Massimo Vienna

.....

.....

* * * * *

Allegati:

- Allegato 1: documento "HERA – Tabella riassuntiva post incontro del 08-04"
- Allegato 2: documento "HERA –R2+R8 con 170 gg e lavori extra";



VERBALE 08 DEL 08/04/2021 - ALLEGATO 1

RISERVE	VALORE RISERVE AL SAL 52	PROPOSTA DELLA COMMISSIONE						PROPOSTA DI LAVORO PER L'INCONTRO DEL 04/03		VALORE RISERVE ULTIMA ISCRIZIONE (SAL 54)	PROPOTABELLA RIASSUNTIVA POST INCONTRO DEL 08/04				
		VALUTAZIONE COMPLESSIVA CON RISERVA 12 E NON 11	VALUTAZIONE COMPLESSIVA CON RISERVA 11 E NON 12	DI CUI PER PRESUNTA INTEMPESTIVITA' CON R12 E NON R11	DI CUI PER PRESUNTA INTEMPESTIVITA' CON R11 E NON R12	VALUTAZ. ECCEDENTE SU DATI CONOSCIUTI ACQUISITI DA DL	VALUTAZ. ECCEDENTE PER UTILIZZO TAB DM78 INCIDENZA Mdo E ATTREZ	VALUTAZIONE FINALE	IMPORTO DI BASE		VALUTAZIONI	IMPORTO FINO A SAL 52	IMPORTO OLTRE SAL 52	TOTALE	VALUTAZIONI
1 ONERI DISCARICA	1.258.615,68	1.247.218,77	1.247.218,77	609.441,50	609.441,50			1.247.218,77	1.247.218,77	Si ritiene riconoscibile la quantificazione analitica operata dalla Commissione, a meno degli importi per presunta intemperività. Eventualmente valutabile il pro-quota oggetto di inammissibilità	1.258.615,68	1.247.218,77		1.247.218,77	Si ritiene riconoscibile la quantificazione analitica operata dalla Commissione, a meno degli importi per presunta intemperività. Eventualmente valutabile il pro-quota oggetto di inammissibilità
2 COSTI INDIRETTI	1.659.861,33	1.063.730,72	1.063.730,72					1.063.730,72	1.562.744,93	Considerato con la Riserva n. 8.	1.588.275,72	1.279.097,79	595.442,08	1.874.539,87	In funzione delle nuove riserve apposte, RTI chiede che le Riserve 2+8 siano ricalcolate computando ulteriori 26 giorni di sospensione non considerati precedentemente (dopo la consegna della piazza al Comune di Rimini nell'estate 2019) e con gli utili al 10% anziché al 3% (vedere RTI - Tabella 1) La voce 02 (vedere Tabella 2) si ritiene non accoglibile
3 DETRAZIONE INDEBITA V2	239.568,60	239.568,60	239.568,60					239.568,60	239.568,60	Si ritiene riconoscibile la quantificazione analitica operata dalla Commissione, al fine della soluzione del contenzioso	239.568,60	239.568,60		239.568,60	Si ritiene riconoscibile la quantificazione analitica operata dalla Commissione, al fine della soluzione del contenzioso
4 MANCATI ONERI SICUREZZA V2	32.674,13	-	-							Non riconoscibile	32.674,13			-	Non riconoscibile
5 RICOMPUTO SICUREZZA	675.358,08	-	-							Non riconoscibile	864.875,50	30.260,13	-	30.260,13	Sentito il CSE, in funzione delle nuove riserve apposte e degli incrementi per lavori ammessi nell'accordo bonario vengono riconosciuti gli oneri per la sicurezza determinati in via analitica
6 VAGLIATURA SABBIE	236.384,08	263.268,19	263.268,19				73.864,01	341.419,70	337.132,20	Si ritiene riconoscibile l'importo determinato dalla Commissione (che risulta peraltro incrementato rispetto a quello richiesto dall'ATI)	236.384,08	341.419,70		341.419,70	Importo rideterminato dalla Commissione per un errore di computazione (+ 4.287,50 €)
7 ONERI PROGETTAZIONE COSTRUTTIVA	174.788,09	76.831,55	76.831,55					76.831,55	76.831,55	Si ritiene riconoscibile l'importo determinato dalla Commissione	174.788,09	76.831,55		76.831,55	Si ritiene riconoscibile l'importo determinato dalla Commissione
8 ANOMALO ANDAMENTO	2.157.218,50	1.099.281,32	1.099.281,32				412.749,30	1.099.281,32		Considerato con la Riserva n. 2.	3.748.337,52			-	Considerato con la Riserva n. 2.
9 MAGGIORI ONERI LAVORI EXTRA	1.349.927,36	257.960,84	257.960,84					257.960,84	257.960,84	Si ritiene riconoscibile l'importo determinato dalla Commissione	1.240.019,10	257.960,84		257.960,84	Si ritiene riconoscibile l'importo determinato dalla Commissione
10 MOTIVATO DISSENSO DI CUI ALL'ATTO DI SOTTOMISSIONE N.4 E VERBALE CONCORDAMENTO NUOVI PREZZI	-	-	-							Non riconoscibile	-			-	Non riconoscibile
11 RICHIESTA PAGAMENTO PER MAGGIORI LAVORI ESEGUITI RISULTANTI DI IMPORTO MAGGIORE AL QUINTO D'OBBLIGO DEL CORRISPETTIVO	1.606.302,29	-	1.521.470,02				1.208.574,59			Non riconoscibile	1.606.302,29	-		-	Riconducibile contestualmente all'importo indicato per la Riserva 12.
12 RICONOSCIMENTO EQUO COMPENSO PER LE MODIFICHE INTERVENUTE DURANTE LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA	825.380,45	1.030.702,52	-				929.391,12	1.030.702,52	101.311,40	Si ritiene riconoscibile l'importo determinato dalla Commissione al netto della quota di intemperività.	825.380,45	101.311,40		101.311,40	Si ritiene riconoscibile l'importo determinato dalla Commissione al netto della quota di intemperività.
13 MAGGIORI ONERI SICUREZZA (COVID-19)										--- NON PREVISTA (POST SAL 52) ---	42.722,85		42.722,85	42.722,85	Si ritiene riconoscibile l'importo per la sicurezza riconducibile al Covid-19 indicato nella Riserva 13
	10.216.078,59							5.356.714,02	3.822.768,29		11.857.944,01	3.573.668,78	638.164,93	4.211.833,71	



TABELLA 1C

Maggiori oneri e danni subiti dall'impresa a causa delle ulteriori sospensioni lavori (+ nuovi lavori)

IMPORTO INIZIALE DI CONTRATTO	€	19.055.351,35
IMPORTO AGGIUNTIVO DI PERIZIE	€	5.574.890,76
IMPORTO COMPLESSIVO	€	26.712.122,52

Data consegna lavori	21/03/2016	
Data prevista ultimazione lavori iniziali	20/02/2018	per complessivi 701 giorni
Produttività giornaliera da contratto	€ 19.055.351,35 / 701 =	27.183 €/giorno

Durata teorica per l'esecuzione dei lavori complessivi in base alla produttività giornaliera di contratto	24.630.242,11 / 27.183,00 =	983 giorni
---	------------------------------------	-------------------

Giorni considerati per il calcolo anomalo andamento (ulteriori sospensioni)	170 giorni
---	-------------------

Riepilogo (vedi Tab. 2 - caso utili 3%):

Mancato ammortamento macchinari ed attrezzature	€	261.709,41
Mancato utilizzo manodopera	€	1.264.385,91
Maggiori spese generali	€	271.910,95
Mancato utile	€	67.297,96
Totale	€	1.865.304,23

Riepilogo (vedi Tab. 2bis - caso utili 10%):

Mancato ammortamento macchinari ed attrezzature	€	245.055,17
Mancato utilizzo manodopera	€	1.183.924,99
Maggiori spese generali	€	254.607,52
Mancato utile	€	210.051,21
Totale	€	1.893.638,89



TABELLA 2

DETTAGLIO ANOMALO ANDAMENTO CON UTILI 3%

RISARCIMENTO PER MANCATO AMMORTAMENTO DEI MACCHINARI E DELLE ATTREZZATURE

Importo di contratto	€	19.055.351,35	
Importo comprensivo di Perizie	€	26.712.122,52	0,00%
Importo lavori depurato dell'aliquota di utili (3%) e spese generali (10%):			
€ 24.630.242,11 / 1.133 =	€	23.576.454,12	
Incidenza attrezzature (noli e trasporti)			11,0%
Valore attrezzature	€	2.593.409,95	
Quota ammortamento annuo			21,67% Valore medio ricavato dal D.M. 31.12.98, Gruppo XVI
Ammortamento giornaliero	€	1.539,47	
Giorni di calcolo		170	gg
Ristoro per		170 gg	€ 261.709,41

RISARCIMENTO PER MANCATO UTILIZZO DELLA MANODOPERA

Importo di contratto	€	19.055.351,35	
Importo comprensivo di Perizie	€	26.712.122,52	0
Importo lavori depurato dell'aliquota di utili (3%) e spese generali (10%):			
€ 24.630.242,11 / 1.133 =	€	23.576.454,12	
Incidenza manodopera			31,00%
Valore manodopera	€	7.308.700,78	
Durata teorica lavori in base alla produttività di contratto		983	gg
Valore manodopera giornaliera 6.739.077,72 / 906 =	€	7.437,56	
Giorni di calcolo		170	gg
Ristoro per		170 gg	€ 1.264.385,91

RISARCIMENTO PER MAGGIORI SPESE GENERALI

Importo di contratto	€	19.055.351,35	
Importo comprensivo di Perizie	€	26.712.122,52	0
Importo lavori depurato dell'utile (3%):			
€ 24.630.242,11 / 1.03 =	€	25.934.099,53	
Incidenza spese generali			10,0% (di cui 1/3 fisse e 2/3 variabili in funzione del tempo)
Spese generali complessive	€	2.357.645,41	
Spese generali variabili (2/3)	€	1.571.763,61	
Durata teorica lavori in base alla produttività di contratto		983	gg
Spese generali variabili giornalieri: 1.449.264,03 / 906 =	€	1.599,48	
Giorni di calcolo		170	gg
Ristoro per		170 gg	€ 271.910,95

RISARCIMENTO PER MANCATO UTILE

Importo di contratto	€	19.055.351,35	
Importo comprensivo di Perizie	€	26.712.122,52	0
Incidenza Utile			3,0%
Utile complessivo:			
€ 24.630.242,11 / 1,03) * 0,03 =	€	778.022,99	
1/2 dell'utile complessivo	€	389.011,49	(perdita della chance, quindi calcolato al 50%)
Durata teorica lavori in base alla produttività di contratto		983	gg
Utile giornaliero: 358.692,85 / 906 =	€	395,87	
Giorni di calcolo		170	gg
Ristoro per		170 gg	€ 67.297,96

IMPORTO TOTALE ANOMALO ANDAMENTO € **1.865.304,23**

TABELLA 2 BIS

DETTAGLIO ANOMALO ANDAMENTO CON UTILI 10%

RISARCIMENTO PER MANCATO AMMORTAMENTO DEI MACCHINARI E DELLE ATTREZZATURE

Importo di contratto	€	19.055.351,35		
Importo comprensivo di Perizie	€	26.712.122,52	0,00%	
Importo lavori depurato dell'aliquota di utili (10%) e spese generali (10%):				
€ 24.630.242,11 / 1.21 =	€	22.076.134,31	22.738.418,34	25012260,18
Incidenza attrezzature (noli e trasporti)			11,0%	
Valore attrezzature	€	2.428.374,77		
Quota ammortamento annuo			21,67%	Valore medio ricavato dal D.M. 31.12.98, Gruppo XVI
Ammortamento giornaliero	€	1.441,50		
Giorni di calcolo			170	gg
Ristoro per		170 gg	€	245.055,17

RISARCIMENTO PER MANCATO UTILIZZO DELLA MANODOPERA

Importo di contratto	€	19.055.351,35		
Importo comprensivo di Perizie	€	26.712.122,52	0	
Importo lavori depurato dell'aliquota di utili (10%) e spese generali (10%):				
€ 24.630.242,11 / 1.21 =	€	22.076.134,31		
Incidenza manodopera			31,00%	
Valore manodopera	€	6.843.601,64		
Durata teorica lavori in base alla produttività di contratto			983	gg
Valore manodopera giornaliera 6.739.077,72 / 906 =	€	6.964,26		
Giorni di calcolo			170	gg
Ristoro per		170 gg	€	1.183.924,99

RISARCIMENTO PER MAGGIORI SPESE GENERALI

Importo di contratto	€	19.055.351,35		
Importo comprensivo di Perizie	€	26.712.122,52	0	
Importo lavori depurato dell'utile (10%):				
€ 24.630.242,11 / 1.10 =	€	24.283.747,75		
Incidenza spese generali			10,0%	(di cui 1/3 fisse e 2/3 variabili in funzione del tempo)
Spese generali complessive	€	2.207.613,43		
Spese generali variabili (2/3)	€	1.471.742,29		
Durata teorica lavori in base alla produttività di contratto			983	gg
Spese generali variabili giornaliere: 1.449.264,03 / 906 =	€	1.497,69		
Giorni di calcolo			170	gg
Ristoro per		170 gg	€	254.607,52

RISARCIMENTO PER MANCATO UTILE

Importo di contratto	€	19.055.351,35		
Importo comprensivo di Perizie	€	26.712.122,52	0	
Incidenza Utile			10,0%	
Utile complessivo:				
€ 24.630.242,11 / 1,10) * 0,10 =	€	2.428.374,77		
1/2 dell'utile complessivo	€	1.214.187,39		(perdita della chance, quindi calcolato al 50%)
Durata teorica lavori in base alla produttività di contratto			983	gg
Utile giornaliero: 358.692,85 / 906 =	€	1.235,60		
Giorni di calcolo			170	gg
Ristoro per		170 gg	€	210.051,21

IMPORTO TOTALE ANOMALO ANDAMENTO € **1.893.638,89**



* * * * *

OGGETTO: Realizzazione del Progetto denominato "Vasche di laminazione AUSA nell'ambito del Piano di Salvaguardia della Balneazione (PSBO) del Comune di Rimini"

Incontri di approfondimento per la valutazione della Proposta di

Accordo Bonario

ENTI FINANZIATORI: Regione Emilia-Romagna, Comune di Rimini, ATERSIR (da qui in avanti indicati come "Enti");

STAZIONE APPALTANTE: Hera Spa/Heratech (da qui in avanti "SA");

IMPRESA APPALTATRICE: ATI tra Cooperativa Muratori e Cementisti (CMC) di Ravenna (mandataria), CONS.COOP Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro di Forlì, ICOP S.p.a. di Basigliano (UD), TORRICELLI S.r.l. di Forlì (da qui in avanti "ATI");

VERBALE 09 DEL 15/04/2021

Il presente verbale viene redatto in occasione dell'incontro di oggi, 15/04/2021, eseguito mediante collegamento da remoto.

Per "Commissione" si intende quella nominata per definire la proposta di accordo bonario ai sensi dell'art. 240 del D.Lgs. 163/2006.

PRESENZE (P = in Presenza, R = da Remoto)

Per ATERSIR: Pierluigi Maschietto (R), Benedetta Casadei (R). Per la Regione Emilia-Romagna: Antonio Grosso (R). Per il Comune di Rimini: Alberto Dellavalle (P), Massimo Paganelli (P). Per Heratech: Massimo Vienna (P), Luca Ferri (P), Piero Zucchetti (R).

PREMESSA



- La SA riporta le ultime considerazioni eseguite dal CSE per il calcolo analitico degli oneri per la sicurezza aggiuntivi. La stima porta al valore di 14.521,56 € (vedasi Allegato 1).

- Per contro, si riporta l'analisi eseguita dall'ATI (Allegato 2) relativamente ai costi da riconoscere, a suo parere, quali oneri per la sicurezza relativamente ai lavori aggiuntivi eseguiti successivamente al SAL 52, che stima in 141.305,66 €.

- In merito alle Riserve R11 + R12, l'impresa richiede il riconoscimento di una ulteriore quota pari a quella definita dalla Commissione sulla Riserva R11 al netto dell'intempestività (pari a 312.895,43). Si ritiene che la quota già riconosciuta sulla Riserva R12 (pari a 101.311,40) sia già esaustiva.

- L'ATI ha inviato delle tabelle di calcolo degli interessi, sia legali che di mora, e della rivalutazione monetaria, determinate in funzione del periodo temporale di iscrizione nei documenti contabili. La quota di interessi ammonterebbe a 1.120.531,13 € di cui 45.526,15 € per la rivalutazione (Allegati 3 e 4).

- La SA ha altresì eseguito una autonoma verifica, fondata sulle medesime basi di calcolo utilizzate dall'ATI, per valorizzare il contributo specifico dei soli interessi legali, escludendo gli interessi di mora. Il risultato è riportato nella tabella seguente.

	Interessi legali e di mora	Interessi solo legali
Quota interessi	1.075.004,98	35.166,88
Quota rivalutazione	45.526,15	45.526,15
TOTALE	1.120.531,13	80.693,03

ESITI DELLA VALUTAZIONE



- Relativamente agli importi aggiuntivi per la sicurezza si ritiene riconoscibile quanto determinato in modo analitico dal CSE, pari a 14.521,56 €.
- Sul tema degli ulteriori oneri richiesti dall'ATI sulle riserve R2 + R8 che si verrebbero a determinare in seguito al ricalcolo delle stesse per via del riconoscimento, nello stesso accordo bonario, di ulteriori importi per lavori, si ritiene che non sussistano le condizioni per un riconoscimento nell'accordo bonario, venendosi a delineare come una sorta di "anatocismo".
- Dal riscontro con l'ufficio legale del Gruppo Hera, risulta che interessi e rivalutazione usualmente non si applicano ai temi di un accordo bonario, se non limitatamente agli interessi legali determinabili a partire dal sessantesimo giorno successivo alla data di sottoscrizione dell'accordo stesso (come risulta dal comma 19 dell'art. 240 del 163/2006).
- Gli Enti Finanziatori concordano su tale posizione.
- Quale supporto integrativo alla suddetta chiave di lettura si riporta in allegato anche il parere n. 169 del 2008 scritto dall'Ufficio Legislativo e legale della Regione siciliana (Allegato 5, nello specifico nella parte finale evidenziata). Per un ulteriore supporto, è stato fatto un approfondimento anche con il Presidente della Commissione ex art. 240 e il membro nominato dalla SA, che hanno sostanzialmente confermato la medesima chiave di lettura.
- Si riporta, in aggiunta, una considerazione evidenziata dagli uffici legali del Gruppo Hera. In caso di una eventuale sede giudiziale, una riserva, se avallata, decorre dalla data in cui viene iscritta in contabilità ed è da questa data che il Giudice applica abitualmente gli interessi, certamente quelli legali, ma più che sovente anche quelli di mora, oltre alla rivalutazione. Anche se ciò non sembra aggiungere nulla alla definizione dell'importo ri-



conoscibile ai fini del presente accordo bonario, potrebbe invece rilevare nel caso di una eventuale sede giudiziale.

CONCLUSIONI

- Conseguentemente la nuova situazione per la proposta di accordo bonario risulta essere quella di cui all'Allegato 6, come di seguito sintetizzata:

DESCRIZIONE	ANTE SAL 52	POST SAL 52	TOTALE (€)
Riserva n. 1 (Smaltimenti terre)	1.247.218,77		1.247.218,77
Riserva n. 2 (Costi indiretti) e n. 8 (Anomalo andamento):	1.279.097,79	595.442,08	1.874.539,87
Riserva 3 (Detrazione indebita)	239.568,60		239.568,60
Riserva 4 (Oneri sicurezza) e 5 (Ricomputo Sicurezza)	14.521,56		14.521,56
Riserva 6 (Vagliatura sabbie)	341.419,70		341.419,70
Riserva 7 (Progettazione costruttiva)	76.831,55		76.831,55
Riserva 9 (Maggiori lavori extra)	257.960,84		257.960,84
Riserva 10 (Motivato dissenso)			
Riserva 11 (Equo compenso) e 12 (Sesto quinto)	101.311,40		101.311,40
Riserva 13 (Oneri Covid-19)			42.722,85
TOTALE	3.557.930,21	638.164,93	4.196.095,14

Il prossimo Si conferma l'incontro con l'ATI di giovedì 22 aprile 2021 alle ore 14.30 presso la Sala del Piano Strategico del Comune di Rimini.

Bologna, 15/04/2021

* * * * *

Per la Regione Emilia-Romagna

Per ATERSIR

.....

.....



Per il Comune di Rimini

Per HERA Spa

Ing. Alberto Dellavalle

Ing. Massimo Vienna

.....

.....

* * * * *

Allegati:

- Allegato 1: documento "CSE – Determinazione dei nuovi oneri per la sicurezza"
- Allegato 2: documento "ATI – Adeguamento costi sicurezza";
- Allegato 3: documento "ATI – Interessi di mora e legali";
- Allegato 4: documento "ATI – Rivalutazione monetaria".
- Allegato 5: documento "HERA – Regione Sicilia_Parere 169 del 2008";
- Allegato 6: documento "HERA – Tabella riassuntiva post incontro del 15-04";





SICUREZZA, TECNOLOGIA E COSTRUZIONE
Capitale sociale € 12.000,00 i.v.

Via Orlandi, 17
40068 S. Lazzaro di Savena (Bo)
Tel. 051 6271994 - 051 6271996
Fax 051 6274633
studio@sitecsrlbo.it - www.sitecsrlbo.it

HERAtech S.r.l.
viale Berti Pichat, 2/4
40127 Bologna

c.a.: ing. Luca Ferri
geom. Marco Piva

e, p.c.

HERAtech S.r.l.
viale Berti Pichat, 2/4
40127 Bologna
c.a.: ing. Massimo Vienna
ing. Piero Zucchetti

San Lazzaro di Savena, 14/04/2021

Oggetto: Interventi di realizzazione delle vasche di laminazione Ausa in Piazzale Kennedy in Comune di Rimini (RN) Definizione oneri di sicurezza supplementari

Con la presente facendo seguito alle vostre richieste e vista l'impossibilità della valutazione degli oneri di sicurezza in percentuale sull'importo globale dell'accordo bonario, sono ad inoltrare il calcolo puntuale come segue:

1. Ulteriori oneri di sicurezza per vagliatura sabbie in zona medaglie d'oro

ONERI SICUREZZA PER VAGLIATURA SABBIA IN ZONA MEDAGLIE D'ORO							
Codice elenco prezzi	voce di elenco	u.m.	Quantità	Prezzo unitari	Moltiplicazion		IMPORTO
					u.m.	Quantità	
	PROTEZIONI CONTRO LE POLVERI						
	Innaffiature delle superfici	a.c.	1,00	€ 2.000,00			€ 2.000,00
	DELIMITAZIONI AREE DI LAVORO						
Prezziario Emilia Roimagna 2019	Delimitazione con barriere stradali tipo new jersey oppure delimitazione equivalente come funzionalità, compresi spostamenti: movimentazione e posa in opera	m	80,00	€ 27,03			€ 2.162,56
Prezziario Emilia Roimagna 2019	Delimitazione con barriere stradali tipo new jersey oppure delimitazione equivalente come funzionalità, compresi spostamenti: noleggio	m	80,00	€ 1,83/mese	10,00		€ 1.464,00
	SEGNALETICA DI SICUREZZA						
	Cantiere (cartelli di cantiere, avvertimento, prescrizione, divieto, antincendio, salvataggio, ecc.). Viabilità alternativa e provvisoria delle strade piste di servizio, ecc.: (avvertimento, prescrizione, divieto, ecc.)	a.c.	1,00	€ 500,00			€ 500,00
	COORDINAMENTO TRA ATTIVITA' DI CANTIERE						
	Moviere per il coordinamento manuale a terra del traffico	ore	100,00	€ 25,00			€ 2.500,00
TOTALE GENERALE ONERI SICUREZZA				€	8.626,56		

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti - PG.AT/2021/0005282 del 10/06/2021



2. Oneri sicurezza relativi a opere civili vasca di laminazione ripristino parete lato mare

ONERI SICUREZZA OPERE CIVILI VASCA DI LAMINAZIONE							
Codice elenco prezzi	voce di elenco	u.m.	Quantità	Prezzo unitario	Moltiplicazioni u.m.	Quantità	IMPORTO
	PARAPETTI						
	Parapetto provvisorio costituito da aste metalliche ancorate al supporto con blocco a morsa, montate con interasse di 180 cm (dotato di tavola fermapiede e di corrente intermedio e corrente superiore posto a m. 1,00. Da montare lungo il perimetro di coperture inclinate ed in genere lungo i lati di solai, rampe scale, ecc. prospicienti con il vuoto	a.c.	1,00	€ 2.000,00			€ 2.000,00
	PONTEGGI						
	Allestimento ponteggio interno alla vasca di laminazione	mq	120,00	€ 7,50	mess	1,00	€ 900,00
	PARAPETTI						
	Allestimento parapetti	a.c.	1,00	€ 200,00			€ 200,00
	DPI E MAGGIORI ONERI PER LAVORI IN SPAZI CONFINATI						
	DPI E MAGGIORI ONERI PER LAVORI IN SPAZI CONFINATI	a.c.	1,00	€ 2.000,00			€ 2.000,00
	SEGNALETICA DI SICUREZZA						
	Cantiere (cartelli di cantiere, avvertimento, prescrizione, divieto, antincendio, salvataggio, ecc.). Viabilità alternativa e provvisoria delle strade piste di servizio, ecc.: (avvertimento, prescrizione, divieto, ecc.)	a.c.	1,00	€ 300,00			€ 300,00
TOTALE GENERALE ONERI SICUREZZA				€	5.400,00		

3. Noleggio corrimano periodo sospensione dal 12/07/2019 al 23/09/2019

Codice elenco prezzi	Voce di elenco	u.m	Quantità	Prezzo unitario	moltiplicazione (mesi)	Importo
F01.15.109.a	Noleggio di parapetto in metallo costituito da corrimano, collocato all'altezza di 1 m dal piano di calpestio, corrente intermedio e tavola fermapiedi alta 40 cm aderente al piano di camminamento e montanti ogni 50 cm:	m	150	€ 1.10	3	€ 495
TOTALE						€ 495

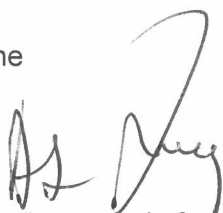
Pertanto per quanto sopra gli oneri ammontano a **€ 14.521,56.**

Sempre a disposizione

Cordiali saluti

Ing. David Rango

Il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione



VERBALE 09 DEL 15/04/2021 - ALLEGATO 2

	Contratto	Periodo sospensione 170 gg
a) Apprestamenti previsti nel PSC	232.823,90	70.040,71
b) Misure preventive e protettive e DPI	22.593,60	5.478,95
c) Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti antincendio e di evacuazione fumi, ecc.	96.480,00	23.396,40
d) Mezzi e servizi di protezione collettiva	120.477,52	29.215,80
e) Procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza	2.300,00	9.869,75
f) Interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti	1.000,00	
g) Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi	40.700,00	
Costi vari ed imprevedibili non meglio definibili in sede progettuale	13.624,98	3.304,06
	530.000,00	141.305,66



Tipo di apprestamento / misura / procedura / ecc.	Descrizione dell'utilizzo in relazione alla fase lavorativa	Unità di misura	Mesi di utilizzo	Quantità	Costo nolo mensile (a misura) €	Costo nolo mensile (a corpo)	Costo totale €	Adeguamento
Ponteggi	Per facciate esterne dell'edificio, per tutto il periodo della costruzione in elevazione, fino alle tinteggiature Vasca prima pioggia Vasca di laminazione Torino	mq	1	MI (110,00 +90,00+90,00)x 8,5 (h) = mq. 2.465,00	7,50	--	18.487,50	
	Vasca prima pioggia	mq	1	MI 110,00 x 8,5 (h)= mq. 935,00	2,50	--	2.337,50	
	Sospensione	mesi	5,67	935	2,50			13.245,83
	Vasca di laminazione Torino	mq	2	MI (90,00+90,00) x 8,5 (h)= mq. 935,00	2,50	--	7.650,00	1.530,00
	Errore calcolo mq effettivi 1530 -mq 935 = mq 595	mesi	2,00	595	2,50			2.975,00
	Sospensione	mesi	5,67	1530	2,50			21.675,00
Trabattelli	Utilizzati per lavori interni, per tutto il periodo di costruzione dell'edificio							
Ponti su cavalletti	Idem come sopra							
Impalcati	Utilizzati per tutto il periodo della costruzione in elevazione							
Parapetti Andatoie	Parapetto provvisorio costituito da aste metalliche ancorate al supporto con blocco a morsa, montate con interasse di 180 cm (dotato di tavola fermapiè e di corrente intermedio e corrente superiore posto a m. 1,00. Da montare lungo il perimetro di coperture inclinate ed in genere lungo i lati di solai, rampe scale, ecc. prospicienti con il vuoto Idem come sopra	A corpo	5	A corpo			3.000,00	
Passerelle	Idem come sopra							
Ponti a sbalzo	Idem come sopra	A corpo	5	I costi sono inclusi nel nolo del ponteggio				
Castello di tiro e/o di carico	Idem come sopra	A corpo	5	I costi sono inclusi nel nolo del ponteggio				
	Sospensione gg 170/701= 24,25%	%	24,25%	3.000,00	1,00			727,50
Armature pareti di scavo	Utilizzate per il rifacimento dello scatolare Ausa nel tratto fra Piazzale Kennedy e la spiaggia	mq	1	MI 2 x 25,00 x 1 2,00 (h)= mq. 600,00	65,17		39.102,00	
Piattaforme elevabile	Utilizzate per tutto il periodo degli scavi per il recupero del personale (mesi 4 + 3x2)	n.	Mesi 10 x 30 1 0 giorni	300 1300			39.000,00	
Puntellamenti vari	Utilizzate per il solo periodo relativo	A corpo		Non sono previsti puntellamenti particolari in quanto la struttura non richiede puntellamenti				
Locale mensa	Presente in cantiere per tutto il periodo delle lavorazioni (dim. 7,40x9,85x2,70 h circa)	n.	36			40.000,00	40.000,00	
	Sospensione gg 170/701= 24,25%	%	24,25%	40.000,00	1,00			9.700,00
Locale spogliatoi	Presente in cantiere per tutto il periodo delle lavorazioni (dim. 7,40x12,45x2,70 h circa)	n.	36			54.000,00	54.000,00	
	Sospensione gg 170/701= 24,25%	%	24,25%	54.000,00	1,00			13.095,00
Locale guardiania	Presente in cantiere per tutto il periodo delle lavorazioni (dim. 7,40x12,45x2,70 h circa)	n.	36			3.000,00	3.000,00	
	Sospensione gg 170/701= 24,25%	%	24,25%	3.000,00	1,00			727,50
Recinzioni di cantiere di tipo chiuso	Utilizzati per tutta la durata del Cantiere vasche Fornitura e posa	ml.	36	ml 655,00		25,00	16.375,00	
	Sospensione gg 170/701= 24,25%	%	24,25%	16.375,00	1,00			3.970,94
Recinzioni di cantiere di tipo chiuso	Utilizzati per tutta la durata del Cantiere vasche Smontaggio e rimontaggio	ml.	36	ml 510,00		25,00	6.120,00	
	Sospensione gg 170/701= 24,25%	%	24,25%	6.120,00	1,00			1.484,10
Recinzioni di cantiere in pannelli di rete elettrosaldata	Utilizzati per tutta la durata del Cantiere vasche Fornitura e posa	ml.	36	ml 110,00		2,23	245,30	
	Sospensione gg 170/701= 24,25%	%	24,25%	245,30	1,00			59,49
Recinzioni di cantiere con rete plastificata aggiuntiva	Utilizzati per tutta la durata del Cantiere vasche Fornitura e posa primo mese	Mq.		ml 110,00 x 2 = 220,00 mq		3,33	732,60	
	Sospensione gg 170/701= 24,25%	%	24,25%	732,60	1,00			177,66
Recinzioni di cantiere con rete plastificata aggiuntiva	Utilizzati per tutta la durata del Cantiere vasche Fornitura e posa mesi aggiuntivi al primo	Mq.	35	ml 110,00 x 2 = 220,00 mq		0,28	2.156,00	
	Sospensione gg 170/701= 24,25%	%	24,25%	2.156,00	1,00			522,83
Delimitazioni aree di lavoro	Delimitazione con barriere stradali tipo new jersey oppure delimitazione equivalente come funzionalità, compresi spostamenti	ml.		ml 100,00		6,18	618,00	
	Sospensione gg 170/701= 24,25%	%	24,25%	618	1,00			149,87
TOTALE							232.823,90	70.040,71

b) Misure preventive e protettive e DPI eventualmente previsti nel PSC (per lavorazioni interferenti). Dlgs 81/08 e s.m. ei., Allegato XV, art. 4, punto 4.1.1, lettera b) - (ex DPR 222/03 - art. 7, comma 1, lettera b)

I costi per la sicurezza vanno computati come costi della sicurezza solo se il CSP li prevede per poter operare in sicurezza in caso di lavorazioni interferenti.

Se, per la protezione da lavorazioni interferenti vengono progettate nel PSC specifiche misure preventive e protettive ben precise (oltre quelle sotto elencate) dovranno essere computate (preferibilmente con il valore di nolo per il relativo uso mensile).

Tipo di apprestamento / misura / procedura / ecc.	Descrizione dell'utilizzo in relazione alla fase lavorativa	Unità di misura	Mesi di utilizzo	Quantità	Costo nolo mensile (a misura)	Costo nolo mensile (a corpo)	Costo totale
DPI	Per le caratteristiche delle opere da eseguire si considera la possibilità che tutte le maestranze impegnate possano essere impegnate anche in lavorazioni interferenti (e pertanto vengono computati come costi della sicurezza non soggetti a ribasso anche tutti i DPI base)						
Elmetto in ABS	Utilizzabili per tutto il periodo delle lavorazioni	n.	36	40	0,41		590,40
Guanti la lavoro	Idem come sopra	n.	36	40	1,69		2.433,60
Scarpe alta	Idem come sopra	n.	36	40	4,46		6.422,40
Scarpe completa	Idem come sopra	n.	36	40	3,30		4.752,00
Stivali antirumore	Idem come sopra	n.	36	5	0,58		104,40
Stivali ottoprotettori	Idem come sopra	A corpo	36	10	0,10		36,00

Tipo di apprestamento / misura / procedura / ecc.	Descrizione dell'utilizzo in relazione alla fase lavorativa	Unità di misura	Mesi di utilizzo	Quantità	Costo nolo mensile (a misura) €	Costo nolo mensile (a corpo)	Costo totale €	Adeguamento
DPI speciali	Fornitura di tutti i DPI speciali che saranno utilizzati prevedibilmente dal 50% delle maestranze per tutto il periodo dei lavori in elevazione.							
Cinture di sicurezza (UNI EN 361, ecc.)	Utilizzate per tutto il periodo della costruzione in elevazione	n.	36	10	0,95		342,00	
Sistema anticaduta a funzionamento automatico (UNI EN 360, ecc.)	Idem come sopra	n.	36	10	11,33		4.078,80	
Guida fissa (funi in acciaio inox e cursore per attacco fune di trattenuta)	Idem come sopra	m	36	400	0,24		3.456,00	
Moschettoni di sicurezza, ecc	Idem come sopra	n.	36	10	0,21		75,60	
Semimaschere con filtri combinati per polveri, gas e vapori, complete di ricambi (UNI EN 140)	Utilizzate per l'esecuzione di tracce in contemporanea con altre lavorazioni negli stessi ambienti	n.	36	2	1,70		122,40	
Visiera ribaltabile / Occhiali di sicurezza	Idem come sopra	n.	36	10	0,50		180,00	
Altri dispositivi complementari	Idem come sopra	A corpo						
Sospensione gg 170/701= 24,25%		%	24,25%		22.593,60 €	1,00		5.478,95
TOTALE							22.593,60	5.478,95

c) Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti antincendio, impianti di evacuazione fumi, ecc. DLgs 81/08 e s.m. e.i., Allegato XV, art. 4, punto 4.1.1, lettera c) - (ex DPR 222/03 - art. 7, comma 1, lettera e)

Gli impianti considerati nel Regolamento sono esclusivamente quelli temporanei necessari alla protezione del Cantiere, e non quelli facenti parte stabilmente dell'edificio o della struttura oggetto dei lavori.

Tipo di apprestamento / misura / procedura / ecc.	Descrizione dell'utilizzo in relazione alla fase lavorativa	Unità di misura	Mesi di utilizzo	Quantità	Costo nolo mensile (a misura)	Costo nolo mensile (a corpo)	Costo totale	Adeguamento
Impianto di terra	Devono intendersi computati tutti quelli temporanei necessari alla protezione del Cantiere. Sono inoltre incluse tutte le attività di controllo, verifica e manutenzione per tutto il periodo di utilizzo.							
Impianto di protezione scariche atmosferiche	Idem come sopra	A corpo	36				3.000,00	
Impianto antincendio	Nel Cantiere non saranno presenti Impianti fissi. Vedere "mezzi estinguenti" nella tabella "d)"							
Impianto evacuazione fumi	Saranno utilizzati in aree sotterranee, cavedi, ove si svolgono saldature, collegamenti di fognature, serbatoi, cisterne, ecc. Estrattori d'aria Rilevatore portatile di gas o vapori tossici Rilevatore percentuale di ossigeno Elettroventilatore portatile, antideflagrante, carrellabile	A corpo					93.480,00	
Sospensione gg 170/701= 24,25%		%	24,25%		96.480,00 €	1,00		23.396,40
TOTALE							96.480,00 €	23.396,40

d) Mezzi e servizi di protezione collettiva. DLgs 81/08 e s.m. e.i., Allegato XV, art. 4, punto 4.1.1, lettera d) - (ex DPR 222/03 - art. 7, comma 1, lettera d)

E' opportuno precisare che normalmente le attrezzature per il primo soccorso non comprendono la cassetta del pronto soccorso, che è di stretta competenza delle singole Imprese, mentre debbono essere considerati "Mezzi e servizi di protezione collettiva" quelli previsti nell'Allegato L, comma 4 del Regolamento

Tipo di apprestamento / misura / procedura / ecc.	Descrizione dell'utilizzo in relazione alla fase lavorativa	Unità di misura	Mesi di utilizzo	Quantità	Costo nolo mensile (a misura)	Costo nolo mensile (a corpo)	Costo totale	Adeguamento
Segnaletica di sicurezza di Cantiere cantiere, avvertimento, (cartelli di prescrizione, divieto, antincendio salvataggio, ecc.)	Viabilità alternativa e provvisoria delle strade piste di servizio, ecc.: (avvertimento, prescrizione, divieto, ecc.) Segnali di varia natura e tipologia compresa la loro movimentazione, manutenzione in relazione alle varie fasi del cantiere Impianto semaforico mobile (coppia di semafori completa)	n.	36				15.000,00	
	Fasi lavorative a terra e in quota La stima della segnaletica necessaria è stata eseguita a corpo considerando il numero delle opere d'arte principali e secondarie, gli impianti fissi e mobili che saranno utilizzati, ecc. Totale della segnaletica di avvertimento, prescrizione, divieto, ecc.	n.	36	40	1,32		1.900,80	
Avvisatori acustici	Avvisatori acustici da cantiere (sirena di allarme e di segnalazione di procedure: verrà utilizzata per tutta la durata del cantiere)	n.	36		4,00		144,00	
Attrezzature per il primo soccorso	Non sono previste particolari attrezzature per il primo soccorso, essendo il cantiere non lontano da un presidio ospedaliero. Però, essendo lo stesso cantiere esteso su aree diverse si prescrive la presenza di cassette di medicazione (normalmente di competenza delle singole Imprese art. 45 DLgs 81/08 e s.m. e i.) in ogni area di cantiere diversa dal cantiere logistico ove è situato un presidio. Cassette di medicazione integrative	n.	36	2	1,18		84,96	
Illuminazione ed emergenza	Sono previsti Impianti di illuminazione e di emergenza in quanto in cantiere sono previste lavorazioni notturne. Sono inoltre previste nel cantiere logistico e negli ambienti interrati e/o privi di luce naturale sufficiente.	n.	15	(8 ore notturne/gg x 5 mesi x 3 anni) = 3.600,00	27,30		98.280,00	
Mezzi estinguenti	Saranno utilizzati presumibilmente: Estintori tipo A, Be C da Kg. 6,00 Estintori carrellati da Kg. 30	n.	36	8	1,52		437,76	
		n.	36	1	7,50		270,00	
Mezzi di gestione delle emergenze	Squadra addetta all'antincendio, ecc., composta da personale già presente in cantiere per altre attività	A corpo	36				200,00	
	Squadra addetta al primo soccorso, composta da personale già presente in cantiere per altre attività	A corpo	36				200,00	

Tipo di apprestamento / misura / procedura / ecc.	Descrizione dell'utilizzo in relazione alla fase lavorativa	Unità di misura	Mesi di utilizzo	Quantità	Costo nolo mensile (a misura) €	Costo nolo mensile (a corpo)	Costo totale €	Adeguamento
	Sospensione gg 170/701= 24,25%	%	24,25%		120.477,52 €	1,00		29.215,80
TOTALE							120.477,52 €	29.215,80

e) Procedure contenute nel PSC, previste per specifici motivi di sicurezza. DLgs 81/08 e s.m. e.i., Allegato XV, art. 4, punto 4.1.1, lettera e) - (ex DPR 222/03 - art. 7, comma 1, lettera e)

Nota: Le procedure suddette, per essere considerate costo della sicurezza, non debbono essere riconducibili a modalità standard di esecuzione ed essere previste nel PSC per specifici motivi di sicurezza derivanti dal contesto o dalle interferenze (non dal rischio intrinseco della lavorazione stessa).

Tipo di apprestamento / misura / procedura / ecc.	Descrizione dell'utilizzo in relazione alla fase lavorativa	Unità di misura	Mesi di utilizzo	Quantità	Costo nolo mensile (a misura)	Costo nolo mensile (a corpo)	Costo totale	Adeguamento
Coordinamento tra attività in Cantiere	Operatore per il coordinamento a terra della interferenza tra 2 o più gru, della movimentazione dei carichi sospesi, ecc. Operatore per il coordinamento manuale a terra del traffico di zona per operazioni di: Esecuzione diaframmi Trivellazione pali Installazione apparecchiature Ecc.	n. A corpo						
	Sospensione gg 170/701= 24,25%	%	24,25%		1.800,00 €	1,00		436,50
Bonifiche ambientali	Aree destinate all'impianto del cantiere logistico	A corpo					500,00	
Bonifiche da ordigni bellici (prevista nel progetto)	Da computare secondo le previsioni del Bonifica superficiale Bonifica profonda							
TOTALE							2.300,00	

f) Interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. DLgs 81/08 e s.m. e.i., Allegato XV, art. 4, punto 4.1.1, lettera f) - (ex DPR 222/03 - art. 7, comma 1, lettera f)

Nota: Lo sfasamento temporale delle lavorazioni, formalizzato nel Cronoprogramma e da specifiche prescrizioni del PSC non debbono essere considerate costo della sicurezza in quanto le imprese possono valutarlo preventivamente, prima della formulazione delle offerte. Nella tabella che segue andranno pertanto inseriti soltanto gli interventi finalizzati alla sicurezza.

Tipo di apprestamento / misura / procedura / ecc.	Descrizione dell'utilizzo in relazione alla fase lavorativa	Unità di misura	Mesi di utilizzo	Quantità	Costo nolo mensile (a misura)	Costo nolo mensile (a corpo)	Costo totale	Adeguamento
Barriere per l'abbattimento del rumore	Se previste e da eseguire in attesa che possano riprendere gli altri lavori sospesi. Da computare secondo le previsioni del progetto	A corpo	36				500,00	
Protezione contro le polveri	Se previste e da eseguire in attesa che possano riprendere gli altri lavori sospesi. Da computare secondo le previsioni del progetto Esempio: Innaffiature delle superfici Teli di cellophane bianco Ecc.	A corpo	36				500,00	
TOTALE							1.000,00	

g) Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione. DLgs 81/08 e s.m. e.i., Allegato XV, art. 4, punto 4.1.1, lettera g) - (ex DPR 222/03 - art. 7, comma 1, lettera g)

Nota: per misure di coordinamento devono intendersi tutte le procedure necessarie a poter utilizzare in sicurezza gli apprestamenti, le attrezzature e le infrastrutture che il PSC prevede siano di uso comune, o che comunque richiedano mezzi e servizi di protezione di uso comune. Pertanto in questa voce vanno computati solo i costi necessari ad attuare specifiche procedure di coordinamento, come

Tipo di apprestamento / misura / procedura / ecc.	Descrizione dell'utilizzo in relazione alla fase lavorativa	Unità di misura	Mesi di utilizzo	Quantità	Costo nolo mensile (a misura)	Costo nolo mensile (a corpo)	Costo totale	Adeguamento
Formazione ed informazione dei lavoratori, ecc.	Formazione e informazione generale, collettiva ed individuale dei lavoratori in materia di salute e sicurezza su richiesta e/o necessaria per la specificità del cantiere	n.					16.800,00	
	Sospensione gg 170/701= 24,25%	%	24,25%		16.800,00 €	1,00		4.074,00
Servizi Idrici e	Attività di informazione, formazione e addestramento dei lavoratori dell'Impresa principale, di altre Ditte e di Lavoratori autonomi che utilizzeranno impianti ed attrezzature comuni (o di fornitori, visitatori, ecc. che potrebbero essere coinvolti nelle attività di cantiere)	n.					2.100,00	
	Sospensione gg 170/701= 24,25%	%	24,25%		2.100,00 €	1,00		509,25

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

n° commessa. (Job n°)	Id Documento (Doc. Id)	Rev. (Issue)	n° foglio (Sheet n°)	Di (Last)
R.2150.11.03.00065	C15020241	2.0	42	443
PSBO - VASCHE DI LAMINAZIONE AUSA- CUP H97H14000700005				

Tipo di apprestamento / misura / procedura / ecc.	Descrizione dell'utilizzo in relazione alla fase lavorativa	Unità di misura	Mesi di utilizzo	Quantità	Costo nolo mensile (a misura)	Costo nolo mensile (a corpo)	Costo totale	Adeguamento
Reunioni di coordinamento in Cantiere	Partecipazione alle riunioni di coordinamento previste nel PSC di Imprese e Lavoratori autonomi coinvolti nelle lavorazioni in corso. Il numero delle riunioni potrà variare secondo le esigenze riscontrate in fase esecutiva dal CSE secondo le esigenze di cantiere.	n.					21.800,00	
	Sospensione gg 170/701= 24,25%	%	24,25%		21.800,00 €	1,00		5.286,50
TOTALE							40700	9.869,75

Costi vari ed imprevedibili

13.624,98

TOTALE COMPLESSIVO COSTI DELLA SICUREZZA

5.300.000,00

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

n° commessa. (Job n°)	Id Documento (Doc. Id)	Rev. (Issue)	n° foglio (Sheet n°)	Di (Last)
R.2150.11.03.00065	C15020241	2.0	43	443

Tipo di apprestamento / misura / procedura / ecc.	Descrizione dell'utilizzo in relazione alla fase lavorativa	Unità di misura	Mesi di utilizzo	Quantità	Costo nolo mensile (a misura) €	Costo nolo mensile (a corpo)	Costo totale €	Adeguamento
PSBO - VASCHE DI LAMINAZIONE AUSA- CUP H97H14000700005								
RIEPILOGO ONERI SICUREZZA								
a) Apprestamenti previsti nel PSC								
		<i>Mesi</i>	<i>Quantità</i>	<i>Prezzo</i>	<i>Totale</i>			
Ponteggi (vasche e torrino) primo mese		1	2 465,00	7,50	18 487,50			
Ponteggi (vasca prima pioggia) mese successivo al primo		1	935,00	2,50	2 337,50			
Ponteggi (vasca laminazione e torrino) mese successivo al primo		2	1 530,00	2,50	7 650,00			
Trabattelli, ponti, impalcati, parapetti, ecc.			1,00	3 000,00	3 000,00			
Armature			600,00	65,17	39 102,00			
Piattaforma elevabile		10	300,00	130,00	39 000,00			
Locale mensa			1,00	40 000,00	40 000,00			
Locale spogliatoi			1,00	54 000,00	54 000,00			
Locale guardiania			1,00	3 000,00	3 000,00			
Recinzioni di tipo chiuso			655,00	25,00	16 375,00			
Recinzioni di tipo chiuso per smontaggi e rimontaggi			510,00	12,00	6 120,00			
Recinzioni in pannelli di rete elettrosaldata			110,00	2,23	245,30			
Recinzione in rete plastificata		1	220,00	3,33	732,60			
Recinzione in rete plastificata aggiuntiva mese successivo al primo		35	220,00	0,28	2 156,00			
Delimitazioni aree lavoro			100,00	6,18	618,00			
Sommano voce a)					232.823,90	232.823,90		70.040,71
b) Misure preventive e protettive e DPI								
		<i>Mesi</i>	<i>Quantità</i>	<i>Prezzo</i>	<i>Totale</i>			
DPI								
Elmetto		36	40,00	0,41	590,40			
Guanti		36	40,00	1,69	2 433,60			
Scarpe		36	40,00	4,46	6 422,40			
Tuta		36	40,00	3,30	4 752,00			
Cuffie		36	5,00	0,58	104,40			
Tappi		36	10,00	0,10	36,00			
DPI speciali								
Cinture		36	10,00	0,95	342,00			
Sistema anticaduta		36	10,00	11,33	4 078,80			
Guida		36	400,00	0,24	3 456,00			
Moschettoni		36	10,00	0,21	75,60			
Maschere		36	2,00	1,70	122,40			
Visiera		36	10,00	0,50	180,00			
Sommano voce b)					22.593,60	22 593,60		5.478,95
c) Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti antincendio e di evacuazione fumi, ecc.								
		<i>Mesi</i>	<i>Quantità</i>	<i>Prezzo</i>	<i>Totale</i>			
Impianto di terra			1,00	3 000,00	3 000,00			
Impianto evacuazione fumi			1,00	2 000,00	2 000,00			
Sommano voce c)					96.480,00	96 480,00		23.396,40
d) Mezzi e servizi di protezione collettiva								
		<i>Mesi</i>	<i>Quantità</i>	<i>Prezzo</i>	<i>Totale</i>			
Segnaletica sicurezza			1,00	3 000,00	15 000,00			
Impianto semaforico			11,00	360,00	3 960,00			
Segnaletica di cantiere		36	40,00	1,32	1 900,80			
Avvisatori acustici		36	1,00	4,00	144,00			
Attrezzature di primo soccorso		36	2,00	1,18	84,96			
Illuminazione di emergenza (8 ore/giorno x 5 mesi all'anno x 3 anni)			3 600,00	27,30	98 280,00			
Mezzi estinguenti		36	8,00	1,52	437,76			
Mezzi di protezione		36	1,00	7,50	270,00			
Servizi gestione emergenze			1,00	200,00	200,00			
			1,00	200,00	200,00			
Sommano voce d)					120.477,52	120 477,52		29.215,80
e) Procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza								
		<i>Mesi</i>	<i>Quantità</i>	<i>Prezzo</i>	<i>Totale</i>			
Coordinamento attività cantiere		36	50,00	1 800,00	1 800,00			
Benefici ambientali			500,00	500,00	500,00			
Sommano voce e)					2.300,00	2 300,00		
f) Interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti								
		<i>Mesi</i>	<i>Quantità</i>	<i>Prezzo</i>	<i>Totale</i>			
Barriere per l'abbattimento del rumore Protezione contro le polveri		1,00	500,00	500,00	500,00			
Sommano voce f)					1.000,00	1 000,00		
g) Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi								
		<i>Mesi</i>	<i>Quantità</i>	<i>Prezzo</i>	<i>Totale</i>			
Formazione ed informazione		480,00	35,00	16 800,00	16 800,00			
600,00			35,00	2 100,00	2 100,00			
Ritorni di coordinamento		2,00	100,00	200,00	200,00			
200,00			100,00	21 600,00	21 600,00			
Sommano voce g)					40.700,00	40 700,00		9.869,75
SOMMARIO						516 375,02		
Costi vari ed imprevedibili non meglio definibili in sede progettuale						13 624,98		3.304,06
TOTALE ONERI SICUREZZA						530 000,00		141.305,66

VERBALE 09 DEL 15/04/2021 - ALLEGATO 3

Data Inizio	Data Fine	GIORNI	Importo Iscrizione RISERVE	CAPITALIZZAZIONE TRIMESTRALE	Importo Riserve + Capitalizzazione	TASSI DI MORA ex d.lgs. 231/2002	TASSI DI INTERESSE LEGALE	TASSO TOTALE	Interessi
31/12/2015	31/01/2016	31			-	8,05%	0,20%	8,25%	-
31/01/2016	28/02/2016	28			-	8,05%	0,20%	8,25%	-
28/02/2016	31/03/2016	32			-	8,05%	0,20%	8,25%	-
31/03/2016	30/04/2016	30		-	-	8,05%	0,20%	8,25%	-
30/04/2016	31/05/2016	31		-	-	8,05%	0,20%	8,25%	-
31/05/2016	30/06/2016	30		-	-	8,05%	0,20%	8,25%	-
30/06/2016	31/07/2016	31		-	-	8,00%	0,20%	8,20%	-
31/07/2016	31/08/2016	31		-	-	8,00%	0,20%	8,20%	-
31/08/2016	30/09/2016	30		-	-	8,00%	0,20%	8,20%	-
30/09/2016	31/10/2016	31		-	-	8,00%	0,20%	8,20%	-
31/10/2016	30/11/2016	30		-	-	8,00%	0,20%	8,20%	-
30/11/2016	31/12/2016	31		-	-	8,00%	0,20%	8,20%	-
31/12/2016	31/01/2017	31		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
31/01/2017	28/02/2017	28		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
28/02/2017	31/03/2017	31		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
31/03/2017	30/04/2017	30		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
30/04/2017	31/05/2017	31		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
31/05/2017	30/06/2017	30	962.720,02	-	962.720,02	8,00%	0,10%	8,10%	6.409,34
30/06/2017	31/07/2017	31	962.720,02	6.409,34	969.129,36	8,00%	0,10%	8,10%	6.667,08
31/07/2017	31/08/2017	31	1.122.189,69	6.409,34	1.128.599,03	8,00%	0,10%	8,10%	7.764,14
31/08/2017	30/09/2017	30	1.159.139,32	6.409,34	1.165.548,66	8,00%	0,10%	8,10%	7.759,68
30/09/2017	31/10/2017	31	1.159.139,32	28.600,24	1.187.739,56	8,00%	0,10%	8,10%	8.171,00
31/10/2017	30/11/2017	30	1.339.638,08	28.600,24	1.368.238,32	8,00%	0,10%	8,10%	9.109,09
30/11/2017	31/12/2017	31	1.367.454,20	28.600,24	1.396.054,44	8,00%	0,10%	8,10%	9.604,09
31/12/2017	31/01/2018	31	1.367.454,20	55.484,42	1.422.938,62	8,00%	0,30%	8,30%	10.030,74
31/01/2018	28/02/2018	28	1.367.454,20	55.484,42	1.422.938,62	8,00%	0,30%	8,30%	9.060,03
28/02/2018	31/03/2018	31	1.367.454,20	55.484,42	1.422.938,62	8,00%	0,30%	8,30%	10.030,74
31/03/2018	30/04/2018	30	1.794.854,19	84.605,94	1.879.460,13	8,00%	0,30%	8,30%	12.821,52
30/04/2018	31/05/2018	31	1.888.330,31	84.605,94	1.972.936,25	8,00%	0,30%	8,30%	13.907,85
31/05/2018	30/06/2018	30	1.888.330,31	84.605,94	1.972.936,25	8,00%	0,30%	8,30%	13.459,21
30/06/2018	31/07/2018	31	1.888.330,31	124.794,52	2.013.124,83	8,00%	0,30%	8,30%	14.191,15
31/07/2018	31/08/2018	31	1.888.330,31	124.794,52	2.013.124,83	8,00%	0,30%	8,30%	14.191,15
31/08/2018	30/09/2018	30	1.888.330,31	124.794,52	2.013.124,83	8,00%	0,30%	8,30%	13.733,37
30/09/2018	31/10/2018	31	1.888.330,31	166.910,19	2.055.240,50	8,00%	0,30%	8,30%	14.488,04
31/10/2018	30/11/2018	30	1.888.330,31	166.910,19	2.055.240,50	8,00%	0,30%	8,30%	14.020,68
30/11/2018	31/12/2018	31	1.888.330,31	166.910,19	2.055.240,50	8,00%	0,30%	8,30%	14.488,04
31/12/2018	31/01/2019	31	1.888.330,31	209.906,95	2.098.237,26	8,00%	0,80%	8,80%	15.682,17
31/01/2019	28/02/2019	28	1.147.083,03	209.906,95	1.356.989,98	8,00%	0,80%	8,80%	9.160,61
28/02/2019	31/03/2019	31	1.147.083,03	209.906,95	1.356.989,98	8,00%	0,80%	8,80%	10.142,11
31/03/2019	30/04/2019	30	1.147.083,03	244.891,83	1.391.974,86	8,00%	0,80%	8,80%	10.067,98
30/04/2019	31/05/2019	31	1.147.083,03	244.891,83	1.391.974,86	8,00%	0,80%	8,80%	10.403,58
31/05/2019	30/06/2019	30	1.147.083,03	244.891,83	1.391.974,86	8,00%	0,80%	8,80%	10.067,98
30/06/2019	31/07/2019	31	1.147.083,03	275.431,38	1.422.514,41	8,00%	0,80%	8,80%	10.631,83
31/07/2019	31/08/2019	31	1.147.083,03	275.431,38	1.422.514,41	8,00%	0,80%	8,80%	10.631,83
31/08/2019	30/09/2019	30	1.147.083,03	275.431,38	1.422.514,41	8,00%	0,80%	8,80%	10.288,87
30/09/2019	31/10/2019	31	1.147.083,03	306.983,92	1.454.066,95	8,00%	0,80%	8,80%	10.867,66
31/10/2019	30/11/2019	30	1.147.083,03	306.983,92	1.454.066,95	8,00%	0,80%	8,80%	10.517,09
30/11/2019	31/12/2019	31	1.147.083,03	306.983,92	1.454.066,95	8,00%	0,80%	8,80%	10.867,66
31/12/2019	31/01/2020	31	1.147.083,03	339.236,32	1.486.319,35	8,00%	0,05%	8,05%	10.161,95
31/01/2020	28/02/2020	28	1.147.083,03	339.236,32	1.486.319,35	8,00%	0,05%	8,05%	9.178,53
28/02/2020	31/03/2020	32	1.147.083,03	339.236,32	1.486.319,35	8,00%	0,05%	8,05%	10.489,75
31/03/2020	30/04/2020	30	1.247.218,77	369.066,54	1.616.285,31	8,00%	0,05%	8,05%	10.694,05
30/04/2020	31/05/2020	31	1.247.218,77	369.066,54	1.616.285,31	8,00%	0,05%	8,05%	11.050,52
31/05/2020	30/06/2020	30	1.247.218,77	369.066,54	1.616.285,31	8,00%	0,05%	8,05%	10.694,05
30/06/2020	31/07/2020	31	1.247.218,77	401.505,17	1.648.723,94	8,00%	0,05%	8,05%	11.272,30
31/07/2020	31/08/2020	31	1.247.218,77	401.505,17	1.648.723,94	8,00%	0,05%	8,05%	11.272,30
31/08/2020	30/09/2020	30	1.247.218,77	401.505,17	1.648.723,94	8,00%	0,05%	8,05%	10.908,68
30/09/2020	31/10/2020	31	1.247.218,77	434.958,46	1.682.177,23	8,00%	0,05%	8,05%	11.501,02
31/10/2020	30/11/2020	30	1.247.218,77	434.958,46	1.682.177,23	8,00%	0,05%	8,05%	11.130,02
30/11/2020	31/12/2020	31	1.247.218,77	434.958,46	1.682.177,23	8,00%	0,05%	8,05%	11.501,02
31/12/2020	31/01/2021	31	1.247.218,77	469.090,52	1.716.309,29	8,00%	0,01%	8,01%	11.676,08
31/01/2021	28/02/2021	28	1.247.218,77	469.090,52	1.716.309,29	8,00%	0,01%	8,01%	10.546,13
28/02/2021	31/03/2021	31	1.247.218,77	469.090,52	1.716.309,29	8,00%	0,01%	8,01%	11.676,08
31/03/2021	16/04/2021	16	1.247.218,77	502.988,81	1.750.207,58	8,00%	0,01%	8,01%	6.145,39

Importo Interessi legali e di mora 509.134,19



Data Inizio	Data Fine	GIORNI	Importo Iscrizione RISERVE	CAPITALIZZAZIONE TRIMESTRALE	Importo Riserve + Capitalizzazione	TASSI DI MORA ex d.lgs. 231/2002	TASSI DI INTERESSE LEGALE	TASSO TOTALE	Interessi
31/12/2015	31/01/2016	31			-	8,05%	0,20%	8,25%	-
31/01/2016	28/02/2016	28			-	8,05%	0,20%	8,25%	-
28/02/2016	31/03/2016	32			-	8,05%	0,20%	8,25%	-
31/03/2016	30/04/2016	30		-	-	8,05%	0,20%	8,25%	-
30/04/2016	31/05/2016	31		-	-	8,05%	0,20%	8,25%	-
31/05/2016	30/06/2016	30		-	-	8,05%	0,20%	8,25%	-
30/06/2016	31/07/2016	31		-	-	8,00%	0,20%	8,20%	-
31/07/2016	31/08/2016	31		-	-	8,00%	0,20%	8,20%	-
31/08/2016	30/09/2016	30		-	-	8,00%	0,20%	8,20%	-
30/09/2016	31/10/2016	31		-	-	8,00%	0,20%	8,20%	-
31/10/2016	30/11/2016	30		-	-	8,00%	0,20%	8,20%	-
30/11/2016	31/12/2016	31		-	-	8,00%	0,20%	8,20%	-
31/12/2016	31/01/2017	31		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
31/01/2017	28/02/2017	28		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
28/02/2017	31/03/2017	31		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
31/03/2017	30/04/2017	30		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
30/04/2017	31/05/2017	31		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
31/05/2017	30/06/2017	30		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
30/06/2017	31/07/2017	31		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
31/07/2017	31/08/2017	31		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
31/08/2017	30/09/2017	30		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
30/09/2017	31/10/2017	31		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
31/10/2017	30/11/2017	30		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
30/11/2017	31/12/2017	31		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
31/12/2017	31/01/2018	31		-	-	8,00%	0,30%	8,30%	-
31/01/2018	28/02/2018	28	268.168,41	-	268.168,41	8,00%	0,30%	8,30%	1.707,46
28/02/2018	31/03/2018	31	268.168,41	-	268.168,41	8,00%	0,30%	8,30%	1.890,40
31/03/2018	30/04/2018	30	268.168,41	3.597,86	271.766,27	8,00%	0,30%	8,30%	1.853,97
30/04/2018	31/05/2018	31	268.168,41	3.597,86	271.766,27	8,00%	0,30%	8,30%	1.915,77
31/05/2018	30/06/2018	30	324.433,41	3.597,86	328.031,27	8,00%	0,30%	8,30%	2.237,80
30/06/2018	31/07/2018	31	324.433,41	9.605,40	334.038,81	8,00%	0,30%	8,30%	2.354,74
31/07/2018	31/08/2018	31	324.433,41	9.605,40	334.038,81	8,00%	0,30%	8,30%	2.354,74
31/08/2018	30/09/2018	30	324.433,41	9.605,40	334.038,81	8,00%	0,30%	8,30%	2.278,79
30/09/2018	31/10/2018	31	324.433,41	16.593,68	341.027,09	8,00%	0,30%	8,30%	2.404,01
31/10/2018	30/11/2018	30	324.433,41	16.593,68	341.027,09	8,00%	0,30%	8,30%	2.326,46
30/11/2018	31/12/2018	31	581.358,41	16.593,68	597.952,09	8,00%	0,30%	8,30%	4.215,15
31/12/2018	31/01/2019	31	581.358,41	25.539,29	606.897,70	8,00%	0,80%	8,80%	4.535,94
31/01/2019	28/02/2019	28	581.358,41	25.539,29	606.897,70	8,00%	0,80%	8,80%	4.096,98
28/02/2019	31/03/2019	31	581.358,41	25.539,29	606.897,70	8,00%	0,80%	8,80%	4.535,94
31/03/2019	30/04/2019	30	581.358,41	38.708,14	620.066,55	8,00%	0,80%	8,80%	4.484,86
30/04/2019	31/05/2019	31	581.358,41	38.708,14	620.066,55	8,00%	0,80%	8,80%	4.634,36
31/05/2019	30/06/2019	30	799.148,82	38.708,14	837.856,96	8,00%	0,80%	8,80%	6.060,12
30/06/2019	31/07/2019	31	799.148,82	53.887,48	853.036,30	8,00%	0,80%	8,80%	6.375,57
31/07/2019	31/08/2019	31	1.325.559,42	53.887,48	1.379.446,90	8,00%	0,80%	8,80%	10.309,95
31/08/2019	30/09/2019	30	1.325.559,42	53.887,48	1.379.446,90	8,00%	0,80%	8,80%	9.977,37
30/09/2019	31/10/2019	31	1.325.559,42	80.550,37	1.406.109,79	8,00%	0,80%	8,80%	10.509,23
31/10/2019	30/11/2019	30	1.325.559,42	80.550,37	1.406.109,79	8,00%	0,80%	8,80%	10.170,22
30/11/2019	31/12/2019	31	1.325.559,42	80.550,37	1.406.109,79	8,00%	0,80%	8,80%	10.509,23
31/12/2019	31/01/2020	31	1.325.559,42	111.739,04	1.437.298,46	8,00%	0,05%	8,05%	9.826,79
31/01/2020	28/02/2020	28	1.325.559,42	111.739,04	1.437.298,46	8,00%	0,05%	8,05%	8.875,81
28/02/2020	31/03/2020	32	1.659.861,33	111.739,04	1.771.600,37	8,00%	0,05%	8,05%	12.503,13
31/03/2020	30/04/2020	30	1.659.861,33	142.944,77	1.802.806,10	8,00%	0,05%	8,05%	11.928,16
30/04/2020	31/05/2020	31	1.659.861,33	142.944,77	1.802.806,10	8,00%	0,05%	8,05%	12.325,76
31/05/2020	30/06/2020	30	1.659.861,33	142.944,77	1.802.806,10	8,00%	0,05%	8,05%	11.928,16
30/06/2020	31/07/2020	31	1.874.539,87	179.126,85	2.053.666,72	8,00%	0,05%	8,05%	14.040,89
31/07/2020	31/08/2020	31	1.874.539,87	179.126,85	2.053.666,72	8,00%	0,05%	8,05%	14.040,89
31/08/2020	30/09/2020	30	1.874.539,87	179.126,85	2.053.666,72	8,00%	0,05%	8,05%	13.587,96
30/09/2020	31/10/2020	31	1.874.539,87	220.796,59	2.095.336,46	8,00%	0,05%	8,05%	14.325,79
31/10/2020	30/11/2020	30	1.874.539,87	220.796,59	2.095.336,46	8,00%	0,05%	8,05%	13.863,66
30/11/2020	31/12/2020	31	1.874.539,87	220.796,59	2.095.336,46	8,00%	0,05%	8,05%	14.325,79
31/12/2020	31/01/2021	31	1.874.539,87	263.311,82	2.137.851,69	8,00%	0,01%	8,01%	14.543,83
31/01/2021	28/02/2021	28	1.874.539,87	263.311,82	2.137.851,69	8,00%	0,01%	8,01%	13.136,37
28/02/2021	31/03/2021	31	1.874.539,87	263.311,82	2.137.851,69	8,00%	0,01%	8,01%	14.543,83
31/03/2021	16/04/2021	16	1.874.539,87	305.535,86	2.180.075,73	8,00%	0,01%	8,01%	7.654,75

Importo Interessi legali e di mora 313.190,61



Data Inizio	Data Fine	GIORNI	Importo Iscrizione RISERVE	CAPITALIZZAZIONE TRIMESTRALE	Importo Riserve + Capitalizzazione	TASSI DI MORA ex d.lgs. 231/2002	TASSI DI INTERESSE LEGALE	TASSO TOTALE	Interessi
31/12/2015	31/01/2016	31			-	8,05%	0,20%	8,25%	-
31/01/2016	28/02/2016	28			-	8,05%	0,20%	8,25%	-
28/02/2016	31/03/2016	32			-	8,05%	0,20%	8,25%	-
31/03/2016	30/04/2016	30		-	-	8,05%	0,20%	8,25%	-
30/04/2016	31/05/2016	31		-	-	8,05%	0,20%	8,25%	-
31/05/2016	30/06/2016	30		-	-	8,05%	0,20%	8,25%	-
30/06/2016	31/07/2016	31		-	-	8,00%	0,20%	8,20%	-
31/07/2016	31/08/2016	31		-	-	8,00%	0,20%	8,20%	-
31/08/2016	30/09/2016	30		-	-	8,00%	0,20%	8,20%	-
30/09/2016	31/10/2016	31		-	-	8,00%	0,20%	8,20%	-
31/10/2016	30/11/2016	30		-	-	8,00%	0,20%	8,20%	-
30/11/2016	31/12/2016	31		-	-	8,00%	0,20%	8,20%	-
31/12/2016	31/01/2017	31		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
31/01/2017	28/02/2017	28		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
28/02/2017	31/03/2017	31		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
31/03/2017	30/04/2017	30		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
30/04/2017	31/05/2017	31		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
31/05/2017	30/06/2017	30		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
30/06/2017	31/07/2017	31		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
31/07/2017	31/08/2017	31		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
31/08/2017	30/09/2017	30		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
30/09/2017	31/10/2017	31		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
31/10/2017	30/11/2017	30		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
30/11/2017	31/12/2017	31		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
31/12/2017	31/01/2018	31		-	-	8,00%	0,30%	8,30%	-
31/01/2018	28/02/2018	28		-	-	8,00%	0,30%	8,30%	-
28/02/2018	31/03/2018	31	239.568,60	-	239.568,60	8,00%	0,30%	8,30%	1.688,79
31/03/2018	30/04/2018	30	239.568,60	1.688,79	241.257,39	8,00%	0,30%	8,30%	1.645,84
30/04/2018	31/05/2018	31	239.568,60	1.688,79	241.257,39	8,00%	0,30%	8,30%	1.700,70
31/05/2018	30/06/2018	30	239.568,60	1.688,79	241.257,39	8,00%	0,30%	8,30%	1.645,84
30/06/2018	31/07/2018	31	239.568,60	6.681,17	246.249,77	8,00%	0,30%	8,30%	1.735,89
31/07/2018	31/08/2018	31	239.568,60	6.681,17	246.249,77	8,00%	0,30%	8,30%	1.735,89
31/08/2018	30/09/2018	30	239.568,60	6.681,17	246.249,77	8,00%	0,30%	8,30%	1.679,90
30/09/2018	31/10/2018	31	239.568,60	11.832,85	251.401,45	8,00%	0,30%	8,30%	1.772,21
31/10/2018	30/11/2018	30	239.568,60	11.832,85	251.401,45	8,00%	0,30%	8,30%	1.715,04
30/11/2018	31/12/2018	31	239.568,60	11.832,85	251.401,45	8,00%	0,30%	8,30%	1.772,21
31/12/2018	31/01/2019	31	239.568,60	17.092,31	256.660,91	8,00%	0,80%	8,80%	1.918,28
31/01/2019	28/02/2019	28	239.568,60	17.092,31	256.660,91	8,00%	0,80%	8,80%	1.732,64
28/02/2019	31/03/2019	31	239.568,60	17.092,31	256.660,91	8,00%	0,80%	8,80%	1.918,28
31/03/2019	30/04/2019	30	239.568,60	22.661,50	262.230,10	8,00%	0,80%	8,80%	1.896,68
30/04/2019	31/05/2019	31	239.568,60	22.661,50	262.230,10	8,00%	0,80%	8,80%	1.959,90
31/05/2019	30/06/2019	30	239.568,60	22.661,50	262.230,10	8,00%	0,80%	8,80%	1.896,68
30/06/2019	31/07/2019	31	239.568,60	28.414,75	267.983,35	8,00%	0,80%	8,80%	2.002,90
31/07/2019	31/08/2019	31	239.568,60	28.414,75	267.983,35	8,00%	0,80%	8,80%	2.002,90
31/08/2019	30/09/2019	30	239.568,60	28.414,75	267.983,35	8,00%	0,80%	8,80%	1.938,29
30/09/2019	31/10/2019	31	239.568,60	34.358,84	273.927,44	8,00%	0,80%	8,80%	2.047,33
31/10/2019	30/11/2019	30	239.568,60	34.358,84	273.927,44	8,00%	0,80%	8,80%	1.981,28
30/11/2019	31/12/2019	31	239.568,60	34.358,84	273.927,44	8,00%	0,80%	8,80%	2.047,33
31/12/2019	31/01/2020	31	239.568,60	40.434,78	280.003,38	8,00%	0,05%	8,05%	1.914,38
31/01/2020	28/02/2020	28	239.568,60	40.434,78	280.003,38	8,00%	0,05%	8,05%	1.729,12
28/02/2020	31/03/2020	32	239.568,60	40.434,78	280.003,38	8,00%	0,05%	8,05%	1.976,13
31/03/2020	30/04/2020	30	239.568,60	46.054,41	285.623,01	8,00%	0,05%	8,05%	1.889,81
30/04/2020	31/05/2020	31	239.568,60	46.054,41	285.623,01	8,00%	0,05%	8,05%	1.952,80
31/05/2020	30/06/2020	30	239.568,60	46.054,41	285.623,01	8,00%	0,05%	8,05%	1.889,81
30/06/2020	31/07/2020	31	239.568,60	51.786,82	291.355,42	8,00%	0,05%	8,05%	1.991,99
31/07/2020	31/08/2020	31	239.568,60	51.786,82	291.355,42	8,00%	0,05%	8,05%	1.991,99
31/08/2020	30/09/2020	30	239.568,60	51.786,82	291.355,42	8,00%	0,05%	8,05%	1.927,74
30/09/2020	31/10/2020	31	239.568,60	57.698,55	297.267,15	8,00%	0,05%	8,05%	2.032,41
31/10/2020	30/11/2020	30	239.568,60	57.698,55	297.267,15	8,00%	0,05%	8,05%	1.966,85
30/11/2020	31/12/2020	31	239.568,60	57.698,55	297.267,15	8,00%	0,05%	8,05%	2.032,41
31/12/2020	31/01/2021	31	239.568,60	63.730,22	303.298,82	8,00%	0,01%	8,01%	2.063,35
31/01/2021	28/02/2021	28	239.568,60	63.730,22	303.298,82	8,00%	0,01%	8,01%	1.863,67
28/02/2021	31/03/2021	31	239.568,60	63.730,22	303.298,82	8,00%	0,01%	8,01%	2.063,35
31/03/2021	16/04/2021	16	239.568,60	69.720,58	309.289,18	8,00%	0,01%	8,01%	1.085,99

Importo Interessi legali e di mora 70.806,56



Data Inizio	Data Fine	GIORNI	Importo Iscrizione RISERVE	CAPITALIZZAZIONE TRIMESTRALE	Importo Riserve + Capitalizzazione	TASSI DI MORA ex d.lgs. 231/2002	TASSI DI INTERESSE LEGALE	TASSO TOTALE	Interessi
31/12/2015	31/01/2016	31			-	8,05%	0,20%	8,25%	-
31/01/2016	28/02/2016	28			-	8,05%	0,20%	8,25%	-
28/02/2016	31/03/2016	32			-	8,05%	0,20%	8,25%	-
31/03/2016	30/04/2016	30		-	-	8,05%	0,20%	8,25%	-
30/04/2016	31/05/2016	31		-	-	8,05%	0,20%	8,25%	-
31/05/2016	30/06/2016	30		-	-	8,05%	0,20%	8,25%	-
30/06/2016	31/07/2016	31		-	-	8,00%	0,20%	8,20%	-
31/07/2016	31/08/2016	31		-	-	8,00%	0,20%	8,20%	-
31/08/2016	30/09/2016	30		-	-	8,00%	0,20%	8,20%	-
30/09/2016	31/10/2016	31		-	-	8,00%	0,20%	8,20%	-
31/10/2016	30/11/2016	30		-	-	8,00%	0,20%	8,20%	-
30/11/2016	31/12/2016	31		-	-	8,00%	0,20%	8,20%	-
31/12/2016	31/01/2017	31		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
31/01/2017	28/02/2017	28		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
28/02/2017	31/03/2017	31		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
31/03/2017	30/04/2017	30		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
30/04/2017	31/05/2017	31		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
31/05/2017	30/06/2017	30		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
30/06/2017	31/07/2017	31		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
31/07/2017	31/08/2017	31		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
31/08/2017	30/09/2017	30		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
30/09/2017	31/10/2017	31		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
31/10/2017	30/11/2017	30		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
30/11/2017	31/12/2017	31		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
31/12/2017	31/01/2018	31		-	-	8,00%	0,30%	8,30%	-
31/01/2018	28/02/2018	28		-	-	8,00%	0,30%	8,30%	-
28/02/2018	31/03/2018	31		-	-	8,00%	0,30%	8,30%	-
31/03/2018	30/04/2018	30		-	-	8,00%	0,30%	8,30%	-
30/04/2018	31/05/2018	31		-	-	8,00%	0,30%	8,30%	-
31/05/2018	30/06/2018	30		-	-	8,00%	0,30%	8,30%	-
30/06/2018	31/07/2018	31	30.260,13	-	30.260,13	8,00%	0,30%	8,30%	213,31
31/07/2018	31/08/2018	31	30.260,13	-	30.260,13	8,00%	0,30%	8,30%	213,31
31/08/2018	30/09/2018	30	30.260,13	-	30.260,13	8,00%	0,30%	8,30%	206,43
30/09/2018	31/10/2018	31	30.260,13	633,06	30.893,19	8,00%	0,30%	8,30%	217,78
31/10/2018	30/11/2018	30	30.260,13	633,06	30.893,19	8,00%	0,30%	8,30%	210,75
30/11/2018	31/12/2018	31	30.260,13	633,06	30.893,19	8,00%	0,30%	8,30%	217,78
31/12/2018	31/01/2019	31	30.260,13	1.279,36	31.539,49	8,00%	0,80%	8,80%	235,73
31/01/2019	28/02/2019	28	30.260,13	1.279,36	31.539,49	8,00%	0,80%	8,80%	212,91
28/02/2019	31/03/2019	31	30.260,13	1.279,36	31.539,49	8,00%	0,80%	8,80%	235,73
31/03/2019	30/04/2019	30	30.260,13	1.963,72	32.223,85	8,00%	0,80%	8,80%	233,07
30/04/2019	31/05/2019	31	30.260,13	1.963,72	32.223,85	8,00%	0,80%	8,80%	240,84
31/05/2019	30/06/2019	30	30.260,13	1.963,72	32.223,85	8,00%	0,80%	8,80%	233,07
30/06/2019	31/07/2019	31	30.260,13	2.670,71	32.930,84	8,00%	0,80%	8,80%	246,12
31/07/2019	31/08/2019	31	30.260,13	2.670,71	32.930,84	8,00%	0,80%	8,80%	246,12
31/08/2019	30/09/2019	30	30.260,13	2.670,71	32.930,84	8,00%	0,80%	8,80%	238,18
30/09/2019	31/10/2019	31	30.260,13	3.401,14	33.661,27	8,00%	0,80%	8,80%	251,58
31/10/2019	30/11/2019	30	30.260,13	3.401,14	33.661,27	8,00%	0,80%	8,80%	243,47
30/11/2019	31/12/2019	31	30.260,13	3.401,14	33.661,27	8,00%	0,80%	8,80%	251,58
31/12/2019	31/01/2020	31	30.260,13	4.147,77	34.407,90	8,00%	0,05%	8,05%	235,25
31/01/2020	28/02/2020	28	30.260,13	4.147,77	34.407,90	8,00%	0,05%	8,05%	212,48
28/02/2020	31/03/2020	32	30.260,13	4.147,77	34.407,90	8,00%	0,05%	8,05%	242,83
31/03/2020	30/04/2020	30	30.260,13	4.838,34	35.098,47	8,00%	0,05%	8,05%	232,23
30/04/2020	31/05/2020	31	30.260,13	4.838,34	35.098,47	8,00%	0,05%	8,05%	239,97
31/05/2020	30/06/2020	30	30.260,13	4.838,34	35.098,47	8,00%	0,05%	8,05%	232,23
30/06/2020	31/07/2020	31	30.260,13	5.542,76	35.802,89	8,00%	0,05%	8,05%	244,78
31/07/2020	31/08/2020	31	30.260,13	5.542,76	35.802,89	8,00%	0,05%	8,05%	244,78
31/08/2020	30/09/2020	30	30.260,13	5.542,76	35.802,89	8,00%	0,05%	8,05%	236,89
30/09/2020	31/10/2020	31	30.260,13	6.269,21	36.529,34	8,00%	0,05%	8,05%	249,75
31/10/2020	30/11/2020	30	30.260,13	6.269,21	36.529,34	8,00%	0,05%	8,05%	241,69
30/11/2020	31/12/2020	31	30.260,13	6.269,21	36.529,34	8,00%	0,05%	8,05%	249,75
31/12/2020	31/01/2021	31	30.260,13	7.010,41	37.270,54	8,00%	0,01%	8,01%	253,55
31/01/2021	28/02/2021	28	30.260,13	7.010,41	37.270,54	8,00%	0,01%	8,01%	229,01
28/02/2021	31/03/2021	31	30.260,13	7.010,41	37.270,54	8,00%	0,01%	8,01%	253,55
31/03/2021	16/04/2021	16	30.260,13	7.746,53	38.006,66	8,00%	0,01%	8,01%	133,45

Importo Interessi legali e di mora **7.879,98**



Data Inizio	Data Fine	GIORNI	Importo Iscrizione RISERVE	CAPITALIZZAZIONE TRIMESTRALE	Importo Riserve + Capitalizzazione	TASSI DI MORA ex d.lgs. 231/2002	TASSI DI INTERESSE LEGALE	TASSO TOTALE	Interessi
31/12/2015	31/01/2016	31			-	8,05%	0,20%	8,25%	-
31/01/2016	28/02/2016	28			-	8,05%	0,20%	8,25%	-
28/02/2016	31/03/2016	32			-	8,05%	0,20%	8,25%	-
31/03/2016	30/04/2016	30		-	-	8,05%	0,20%	8,25%	-
30/04/2016	31/05/2016	31		-	-	8,05%	0,20%	8,25%	-
31/05/2016	30/06/2016	30		-	-	8,05%	0,20%	8,25%	-
30/06/2016	31/07/2016	31		-	-	8,00%	0,20%	8,20%	-
31/07/2016	31/08/2016	31		-	-	8,00%	0,20%	8,20%	-
31/08/2016	30/09/2016	30		-	-	8,00%	0,20%	8,20%	-
30/09/2016	31/10/2016	31		-	-	8,00%	0,20%	8,20%	-
31/10/2016	30/11/2016	30		-	-	8,00%	0,20%	8,20%	-
30/11/2016	31/12/2016	31		-	-	8,00%	0,20%	8,20%	-
31/12/2016	31/01/2017	31		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
31/01/2017	28/02/2017	28		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
28/02/2017	31/03/2017	31		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
31/03/2017	30/04/2017	30		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
30/04/2017	31/05/2017	31		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
31/05/2017	30/06/2017	30		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
30/06/2017	31/07/2017	31		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
31/07/2017	31/08/2017	31		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
31/08/2017	30/09/2017	30		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
30/09/2017	31/10/2017	31		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
31/10/2017	30/11/2017	30		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
30/11/2017	31/12/2017	31		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
31/12/2017	31/01/2018	31		-	-	8,00%	0,30%	8,30%	-
31/01/2018	28/02/2018	28		-	-	8,00%	0,30%	8,30%	-
28/02/2018	31/03/2018	31		-	-	8,00%	0,30%	8,30%	-
31/03/2018	30/04/2018	30		-	-	8,00%	0,30%	8,30%	-
30/04/2018	31/05/2018	31	278.527,52	-	278.527,52	8,00%	0,30%	8,30%	1.963,43
31/05/2018	30/06/2018	30	278.527,52	-	278.527,52	8,00%	0,30%	8,30%	1.900,09
30/06/2018	31/07/2018	31	278.527,52	3.863,52	282.391,04	8,00%	0,30%	8,30%	1.990,66
31/07/2018	31/08/2018	31	278.527,52	3.863,52	282.391,04	8,00%	0,30%	8,30%	1.990,66
31/08/2018	30/09/2018	30	239.072,87	3.863,52	242.936,39	8,00%	0,30%	8,30%	1.657,29
30/09/2018	31/10/2018	31	239.072,87	9.502,14	248.575,01	8,00%	0,30%	8,30%	1.752,28
31/10/2018	30/11/2018	30	239.072,87	9.502,14	248.575,01	8,00%	0,30%	8,30%	1.695,76
30/11/2018	31/12/2018	31	239.072,87	9.502,14	248.575,01	8,00%	0,30%	8,30%	1.752,28
31/12/2018	31/01/2019	31	239.072,87	14.702,46	253.775,33	8,00%	0,80%	8,80%	1.896,71
31/01/2019	28/02/2019	28	467.829,13	14.702,46	482.531,59	8,00%	0,80%	8,80%	3.257,42
28/02/2019	31/03/2019	31	467.829,13	14.702,46	482.531,59	8,00%	0,80%	8,80%	3.606,43
31/03/2019	30/04/2019	30	467.829,13	23.463,02	491.292,15	8,00%	0,80%	8,80%	3.553,46
30/04/2019	31/05/2019	31	467.829,13	23.463,02	491.292,15	8,00%	0,80%	8,80%	3.671,90
31/05/2019	30/06/2019	30	467.829,13	23.463,02	491.292,15	8,00%	0,80%	8,80%	3.553,46
30/06/2019	31/07/2019	31	467.829,13	34.241,84	502.070,97	8,00%	0,80%	8,80%	3.752,46
31/07/2019	31/08/2019	31	467.829,13	34.241,84	502.070,97	8,00%	0,80%	8,80%	3.752,46
31/08/2019	30/09/2019	30	467.829,13	34.241,84	502.070,97	8,00%	0,80%	8,80%	3.631,42
30/09/2019	31/10/2019	31	467.829,13	45.378,18	513.207,31	8,00%	0,80%	8,80%	3.835,70
31/10/2019	30/11/2019	30	467.829,13	45.378,18	513.207,31	8,00%	0,80%	8,80%	3.711,97
30/11/2019	31/12/2019	31	467.829,13	45.378,18	513.207,31	8,00%	0,80%	8,80%	3.835,70
31/12/2019	31/01/2020	31	467.829,13	56.761,54	524.590,67	8,00%	0,05%	8,05%	3.586,62
31/01/2020	28/02/2020	28	467.829,13	56.761,54	524.590,67	8,00%	0,05%	8,05%	3.239,53
28/02/2020	31/03/2020	32	467.829,13	56.761,54	524.590,67	8,00%	0,05%	8,05%	3.702,32
31/03/2020	30/04/2020	30	236.384,08	67.290,01	303.674,09	8,00%	0,05%	8,05%	2.009,24
30/04/2020	31/05/2020	31	236.384,08	67.290,01	303.674,09	8,00%	0,05%	8,05%	2.076,22
31/05/2020	30/06/2020	30	236.384,08	67.290,01	303.674,09	8,00%	0,05%	8,05%	2.009,24
30/06/2020	31/07/2020	31	236.384,08	73.384,70	309.768,78	8,00%	0,05%	8,05%	2.117,88
31/07/2020	31/08/2020	31	341.419,70	73.384,70	414.804,40	8,00%	0,05%	8,05%	2.836,01
31/08/2020	30/09/2020	30	341.419,70	73.384,70	414.804,40	8,00%	0,05%	8,05%	2.744,53
30/09/2020	31/10/2020	31	341.419,70	81.083,13	422.502,83	8,00%	0,05%	8,05%	2.888,65
31/10/2020	30/11/2020	30	341.419,70	81.083,13	422.502,83	8,00%	0,05%	8,05%	2.795,46
30/11/2020	31/12/2020	31	341.419,70	81.083,13	422.502,83	8,00%	0,05%	8,05%	2.888,65
31/12/2020	31/01/2021	31	341.419,70	89.655,88	431.075,58	8,00%	0,01%	8,01%	2.932,61
31/01/2021	28/02/2021	28	341.419,70	89.655,88	431.075,58	8,00%	0,01%	8,01%	2.648,81
28/02/2021	31/03/2021	31	341.419,70	89.655,88	431.075,58	8,00%	0,01%	8,01%	2.932,61
31/03/2021	16/04/2021	16	341.419,70	98.169,92	439.589,62	8,00%	0,01%	8,01%	1.543,50

Importo Interessi legali e di mora 99.713,42



Data Inizio	Data Fine	GIORNI	Importo Iscrizione RISERVE	CAPITALIZZAZIONE TRIMESTRALE	Importo Riserve + Capitalizzazione	TASSI DI MORA ex d.lgs. 231/2002	TASSI DI INTERESSE LEGALE	TASSO TOTALE	Interessi
31/12/2015	31/01/2016	31			-	8,05%	0,20%	8,25%	-
31/01/2016	28/02/2016	28			-	8,05%	0,20%	8,25%	-
28/02/2016	31/03/2016	32			-	8,05%	0,20%	8,25%	-
31/03/2016	30/04/2016	30		-	-	8,05%	0,20%	8,25%	-
30/04/2016	31/05/2016	31		-	-	8,05%	0,20%	8,25%	-
31/05/2016	30/06/2016	30		-	-	8,05%	0,20%	8,25%	-
30/06/2016	31/07/2016	31		-	-	8,00%	0,20%	8,20%	-
31/07/2016	31/08/2016	31		-	-	8,00%	0,20%	8,20%	-
31/08/2016	30/09/2016	30		-	-	8,00%	0,20%	8,20%	-
30/09/2016	31/10/2016	31		-	-	8,00%	0,20%	8,20%	-
31/10/2016	30/11/2016	30		-	-	8,00%	0,20%	8,20%	-
30/11/2016	31/12/2016	31		-	-	8,00%	0,20%	8,20%	-
31/12/2016	31/01/2017	31		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
31/01/2017	28/02/2017	28		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
28/02/2017	31/03/2017	31		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
31/03/2017	30/04/2017	30		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
30/04/2017	31/05/2017	31		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
31/05/2017	30/06/2017	30		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
30/06/2017	31/07/2017	31		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
31/07/2017	31/08/2017	31		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
31/08/2017	30/09/2017	30		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
30/09/2017	31/10/2017	31		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
31/10/2017	30/11/2017	30		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
30/11/2017	31/12/2017	31		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
31/12/2017	31/01/2018	31		-	-	8,00%	0,30%	8,30%	-
31/01/2018	28/02/2018	28		-	-	8,00%	0,30%	8,30%	-
28/02/2018	31/03/2018	31		-	-	8,00%	0,30%	8,30%	-
31/03/2018	30/04/2018	30		-	-	8,00%	0,30%	8,30%	-
30/04/2018	31/05/2018	31		-	-	8,00%	0,30%	8,30%	-
31/05/2018	30/06/2018	30		-	-	8,00%	0,30%	8,30%	-
30/06/2018	31/07/2018	31		-	-	8,00%	0,30%	8,30%	-
31/07/2018	31/08/2018	31		-	-	8,00%	0,30%	8,30%	-
31/08/2018	30/09/2018	30		-	-	8,00%	0,30%	8,30%	-
30/09/2018	31/10/2018	31		-	-	8,00%	0,30%	8,30%	-
31/10/2018	30/11/2018	30		-	-	8,00%	0,30%	8,30%	-
30/11/2018	31/12/2018	31	76.831,55	-	76.831,55	8,00%	0,30%	8,30%	541,61
31/12/2018	31/01/2019	31	76.831,55	541,61	77.373,16	8,00%	0,80%	8,80%	578,28
31/01/2019	28/02/2019	28	76.831,55	541,61	77.373,16	8,00%	0,80%	8,80%	522,32
28/02/2019	31/03/2019	31	76.831,55	541,61	77.373,16	8,00%	0,80%	8,80%	578,28
31/03/2019	30/04/2019	30	76.831,55	2.220,50	79.052,05	8,00%	0,80%	8,80%	571,77
30/04/2019	31/05/2019	31	76.831,55	2.220,50	79.052,05	8,00%	0,80%	8,80%	590,83
31/05/2019	30/06/2019	30	76.831,55	2.220,50	79.052,05	8,00%	0,80%	8,80%	571,77
30/06/2019	31/07/2019	31	76.831,55	3.954,88	80.786,43	8,00%	0,80%	8,80%	603,80
31/07/2019	31/08/2019	31	76.831,55	3.954,88	80.786,43	8,00%	0,80%	8,80%	603,80
31/08/2019	30/09/2019	30	76.831,55	3.954,88	80.786,43	8,00%	0,80%	8,80%	584,32
30/09/2019	31/10/2019	31	76.831,55	5.746,79	82.578,34	8,00%	0,80%	8,80%	617,19
31/10/2019	30/11/2019	30	76.831,55	5.746,79	82.578,34	8,00%	0,80%	8,80%	597,28
30/11/2019	31/12/2019	31	76.831,55	5.746,79	82.578,34	8,00%	0,80%	8,80%	617,19
31/12/2019	31/01/2020	31	76.831,55	7.578,45	84.410,00	8,00%	0,05%	8,05%	577,11
31/01/2020	28/02/2020	28	76.831,55	7.578,45	84.410,00	8,00%	0,05%	8,05%	521,26
28/02/2020	31/03/2020	32	76.831,55	7.578,45	84.410,00	8,00%	0,05%	8,05%	595,73
31/03/2020	30/04/2020	30	76.831,55	9.272,54	86.104,09	8,00%	0,05%	8,05%	569,70
30/04/2020	31/05/2020	31	76.831,55	9.272,54	86.104,09	8,00%	0,05%	8,05%	588,69
31/05/2020	30/06/2020	30	76.831,55	9.272,54	86.104,09	8,00%	0,05%	8,05%	569,70
30/06/2020	31/07/2020	31	76.831,55	11.000,64	87.832,19	8,00%	0,05%	8,05%	600,51
31/07/2020	31/08/2020	31	76.831,55	11.000,64	87.832,19	8,00%	0,05%	8,05%	600,51
31/08/2020	30/09/2020	30	76.831,55	11.000,64	87.832,19	8,00%	0,05%	8,05%	581,14
30/09/2020	31/10/2020	31	76.831,55	12.782,79	89.614,34	8,00%	0,05%	8,05%	612,69
31/10/2020	30/11/2020	30	76.831,55	12.782,79	89.614,34	8,00%	0,05%	8,05%	592,93
30/11/2020	31/12/2020	31	76.831,55	12.782,79	89.614,34	8,00%	0,05%	8,05%	612,69
31/12/2020	31/01/2021	31	76.831,55	14.601,10	91.432,65	8,00%	0,01%	8,01%	622,02
31/01/2021	28/02/2021	28	76.831,55	14.601,10	91.432,65	8,00%	0,01%	8,01%	561,82
28/02/2021	31/03/2021	31	76.831,55	14.601,10	91.432,65	8,00%	0,01%	8,01%	622,02
31/03/2021	16/04/2021	16	76.831,55	16.406,96	93.238,51	8,00%	0,01%	8,01%	327,38

Importo Interessi legali e di mora 16.734,34

Data Inizio	Data Fine	GIORNI	Importo Iscrizione RISERVE	CAPITALIZZAZIONE TRIMESTRALE	Importo Riserve + Capitalizzazione	TASSI DI MORA ex d.lgs. 231/2002	TASSI DI INTERESSE LEGALE	TASSO TOTALE	Interessi
31/12/2015	31/01/2016	31			-	8,05%	0,20%	8,25%	-
31/01/2016	28/02/2016	28			-	8,05%	0,20%	8,25%	-
28/02/2016	31/03/2016	32			-	8,05%	0,20%	8,25%	-
31/03/2016	30/04/2016	30		-	-	8,05%	0,20%	8,25%	-
30/04/2016	31/05/2016	31		-	-	8,05%	0,20%	8,25%	-
31/05/2016	30/06/2016	30		-	-	8,05%	0,20%	8,25%	-
30/06/2016	31/07/2016	31		-	-	8,00%	0,20%	8,20%	-
31/07/2016	31/08/2016	31		-	-	8,00%	0,20%	8,20%	-
31/08/2016	30/09/2016	30		-	-	8,00%	0,20%	8,20%	-
30/09/2016	31/10/2016	31		-	-	8,00%	0,20%	8,20%	-
31/10/2016	30/11/2016	30		-	-	8,00%	0,20%	8,20%	-
30/11/2016	31/12/2016	31		-	-	8,00%	0,20%	8,20%	-
31/12/2016	31/01/2017	31		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
31/01/2017	28/02/2017	28		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
28/02/2017	31/03/2017	31		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
31/03/2017	30/04/2017	30		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
30/04/2017	31/05/2017	31		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
31/05/2017	30/06/2017	30		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
30/06/2017	31/07/2017	31		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
31/07/2017	31/08/2017	31		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
31/08/2017	30/09/2017	30		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
30/09/2017	31/10/2017	31		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
31/10/2017	30/11/2017	30		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
30/11/2017	31/12/2017	31		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
31/12/2017	31/01/2018	31		-	-	8,00%	0,30%	8,30%	-
31/01/2018	28/02/2018	28		-	-	8,00%	0,30%	8,30%	-
28/02/2018	31/03/2018	31		-	-	8,00%	0,30%	8,30%	-
31/03/2018	30/04/2018	30		-	-	8,00%	0,30%	8,30%	-
30/04/2018	31/05/2018	31		-	-	8,00%	0,30%	8,30%	-
31/05/2018	30/06/2018	30		-	-	8,00%	0,30%	8,30%	-
30/06/2018	31/07/2018	31		-	-	8,00%	0,30%	8,30%	-
31/07/2018	31/08/2018	31		-	-	8,00%	0,30%	8,30%	-
31/08/2018	30/09/2018	30		-	-	8,00%	0,30%	8,30%	-
30/09/2018	31/10/2018	31		-	-	8,00%	0,30%	8,30%	-
31/10/2018	30/11/2018	30		-	-	8,00%	0,30%	8,30%	-
30/11/2018	31/12/2018	31		-	-	8,00%	0,30%	8,30%	-
31/12/2018	31/01/2019	31		-	-	8,00%	0,80%	8,80%	-
31/01/2019	28/02/2019	28		-	-	8,00%	0,80%	8,80%	-
28/02/2019	31/03/2019	31		-	-	8,00%	0,80%	8,80%	-
31/03/2019	30/04/2019	30		-	-	8,00%	0,80%	8,80%	-
30/04/2019	31/05/2019	31	257.960,84	-	257.960,84	8,00%	0,80%	8,80%	1.927,99
31/05/2019	30/06/2019	30	257.960,84	-	257.960,84	8,00%	0,80%	8,80%	1.865,80
30/06/2019	31/07/2019	31	257.960,84	3.793,79	261.754,63	8,00%	0,80%	8,80%	1.956,35
31/07/2019	31/08/2019	31	257.960,84	3.793,79	261.754,63	8,00%	0,80%	8,80%	1.956,35
31/08/2019	30/09/2019	30	257.960,84	3.793,79	261.754,63	8,00%	0,80%	8,80%	1.893,24
30/09/2019	31/10/2019	31	257.960,84	9.599,72	267.560,56	8,00%	0,80%	8,80%	1.999,74
31/10/2019	30/11/2019	30	257.960,84	9.599,72	267.560,56	8,00%	0,80%	8,80%	1.935,23
30/11/2019	31/12/2019	31	257.960,84	9.599,72	267.560,56	8,00%	0,80%	8,80%	1.999,74
31/12/2019	31/01/2020	31	257.960,84	15.534,44	273.495,28	8,00%	0,05%	8,05%	1.869,88
31/01/2020	28/02/2020	28	257.960,84	15.534,44	273.495,28	8,00%	0,05%	8,05%	1.688,93
28/02/2020	31/03/2020	32	257.960,84	15.534,44	273.495,28	8,00%	0,05%	8,05%	1.930,20
31/03/2020	30/04/2020	30	257.960,84	21.023,45	278.984,29	8,00%	0,05%	8,05%	1.845,88
30/04/2020	31/05/2020	31	257.960,84	21.023,45	278.984,29	8,00%	0,05%	8,05%	1.907,41
31/05/2020	30/06/2020	30	257.960,84	21.023,45	278.984,29	8,00%	0,05%	8,05%	1.845,88
30/06/2020	31/07/2020	31	257.960,84	26.622,63	284.583,47	8,00%	0,05%	8,05%	1.945,69
31/07/2020	31/08/2020	31	257.960,84	26.622,63	284.583,47	8,00%	0,05%	8,05%	1.945,69
31/08/2020	30/09/2020	30	257.960,84	26.622,63	284.583,47	8,00%	0,05%	8,05%	1.882,93
30/09/2020	31/10/2020	31	257.960,84	32.396,94	290.357,78	8,00%	0,05%	8,05%	1.985,17
31/10/2020	30/11/2020	30	257.960,84	32.396,94	290.357,78	8,00%	0,05%	8,05%	1.921,13
30/11/2020	31/12/2020	31	257.960,84	32.396,94	290.357,78	8,00%	0,05%	8,05%	1.985,17
31/12/2020	31/01/2021	31	257.960,84	38.288,42	296.249,26	8,00%	0,01%	8,01%	2.015,39
31/01/2021	28/02/2021	28	257.960,84	38.288,42	296.249,26	8,00%	0,01%	8,01%	1.820,35
28/02/2021	31/03/2021	31	257.960,84	38.288,42	296.249,26	8,00%	0,01%	8,01%	2.015,39
31/03/2021	16/04/2021	16	257.960,84	44.139,55	302.100,39	8,00%	0,01%	8,01%	1.060,74

Importo Interessi legali e di mora 45.200,29



Data Inizio	Data Fine	GIORNI	Importo Iscrizione RISERVE	CAPITALIZZAZIONE TRIMESTRALE	Importo Riserve + Capitalizzazione	TASSI DI MORA ex d.lgs. 231/2002	TASSI DI INTERESSE LEGALE	TASSO TOTALE	Interessi
31/12/2015	31/01/2016	31			-	8,05%	0,20%	8,25%	-
31/01/2016	28/02/2016	28			-	8,05%	0,20%	8,25%	-
28/02/2016	31/03/2016	32			-	8,05%	0,20%	8,25%	-
31/03/2016	30/04/2016	30		-	-	8,05%	0,20%	8,25%	-
30/04/2016	31/05/2016	31		-	-	8,05%	0,20%	8,25%	-
31/05/2016	30/06/2016	30		-	-	8,05%	0,20%	8,25%	-
30/06/2016	31/07/2016	31		-	-	8,00%	0,20%	8,20%	-
31/07/2016	31/08/2016	31		-	-	8,00%	0,20%	8,20%	-
31/08/2016	30/09/2016	30		-	-	8,00%	0,20%	8,20%	-
30/09/2016	31/10/2016	31		-	-	8,00%	0,20%	8,20%	-
31/10/2016	30/11/2016	30		-	-	8,00%	0,20%	8,20%	-
30/11/2016	31/12/2016	31		-	-	8,00%	0,20%	8,20%	-
31/12/2016	31/01/2017	31		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
31/01/2017	28/02/2017	28		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
28/02/2017	31/03/2017	31		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
31/03/2017	30/04/2017	30		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
30/04/2017	31/05/2017	31		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
31/05/2017	30/06/2017	30		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
30/06/2017	31/07/2017	31		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
31/07/2017	31/08/2017	31		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
31/08/2017	30/09/2017	30		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
30/09/2017	31/10/2017	31		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
31/10/2017	30/11/2017	30		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
30/11/2017	31/12/2017	31		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
31/12/2017	31/01/2018	31		-	-	8,00%	0,30%	8,30%	-
31/01/2018	28/02/2018	28		-	-	8,00%	0,30%	8,30%	-
28/02/2018	31/03/2018	31		-	-	8,00%	0,30%	8,30%	-
31/03/2018	30/04/2018	30		-	-	8,00%	0,30%	8,30%	-
30/04/2018	31/05/2018	31		-	-	8,00%	0,30%	8,30%	-
31/05/2018	30/06/2018	30		-	-	8,00%	0,30%	8,30%	-
30/06/2018	31/07/2018	31		-	-	8,00%	0,30%	8,30%	-
31/07/2018	31/08/2018	31		-	-	8,00%	0,30%	8,30%	-
31/08/2018	30/09/2018	30		-	-	8,00%	0,30%	8,30%	-
30/09/2018	31/10/2018	31		-	-	8,00%	0,30%	8,30%	-
31/10/2018	30/11/2018	30		-	-	8,00%	0,30%	8,30%	-
30/11/2018	31/12/2018	31		-	-	8,00%	0,30%	8,30%	-
31/12/2018	31/01/2019	31		-	-	8,00%	0,80%	8,80%	-
31/01/2019	28/02/2019	28		-	-	8,00%	0,80%	8,80%	-
28/02/2019	31/03/2019	31		-	-	8,00%	0,80%	8,80%	-
31/03/2019	30/04/2019	30		-	-	8,00%	0,80%	8,80%	-
30/04/2019	31/05/2019	31		-	-	8,00%	0,80%	8,80%	-
31/05/2019	30/06/2019	30		-	-	8,00%	0,80%	8,80%	-
30/06/2019	31/07/2019	31		-	-	8,00%	0,80%	8,80%	-
31/07/2019	31/08/2019	31		-	-	8,00%	0,80%	8,80%	-
31/08/2019	30/09/2019	30		-	-	8,00%	0,80%	8,80%	-
30/09/2019	31/10/2019	31		-	-	8,00%	0,80%	8,80%	-
31/10/2019	30/11/2019	30		-	-	8,00%	0,80%	8,80%	-
30/11/2019	31/12/2019	31		-	-	8,00%	0,80%	8,80%	-
31/12/2019	31/01/2020	31		-	-	8,00%	0,05%	8,05%	-
31/01/2020	28/02/2020	28		-	-	8,00%	0,05%	8,05%	-
28/02/2020	31/03/2020	32	101.311,40	-	101.311,40	8,00%	0,05%	8,05%	715,01
31/03/2020	30/04/2020	30	101.311,40	715,01	102.026,41	8,00%	0,05%	8,05%	675,05
30/04/2020	31/05/2020	31	101.311,40	715,01	102.026,41	8,00%	0,05%	8,05%	697,55
31/05/2020	30/06/2020	30	101.311,40	715,01	102.026,41	8,00%	0,05%	8,05%	675,05
30/06/2020	31/07/2020	31	101.311,40	2.762,66	104.074,06	8,00%	0,05%	8,05%	711,55
31/07/2020	31/08/2020	31	101.311,40	2.762,66	104.074,06	8,00%	0,05%	8,05%	711,55
31/08/2020	30/09/2020	30	101.311,40	2.762,66	104.074,06	8,00%	0,05%	8,05%	688,60
30/09/2020	31/10/2020	31	101.311,40	4.874,37	106.185,77	8,00%	0,05%	8,05%	725,99
31/10/2020	30/11/2020	30	101.311,40	4.874,37	106.185,77	8,00%	0,05%	8,05%	702,57
30/11/2020	31/12/2020	31	101.311,40	4.874,37	106.185,77	8,00%	0,05%	8,05%	725,99
31/12/2020	31/01/2021	31	101.311,40	7.028,92	108.340,32	8,00%	0,01%	8,01%	737,04
31/01/2021	28/02/2021	28	101.311,40	7.028,92	108.340,32	8,00%	0,01%	8,01%	665,71
28/02/2021	31/03/2021	31	101.311,40	7.028,92	108.340,32	8,00%	0,01%	8,01%	737,04
31/03/2021	16/04/2021	16	101.311,40	9.168,72	110.480,12	8,00%	0,01%	8,01%	387,92

Importo Interessi legali e di mora 9.556,64



Data Inizio	Data Fine	GIORNI	Importo Iscrizione RISERVE	CAPITALIZZAZIONE TRIMESTRALE	Importo Riserve + Capitalizzazione	TASSI DI MORA ex d.lgs. 231/2002	TASSI DI INTERESSE LEGALE	TASSO TOTALE	Interessi
31/12/2015	31/01/2016	31			-	8,05%	0,20%	8,25%	-
31/01/2016	28/02/2016	28			-	8,05%	0,20%	8,25%	-
28/02/2016	31/03/2016	32			-	8,05%	0,20%	8,25%	-
31/03/2016	30/04/2016	30		-	-	8,05%	0,20%	8,25%	-
30/04/2016	31/05/2016	31		-	-	8,05%	0,20%	8,25%	-
31/05/2016	30/06/2016	30		-	-	8,05%	0,20%	8,25%	-
30/06/2016	31/07/2016	31		-	-	8,00%	0,20%	8,20%	-
31/07/2016	31/08/2016	31		-	-	8,00%	0,20%	8,20%	-
31/08/2016	30/09/2016	30		-	-	8,00%	0,20%	8,20%	-
30/09/2016	31/10/2016	31		-	-	8,00%	0,20%	8,20%	-
31/10/2016	30/11/2016	30		-	-	8,00%	0,20%	8,20%	-
30/11/2016	31/12/2016	31		-	-	8,00%	0,20%	8,20%	-
31/12/2016	31/01/2017	31		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
31/01/2017	28/02/2017	28		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
28/02/2017	31/03/2017	31		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
31/03/2017	30/04/2017	30		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
30/04/2017	31/05/2017	31		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
31/05/2017	30/06/2017	30		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
30/06/2017	31/07/2017	31		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
31/07/2017	31/08/2017	31		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
31/08/2017	30/09/2017	30		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
30/09/2017	31/10/2017	31		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
31/10/2017	30/11/2017	30		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
30/11/2017	31/12/2017	31		-	-	8,00%	0,10%	8,10%	-
31/12/2017	31/01/2018	31		-	-	8,00%	0,30%	8,30%	-
31/01/2018	28/02/2018	28		-	-	8,00%	0,30%	8,30%	-
28/02/2018	31/03/2018	31		-	-	8,00%	0,30%	8,30%	-
31/03/2018	30/04/2018	30		-	-	8,00%	0,30%	8,30%	-
30/04/2018	31/05/2018	31		-	-	8,00%	0,30%	8,30%	-
31/05/2018	30/06/2018	30		-	-	8,00%	0,30%	8,30%	-
30/06/2018	31/07/2018	31		-	-	8,00%	0,30%	8,30%	-
31/07/2018	31/08/2018	31		-	-	8,00%	0,30%	8,30%	-
31/08/2018	30/09/2018	30		-	-	8,00%	0,30%	8,30%	-
30/09/2018	31/10/2018	31		-	-	8,00%	0,30%	8,30%	-
31/10/2018	30/11/2018	30		-	-	8,00%	0,30%	8,30%	-
30/11/2018	31/12/2018	31		-	-	8,00%	0,30%	8,30%	-
31/12/2018	31/01/2019	31		-	-	8,00%	0,80%	8,80%	-
31/01/2019	28/02/2019	28		-	-	8,00%	0,80%	8,80%	-
28/02/2019	31/03/2019	31		-	-	8,00%	0,80%	8,80%	-
31/03/2019	30/04/2019	30		-	-	8,00%	0,80%	8,80%	-
30/04/2019	31/05/2019	31		-	-	8,00%	0,80%	8,80%	-
31/05/2019	30/06/2019	30		-	-	8,00%	0,80%	8,80%	-
30/06/2019	31/07/2019	31		-	-	8,00%	0,80%	8,80%	-
31/07/2019	31/08/2019	31		-	-	8,00%	0,80%	8,80%	-
31/08/2019	30/09/2019	30		-	-	8,00%	0,80%	8,80%	-
30/09/2019	31/10/2019	31		-	-	8,00%	0,80%	8,80%	-
31/10/2019	30/11/2019	30		-	-	8,00%	0,80%	8,80%	-
30/11/2019	31/12/2019	31		-	-	8,00%	0,80%	8,80%	-
31/12/2019	31/01/2020	31		-	-	8,00%	0,05%	8,05%	-
31/01/2020	28/02/2020	28		-	-	8,00%	0,05%	8,05%	-
28/02/2020	31/03/2020	32		-	-	8,00%	0,05%	8,05%	-
31/03/2020	30/04/2020	30		-	-	8,00%	0,05%	8,05%	-
30/04/2020	31/05/2020	31		-	-	8,00%	0,05%	8,05%	-
31/05/2020	30/06/2020	30		-	-	8,00%	0,05%	8,05%	-
30/06/2020	31/07/2020	31	42.722,45	-	42.722,45	8,00%	0,05%	8,05%	292,09
31/07/2020	31/08/2020	31	42.722,45	-	42.722,45	8,00%	0,05%	8,05%	292,09
31/08/2020	30/09/2020	30	42.722,45	-	42.722,45	8,00%	0,05%	8,05%	282,67
30/09/2020	31/10/2020	31	42.722,45	866,86	43.589,31	8,00%	0,05%	8,05%	298,02
31/10/2020	30/11/2020	30	42.722,45	866,86	43.589,31	8,00%	0,05%	8,05%	288,41
30/11/2020	31/12/2020	31	42.722,45	866,86	43.589,31	8,00%	0,05%	8,05%	298,02
31/12/2020	31/01/2021	31	42.722,45	1.751,30	44.473,75	8,00%	0,01%	8,01%	302,56
31/01/2021	28/02/2021	28	42.722,45	1.751,30	44.473,75	8,00%	0,01%	8,01%	273,28
28/02/2021	31/03/2021	31	42.722,45	1.751,30	44.473,75	8,00%	0,01%	8,01%	302,56
31/03/2021	16/04/2021	16	42.722,45	2.629,69	45.352,14	8,00%	0,01%	8,01%	159,24

Importo Interessi legali e di mora **2.788,93**

Riserva	Importo Riconosciuto	Importo Interessi legali e di Mora
R1	1.247.218,77	509.134,19
R2-8	1.874.539,87	313.190,61
R3	239.568,60	70.806,56
R4	-	-
R5	30.260,13	7.879,98
R6	341.419,70	99.713,42
R7	76.831,55	16.734,34
R8		
R9	257.960,84	45.200,29
R10	-	-
R11	-	-
R12	101.311,40	9.556,64
R13	42.722,45	2.788,93
Sommano	4.211.833,31	1.075.004,98





Data	Importo Iscrizione RISERVE	% RIVALUTAZIONE MONETARIA	IMPORTO RIVALUTAZIONE MONETARIA	FOI(nt) - Indici nazionali dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati
31/01/2016			-	
28/02/2016			-	
31/03/2016			-	
30/04/2016			-	
31/05/2016			-	
30/06/2016			-	
31/07/2016			-	
31/08/2016			-	
30/09/2016			-	
31/10/2016			-	
30/11/2016			-	
31/12/2016			-	100,30
31/01/2017		2,69%	-	100,60
28/02/2017		2,39%	-	101,00
31/03/2017		1,98%	-	101,00
30/04/2017		1,98%	-	101,30
31/05/2017	962.720,02	1,68%	16.156,21	101,10
30/06/2017		1,88%	-	101,00
31/07/2017	159.469,67	1,98%	3.157,82	101,00
31/08/2017	36.949,63	1,98%	731,68	101,40
30/09/2017		1,58%	-	101,10
31/10/2017	180.498,76	1,88%	3.392,16	100,90
30/11/2017	27.816,12	2,08%	578,93	100,80
31/12/2017		2,18%	-	101,10
31/01/2018		1,88%	-	101,50
28/02/2018	935.137,00	1,48%	13.819,76	101,50
31/03/2018		1,48%	-	101,70
30/04/2018	93.476,12	1,28%	1.194,88	101,70
31/05/2018		1,28%	-	102,00
30/06/2018	86.525,13	0,98%	848,29	102,20
31/07/2018		0,78%	-	102,50
31/08/2018		0,49%	-	102,90
30/09/2018		0,10%	-	102,40
31/10/2018		0,59%	-	102,40
30/11/2018	76.831,55	0,59%	450,18	102,20
31/12/2018	(484.322,28)	0,78%	(3.791,17)	102,10
31/01/2019	100.135,74	0,88%	882,69	102,20
28/02/2019		0,78%	-	102,30
31/03/2019		0,68%	-	102,50
30/04/2019	257.960,84	0,49%	1.258,35	102,60
31/05/2019		0,39%	-	102,70
30/06/2019	217.790,41	0,29%	636,19	102,70
31/07/2019		0,29%	-	102,70
31/08/2019	526.410,60	0,29%	1.537,71	103,20
30/09/2019		-0,19%	-	102,50
31/10/2019		0,49%	-	102,40
30/11/2019		0,59%	-	102,30
31/12/2019		0,68%	-	102,50
31/01/2020		0,49%	-	102,70
28/02/2020	341.419,70	0,29%	997,33	102,50
31/03/2020	435.613,31	0,49%	2.124,94	102,60
30/04/2020		0,39%	-	102,50
31/05/2020		0,49%	-	102,30
30/06/2020	42.722,45	0,68%	292,33	102,40
31/07/2020	214.678,54	0,59%	1.257,88	102,30
31/08/2020		0,68%	-	102,50
30/09/2020		0,49%	-	101,90
31/10/2020		1,08%	-	102,00
30/11/2020		0,98%	-	102,00
31/12/2020		0,98%	-	102,30
31/01/2021		0,68%	-	102,90
28/02/2021		0,10%	-	103,00
31/03/2021		0,00%	-	
16/04/2021		0,00%	-	
Importo Rivalutazione monetaria			45.526,15	

Regione siciliana



VERBALE 09 DEL 15/04/2021 - ALLEGATO 5

M
e
n
u**Ufficio legislativo e legale**Via Caltanissetta 2/e (Palazzo Florio)
90100 - Palermo - Tf. 091 6964806

Pos. 3

Prot. n. 169.11.08

Oggetto: Appalto lavori. Richiesta interessi legali da parte dell'appaltatore per ritardato pagamento.ASSESSORATO REGIONALE DEI
LAVORI PUBBLICI
Dipartimento Regionale Lavori Pubblici
Servizio 7 Assetto del TerritorioPalermo

1. Con la nota prot. n. 37804 del 9 giugno 2008 codesto Dipartimento pone la questione che di seguito si rappresenta.

In relazione a lavori di somma urgenza per il consolidamento di una pendice rocciosa nel territorio di xxx eseguiti dall'impresa "xxx" codesto Dipartimento, con D.C.S. n. 1051 del 30 luglio 2007, ha proceduto ad approvare gli atti di contabilità finale ed il certificato di collaudo autorizzando il pagamento della rata di saldo dei lavori per un importo di € 70.957,48 comprensivi di Iva al 20%. Tale credito, viene precisato, risulta comprensivo della somma delle riserve.

In relazione a tali lavori viene rappresentato che in data 22 aprile 2005 l'impresa aveva firmato con riserva il registro di contabilità con una richiesta di maggiori compensi pari a € 161.416,28 articolati in sette riserve.

In data 22 aprile 2006 l'impresa ha sottoscritto il certificato di collaudo tecnico amministrativo, ove risultavano accolte parzialmente le riserve n. 3 e n. 6 e l'Ufficio del Genio civile di xxx ha provveduto alla liquidazione delle spettanze.

Successivamente, in data 29 ottobre 2007, la suddetta impresa ha chiesto il pagamento degli interessi legali e di mora relativamente al ritardato pagamento dei lavori eseguiti al 7 dicembre 2004 e liquidati il 19 dicembre



2007.

Questo Dipartimento, sottolineando che l'Ufficio del Genio civile di xxx ha disposto i pagamenti in data 19 ottobre 2007 e non, come asserito dall'impresa il 19 dicembre 2007, rappresenta che il suddetto ufficio ha rigettato la richiesta di interessi legali e di mora ritenendola infondata.

Infatti con relazione n. 9749 del 26 novembre 2007 il Genio civile precisa che *" la richiesta pertanto riguarderebbe non ritardi nei pagamenti dei SAL maturati nel corso della realizzazione dei lavori, bensì le maggiori richieste derivanti dalle riserve avanzate dall'impresa, che peraltro hanno trovato soluzione a seguito della firma senza ulteriori riserve del certificato di collaudo che ha liquidato, a tacitazione di ogni pretesa da parte dell'impresa, per riserve l'importo di € 59.131,23"*

Ciò premesso viene chiesto *"se la richiesta avanzata dall'impresa, volta ad ottenere il pagamento delle somme di € 9.390,20 per interessi legali e moratori trovi fondamento giuridico, in base alle norme del Capitolato generale di appalto"* e se *" questo Dipartimento LLPP debba procedere al pagamento degli interessi legali e di mora quantificati in € 9.390,20 relativi al ritardato pagamento dei lavori eseguiti a tutto il 7/12/04 (2° e ultimo SAL) e liquidati in data 19.12.07, così come erroneamente asserito dall'impresa Gallone"*.

2. Sul quesito prospettato occorre brevemente riportare la disciplina normativa relativa alle riserve e agli interessi eventualmente dovuti all'appaltatore nel caso di ritardo nel pagamento delle medesime.

La riserva è lo strumento attraverso il quale è consentito all'appaltatore di formulare pretese di carattere economico nei confronti dell'amministrazione committente e come tali incidenti, qualora fondate ed accolte, sul corrispettivo finale dovuto all'impresa.

La caratteristica di questa domanda è data dalla forma e dalla sede cui è vincolata poiché deve essere proposta per iscritto ed esclusivamente sui documenti contabili dell'appalto (art. 31 del DM 19.4.2000 n. 145).

Ai sensi dell'art. 32, comma 1, del DM. 145/2000 *"Le riserve e le pretese dell'appaltatore, che in ragione del valore o del tempo di insorgenza non sono state oggetto della procedura di accordo bonario ai sensi dell'articolo 31-bis della legge, sono esaminate e valutate dalla stazione appaltante entro novanta giorni dalla trasmissione degli atti di collaudo effettuata ai sensi dell'articolo 204 del regolamento"*.

Su tale previsione, tuttavia, si ritiene che, per ragioni di gerarchia delle fonti (il regolamento ministeriale è subordinato al regolamento governativo) debba prevalere quanto disposto dal D.P.R. n. 554/1999 (Regolamento di attuazione della L. 11 febbraio 1994, n. 109 legge quadro in materia di lavori pubblici, e successive modificazioni) che all'art. 204 comma 3 dispone *"La stazione appaltante preso in esame l'operato e le deduzioni dell'organo di collaudo e richiesto, quando ne sia il caso in relazione all'ammontare o alla specificità dell'intervento, i pareri ritenuti necessari all'esame, effettua la revisione contabile degli atti e delibera entro sessanta giorni sull'ammissibilità del certificato di collaudo, sulle domande dell'appaltatore e sui risultati degli avvisi ai creditori. Le deliberazioni della stazione appaltante sono notificate all'appaltatore"*.

Ancora ai sensi dell'art. 32, comma 3, del D.M n. 145/2000 *"Il pagamento*



delle somme eventualmente riconosciute dalla stazione appaltante deve avvenire entro sessanta giorni decorrenti dalla accettazione da parte dell'appaltatore dell'importo offerto. In caso di ritardato pagamento decorrono gli interessi al tasso legale".

Quindi, sulla base dell'excursus normativo fin qui esaminato sembra potersi affermare che il pagamento di interessi sulle somme aggiuntive (riserve) riconosciute dalla stazione appaltante avviene se quest'ultima non rispetta il termine di 60 giorni che decorrono dall'accettazione da parte dell'appaltatore dell'importo offerto.

Non può infatti in alcun modo accedersi alla richiesta dell'impresa relativa al pagamento degli interessi per ritardo a fare data dal 2004 (2° ed ultimo SAL) fino al 2007.

Ed invero gli artt. 29 e 30 del Cap. Gen d'Appalto n. 145/2000 - presumibilmente presi in esame in tale ipotesi che dispongono rispettivamente in ordine ai "Termini di pagamento degli acconti e del saldo" (art. 29) e agli "Interessi per ritardato pagamento" (art. 30) prevedono, come riconosciuto da dottrina e giurisprudenza, una normativa derogatrice rispetto alla disciplina civilistica dell'inadempimento delle obbligazioni pecuniarie sia sotto il profilo della misura degli interessi sia sotto il profilo della costituzione in mora che l'appaltatore non è tenuto a porre in essere. Da ciò deriva un'interpretazione restrittiva dei succitati articoli applicabili solo nell'ipotesi di ritardo dei pagamenti delle rate di acconto e di saldo oltre i termini indicati.

Ne consegue la loro non estendibilità in via analogica ad altre ipotesi quali ad esempio le somme riconosciute per riserve ritenute fondate a seguito di risoluzione in via amministrativa in sede di approvazione di collaudo (in tal senso cfr. L. Fertitta "IL ritardo nei pagamenti dei pubblici appalti. Interessi legali e moratori" in Rassegna Amministrativa siciliana n. 4/2003, p. 1262 e ss).

Ciò premesso nel caso in esame viene rappresentato che in data 20 ottobre 2006 l'impresa aggiudicataria ha sottoscritto il certificato di collaudo tecnico amministrativo "senza apporre alcuna ulteriore riserva". Tuttavia tale accettazione da parte dell'appaltatore non riveste carattere definitivo dato che, come è noto il collaudo, e dunque anche le riserve dell'appaltatore, devono essere approvate dall'amministrazione aggiudicatrice che adotta le proprie determinazioni così come prescritto dall'art. 204 del regolamento sui lavori pubblici sopra riportato.

Nella fattispecie che qui interessa è con D.C.S. n. 1051 del 30 luglio 2007 che codesta Amministrazione ha approvato gli atti di contabilità finale, il certificato di collaudo e le riserve già individuate nel medesimo atto.

Quindi, in buona sostanza, i sessanta giorni che danno diritto al pagamento degli interessi al tasso legale sulle riserve in favore dell'appaltatore decorrono, secondo l'art. 32 comma 3 del D,M n. 145/2000 in precedenza esaminato, dalla accettazione da parte di quest'ultimo dell'importo offerto.

La suddetta accettazione non può esser anticipata alla sottoscrizione da parte dell'impresa del certificato di collaudo in quanto la stazione appaltante potrebbe non approvare né tale atto né le altre domande dell'appaltatore; pertanto solo una volta che l'amministrazione si sia pronunciata in merito a tali domande e deduzioni e le stesse siano notificate all'appaltatore- che abbia provveduto ad accettarle- decorrono i



sessanta giorni entro i quali l'amministrazione deve procedere al pagamento e, nel caso in cui non vi ottemperi, il dies a quo per il pagamento di interessi legali.

Come riconosciuto dalla Cassazione (sez I civile 25 settembre 2007 n. 19917) *"Negli appalti pubblici, infatti, la delibera di approvazione del collaudo esprime la volontà definitiva dell'ente sulle contestazioni insorte nel corso della esecuzione dell'appalto, e sulle domande dell'impresa appaltatrice; rispetto ad essa, ogni eventuale, precedente delibera costituisce nulla più che un atto del procedimento amministrativo propedeutico e strumentale alla decisione finale, inidoneo, come tale, a definire la riserva, neanche in via amministrativa"...* *"In tema di appalto di opere pubbliche, la formulazione delle riserve, posta a carico dell'appaltatore al fine di evitare la decadenza da domande di ulteriori compensi, indennizzi o risarcimenti, non equivale a costituzione in mora secondo il regime civilistico dell'istituto, esaurendosi nella quantificazione di una pretesa di integrazione del corrispettivo, e non implica un immediato soddisfacimento, ma resta soggetta ad un successivo procedimento di verifica, con la conseguenza che gli interessi sulle somme risultanti effettivamente dovute da parte dell'Amministrazione vanno liquidati dalla data dell'intimazione di pagamento o della domanda di arbitrato".*

E ancora (C. Stato, sez. IV, 17-04-2003, n. 2007) *"Le riserve rappresentano una mera dichiarazione di una pretesa patrimoniale, esprimendo solo l'accadimento di certi fatti e/o la loro valutazione quantitativa ai fini dell'esatta determinazione del compenso dovuto all'appaltatore; esse devono essere tempestivamente iscritte nel registro della contabilità dei lavori (che ai sensi dell'art. 36 r.d. 25 maggio 1895 n. 350, ha per oggetto l'accertamento e la registrazione di tutti i fatti producenti spesa per la realizzazione dell'opera) e poi confermate sul conto finale (giacché ai sensi del successivo art. 64, 3° comma, la mancata conferma delle riserve precedentemente iscritte comporta l'accettazione del conto predisposto dall'ingegnere capo), ma non costituiscono un'intimazione di pagamento e tanto meno sono idonee a costituire in mora l'amministrazione appaltante, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1219 c.c.; infatti, è solo con l'approvazione del collaudo che viene liquidato il credito dell'appaltatore, sulla base delle conclusioni del collaudatore, e che quindi le riserve, se accolte, in quanto individuano un credito certo, liquido ed esigibile possono produrre interessi e non dalla data dell'iscrizione delle stesse".*

Sulla scorta di quanto sin qui affermato, quindi, gli interessi legali da corrispondere all'impresa sono quelli che decorrono dai sessanta giorni successivi all'approvazione del certificato di collaudo e delle riserve da parte dell'amministrazione.

3. Si ricorda che in conformità alla circolare presidenziale 8 settembre 1998, n. 16586/66.98.12, trascorsi 90 giorni dalla data di ricevimento del presente parere senza che codesta Amministrazione ne comunichi la riservatezza, lo stesso potrà essere inserito nella banca dati FONS.

Regione Siciliana - Ufficio legislativo e legale

Ogni diritto riservato. Qualunque riproduzione, memorizzazione, archiviazione in sistemi di ricerca, anche parziale, con qualunque mezzo, è vietata se non autorizzata.

All rights reserved. Part of these acts may be reproduced, stored in a retrieval system or transmitted in any form or by any means, only with the prior permission.



Ideazione grafica e programmi di trasposizione © 1998-2008 Avv. Michele Arcadipane
Revisione e classificazione curata da Avv. Francesca Spedale

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti - PG.AT/2021/0005282 del 10/06/2021



VERBALE 09 DEL 15/04/2021 - ALLEGATO 6

RISERVE	VALORE RISERVE AL SAL 52	PROPOSTA DELLA COMMISSIONE						VALORE RISERVE ULTIMA ISCRIZIONE (SAL 54)	TABELLA RIASSUNTIVA POST INCONTRO DEL 08/04			TABELLA RIASSUNTIVA POST INCONTRO DEL 15/04				
		VALUTAZIONE COMPLESSIVA CON RISERVA 12 E NON 11	VALUTAZIONE COMPLESSIVA CON RISERVA 11 E NON 12	DI CUI PER PRESUNTA INTEMPESTIVITA' CON R12 E NON R11	DI CUI PER PRESUNTA INTEMPESTIVITA' CON R11 E NON R12	VALUTAZ. ECCELENTE SU DATI CONOSCITIVI ACQUISITI DA DL	VALUTAZ. ECCELENTE PER UTILIZZO TAB DM78 INCIDENZA Mdo E ATTREZ		VALUTAZIONE FINALE	IMPORTO FINO A SAL 52	IMPORTO OLTRE SAL 52	TOTALE	VALUTAZIONI	IMPORTO FINO A SAL 52	IMPORTO OLTRE SAL 52	TOTALE
1 ONERI DISCARICA	1.258.615,68	1.247.218,77	1.247.218,77	609.441,50	609.441,50		1.247.218,77	1.258.615,68	1.247.218,77		1.247.218,77	Si ritiene riconoscibile la quantificazione analitica operata dalla Commissione, a meno degli importi per presunta intempestività. Eventualmente valutabile il pro-quota oggetto di inammissibilità	1.247.218,77		1.247.218,77	Si ritiene riconoscibile la quantificazione analitica operata dalla Commissione, a meno degli importi per presunta intempestività. Eventualmente valutabile il pro-quota oggetto di inammissibilità
2 COSTI INDIRETTI	1.659.861,33	1.063.730,72	1.063.730,72				1.063.730,72	1.588.275,72	1.279.097,79	595.442,08	1.874.539,87	In funzione delle nuove riserve apposte, RTI chiede che le Riserve 2+8 siano ricalcolate computando ulteriori 26 giorni di sospensione non considerati precedentemente (dopo la consegna della piazza al Comune di Rimini nell'estate 2019) e con gli utili al 10% anziché al 3% (vedere RTI - Tabella 1) La voce 02 (vedere Tabella 2) si ritiene non accoglibile	1.279.097,79	595.442,08	1.874.539,87	In funzione delle nuove riserve apposte, RTI chiede che le Riserve 2+8 siano ricalcolate computando ulteriori 26 giorni di sospensione non considerati precedentemente (dopo la consegna della piazza al Comune di Rimini nell'estate 2019) e con gli utili al 10% anziché al 3% (vedere RTI - Tabella 1) La voce 02 (vedere Tabella 2) si ritiene non accoglibile
3 DETRAZIONE INDEBITA V2	239.568,60	239.568,60	239.568,60				239.568,60	239.568,60	239.568,60		239.568,60	Si ritiene riconoscibile la quantificazione analitica operata dalla Commissione, al fine della soluzione del contenzioso	239.568,60		239.568,60	Si ritiene riconoscibile la quantificazione analitica operata dalla Commissione, al fine della soluzione del contenzioso
4 MANCATI ONERI SICUREZZA V2	32.674,13	-	-					32.674,13			-	Non riconoscibile			-	Non riconoscibile
5 RICOMPUTO SICUREZZA	675.358,08	-	-					864.875,50	30.260,13		30.260,13	Sentito il CSE, in funzione delle nuove riserve apposte e degli incrementi per lavori ammessi nell'accordo bonario vengono riconosciuti gli oneri per la sicurezza determinati in via analitica	-	14.521,56	14.521,56	Sentito il CSE, in funzione delle nuove riserve apposte e degli incrementi per lavori ammessi nell'accordo bonario vengono riconosciuti gli oneri per la sicurezza determinati in via analitica
6 VAGLIATURA SABBIE	236.384,08	263.268,19	263.268,19			73.864,01	341.419,70	236.384,08	341.419,70		341.419,70	Importo rideterminato dalla Commissione per un errore di computazione (+ 4.287,50 €)	341.419,70		341.419,70	Importo rideterminato dalla Commissione per un errore di computazione (+ 4.287,50 €)
7 ONERI PROGETTAZIONE COSTRUTTIVA	174.788,09	76.831,55	76.831,55				76.831,55	174.788,09	76.831,55		76.831,55	Si ritiene riconoscibile l'importo determinato dalla Commissione	76.831,55		76.831,55	Si ritiene riconoscibile l'importo determinato dalla Commissione
8 ANOMALO ANDAMENTO	2.157.218,50	1.099.281,32	1.099.281,32				1.099.281,32	3.748.337,52			-	Considerato con la Riserva n. 2.			-	Considerato con la Riserva n. 2.
9 MAGGIORI ONERI LAVORI EXTRA	1.349.927,36	257.960,84	257.960,84				257.960,84	1.240.019,10	257.960,84		257.960,84	Si ritiene riconoscibile l'importo determinato dalla Commissione	257.960,84		257.960,84	Si ritiene riconoscibile l'importo determinato dalla Commissione
10 MOTIVATO DISSENSO DI CUI ALL'ATTO DI SOTTOMISSIONE N.4 E VERBALE CONCORDAMENTO NUOVI PREZZI	-	-	-					-			-	Non riconoscibile			-	Non riconoscibile
11 RICHIESTA PAGAMENTO PER MAGGIORI LAVORI ESEGUITI RISULTANTI DI IMPORTO MAGGIORE AL QUINTO D'OBBLIGO DEL CORRISPETTIVO	1.606.302,29	-	1.521.470,02				1.208.574,59	1.606.302,29			-	Riconducibile contestualmente all'importo indicato per la Riserva 12.			-	Riconducibile contestualmente all'importo indicato per la Riserva 12.
12 RICONOSCIMENTO EQUO COMPENSO PER LE MODIFICHE INTERVENUTE DURANTE LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA	825.380,45	1.030.702,52	-	929.391,12			1.030.702,52	825.380,45	101.311,40		101.311,40	Si ritiene riconoscibile l'importo determinato dalla Commissione al netto della quota di intempestività.	101.311,40		101.311,40	Si ritiene riconoscibile l'importo determinato dalla Commissione al netto della quota di intempestività.
13 MAGGIORI ONERI SICUREZZA (COVID-19)								42.722,85		42.722,85	42.722,85	Si ritiene riconoscibile l'importo per la sicurezza riconducibile al Covid-19 indicato nella Riserva 13		42.722,85	42.722,85	Si ritiene riconoscibile l'importo per la sicurezza riconducibile al Covid-19 indicato nella Riserva 13
	10.216.078,59						5.356.714,02	11.857.944,01	3.573.668,78	638.164,93	4.211.833,71		3.543.408,65	652.686,49	4.196.095,14	





* * * * *

OGGETTO: Realizzazione del Progetto denominato "Vasche di laminazione AUSA nell'ambito del Piano di Salvaguardia della Balneazione (PSBO) del Comune di Rimini"

Incontri di approfondimento per la valutazione della Proposta di Accordo Bonario

ENTI FINANZIATORI: Regione Emilia-Romagna, Comune di Rimini, ATERSIR (da qui in avanti indicati come "Enti");

STAZIONE APPALTANTE: Hera Spa/Heratech (da qui in avanti "SA");

IMPRESA APPALTATRICE: ATI tra Cooperativa Muratori e Cementisti (CMC) di Ravenna (mandataria), CONS.COOP Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro di Forlì, ICOP S.p.a. di Basigliano (UD), TORRICELLI S.r.l. di Forlì (da qui in avanti "ATI");

VERBALE 10 DEL 22/04/2021

Il presente verbale viene redatto in occasione dell'incontro di oggi, 22/04/2021, eseguito mediante collegamento da remoto.

Per "Commissione" si intende quella nominata per definire la proposta di accordo bonario ai sensi dell'art. 240 del D.Lgs. 163/2006.

PRESENZE (P = in Presenza, R = da Remoto)

Per ATERSIR: Vito Belladonna (R), Pierluigi Maschietto (R), Benedetta Casadei (R). Per la Regione Emilia-Romagna: Antonio Grosso (R). Per il Comune di Rimini: Alberto Dellavalle (P), Massimo Paganelli (P). Per Heratech: Massimo Vienna (P), Luca Ferri (P). Per l'ATI: Massimo Gori (P), Alessandro Cardellini (P), Stefano Amadori (R).



PREMESSA

- Interessi legali e di mora: ATERSIR riporta in data 21/04/2021 il parere legale interno che conferma di fatto quanto già emerso nel precedente incontro del 15/04/2021, dovendosi cioè ritenere che le riserve possano essere considerate liquide ed esigibili solo dopo la conclusione dell'accordo bonario, pertanto non debbano essere ricaricate degli interessi, né legali né di mora. Da valutare, eventualmente, la riconoscibilità della rivalutazione monetaria.

DISCUSSIONE E CONFRONTO

- Gli Enti e la SA illustrano la proposta emersa in seguito all'ultima valutazione interna del 15/04//2021, come da quadro di seguito riportato.

DESCRIZIONE	ANTE SAL 52	POST SAL 52	TOTALE (€)
Riserva n. 1 (Smaltimenti terre)	1.247.218,77		1.247.218,77
Riserva n. 2 (Costi indiretti) e n. 8 (Anomalo andamento):	1.279.097,79	595.442,08	1.874.539,87
Riserva 3 (Detrazione indebita)	239.568,60		239.568,60
Riserva 4 (Oneri sicurezza) e 5 (Ricomputo Sicurezza)	14.521,56		14.521,56
Riserva 6 (Vagliatura sabbie)	341.419,70		341.419,70
Riserva 7 (Progettazione costruttiva)	76.831,55		76.831,55
Riserva 9 (Maggiori lavori extra)	257.960,84		257.960,84
Riserva 10 (Motivato dissenso)			
Riserva 11 (Equo compenso) e 12 (Sesto quinto)	101.311,40		101.311,40
Riserva 13 (Oneri Covid-19)		42.722,85	42.722,85
TOTALE	3.557.930,21	638.164,93	4.196.095,14

- In sostanza si ritengono riconoscibili oneri per la sicurezza aggiuntivi per un importo di 14.521,56 €, e non riconoscibili sia gli interessi (né legali, né di mora) sia la rivalutazione monetaria, illustrandone le relative motivazioni e i



pareri riscontrati.

- L'ATI riporta altresì un accordo bonario già chiuso relativo alla realizzazione dell'ospedale di Camerano (AN), in cui sono stati riconosciuti gli interessi sulla base di tassi ad uso commerciale, che si pongono in una situazione intermedia rispetto a quelli legali (attualmente intorno allo 0,01 %) e a quelli di mora (attualmente intorno al 8 %). Per il caso in oggetto della vasca Ausa, tali interessi allo stesso modo calcolati si attesterebbero, stimati, intorno ai 5/600 mila euro.
- L'ATI ribadisce altresì la propria posizione in merito agli oneri per la sicurezza, relativamente alle quali ripropone il proprio conteggio analitico, riparametrato sui tempi di sospensione, che porta ad un importo richiesto pari a 141.305,66 €.

ESITI DELL'INCONTRO

- Sulla base delle premesse e dei presupposti di cui sopra, non trovandosi un punto di incontro tra le parti, l'ATI propone di chiudere l'accordo bonario sulla base della cifra proposta degli Enti (pari a 4.196.195,14 €), ma riservandosi quantificare successivamente la quota relativa ad eventuali interessi e rivalutazione monetaria in seguito ad ulteriori confronti da tenersi tra le parti con il supporto dei rispettivi uffici legali.
- Gli Enti e la SA non concordano su questa eventualità, in quanto oltre a lasciare uno spazio di incertezza non accettabile sul quantum che deve essere ancora finanziato, di fatto non chiuderebbe il contenzioso, trascendendo pertanto la natura stessa dell'accordo bonario.
- La SA riporta che il CSE, nell'ottica di pervenire alla chiusura dell'accordo bonario, ritiene che la cifra richiesta dall'ATI relativa agli oneri per la sicurezza



za, pari a 141.305,66 €, possa altresì essere ritenuta ammissibile, ai soli fini di una transazione tra le parti quale può essere un accordo bonario, riservandosi di presentare apposita documentazione a sostegno (Allegato 1).

- L'ATI ribadisce che nella definizione di un accordo bonario è opportuno e legittimo, in quanto implicitamente inserito in più di uno standard procedurale, considerare anche gli interessi (legali, di mora, oppure, in via transattiva, di uso commerciale) e la rivalutazione monetaria e ne chiede pertanto il riconoscimento.
- Gli Enti e la SA riferiscono altresì della necessità di chiudere in data odierna l'iter istruttorio in oggetto per il raggiungimento di un accordo bonario, demandando qualsiasi altra valutazione alla sede giudiziale, che si configura come l'unico percorso alternativo possibile.
- La SA appaltante, al fine di non disperdere tutto il percorso di valutazione e mediazione svolto fino ad ora, si rende disponibile a riconoscere all'ATI in nome proprio (e pertanto non riconducibile alle altre forme di finanziamento previste per l'opera in oggetto), ma sempre all'interno dell'accordo bonario, un ulteriore importo a titolo di compenso di tutti gli eventuali oneri per interessi e rivalutazione monetaria. Tale ulteriore compenso è valutato, sulla base dei conteggi allo scopo predisposti dall'ATI, nell'importo della rivalutazione monetaria (pari a 45.526,15 €, vedasi Allegato 2) e al doppio degli interessi legali (pari a 35.166,88 €, vedasi Allegato 3, che raddoppiati assommano a 70.333,76 €), per un totale di 115.859,91 €.
- Pertanto, sulla base della sopraggiunta riconoscibilità di oneri aggiuntivi per la sicurezza e della ulteriore quota proposta dalla SA per interessi e rivalutazione monetaria, la proposta finale di accordo bonario (omnicomprensivo e



a saldo di ogni diritto e pretesa comunque dipendente dai rapporti tra le Parti)

si attesterebbe a 4.438.739,15 €, come riportata in dettaglio in Allegato 4 e

di seguito riepilogata:

DESCRIZIONE	ANTE SAL 52	POST SAL 52	TOTALE (€)
Riserva n. 1 (Smaltimenti terre)	1.247.218,77		1.247.218,77
Riserva n. 2 (Costi indiretti) e n. 8 (Anomalo andamento):	1.279.097,79	595.442,08	1.874.539,87
Riserva 3 (Detrazione indebita)	239.568,60		239.568,60
Riserva 4 (Oneri sicurezza) e 5 (Ricomputo Sicurezza)	126.784,10	14.521,56	141.305,66
Riserva 6 (Vagliatura sabbie)	341.419,70		341.419,70
Riserva 7 (Progettazione costruttiva)	76.831,55		76.831,55
Riserva 9 (Maggiori lavori extra)	257.960,84		257.960,84
Riserva 10 (Motivato dissenso)			
Riserva 11 (Equo compenso) e 12 (Sesto quinto)	101.311,40		101.311,40
Riserva 13 (Oneri Covid-19)		42.722,85	42.722,85
Valutazione extra per interessi e rivalutazione monetaria	115.859,91		115.859,91
TOTALE	3.786.052,66	652.786,49	4.438.739,15

- L'ATI ritiene accettabile la proposta finale dell'accordo bonario omnicomprensivo, che permetterebbe pertanto di chiudere la controversia per la cifra di 4.438.739,15 €, di cui, 1.750.000,00 € sono già stati erogati all'ATI a titolo di acconto nel Dicembre 2019 e nel Luglio 2020.
- Tale importo risulta in diminuzione di 917.974,87 € rispetto alla proposta avanzata dalla Commissione (che nella definizione del valore proposto ha valutato le riserve da n. 1 a n. 12 e non ha valutato gli interessi e la rivalutazione monetaria), con una riduzione rispetto a quest'ultima del **17,14 %**.
- La suddetta proposta sarà trasmessa all'ATI dalla SA in tempi brevi per le



vie ufficiali, ai sensi del comma 12 dell'art. 240 del D.Lgs. 163/2006; l'ATI dovrà ufficialmente ribadire il proprio assenso, dopo di che, sopraggiunti gli atti degli Enti finanziatori necessari per autorizzare il finanziamento, si procederà alla sottoscrizione dell'accordo bonario.

Bologna, 22/04/2021

* * * * *

Per la Regione Emilia-Romagna

Per ATERSIR

Ing. Vito Belladonna

.....

.....

Per il Comune di Rimini

Per HERA Spa

Ing. Alberto Dellavalle

Ing. Massimo Vienna

.....

.....

* * * * *

Allegati:

- Allegato 1: documento "CSE – Aggiornamento oneri per la sicurezza"
- Allegato 2: documento "ATI – Rivalutazione monetaria".
- Allegato 3: documento "ATI – Interessi di mora e legali";
- Allegato 4: documento "HERA – Tabella definitiva post incontro del 22-04";





SICUREZZA, TECNOLOGIA E COSTRUZIONE

Capitale sociale € 12.000,00 i.v.

Via Orlandi, 17
40068 S. Lazzaro di Savena (Bo)
Tel. 051 6271994 - 051 6271996
Fax 051 6274633
studio@sitecsrlbo.it - www.sitecsrlbo.it

HERAtech S.r.l.

viale Berti Pichat, 2/4
40127 Bologna

c.a.: R.U.P. - Ing. Massimo Vienna -

RISERVATA PERSONALE

San Lazzaro di Savena, 28/04/2021

**Oggetto: Interventi di realizzazione delle vasche di laminazione Ausa in Piazzale Kennedy in Comune di Rimini (RN)
Valutazione oneri della sicurezza relativi all'accordo bonario e alla sospensione lavori**

Con la presente, in riferimento agli accordi intercorsi, sono ad esporre la valutazione degli oneri di sicurezza relativi all'accordo bonario ed alla sospensione dei lavori concessa per 170 giorni.

1. Oneri accordo bonario

Detti oneri sono difficilmente quantificabili mediante computo analitico in quanto le attività a cui fanno riferimento si sono sviluppate nel corso delle lavorazioni per la realizzazione dell'opera.

Vista quindi l'impossibilità di una valutazione puntuale, generalmente tali oneri vengono calcolati in percentuale sull'importo concordato proporzionalmente all'incidenza degli oneri della sicurezza sull'importo lavori a base gara.

Si ha, pertanto:

- Importo lavori base gara: € 18.234.739,35
- Oneri sicurezza base gara: € 530.000,00
- % incidenza oneri sicurezza su lavori: 2,907 %

Visto che l'importo dell'accordo bonario per lavori è pari a € 4.138.850,74, applicando la percentuale sopra indicata, si ha un importo per oneri di sicurezza riconoscibile pari a:

€ 120.316,38

2. Oneri di sicurezza dovuti a periodo di sospensione lavori di 170 giorni

Prendendo spunto dagli oneri di sicurezza contenuti nel PSC, e come anche previsto dal DM 49/2018, art. 10, sono a proporre il riconoscimento degli oneri di sicurezza dovuti ad apprestamenti, recinzioni e impianti di aspirazione.

Nella tabella seguente viene riportato il computo analitico dei suddetti oneri.

Si evidenzia che gli importi relativi alla colonna "Adeguamento" sono stati calcolati moltiplicando l'importo sicurezza già previsto nel PSC e riportato nella colonna



“Importo”, per il rapporto tra periodo di sospensione e durata complessiva lavori a base gara (gg 170/701), pari al 24,25 %.

ONERI SICUREZZA PER PERIODO DI SOSPENSIONE PARI A 170 GIORNI								
Nota: gli importi relativi alla colonna "Adeguamento" vengono calcolati moltiplicando l'importo sicurezza base per il rapporto tra periodo di sospensione e durata complessiva lavori a base gara (gg 170/701)								
Codice elenco prezzi	voce di elenco	u.m.	Quantità	Prezzo unitario	Moltiplicazione		IMPORTO	ADEGUAMENTO
					u.m.	Quantità		
PARAPETTO								
F01.15.109.a	Noleggio di parapetto in metallo costituito da corrimano, collocato all'altezza di 1 m dal piano di calpestio, corrente intermedio e tavola fermapiedi alta 40 cm aderente al piano di camminamento e montanti ogni 50 cm	m	110,23	€ 1,10	mesi	6,00	€ 727,50	€ 727,50
LOCALE SPOGLIATOI								
Oneri sicurezza PSC	Presente in cantiere per tutto il periodo delle lavorazioni (dim. 7,40x12,45x2,70 h circa)	cad.	1,00	€ 1 500,00	mesi	36,00	€ 54 000,00	€ 13 095,00
LOCALE GUARDIANIA								
Oneri sicurezza PSC	Presente in cantiere per tutto il periodo delle lavorazioni (dim. 7,40x12,45x2,70 h circa)	cad.	1,00	€ 83,33	mesi	36,00	€ 3 000,00	€ 727,50
RECINZIONI DI CANTIERE DI TIPO CHIUSO								
Oneri sicurezza PSC	Utilizzati per tutta la durata del Cantiere vasche Fornitura e posa	m	655,00	€ 25,00			€ 16 375,00	€ 3 970,94
Oneri sicurezza PSC	Utilizzati per tutta la durata del Cantiere vasche Smontaggio e rimontaggio	m	510,00	€ 12,00			€ 6 120,00	€ 1 484,10
IMPIANTI DI EVACUAZIONE FUMI								
Oneri sicurezza PSC	Utilizzati in aree sotterranee, cavedi, ove si svolgono saldature, collegamenti di fognature, serbatoi, cisterne, ecc.: Estrattori d'aria, Rilevatore portatile di gas o vapori tossici, Rilevatore percentuale di ossigeno, Elettroventilatore portatile, antideflagrante, carrellabile (*) Utilizzo per la sola Vasca di Laminazione	a.c.	1,00	€ 93 480,00	(*)	0,50	€ 46 740,00	€ 11 334,45
MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA								
Oneri sicurezza PSC	Segnaletica di sicurezza di varia natura e tipologia (prescrizione, divieto, antincendio, salvataggio, viabilità alternativa e provvisoria delle strade piste di servizio, avvertimento, prescrizione, divieto, ecc.) compresa la loro movimentazione, manutenzione in relazione alle varie fasi del cantiere	a.c.	1,00	€ 15 000,00			€ 15 000,00	€ 3 637,50
Oneri sicurezza PSC	Illuminazione di emergenza (8 ore/giorno x 5 mesi all'anno x 3 anni)	ora	3 600,00	€ 27,30			€ 98 280,00	€ 23 832,90
TOTALE GENERALE ONERI SICUREZZA								€ 58 809,89

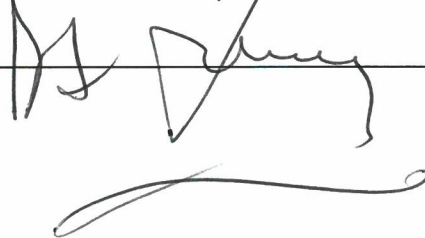
Ricapitolando, per quanto sopra, può essere riconosciuto un importo totale di oneri sicurezza pari a:

120.316,38 € + 58.809,89 € = 179.126,27 €

Sempre a disposizione per eventuali chiarimento, porgo cordiali saluti.

Ing. David Rango

Il Coordinatore per la sicurezza




VERBALE 10 DEL 22/04/2021 - ALLEGATO 2

Istat													
FOI(nt) - Indici nazionali dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati													
Generale al netto dei tabacchi (a partire dal Febbraio 1992)													
Dal Gennaio 1947 al Febbraio 2021													
Anno	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	MEDIA
Base 1961=100													
1947	51,68	52,78	54,29	59,15	62,06	66,1	68,23	71,98	75,7	75,49	72,2	69,99	64,97
1948	68,76	68,03	69,85	70,11	69,21	68,66	65,34	68,05	69,72	68,7	69,16	69,82	68,79
1949	70,79	70,41	70,72	71,74	71,67	70,86	68,89	69,72	69,38	67,85	68,02	67,5	69,8
1950	67,24	67,41	66,49	67,48	67,59	68,49	68,5	69,71	71,1	70,24	70,96	71,13	68,86
1951	72,14	73,43	73,83	75,5	75,59	76,6	76,57	76,3	76,27	76,48	76,95	76,91	75,55
1952	76,67	77,52	77,75	78,12	78,42	78,94	79,13	79,17	79,74	79,89	79,99	79,69	78,76
1953	79,57	79,72	79,71	80,49	80,97	81,2	79,99	79,76	80,12	80,43	80,82	80,63	80,29
1954	80,74	81,08	80,84	81,35	82,39	83,07	83,37	83,29	83,17	83,03	83,41	83,53	82,45
1955	83,5	83,31	83,5	84,19	84,96	85,53	85,22	85,36	85,1	85,08	85,44	86,01	84,76
1956	86,61	87,77	88,81	89,35	89,82	89,45	89,25	89,29	89,53	89,04	89,14	89,62	88,98
1957	90,5	89,96	89,52	89,46	89,78	89,96	90,51	90,59	91,01	91,75	92,4	92,93	90,7
1958	93,87	93,48	93,61	95,09	96,08	96,73	96,49	96,05	95,74	94,82	94,48	94,01	95,04
1959	94,38	94,11	93,85	94,02	94,28	94,26	94,15	94,29	94,75	95,38	95,98	96,28	94,65
1960	97,05	96,66	96,31	96,48	96,89	97,27	97,53	97,37	97,29	97,32	97,77	98,03	97,16
1961	98,81	98,86	98,92	99,52	99,87	100,03	99,91	100,1	100,4	100,55	101,31	101,78	100,0
1962	102,7	102,8	103,4	104,7	104,7	105,2	105,6	105,4	105,9	106,3	106,7	107,8	105,1
1963	109,6	111,6	112,1	112,7	112,7	112,7	112,6	112,8	113,9	115,0	115,0	115,7	113,0
1964	116,8	117,1	117,6	118,1	118,6	119,7	120,4	120,6	121,1	121,8	122,3	122,8	119,7
1965	123,4	123,6	123,9	124,2	124,6	124,9	125,3	125,4	125,6	125,7	125,8	126,3	124,9
1966	126,7	126,7	126,8	127,2	127,5	127,4	127,5	127,4	127,4	127,8	128,2	128,6	127,4
Base 1966=100													
Il coefficiente di raccordo tra la base 1961 e la base 1966=100 è pari a 1,2740													
1967	101,2	101,1	101,3	101,5	101,7	101,9	102,1	102,3	102,7	102,6	102,6	102,6	102,0
1968	103,0	102,9	103,0	103,2	103,3	103,2	103,1	103,2	103,4	103,5	103,6	104,0	103,3
1969	104,3	104,3	104,7	105,2	105,4	105,8	106,5	106,8	107,1	107,6	108,0	108,5	106,2
1970	109,1	109,9	110,2	110,7	111,1	111,3	111,5	111,8	112,7	113,2	113,8	114,3	111,6
Base 1970=100													
Il coefficiente di raccordo tra la base 1966 e la base 1970=100 è pari a 1,1160													
1971	102,8	103,1	103,6	103,9	104,5	104,8	105,2	105,4	106,1	106,6	106,9	107,1	105,0
1972	107,7	108,3	108,6	108,9	109,6	110,2	110,7	111,3	112,4	113,9	114,7	115,0	110,9
1973	116,4	117,5	118,5	119,9	121,6	122,4	123,0	123,6	124,2	125,6	127,0	129,1	122,4
1974	130,8	133,0	136,9	138,6	140,6	143,3	146,8	149,8	154,7	157,9	160,3	161,7	146,2
1975	163,6	165,5	165,7	168,0	169,1	170,8	171,8	172,7	174,3	176,5	178,0	179,7	171,3
1976	181,5	184,5	188,4	194,0	197,3	198,2	199,4	201,1	204,7	211,6	216,1	218,8	199,6
Base 1976=100													
Il coefficiente di raccordo tra la base 1970 e la base 1976=100 è pari a 1,9960													
1977	110,0	112,5	114,2	115,4	116,9	118,0	118,9	119,7	121,0	122,3	124,1	124,7	118,1
1978	125,9	127,2	128,5	129,9	131,3	132,4	133,4	134,0	135,8	137,3	138,5	139,5	132,8
1979	142,2	144,3	146,1	148,5	150,4	151,9	153,3	154,8	158,6	162,3	164,4	167,1	153,7
1980	172,6	175,6	177,2	180,0	181,6	183,3	186,4	188,3	192,3	195,6	199,7	202,3	186,2
Base 1980=100													
Il coefficiente di raccordo tra la base 1976 e la base 1980=100 è pari a 1,8620													
1981	110,1	112,1	113,7	115,3	116,9	118,1	119,1	119,9	121,6	124,0	126,1	127,4	118,7
1982	129,1	130,8	132,0	133,2	134,7	136,0	138,0	140,5	142,5	145,3	147,2	148,2	138,1
1983	150,3	152,3	153,7	155,3	156,8	157,7	159,2	159,8	161,9	164,6	166,3	167,1	158,8
1984	169,1	170,9	172,1	173,3	174,3	175,3	175,9	176,4	177,7	179,5	180,6	181,8	175,6
1985	183,7	185,6	186,9	188,5	189,6	190,6	191,2	191,6	192,4	194,7	196,1	197,4	190,7
Base 1985=100													
Il coefficiente di raccordo tra la base 1980 e la base 1985=100 è pari a 1,9070													
1986	104,0	104,7	105,1	105,4	105,8	106,2	106,2	106,4	106,7	107,3	107,7	108,0	106,1
1987	108,7	109,1	109,5	109,8	110,2	110,6	110,9	111,2	112,0	113,0	113,3	113,5	111,0
1988	114,1	114,4	114,9	115,3	115,6	116,0	116,3	116,8	117,4	118,3	119,3	119,7	116,5
1989	120,6	121,6	122,2	123,0	123,5	124,1	124,4	124,6	125,2	126,4	126,9	127,5	124,2
Base 1989=100													
Il coefficiente di raccordo tra la base 1985 e la base 1989=100 è pari a 1,2420													
1990	103,3	104,0	104,4	104,8	105,1	105,5	105,9	106,6	107,2	108,1	108,8	109,2	106,1
1991	110,0	111,0	111,3	111,8	112,2	112,8	113,0	113,3	113,8	114,7	115,5	115,8	112,9
1992	116,7	116,9	117,4	117,9	118,5	118,9	119,1	119,2	119,6	120,3	121,0	121,2	118,9
Base 1992=100													
Il coefficiente di raccordo tra la base 1989 e la base 1992=100 è pari a 1,1890													
1993	102,3	102,7	102,9	103,3	103,7	104,2	104,6	104,7	104,8	105,5	106,0	106,0	104,2
1994	106,6	107,0	107,2	107,5	107,9	108,1	108,4	108,6	108,9	109,5	109,9	110,3	108,3
1995	110,7	111,6	112,5	113,1	113,8	114,4	114,5	114,9	115,2	115,8	116,5	116,7	114,1
Base 1995=100													
Il coefficiente di raccordo tra la base 1992 e la base 1995=100 è pari a 1,1410													
1996	102,4	102,7	103,0	103,6	104,0	104,2	104,0	104,1	104,4	104,5	104,8	104,9	103,9
1997	105,1	105,2	105,3	105,4	105,7	105,7	105,7	105,7	105,9	106,2	106,5	106,5	105,7
1998	106,8	107,1	107,1	107,3	107,5	107,6	107,6	107,7	107,8	108,0	108,1	108,1	107,6
1999	108,2	108,4	108,6	109,0	109,2	109,2	109,4	109,4	109,7	109,9	110,3	110,4	109,3
2000	110,5	111,0	111,3	111,4	111,7	112,1	112,3	112,3	112,5	112,8	113,3	113,4	112,1
2001	113,9	114,3	114,4	114,8	115,1	115,3	115,3	115,3	115,4	115,7	115,9	116,0	115,1
2002	116,5	116,9	117,2	117,5	117,7	117,9	118,0	118,2	118,4	118,7	119,0	119,1	117,9
2003	119,6	119,8	120,2	120,4	120,5	120,6	120,9	121,1	121,4	121,5	121,8	121,8	120,8
2004	122,0	122,4	122,5	122,8	123,0	123,3	123,4	123,6	123,6	123,6	123,9	123,9	123,2
2005	123,9	124,3	124,5	124,9	125,1	125,3	125,6	125,8	125,9	126,1	126,1	126,3	125,3
2006	126,6	126,9	127,1	127,4	127,8	127,9	128,2	128,4	128,4	128,2	128,3	128,4	127,8
2007	128,5	128,8	129,0	129,2	129,6	129,9	130,2	130,4	130,4	130,8	131,3	131,8	130,0
2008	132,2	132,5	133,2	133,5	134,2	134,8	135,4	135,5	135,2	135,2	134,7	134,5	134,2
2009	134,2	134,5	134,5	134,8	135,1	135,3	135,3	135,8	135,4	135,5	135,6	135,8	135,2
2010	136,0	136,2	136,5	137,0	137,1	137,1	137,6	137,9	137,5	137,8	137,9	138,4	137,3
Base 2010=100													
Il coefficiente di raccordo tra la base 1995 e la base 2010=100 è pari a 1,3730													
2011	101,2	101,5	101,9	102,4	102,5	102,6	102,9	103,2	103,2	103,6	103,7	104,0	102,7
2012	104,4	104,8	105,2	105,7	105,6	105,8	105,9	106,4	106,4	106,4	106,2	106,5	105,8
2013	106,7	106,7	106,9	106,9	106,9	107,1	107,2	107,6	107,2	107,1	106,8	107,1	107,0
2014	107,3	107,2	107,2	107,4	107,3	107,4	107,3	107,5	107,1	107,2	107,0	107,0	107,2
2015	106,5	106,8	107,0	107,1	107,2	107,3	107,2	107,4	107,0	107,2	107,0	107,0	107,1
Base 2015=100													
Il coefficiente di raccordo tra la base 2010 e la base 2015=100 è pari a 1,0710													
2016	99,7	99,5	99,6	99,6	99,7	99,9	100,0	100,2	100,0	100,0	100,0	100,3	99,9
2017	100,6	101,0	101,0	101,3	101,1	101,0	101,0	101,4	101,1	100,9	100,8	101,1	101,0
2018	101,5	101,5	101,7	101,7	102,0	102,2	102,5	102,9	102,4	102,4	102,2	102,1	102,1
2019	102,2	102,3	102,5	102,6	102,7	102,7	102,7	103,2	102,5	102,4	102,3	102,5	102,6
2020	102,7	102,5	102,6	102,5	102,3	102,4	102,3	102,5	101,9	102,0	102,0	102,3	102,3
2021	102,9	103,0											
A partire dal mese di febbraio 1992 gli indici vengono calcolati senza i 'TABACCHI'.													
Il coefficiente di raccordo tra le due serie di indici - con e senza TABACCHI - è pari a 1,0009													



Data	Importo Iscrizione RISERVE	% RIVALUTAZIONE MONETARIA	IMPORTO RIVALUTAZIONE MONETARIA	FOI(nt) - Indici nazionali dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati
31/01/2016			-	
28/02/2016			-	
31/03/2016			-	
30/04/2016			-	
31/05/2016			-	
30/06/2016			-	
31/07/2016			-	
31/08/2016			-	
30/09/2016			-	
31/10/2016			-	
30/11/2016			-	
31/12/2016			-	100,30
31/01/2017		2,69%	-	100,60
28/02/2017		2,39%	-	101,00
31/03/2017		1,98%	-	101,00
30/04/2017		1,98%	-	101,30
31/05/2017	962.720,02	1,68%	16.156,21	101,10
30/06/2017		1,88%	-	101,00
31/07/2017	159.469,67	1,98%	3.157,82	101,00
31/08/2017	36.949,63	1,98%	731,68	101,40
30/09/2017		1,58%	-	101,10
31/10/2017	180.498,76	1,88%	3.392,16	100,90
30/11/2017	27.816,12	2,08%	578,93	100,80
31/12/2017		2,18%	-	101,10
31/01/2018		1,88%	-	101,50
28/02/2018	935.137,00	1,48%	13.819,76	101,50
31/03/2018		1,48%	-	101,70
30/04/2018	93.476,12	1,28%	1.194,88	101,70
31/05/2018		1,28%	-	102,00
30/06/2018	86.525,13	0,98%	848,29	102,20
31/07/2018		0,78%	-	102,50
31/08/2018		0,49%	-	102,90
30/09/2018		0,10%	-	102,40
31/10/2018		0,59%	-	102,40
30/11/2018	76.831,55	0,59%	450,18	102,20
31/12/2018	(484.322,28)	0,78%	(3.791,17)	102,10
31/01/2019	100.135,74	0,88%	882,69	102,20
28/02/2019		0,78%	-	102,30
31/03/2019		0,68%	-	102,50
30/04/2019	257.960,84	0,49%	1.258,35	102,60
31/05/2019		0,39%	-	102,70
30/06/2019	217.790,41	0,29%	636,19	102,70
31/07/2019		0,29%	-	102,70
31/08/2019	526.410,60	0,29%	1.537,71	103,20
30/09/2019		-0,19%	-	102,50
31/10/2019		0,49%	-	102,40
30/11/2019		0,59%	-	102,30
31/12/2019		0,68%	-	102,50
31/01/2020		0,49%	-	102,70
28/02/2020	341.419,70	0,29%	997,33	102,50
31/03/2020	435.613,31	0,49%	2.124,94	102,60
30/04/2020		0,39%	-	102,50
31/05/2020		0,49%	-	102,30
30/06/2020	42.722,45	0,68%	292,33	102,40
31/07/2020	214.678,54	0,59%	1.257,88	102,30
31/08/2020		0,68%	-	102,50
30/09/2020		0,49%	-	101,90
31/10/2020		1,08%	-	102,00
30/11/2020		0,98%	-	102,00
31/12/2020		0,98%	-	102,30
31/01/2021		0,68%	-	102,90
28/02/2021		0,10%	-	103,00
31/03/2021		0,00%	-	
16/04/2021		0,00%	-	
Importo Rivalutazione monetaria			45.526,15	

VERBALE 10 DEL 22/04/2021 - ALLEGATO 3

Data Inizio	Data Fine	GIORNI	Importo Iscrizione RISERVE	CAPITALIZZAZIONE TRIMESTRALE	Importo Riserve + Capitalizzazione	TASSI DI MORA ex d.lgs. 231/2002	TASSI DI INTERESSE LEGALE	TASSO TOTALE	Interessi
31/12/2015	31/01/2016	31			-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/01/2016	28/02/2016	28			-	0,00%	0,20%	0,20%	-
28/02/2016	31/03/2016	32			-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/03/2016	30/04/2016	30		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
30/04/2016	31/05/2016	31		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/05/2016	30/06/2016	30		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
30/06/2016	31/07/2016	31		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/07/2016	31/08/2016	31		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/08/2016	30/09/2016	30		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
30/09/2016	31/10/2016	31		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/10/2016	30/11/2016	30		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
30/11/2016	31/12/2016	31		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/12/2016	31/01/2017	31		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
31/01/2017	28/02/2017	28		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
28/02/2017	31/03/2017	31		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
31/03/2017	30/04/2017	30		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
30/04/2017	31/05/2017	31		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
31/05/2017	30/06/2017	30	962.720,02	-	962.720,02	0,00%	0,10%	0,10%	79,13
30/06/2017	31/07/2017	31	962.720,02	79,13	962.799,15	0,00%	0,10%	0,10%	81,77
31/07/2017	31/08/2017	31	1.122.189,69	79,13	1.122.268,82	0,00%	0,10%	0,10%	95,32
31/08/2017	30/09/2017	30	1.159.139,32	79,13	1.159.218,45	0,00%	0,10%	0,10%	95,28
30/09/2017	31/10/2017	31	1.159.139,32	351,49	1.159.490,81	0,00%	0,10%	0,10%	98,48
31/10/2017	30/11/2017	30	1.339.638,08	351,49	1.339.989,57	0,00%	0,10%	0,10%	110,14
30/11/2017	31/12/2017	31	1.367.454,20	351,49	1.367.805,69	0,00%	0,10%	0,10%	116,17
31/12/2017	31/01/2018	31	1.367.454,20	676,28	1.368.130,48	0,00%	0,30%	0,30%	348,59
31/01/2018	28/02/2018	28	1.367.454,20	676,28	1.368.130,48	0,00%	0,30%	0,30%	314,86
28/02/2018	31/03/2018	31	1.367.454,20	676,28	1.368.130,48	0,00%	0,30%	0,30%	348,59
31/03/2018	30/04/2018	30	1.794.854,19	1.688,32	1.796.542,51	0,00%	0,30%	0,30%	442,98
30/04/2018	31/05/2018	31	1.888.330,31	1.688,32	1.890.018,63	0,00%	0,30%	0,30%	481,57
31/05/2018	30/06/2018	30	1.888.330,31	1.688,32	1.890.018,63	0,00%	0,30%	0,30%	466,03
30/06/2018	31/07/2018	31	1.888.330,31	3.078,90	1.891.409,21	0,00%	0,30%	0,30%	481,92
31/07/2018	31/08/2018	31	1.888.330,31	3.078,90	1.891.409,21	0,00%	0,30%	0,30%	481,92
31/08/2018	30/09/2018	30	1.888.330,31	3.078,90	1.891.409,21	0,00%	0,30%	0,30%	466,37
30/09/2018	31/10/2018	31	1.888.330,31	4.509,12	1.892.839,43	0,00%	0,30%	0,30%	482,29
31/10/2018	30/11/2018	30	1.888.330,31	4.509,12	1.892.839,43	0,00%	0,30%	0,30%	466,73
30/11/2018	31/12/2018	31	1.888.330,31	4.509,12	1.892.839,43	0,00%	0,30%	0,30%	482,29
31/12/2018	31/01/2019	31	1.888.330,31	5.940,41	1.894.270,72	0,00%	0,80%	0,80%	1.287,07
31/01/2019	28/02/2019	28	1.147.083,03	5.940,41	1.153.023,44	0,00%	0,80%	0,80%	707,61
28/02/2019	31/03/2019	31	1.147.083,03	5.940,41	1.153.023,44	0,00%	0,80%	0,80%	783,42
31/03/2019	30/04/2019	30	1.147.083,03	8.718,51	1.155.801,54	0,00%	0,80%	0,80%	759,98
30/04/2019	31/05/2019	31	1.147.083,03	8.718,51	1.155.801,54	0,00%	0,80%	0,80%	785,31
31/05/2019	30/06/2019	30	1.147.083,03	8.718,51	1.155.801,54	0,00%	0,80%	0,80%	759,98
30/06/2019	31/07/2019	31	1.147.083,03	11.023,78	1.158.106,81	0,00%	0,80%	0,80%	786,88
31/07/2019	31/08/2019	31	1.147.083,03	11.023,78	1.158.106,81	0,00%	0,80%	0,80%	786,88
31/08/2019	30/09/2019	30	1.147.083,03	11.023,78	1.158.106,81	0,00%	0,80%	0,80%	761,49
30/09/2019	31/10/2019	31	1.147.083,03	13.359,03	1.160.442,06	0,00%	0,80%	0,80%	788,46
31/10/2019	30/11/2019	30	1.147.083,03	13.359,03	1.160.442,06	0,00%	0,80%	0,80%	763,03
30/11/2019	31/12/2019	31	1.147.083,03	13.359,03	1.160.442,06	0,00%	0,80%	0,80%	788,46
31/12/2019	31/01/2020	31	1.147.083,03	15.698,99	1.162.782,02	0,00%	0,05%	0,05%	49,38
31/01/2020	28/02/2020	28	1.147.083,03	15.698,99	1.162.782,02	0,00%	0,05%	0,05%	44,60
28/02/2020	31/03/2020	32	1.147.083,03	15.698,99	1.162.782,02	0,00%	0,05%	0,05%	50,97
31/03/2020	30/04/2020	30	1.247.218,77	15.843,94	1.263.062,71	0,00%	0,05%	0,05%	51,91
30/04/2020	31/05/2020	31	1.247.218,77	15.843,94	1.263.062,71	0,00%	0,05%	0,05%	53,64
31/05/2020	30/06/2020	30	1.247.218,77	15.843,94	1.263.062,71	0,00%	0,05%	0,05%	51,91
30/06/2020	31/07/2020	31	1.247.218,77	16.001,39	1.263.220,16	0,00%	0,05%	0,05%	53,64
31/07/2020	31/08/2020	31	1.247.218,77	16.001,39	1.263.220,16	0,00%	0,05%	0,05%	53,64
31/08/2020	30/09/2020	30	1.247.218,77	16.001,39	1.263.220,16	0,00%	0,05%	0,05%	51,91
30/09/2020	31/10/2020	31	1.247.218,77	16.160,59	1.263.379,36	0,00%	0,05%	0,05%	53,65
31/10/2020	30/11/2020	30	1.247.218,77	16.160,59	1.263.379,36	0,00%	0,05%	0,05%	51,92
30/11/2020	31/12/2020	31	1.247.218,77	16.160,59	1.263.379,36	0,00%	0,05%	0,05%	53,65
31/12/2020	31/01/2021	31	1.247.218,77	16.319,81	1.263.538,58	0,00%	0,01%	0,01%	10,73
31/01/2021	28/02/2021	28	1.247.218,77	16.319,81	1.263.538,58	0,00%	0,01%	0,01%	9,69
28/02/2021	31/03/2021	31	1.247.218,77	16.319,81	1.263.538,58	0,00%	0,01%	0,01%	10,73
31/03/2021	16/04/2021	16	1.247.218,77	16.350,97	1.263.569,74	0,00%	0,01%	0,01%	5,54
RISERVA R1						Importo Interessi legali e di mora		16.356,51	



Data Inizio	Data Fine	GIORNI	Importo Iscrizione RISERVE	CAPITALIZZAZIONE TRIMESTRALE	Importo Riserve + Capitalizzazione	TASSI DI MORA ex d.lgs. 231/2002	TASSI DI INTERESSE LEGALE	TASSO TOTALE	Interessi
31/12/2015	31/01/2016	31			-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/01/2016	28/02/2016	28			-	0,00%	0,20%	0,20%	-
28/02/2016	31/03/2016	32			-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/03/2016	30/04/2016	30		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
30/04/2016	31/05/2016	31		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/05/2016	30/06/2016	30		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
30/06/2016	31/07/2016	31		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/07/2016	31/08/2016	31		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/08/2016	30/09/2016	30		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
30/09/2016	31/10/2016	31		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/10/2016	30/11/2016	30		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
30/11/2016	31/12/2016	31		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/12/2016	31/01/2017	31		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
31/01/2017	28/02/2017	28		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
28/02/2017	31/03/2017	31		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
31/03/2017	30/04/2017	30		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
30/04/2017	31/05/2017	31		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
31/05/2017	30/06/2017	30		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
30/06/2017	31/07/2017	31		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
31/07/2017	31/08/2017	31		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
31/08/2017	30/09/2017	30		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
30/09/2017	31/10/2017	31		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
31/10/2017	30/11/2017	30		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
30/11/2017	31/12/2017	31		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
31/12/2017	31/01/2018	31		-	-	0,00%	0,30%	0,30%	-
31/01/2018	28/02/2018	28	268.168,41	-	268.168,41	0,00%	0,30%	0,30%	61,72
28/02/2018	31/03/2018	31	268.168,41	-	268.168,41	0,00%	0,30%	0,30%	68,33
31/03/2018	30/04/2018	30	268.168,41	130,04	268.298,45	0,00%	0,30%	0,30%	66,16
30/04/2018	31/05/2018	31	268.168,41	130,04	268.298,45	0,00%	0,30%	0,30%	68,36
31/05/2018	30/06/2018	30	324.433,41	130,04	324.563,45	0,00%	0,30%	0,30%	80,03
30/06/2018	31/07/2018	31	324.433,41	344,59	324.778,00	0,00%	0,30%	0,30%	82,75
31/07/2018	31/08/2018	31	324.433,41	344,59	324.778,00	0,00%	0,30%	0,30%	82,75
31/08/2018	30/09/2018	30	324.433,41	344,59	324.778,00	0,00%	0,30%	0,30%	80,08
30/09/2018	31/10/2018	31	324.433,41	590,17	325.023,58	0,00%	0,30%	0,30%	82,81
31/10/2018	30/11/2018	30	324.433,41	590,17	325.023,58	0,00%	0,30%	0,30%	80,14
30/11/2018	31/12/2018	31	581.358,41	590,17	581.948,58	0,00%	0,30%	0,30%	148,28
31/12/2018	31/01/2019	31	581.358,41	901,41	582.259,82	0,00%	0,80%	0,80%	395,62
31/01/2019	28/02/2019	28	581.358,41	901,41	582.259,82	0,00%	0,80%	0,80%	357,33
28/02/2019	31/03/2019	31	581.358,41	901,41	582.259,82	0,00%	0,80%	0,80%	395,62
31/03/2019	30/04/2019	30	581.358,41	2.049,98	583.408,39	0,00%	0,80%	0,80%	383,61
30/04/2019	31/05/2019	31	581.358,41	2.049,98	583.408,39	0,00%	0,80%	0,80%	396,40
31/05/2019	30/06/2019	30	799.148,82	2.049,98	801.198,80	0,00%	0,80%	0,80%	526,82
30/06/2019	31/07/2019	31	799.148,82	3.356,80	802.505,62	0,00%	0,80%	0,80%	545,26
31/07/2019	31/08/2019	31	1.325.559,42	3.356,80	1.328.916,22	0,00%	0,80%	0,80%	902,93
31/08/2019	30/09/2019	30	1.325.559,42	3.356,80	1.328.916,22	0,00%	0,80%	0,80%	873,81
30/09/2019	31/10/2019	31	1.325.559,42	5.678,81	1.331.238,23	0,00%	0,80%	0,80%	904,51
31/10/2019	30/11/2019	30	1.325.559,42	5.678,81	1.331.238,23	0,00%	0,80%	0,80%	875,33
30/11/2019	31/12/2019	31	1.325.559,42	5.678,81	1.331.238,23	0,00%	0,80%	0,80%	904,51
31/12/2019	31/01/2020	31	1.325.559,42	8.363,17	1.333.922,59	0,00%	0,05%	0,05%	56,65
31/01/2020	28/02/2020	28	1.325.559,42	8.363,17	1.333.922,59	0,00%	0,05%	0,05%	51,16
28/02/2020	31/03/2020	32	1.659.861,33	8.363,17	1.668.224,50	0,00%	0,05%	0,05%	73,13
31/03/2020	30/04/2020	30	1.659.861,33	8.544,11	1.668.405,44	0,00%	0,05%	0,05%	68,56
30/04/2020	31/05/2020	31	1.659.861,33	8.544,11	1.668.405,44	0,00%	0,05%	0,05%	70,85
31/05/2020	30/06/2020	30	1.659.861,33	8.544,11	1.668.405,44	0,00%	0,05%	0,05%	68,56
30/06/2020	31/07/2020	31	1.874.539,87	8.752,09	1.883.291,96	0,00%	0,05%	0,05%	79,98
31/07/2020	31/08/2020	31	1.874.539,87	8.752,09	1.883.291,96	0,00%	0,05%	0,05%	79,98
31/08/2020	30/09/2020	30	1.874.539,87	8.752,09	1.883.291,96	0,00%	0,05%	0,05%	77,40
30/09/2020	31/10/2020	31	1.874.539,87	8.989,43	1.883.529,30	0,00%	0,05%	0,05%	79,99
31/10/2020	30/11/2020	30	1.874.539,87	8.989,43	1.883.529,30	0,00%	0,05%	0,05%	77,41
30/11/2020	31/12/2020	31	1.874.539,87	8.989,43	1.883.529,30	0,00%	0,05%	0,05%	79,99
31/12/2020	31/01/2021	31	1.874.539,87	9.226,81	1.883.766,68	0,00%	0,01%	0,01%	16,00
31/01/2021	28/02/2021	28	1.874.539,87	9.226,81	1.883.766,68	0,00%	0,01%	0,01%	14,45
28/02/2021	31/03/2021	31	1.874.539,87	9.226,81	1.883.766,68	0,00%	0,01%	0,01%	16,00
31/03/2021	16/04/2021	16	1.874.539,87	9.273,26	1.883.813,13	0,00%	0,01%	0,01%	8,26
					RISERVE R2 + R8	Importo Interessi legali e di mora			9.281,51



Data Inizio	Data Fine	GIORNI	Importo Iscrizione RISERVE	CAPITALIZZAZIONE TRIMESTRALE	Importo Riserve + Capitalizzazione	TASSI DI MORA ex d.lgs. 231/2002	TASSI DI INTERESSE LEGALE	TASSO TOTALE	Interessi
31/12/2015	31/01/2016	31			-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/01/2016	28/02/2016	28			-	0,00%	0,20%	0,20%	-
28/02/2016	31/03/2016	32			-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/03/2016	30/04/2016	30		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
30/04/2016	31/05/2016	31		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/05/2016	30/06/2016	30		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
30/06/2016	31/07/2016	31		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/07/2016	31/08/2016	31		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/08/2016	30/09/2016	30		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
30/09/2016	31/10/2016	31		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/10/2016	30/11/2016	30		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
30/11/2016	31/12/2016	31		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/12/2016	31/01/2017	31		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
31/01/2017	28/02/2017	28		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
28/02/2017	31/03/2017	31		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
31/03/2017	30/04/2017	30		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
30/04/2017	31/05/2017	31		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
31/05/2017	30/06/2017	30		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
30/06/2017	31/07/2017	31		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
31/07/2017	31/08/2017	31		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
31/08/2017	30/09/2017	30		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
30/09/2017	31/10/2017	31		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
31/10/2017	30/11/2017	30		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
30/11/2017	31/12/2017	31		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
31/12/2017	31/01/2018	31		-	-	0,00%	0,30%	0,30%	-
31/01/2018	28/02/2018	28		-	-	0,00%	0,30%	0,30%	-
28/02/2018	31/03/2018	31	239.568,60	-	239.568,60	0,00%	0,30%	0,30%	61,04
31/03/2018	30/04/2018	30	239.568,60	61,04	239.629,64	0,00%	0,30%	0,30%	59,09
30/04/2018	31/05/2018	31	239.568,60	61,04	239.629,64	0,00%	0,30%	0,30%	61,06
31/05/2018	30/06/2018	30	239.568,60	61,04	239.629,64	0,00%	0,30%	0,30%	59,09
30/06/2018	31/07/2018	31	239.568,60	240,27	239.808,87	0,00%	0,30%	0,30%	61,10
31/07/2018	31/08/2018	31	239.568,60	240,27	239.808,87	0,00%	0,30%	0,30%	61,10
31/08/2018	30/09/2018	30	239.568,60	240,27	239.808,87	0,00%	0,30%	0,30%	59,13
30/09/2018	31/10/2018	31	239.568,60	421,61	239.990,21	0,00%	0,30%	0,30%	61,15
31/10/2018	30/11/2018	30	239.568,60	421,61	239.990,21	0,00%	0,30%	0,30%	59,18
30/11/2018	31/12/2018	31	239.568,60	421,61	239.990,21	0,00%	0,30%	0,30%	61,15
31/12/2018	31/01/2019	31	239.568,60	603,08	240.171,68	0,00%	0,80%	0,80%	163,19
31/01/2019	28/02/2019	28	239.568,60	603,08	240.171,68	0,00%	0,80%	0,80%	147,39
28/02/2019	31/03/2019	31	239.568,60	603,08	240.171,68	0,00%	0,80%	0,80%	163,19
31/03/2019	30/04/2019	30	239.568,60	1.076,84	240.645,44	0,00%	0,80%	0,80%	158,23
30/04/2019	31/05/2019	31	239.568,60	1.076,84	240.645,44	0,00%	0,80%	0,80%	163,51
31/05/2019	30/06/2019	30	239.568,60	1.076,84	240.645,44	0,00%	0,80%	0,80%	158,23
30/06/2019	31/07/2019	31	239.568,60	1.556,81	241.125,41	0,00%	0,80%	0,80%	163,83
31/07/2019	31/08/2019	31	239.568,60	1.556,81	241.125,41	0,00%	0,80%	0,80%	163,83
31/08/2019	30/09/2019	30	239.568,60	1.556,81	241.125,41	0,00%	0,80%	0,80%	158,55
30/09/2019	31/10/2019	31	239.568,60	2.043,03	241.611,63	0,00%	0,80%	0,80%	164,16
31/10/2019	30/11/2019	30	239.568,60	2.043,03	241.611,63	0,00%	0,80%	0,80%	158,87
30/11/2019	31/12/2019	31	239.568,60	2.043,03	241.611,63	0,00%	0,80%	0,80%	164,16
31/12/2019	31/01/2020	31	239.568,60	2.530,22	242.098,82	0,00%	0,05%	0,05%	10,28
31/01/2020	28/02/2020	28	239.568,60	2.530,22	242.098,82	0,00%	0,05%	0,05%	9,29
28/02/2020	31/03/2020	32	239.568,60	2.530,22	242.098,82	0,00%	0,05%	0,05%	10,61
31/03/2020	30/04/2020	30	239.568,60	2.560,40	242.129,00	0,00%	0,05%	0,05%	9,95
30/04/2020	31/05/2020	31	239.568,60	2.560,40	242.129,00	0,00%	0,05%	0,05%	10,28
31/05/2020	30/06/2020	30	239.568,60	2.560,40	242.129,00	0,00%	0,05%	0,05%	9,95
30/06/2020	31/07/2020	31	239.568,60	2.590,59	242.159,19	0,00%	0,05%	0,05%	10,28
31/07/2020	31/08/2020	31	239.568,60	2.590,59	242.159,19	0,00%	0,05%	0,05%	10,28
31/08/2020	30/09/2020	30	239.568,60	2.590,59	242.159,19	0,00%	0,05%	0,05%	9,95
30/09/2020	31/10/2020	31	239.568,60	2.621,10	242.189,70	0,00%	0,05%	0,05%	10,28
31/10/2020	30/11/2020	30	239.568,60	2.621,10	242.189,70	0,00%	0,05%	0,05%	9,95
30/11/2020	31/12/2020	31	239.568,60	2.621,10	242.189,70	0,00%	0,05%	0,05%	10,28
31/12/2020	31/01/2021	31	239.568,60	2.651,63	242.220,23	0,00%	0,01%	0,01%	2,06
31/01/2021	28/02/2021	28	239.568,60	2.651,63	242.220,23	0,00%	0,01%	0,01%	1,86
28/02/2021	31/03/2021	31	239.568,60	2.651,63	242.220,23	0,00%	0,01%	0,01%	2,06
31/03/2021	16/04/2021	16	239.568,60	2.657,60	242.226,20	0,00%	0,01%	0,01%	1,06

RISERVA R3

Importo Interessi legali e di mora

2.658,66



Data Inizio	Data Fine	GIORNI	Importo Iscrizione RISERVE	CAPITALIZZAZIONE TRIMESTRALE	Importo Riserve + Capitalizzazione	TASSI DI MORA ex d.lgs. 231/2002	TASSI DI INTERESSE LEGALE	TASSO TOTALE	Interessi
31/12/2015	31/01/2016	31			-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/01/2016	28/02/2016	28			-	0,00%	0,20%	0,20%	-
28/02/2016	31/03/2016	32			-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/03/2016	30/04/2016	30		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
30/04/2016	31/05/2016	31		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/05/2016	30/06/2016	30		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
30/06/2016	31/07/2016	31		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/07/2016	31/08/2016	31		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/08/2016	30/09/2016	30		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
30/09/2016	31/10/2016	31		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/10/2016	30/11/2016	30		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
30/11/2016	31/12/2016	31		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/12/2016	31/01/2017	31		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
31/01/2017	28/02/2017	28		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
28/02/2017	31/03/2017	31		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
31/03/2017	30/04/2017	30		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
30/04/2017	31/05/2017	31		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
31/05/2017	30/06/2017	30		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
30/06/2017	31/07/2017	31		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
31/07/2017	31/08/2017	31		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
31/08/2017	30/09/2017	30		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
30/09/2017	31/10/2017	31		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
31/10/2017	30/11/2017	30		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
30/11/2017	31/12/2017	31		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
31/12/2017	31/01/2018	31		-	-	0,00%	0,30%	0,30%	-
31/01/2018	28/02/2018	28		-	-	0,00%	0,30%	0,30%	-
28/02/2018	31/03/2018	31		-	-	0,00%	0,30%	0,30%	-
31/03/2018	30/04/2018	30		-	-	0,00%	0,30%	0,30%	-
30/04/2018	31/05/2018	31		-	-	0,00%	0,30%	0,30%	-
31/05/2018	30/06/2018	30		-	-	0,00%	0,30%	0,30%	-
30/06/2018	31/07/2018	31	30.260,13	-	30.260,13	0,00%	0,30%	0,30%	7,71
31/07/2018	31/08/2018	31	30.260,13	-	30.260,13	0,00%	0,30%	0,30%	7,71
31/08/2018	30/09/2018	30	30.260,13	-	30.260,13	0,00%	0,30%	0,30%	7,46
30/09/2018	31/10/2018	31	30.260,13	22,88	30.283,01	0,00%	0,30%	0,30%	7,72
31/10/2018	30/11/2018	30	30.260,13	22,88	30.283,01	0,00%	0,30%	0,30%	7,47
30/11/2018	31/12/2018	31	30.260,13	22,88	30.283,01	0,00%	0,30%	0,30%	7,72
31/12/2018	31/01/2019	31	30.260,13	45,78	30.305,91	0,00%	0,80%	0,80%	20,59
31/01/2019	28/02/2019	28	30.260,13	45,78	30.305,91	0,00%	0,80%	0,80%	18,60
28/02/2019	31/03/2019	31	30.260,13	45,78	30.305,91	0,00%	0,80%	0,80%	20,59
31/03/2019	30/04/2019	30	30.260,13	105,56	30.365,69	0,00%	0,80%	0,80%	19,97
30/04/2019	31/05/2019	31	30.260,13	105,56	30.365,69	0,00%	0,80%	0,80%	20,63
31/05/2019	30/06/2019	30	30.260,13	105,56	30.365,69	0,00%	0,80%	0,80%	19,97
30/06/2019	31/07/2019	31	30.260,13	166,13	30.426,26	0,00%	0,80%	0,80%	20,67
31/07/2019	31/08/2019	31	30.260,13	166,13	30.426,26	0,00%	0,80%	0,80%	20,67
31/08/2019	30/09/2019	30	30.260,13	166,13	30.426,26	0,00%	0,80%	0,80%	20,01
30/09/2019	31/10/2019	31	30.260,13	227,48	30.487,61	0,00%	0,80%	0,80%	20,71
31/10/2019	30/11/2019	30	30.260,13	227,48	30.487,61	0,00%	0,80%	0,80%	20,05
30/11/2019	31/12/2019	31	30.260,13	227,48	30.487,61	0,00%	0,80%	0,80%	20,71
31/12/2019	31/01/2020	31	30.260,13	288,96	30.549,09	0,00%	0,05%	0,05%	1,30
31/01/2020	28/02/2020	28	30.260,13	288,96	30.549,09	0,00%	0,05%	0,05%	1,17
28/02/2020	31/03/2020	32	30.260,13	288,96	30.549,09	0,00%	0,05%	0,05%	1,34
31/03/2020	30/04/2020	30	30.260,13	292,76	30.552,89	0,00%	0,05%	0,05%	1,26
30/04/2020	31/05/2020	31	30.260,13	292,76	30.552,89	0,00%	0,05%	0,05%	1,30
31/05/2020	30/06/2020	30	30.260,13	292,76	30.552,89	0,00%	0,05%	0,05%	1,26
30/06/2020	31/07/2020	31	30.260,13	296,57	30.556,70	0,00%	0,05%	0,05%	1,30
31/07/2020	31/08/2020	31	30.260,13	296,57	30.556,70	0,00%	0,05%	0,05%	1,30
31/08/2020	30/09/2020	30	30.260,13	296,57	30.556,70	0,00%	0,05%	0,05%	1,26
30/09/2020	31/10/2020	31	30.260,13	300,42	30.560,55	0,00%	0,05%	0,05%	1,30
31/10/2020	30/11/2020	30	30.260,13	300,42	30.560,55	0,00%	0,05%	0,05%	1,26
30/11/2020	31/12/2020	31	30.260,13	300,42	30.560,55	0,00%	0,05%	0,05%	1,30
31/12/2020	31/01/2021	31	30.260,13	304,28	30.564,41	0,00%	0,01%	0,01%	0,26
31/01/2021	28/02/2021	28	30.260,13	304,28	30.564,41	0,00%	0,01%	0,01%	0,23
28/02/2021	31/03/2021	31	30.260,13	304,28	30.564,41	0,00%	0,01%	0,01%	0,26
31/03/2021	16/04/2021	16	30.260,13	305,03	30.565,16	0,00%	0,01%	0,01%	0,13

RISERVA R5

Importo Interessi legali e di mora

305,16

Data Inizio	Data Fine	GIORNI	Importo Iscrizione RISERVE	CAPITALIZZAZIONE TRIMESTRALE	Importo Riserve + Capitalizzazione	TASSI DI MORA ex d.lgs. 231/2002	TASSI DI INTERESSE LEGALE	TASSO TOTALE	Interessi
31/12/2015	31/01/2016	31			-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/01/2016	28/02/2016	28			-	0,00%	0,20%	0,20%	-
28/02/2016	31/03/2016	32			-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/03/2016	30/04/2016	30		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
30/04/2016	31/05/2016	31		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/05/2016	30/06/2016	30		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
30/06/2016	31/07/2016	31		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/07/2016	31/08/2016	31		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/08/2016	30/09/2016	30		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
30/09/2016	31/10/2016	31		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/10/2016	30/11/2016	30		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
30/11/2016	31/12/2016	31		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/12/2016	31/01/2017	31		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
31/01/2017	28/02/2017	28		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
28/02/2017	31/03/2017	31		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
31/03/2017	30/04/2017	30		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
30/04/2017	31/05/2017	31		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
31/05/2017	30/06/2017	30		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
30/06/2017	31/07/2017	31		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
31/07/2017	31/08/2017	31		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
31/08/2017	30/09/2017	30		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
30/09/2017	31/10/2017	31		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
31/10/2017	30/11/2017	30		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
30/11/2017	31/12/2017	31		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
31/12/2017	31/01/2018	31		-	-	0,00%	0,30%	0,30%	-
31/01/2018	28/02/2018	28		-	-	0,00%	0,30%	0,30%	-
28/02/2018	31/03/2018	31		-	-	0,00%	0,30%	0,30%	-
31/03/2018	30/04/2018	30		-	-	0,00%	0,30%	0,30%	-
30/04/2018	31/05/2018	31	278.527,52	-	278.527,52	0,00%	0,30%	0,30%	70,97
31/05/2018	30/06/2018	30	278.527,52	-	278.527,52	0,00%	0,30%	0,30%	68,68
30/06/2018	31/07/2018	31	278.527,52	139,65	278.667,17	0,00%	0,30%	0,30%	71,00
31/07/2018	31/08/2018	31	278.527,52	139,65	278.667,17	0,00%	0,30%	0,30%	71,00
31/08/2018	30/09/2018	30	239.072,87	139,65	239.212,52	0,00%	0,30%	0,30%	58,98
30/09/2018	31/10/2018	31	239.072,87	340,63	239.413,50	0,00%	0,30%	0,30%	61,00
31/10/2018	30/11/2018	30	239.072,87	340,63	239.413,50	0,00%	0,30%	0,30%	59,03
30/11/2018	31/12/2018	31	239.072,87	340,63	239.413,50	0,00%	0,30%	0,30%	61,00
31/12/2018	31/01/2019	31	239.072,87	521,67	239.594,54	0,00%	0,80%	0,80%	162,79
31/01/2019	28/02/2019	28	467.829,13	521,67	468.350,80	0,00%	0,80%	0,80%	287,43
28/02/2019	31/03/2019	31	467.829,13	521,67	468.350,80	0,00%	0,80%	0,80%	318,22
31/03/2019	30/04/2019	30	467.829,13	1.290,11	469.119,24	0,00%	0,80%	0,80%	308,46
30/04/2019	31/05/2019	31	467.829,13	1.290,11	469.119,24	0,00%	0,80%	0,80%	318,74
31/05/2019	30/06/2019	30	467.829,13	1.290,11	469.119,24	0,00%	0,80%	0,80%	308,46
30/06/2019	31/07/2019	31	467.829,13	2.225,78	470.054,91	0,00%	0,80%	0,80%	319,38
31/07/2019	31/08/2019	31	467.829,13	2.225,78	470.054,91	0,00%	0,80%	0,80%	319,38
31/08/2019	30/09/2019	30	467.829,13	2.225,78	470.054,91	0,00%	0,80%	0,80%	309,08
30/09/2019	31/10/2019	31	467.829,13	3.173,62	471.002,75	0,00%	0,80%	0,80%	320,02
31/10/2019	30/11/2019	30	467.829,13	3.173,62	471.002,75	0,00%	0,80%	0,80%	309,70
30/11/2019	31/12/2019	31	467.829,13	3.173,62	471.002,75	0,00%	0,80%	0,80%	320,02
31/12/2019	31/01/2020	31	467.829,13	4.123,36	471.952,49	0,00%	0,05%	0,05%	20,04
31/01/2020	28/02/2020	28	467.829,13	4.123,36	471.952,49	0,00%	0,05%	0,05%	18,10
28/02/2020	31/03/2020	32	467.829,13	4.123,36	471.952,49	0,00%	0,05%	0,05%	20,69
31/03/2020	30/04/2020	30	236.384,08	4.182,20	240.566,28	0,00%	0,05%	0,05%	9,89
30/04/2020	31/05/2020	31	236.384,08	4.182,20	240.566,28	0,00%	0,05%	0,05%	10,22
31/05/2020	30/06/2020	30	236.384,08	4.182,20	240.566,28	0,00%	0,05%	0,05%	9,89
30/06/2020	31/07/2020	31	236.384,08	4.212,19	240.596,27	0,00%	0,05%	0,05%	10,22
31/07/2020	31/08/2020	31	341.419,70	4.212,19	345.631,89	0,00%	0,05%	0,05%	14,68
31/08/2020	30/09/2020	30	341.419,70	4.212,19	345.631,89	0,00%	0,05%	0,05%	14,20
30/09/2020	31/10/2020	31	341.419,70	4.251,28	345.670,98	0,00%	0,05%	0,05%	14,68
31/10/2020	30/11/2020	30	341.419,70	4.251,28	345.670,98	0,00%	0,05%	0,05%	14,21
30/11/2020	31/12/2020	31	341.419,70	4.251,28	345.670,98	0,00%	0,05%	0,05%	14,68
31/12/2020	31/01/2021	31	341.419,70	4.294,85	345.714,55	0,00%	0,01%	0,01%	2,94
31/01/2021	28/02/2021	28	341.419,70	4.294,85	345.714,55	0,00%	0,01%	0,01%	2,65
28/02/2021	31/03/2021	31	341.419,70	4.294,85	345.714,55	0,00%	0,01%	0,01%	2,94
31/03/2021	16/04/2021	16	341.419,70	4.303,37	345.723,07	0,00%	0,01%	0,01%	1,52

RISERVA R6

Importo Interessi legali e di mora

4.304,89

Data Inizio	Data Fine	GIORNI	Importo Iscrizione RISERVE	CAPITALIZZAZIONE TRIMESTRALE	Importo Riserve + Capitalizzazione	TASSI DI MORA ex d.lgs. 231/2002	TASSI DI INTERESSE LEGALE	TASSO TOTALE	Interessi
31/12/2015	31/01/2016	31			-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/01/2016	28/02/2016	28			-	0,00%	0,20%	0,20%	-
28/02/2016	31/03/2016	32			-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/03/2016	30/04/2016	30		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
30/04/2016	31/05/2016	31		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/05/2016	30/06/2016	30		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
30/06/2016	31/07/2016	31		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/07/2016	31/08/2016	31		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/08/2016	30/09/2016	30		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
30/09/2016	31/10/2016	31		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/10/2016	30/11/2016	30		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
30/11/2016	31/12/2016	31		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/12/2016	31/01/2017	31		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
31/01/2017	28/02/2017	28		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
28/02/2017	31/03/2017	31		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
31/03/2017	30/04/2017	30		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
30/04/2017	31/05/2017	31		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
31/05/2017	30/06/2017	30		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
30/06/2017	31/07/2017	31		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
31/07/2017	31/08/2017	31		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
31/08/2017	30/09/2017	30		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
30/09/2017	31/10/2017	31		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
31/10/2017	30/11/2017	30		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
30/11/2017	31/12/2017	31		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
31/12/2017	31/01/2018	31		-	-	0,00%	0,30%	0,30%	-
31/01/2018	28/02/2018	28		-	-	0,00%	0,30%	0,30%	-
28/02/2018	31/03/2018	31		-	-	0,00%	0,30%	0,30%	-
31/03/2018	30/04/2018	30		-	-	0,00%	0,30%	0,30%	-
30/04/2018	31/05/2018	31		-	-	0,00%	0,30%	0,30%	-
31/05/2018	30/06/2018	30		-	-	0,00%	0,30%	0,30%	-
30/06/2018	31/07/2018	31		-	-	0,00%	0,30%	0,30%	-
31/07/2018	31/08/2018	31		-	-	0,00%	0,30%	0,30%	-
31/08/2018	30/09/2018	30		-	-	0,00%	0,30%	0,30%	-
30/09/2018	31/10/2018	31		-	-	0,00%	0,30%	0,30%	-
31/10/2018	30/11/2018	30		-	-	0,00%	0,30%	0,30%	-
30/11/2018	31/12/2018	31	76.831,55	-	76.831,55	0,00%	0,30%	0,30%	19,58
31/12/2018	31/01/2019	31	76.831,55	19,58	76.851,13	0,00%	0,80%	0,80%	52,22
31/01/2019	28/02/2019	28	76.831,55	19,58	76.851,13	0,00%	0,80%	0,80%	47,16
28/02/2019	31/03/2019	31	76.831,55	19,58	76.851,13	0,00%	0,80%	0,80%	52,22
31/03/2019	30/04/2019	30	76.831,55	171,17	77.002,72	0,00%	0,80%	0,80%	50,63
30/04/2019	31/05/2019	31	76.831,55	171,17	77.002,72	0,00%	0,80%	0,80%	52,32
31/05/2019	30/06/2019	30	76.831,55	171,17	77.002,72	0,00%	0,80%	0,80%	50,63
30/06/2019	31/07/2019	31	76.831,55	324,76	77.156,31	0,00%	0,80%	0,80%	52,42
31/07/2019	31/08/2019	31	76.831,55	324,76	77.156,31	0,00%	0,80%	0,80%	52,42
31/08/2019	30/09/2019	30	76.831,55	324,76	77.156,31	0,00%	0,80%	0,80%	50,73
30/09/2019	31/10/2019	31	76.831,55	480,34	77.311,89	0,00%	0,80%	0,80%	52,53
31/10/2019	30/11/2019	30	76.831,55	480,34	77.311,89	0,00%	0,80%	0,80%	50,84
30/11/2019	31/12/2019	31	76.831,55	480,34	77.311,89	0,00%	0,80%	0,80%	52,53
31/12/2019	31/01/2020	31	76.831,55	636,23	77.467,78	0,00%	0,05%	0,05%	3,29
31/01/2020	28/02/2020	28	76.831,55	636,23	77.467,78	0,00%	0,05%	0,05%	2,97
28/02/2020	31/03/2020	32	76.831,55	636,23	77.467,78	0,00%	0,05%	0,05%	3,40
31/03/2020	30/04/2020	30	76.831,55	645,89	77.477,44	0,00%	0,05%	0,05%	3,18
30/04/2020	31/05/2020	31	76.831,55	645,89	77.477,44	0,00%	0,05%	0,05%	3,29
31/05/2020	30/06/2020	30	76.831,55	645,89	77.477,44	0,00%	0,05%	0,05%	3,18
30/06/2020	31/07/2020	31	76.831,55	655,55	77.487,10	0,00%	0,05%	0,05%	3,29
31/07/2020	31/08/2020	31	76.831,55	655,55	77.487,10	0,00%	0,05%	0,05%	3,29
31/08/2020	30/09/2020	30	76.831,55	655,55	77.487,10	0,00%	0,05%	0,05%	3,18
30/09/2020	31/10/2020	31	76.831,55	665,31	77.496,86	0,00%	0,05%	0,05%	3,29
31/10/2020	30/11/2020	30	76.831,55	665,31	77.496,86	0,00%	0,05%	0,05%	3,18
30/11/2020	31/12/2020	31	76.831,55	665,31	77.496,86	0,00%	0,05%	0,05%	3,29
31/12/2020	31/01/2021	31	76.831,55	675,08	77.506,63	0,00%	0,01%	0,01%	0,66
31/01/2021	28/02/2021	28	76.831,55	675,08	77.506,63	0,00%	0,01%	0,01%	0,59
28/02/2021	31/03/2021	31	76.831,55	675,08	77.506,63	0,00%	0,01%	0,01%	0,66
31/03/2021	16/04/2021	16	76.831,55	676,99	77.508,54	0,00%	0,01%	0,01%	0,34

RISERVA R7

Importo Interessi legali e di mora

677,33

Data Inizio	Data Fine	GIORNI	Importo Iscrizione RISERVE	CAPITALIZZAZIONE TRIMESTRALE	Importo Riserve + Capitalizzazione	TASSI DI MORA ex d.lgs. 231/2002	TASSI DI INTERESSE LEGALE	TASSO TOTALE	Interessi
31/12/2015	31/01/2016	31			-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/01/2016	28/02/2016	28			-	0,00%	0,20%	0,20%	-
28/02/2016	31/03/2016	32			-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/03/2016	30/04/2016	30		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
30/04/2016	31/05/2016	31		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/05/2016	30/06/2016	30		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
30/06/2016	31/07/2016	31		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/07/2016	31/08/2016	31		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/08/2016	30/09/2016	30		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
30/09/2016	31/10/2016	31		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/10/2016	30/11/2016	30		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
30/11/2016	31/12/2016	31		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/12/2016	31/01/2017	31		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
31/01/2017	28/02/2017	28		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
28/02/2017	31/03/2017	31		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
31/03/2017	30/04/2017	30		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
30/04/2017	31/05/2017	31		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
31/05/2017	30/06/2017	30		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
30/06/2017	31/07/2017	31		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
31/07/2017	31/08/2017	31		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
31/08/2017	30/09/2017	30		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
30/09/2017	31/10/2017	31		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
31/10/2017	30/11/2017	30		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
30/11/2017	31/12/2017	31		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
31/12/2017	31/01/2018	31		-	-	0,00%	0,30%	0,30%	-
31/01/2018	28/02/2018	28		-	-	0,00%	0,30%	0,30%	-
28/02/2018	31/03/2018	31		-	-	0,00%	0,30%	0,30%	-
31/03/2018	30/04/2018	30		-	-	0,00%	0,30%	0,30%	-
30/04/2018	31/05/2018	31		-	-	0,00%	0,30%	0,30%	-
31/05/2018	30/06/2018	30		-	-	0,00%	0,30%	0,30%	-
30/06/2018	31/07/2018	31		-	-	0,00%	0,30%	0,30%	-
31/07/2018	31/08/2018	31		-	-	0,00%	0,30%	0,30%	-
31/08/2018	30/09/2018	30		-	-	0,00%	0,30%	0,30%	-
30/09/2018	31/10/2018	31		-	-	0,00%	0,30%	0,30%	-
31/10/2018	30/11/2018	30		-	-	0,00%	0,30%	0,30%	-
30/11/2018	31/12/2018	31		-	-	0,00%	0,30%	0,30%	-
31/12/2018	31/01/2019	31		-	-	0,00%	0,80%	0,80%	-
31/01/2019	28/02/2019	28		-	-	0,00%	0,80%	0,80%	-
28/02/2019	31/03/2019	31		-	-	0,00%	0,80%	0,80%	-
31/03/2019	30/04/2019	30		-	-	0,00%	0,80%	0,80%	-
30/04/2019	31/05/2019	31	257.960,84	-	257.960,84	0,00%	0,80%	0,80%	175,27
31/05/2019	30/06/2019	30	257.960,84	-	257.960,84	0,00%	0,80%	0,80%	169,62
30/06/2019	31/07/2019	31	257.960,84	344,89	258.305,73	0,00%	0,80%	0,80%	175,51
31/07/2019	31/08/2019	31	257.960,84	344,89	258.305,73	0,00%	0,80%	0,80%	175,51
31/08/2019	30/09/2019	30	257.960,84	344,89	258.305,73	0,00%	0,80%	0,80%	169,84
30/09/2019	31/10/2019	31	257.960,84	865,75	258.826,59	0,00%	0,80%	0,80%	175,86
31/10/2019	30/11/2019	30	257.960,84	865,75	258.826,59	0,00%	0,80%	0,80%	170,19
30/11/2019	31/12/2019	31	257.960,84	865,75	258.826,59	0,00%	0,80%	0,80%	175,86
31/12/2019	31/01/2020	31	257.960,84	1.387,66	259.348,50	0,00%	0,05%	0,05%	11,01
31/01/2020	28/02/2020	28	257.960,84	1.387,66	259.348,50	0,00%	0,05%	0,05%	9,95
28/02/2020	31/03/2020	32	257.960,84	1.387,66	259.348,50	0,00%	0,05%	0,05%	11,37
31/03/2020	30/04/2020	30	257.960,84	1.419,99	259.380,83	0,00%	0,05%	0,05%	10,66
30/04/2020	31/05/2020	31	257.960,84	1.419,99	259.380,83	0,00%	0,05%	0,05%	11,01
31/05/2020	30/06/2020	30	257.960,84	1.419,99	259.380,83	0,00%	0,05%	0,05%	10,66
30/06/2020	31/07/2020	31	257.960,84	1.452,32	259.413,16	0,00%	0,05%	0,05%	11,02
31/07/2020	31/08/2020	31	257.960,84	1.452,32	259.413,16	0,00%	0,05%	0,05%	11,02
31/08/2020	30/09/2020	30	257.960,84	1.452,32	259.413,16	0,00%	0,05%	0,05%	10,66
30/09/2020	31/10/2020	31	257.960,84	1.485,01	259.445,85	0,00%	0,05%	0,05%	11,02
31/10/2020	30/11/2020	30	257.960,84	1.485,01	259.445,85	0,00%	0,05%	0,05%	10,66
30/11/2020	31/12/2020	31	257.960,84	1.485,01	259.445,85	0,00%	0,05%	0,05%	11,02
31/12/2020	31/01/2021	31	257.960,84	1.517,71	259.478,55	0,00%	0,01%	0,01%	2,20
31/01/2021	28/02/2021	28	257.960,84	1.517,71	259.478,55	0,00%	0,01%	0,01%	1,99
28/02/2021	31/03/2021	31	257.960,84	1.517,71	259.478,55	0,00%	0,01%	0,01%	2,20
31/03/2021	16/04/2021	16	257.960,84	1.524,11	259.484,95	0,00%	0,01%	0,01%	1,14

RISERVA R9

Importo Interessi legali e di mora

1.525,25

Data Inizio	Data Fine	GIORNI	Importo Iscrizione RISERVE	CAPITALIZZAZIONE TRIMESTRALE	Importo Riserve + Capitalizzazione	TASSI DI MORA ex d.lgs. 231/2002	TASSI DI INTERESSE LEGALE	TASSO TOTALE	Interessi
31/12/2015	31/01/2016	31			-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/01/2016	28/02/2016	28			-	0,00%	0,20%	0,20%	-
28/02/2016	31/03/2016	32			-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/03/2016	30/04/2016	30		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
30/04/2016	31/05/2016	31		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/05/2016	30/06/2016	30		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
30/06/2016	31/07/2016	31		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/07/2016	31/08/2016	31		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/08/2016	30/09/2016	30		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
30/09/2016	31/10/2016	31		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/10/2016	30/11/2016	30		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
30/11/2016	31/12/2016	31		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/12/2016	31/01/2017	31		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
31/01/2017	28/02/2017	28		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
28/02/2017	31/03/2017	31		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
31/03/2017	30/04/2017	30		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
30/04/2017	31/05/2017	31		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
31/05/2017	30/06/2017	30		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
30/06/2017	31/07/2017	31		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
31/07/2017	31/08/2017	31		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
31/08/2017	30/09/2017	30		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
30/09/2017	31/10/2017	31		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
31/10/2017	30/11/2017	30		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
30/11/2017	31/12/2017	31		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
31/12/2017	31/01/2018	31		-	-	0,00%	0,30%	0,30%	-
31/01/2018	28/02/2018	28		-	-	0,00%	0,30%	0,30%	-
28/02/2018	31/03/2018	31		-	-	0,00%	0,30%	0,30%	-
31/03/2018	30/04/2018	30		-	-	0,00%	0,30%	0,30%	-
30/04/2018	31/05/2018	31		-	-	0,00%	0,30%	0,30%	-
31/05/2018	30/06/2018	30		-	-	0,00%	0,30%	0,30%	-
30/06/2018	31/07/2018	31		-	-	0,00%	0,30%	0,30%	-
31/07/2018	31/08/2018	31		-	-	0,00%	0,30%	0,30%	-
31/08/2018	30/09/2018	30		-	-	0,00%	0,30%	0,30%	-
30/09/2018	31/10/2018	31		-	-	0,00%	0,30%	0,30%	-
31/10/2018	30/11/2018	30		-	-	0,00%	0,30%	0,30%	-
30/11/2018	31/12/2018	31		-	-	0,00%	0,30%	0,30%	-
31/12/2018	31/01/2019	31		-	-	0,00%	0,80%	0,80%	-
31/01/2019	28/02/2019	28		-	-	0,00%	0,80%	0,80%	-
28/02/2019	31/03/2019	31		-	-	0,00%	0,80%	0,80%	-
31/03/2019	30/04/2019	30		-	-	0,00%	0,80%	0,80%	-
30/04/2019	31/05/2019	31		-	-	0,00%	0,80%	0,80%	-
31/05/2019	30/06/2019	30		-	-	0,00%	0,80%	0,80%	-
30/06/2019	31/07/2019	31		-	-	0,00%	0,80%	0,80%	-
31/07/2019	31/08/2019	31		-	-	0,00%	0,80%	0,80%	-
31/08/2019	30/09/2019	30		-	-	0,00%	0,80%	0,80%	-
30/09/2019	31/10/2019	31		-	-	0,00%	0,80%	0,80%	-
31/10/2019	30/11/2019	30		-	-	0,00%	0,80%	0,80%	-
30/11/2019	31/12/2019	31		-	-	0,00%	0,80%	0,80%	-
31/12/2019	31/01/2020	31		-	-	0,00%	0,05%	0,05%	-
31/01/2020	28/02/2020	28		-	-	0,00%	0,05%	0,05%	-
28/02/2020	31/03/2020	32	101.311,40	-	101.311,40	0,00%	0,05%	0,05%	4,44
31/03/2020	30/04/2020	30	101.311,40	4,44	101.315,84	0,00%	0,05%	0,05%	4,16
30/04/2020	31/05/2020	31	101.311,40	4,44	101.315,84	0,00%	0,05%	0,05%	4,30
31/05/2020	30/06/2020	30	101.311,40	4,44	101.315,84	0,00%	0,05%	0,05%	4,16
30/06/2020	31/07/2020	31	101.311,40	17,07	101.328,47	0,00%	0,05%	0,05%	4,30
31/07/2020	31/08/2020	31	101.311,40	17,07	101.328,47	0,00%	0,05%	0,05%	4,30
31/08/2020	30/09/2020	30	101.311,40	17,07	101.328,47	0,00%	0,05%	0,05%	4,16
30/09/2020	31/10/2020	31	101.311,40	29,84	101.341,24	0,00%	0,05%	0,05%	4,30
31/10/2020	30/11/2020	30	101.311,40	29,84	101.341,24	0,00%	0,05%	0,05%	4,16
30/11/2020	31/12/2020	31	101.311,40	29,84	101.341,24	0,00%	0,05%	0,05%	4,30
31/12/2020	31/01/2021	31	101.311,40	42,61	101.354,01	0,00%	0,01%	0,01%	0,86
31/01/2021	28/02/2021	28	101.311,40	42,61	101.354,01	0,00%	0,01%	0,01%	0,78
28/02/2021	31/03/2021	31	101.311,40	42,61	101.354,01	0,00%	0,01%	0,01%	0,86
31/03/2021	16/04/2021	16	101.311,40	45,11	101.356,51	0,00%	0,01%	0,01%	0,44
					RISERVA R11+R12	Importo Interessi legali e di mora			45,56



Data Inizio	Data Fine	GIORNI	Importo Iscrizione RISERVE	CAPITALIZZAZIONE TRIMESTRALE	Importo Riserve + Capitalizzazione	TASSI DI MORA ex d.lgs. 231/2002	TASSI DI INTERESSE LEGALE	TASSO TOTALE	Interessi
31/12/2015	31/01/2016	31			-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/01/2016	28/02/2016	28			-	0,00%	0,20%	0,20%	-
28/02/2016	31/03/2016	32			-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/03/2016	30/04/2016	30		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
30/04/2016	31/05/2016	31		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/05/2016	30/06/2016	30		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
30/06/2016	31/07/2016	31		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/07/2016	31/08/2016	31		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/08/2016	30/09/2016	30		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
30/09/2016	31/10/2016	31		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/10/2016	30/11/2016	30		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
30/11/2016	31/12/2016	31		-	-	0,00%	0,20%	0,20%	-
31/12/2016	31/01/2017	31		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
31/01/2017	28/02/2017	28		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
28/02/2017	31/03/2017	31		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
31/03/2017	30/04/2017	30		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
30/04/2017	31/05/2017	31		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
31/05/2017	30/06/2017	30		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
30/06/2017	31/07/2017	31		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
31/07/2017	31/08/2017	31		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
31/08/2017	30/09/2017	30		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
30/09/2017	31/10/2017	31		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
31/10/2017	30/11/2017	30		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
30/11/2017	31/12/2017	31		-	-	0,00%	0,10%	0,10%	-
31/12/2017	31/01/2018	31		-	-	0,00%	0,30%	0,30%	-
31/01/2018	28/02/2018	28		-	-	0,00%	0,30%	0,30%	-
28/02/2018	31/03/2018	31		-	-	0,00%	0,30%	0,30%	-
31/03/2018	30/04/2018	30		-	-	0,00%	0,30%	0,30%	-
30/04/2018	31/05/2018	31		-	-	0,00%	0,30%	0,30%	-
31/05/2018	30/06/2018	30		-	-	0,00%	0,30%	0,30%	-
30/06/2018	31/07/2018	31		-	-	0,00%	0,30%	0,30%	-
31/07/2018	31/08/2018	31		-	-	0,00%	0,30%	0,30%	-
31/08/2018	30/09/2018	30		-	-	0,00%	0,30%	0,30%	-
30/09/2018	31/10/2018	31		-	-	0,00%	0,30%	0,30%	-
31/10/2018	30/11/2018	30		-	-	0,00%	0,30%	0,30%	-
30/11/2018	31/12/2018	31		-	-	0,00%	0,30%	0,30%	-
31/12/2018	31/01/2019	31		-	-	0,00%	0,80%	0,80%	-
31/01/2019	28/02/2019	28		-	-	0,00%	0,80%	0,80%	-
28/02/2019	31/03/2019	31		-	-	0,00%	0,80%	0,80%	-
31/03/2019	30/04/2019	30		-	-	0,00%	0,80%	0,80%	-
30/04/2019	31/05/2019	31		-	-	0,00%	0,80%	0,80%	-
31/05/2019	30/06/2019	30		-	-	0,00%	0,80%	0,80%	-
30/06/2019	31/07/2019	31		-	-	0,00%	0,80%	0,80%	-
31/07/2019	31/08/2019	31		-	-	0,00%	0,80%	0,80%	-
31/08/2019	30/09/2019	30		-	-	0,00%	0,80%	0,80%	-
30/09/2019	31/10/2019	31		-	-	0,00%	0,80%	0,80%	-
31/10/2019	30/11/2019	30		-	-	0,00%	0,80%	0,80%	-
30/11/2019	31/12/2019	31		-	-	0,00%	0,80%	0,80%	-
31/12/2019	31/01/2020	31		-	-	0,00%	0,05%	0,05%	-
31/01/2020	28/02/2020	28		-	-	0,00%	0,05%	0,05%	-
28/02/2020	31/03/2020	32		-	-	0,00%	0,05%	0,05%	-
31/03/2020	30/04/2020	30		-	-	0,00%	0,05%	0,05%	-
30/04/2020	31/05/2020	31		-	-	0,00%	0,05%	0,05%	-
31/05/2020	30/06/2020	30		-	-	0,00%	0,05%	0,05%	-
30/06/2020	31/07/2020	31	42.722,45	-	42.722,45	0,00%	0,05%	0,05%	1,81
31/07/2020	31/08/2020	31	42.722,45	-	42.722,45	0,00%	0,05%	0,05%	1,81
31/08/2020	30/09/2020	30	42.722,45	-	42.722,45	0,00%	0,05%	0,05%	1,76
30/09/2020	31/10/2020	31	42.722,45	5,38	42.727,83	0,00%	0,05%	0,05%	1,81
31/10/2020	30/11/2020	30	42.722,45	5,38	42.727,83	0,00%	0,05%	0,05%	1,76
30/11/2020	31/12/2020	31	42.722,45	5,38	42.727,83	0,00%	0,05%	0,05%	1,81
31/12/2020	31/01/2021	31	42.722,45	10,77	42.733,22	0,00%	0,01%	0,01%	0,36
31/01/2021	28/02/2021	28	42.722,45	10,77	42.733,22	0,00%	0,01%	0,01%	0,33
28/02/2021	31/03/2021	31	42.722,45	10,77	42.733,22	0,00%	0,01%	0,01%	0,36
31/03/2021	16/04/2021	16	42.722,45	11,82	42.734,27	0,00%	0,01%	0,01%	0,19

RISERVA R13

Importo Interessi legali e di mora

12,01

Riserva	Importo Riconosciuto	Importo Interessi legali e di Mora
R1	1.247.218,77	16.356,51
R2-8	1.874.539,87	9.281,51
R3	239.568,60	2.658,66
R4	-	-
R5	30.260,13	305,16
R6	341.419,70	4.304,89
R7	76.831,55	677,33
R8		
R9	257.960,84	1.525,25
R10	-	-
R11	-	-
R12	101.311,40	45,56
R13	42.722,45	12,01
Sommano	4.211.833,31	35.166,88



VERBALE 10 DEL 22/04/2021 - ALLEGATO 4

RISERVE	VALORE RISERVE AL SAL 52	PROPOSTA DELLA COMMISSIONE						PROPOSTA DEFINITIVA DEL 22/04/2021					
		VALUTAZIONE COMPLESSIVA CON RISERVA 12 E NON 11	VALUTAZIONE COMPLESSIVA CON RISERVA 11 E NON 12	DI CUI PER PRESUNTA INTEMPESTIVITA' CON R12 E NON R11	DI CUI PER PRESUNTA INTEMPESTIVITA' CON R11 E NON R12	VALUTAZ. ECCELENTE SU DATI CONOSCITIVI ACQUISITI DA DL	VALUTAZ. ECCELENTE PER UTILIZZO TAB DM78 INCIDENZA M40 E ATTREZ	VALUTAZIONE FINALE	VALORE RISERVE ULTIMA ISCRIZIONE (SAL 54)	IMPORTO FINO A SAL 52	IMPORTO OLTRE SAL 52	TOTALE	VALUTAZIONI
1 ONERI DISCARICA	1.258.615,68	1.247.218,77	1.247.218,77	609.441,50	609.441,50			1.247.218,77	1.258.615,68	1.247.218,77		1.247.218,77	Si ritiene riconoscibile la quantificazione analitica operata dalla Commissione, a meno degli importi per presunta intemperatività.
2 COSTI INDIRETTI	1.659.861,33	1.063.730,72	1.063.730,72					1.063.730,72	1.588.275,72	1.279.097,79	595.442,08	1.874.539,87	Si ritiene che le Riserve 2+8 siano ricolate computando 170 giorni di sospensione totali e con gli utili al 10% (comprende anche la Riserva 8)
3 DETRAZIONE INDEBITA V2	239.568,60	239.568,60	239.568,60					239.568,60	239.568,60	239.568,60		239.568,60	Si ritiene riconoscibile la quantificazione analitica operata dalla Commissione.
4 MANCATI ONERI SICUREZZA V2	32.674,13	-	-						32.674,13			-	Non riconoscibile
5 RICOMPUTO SICUREZZA	675.358,08	-	-						864.875,50	126.784,10	14.521,56	141.305,66	Sentito il CSE, in funzione delle nuove riserve apposte e degli incrementi per lavori ammessi nell'accordo bonario sono ritenuti riconoscibili gli ulteriori oneri per la sicurezza richiesti dall'impresa
6 VAGLIATURA SABBIE	236.384,08	263.268,19	263.268,19			73.864,01		341.419,70	236.384,08	341.419,70		341.419,70	Si ritiene riconoscibile l'importo determinato dalla Commissione
7 ONERI PROGETTAZIONE COSTRUTTIVA	174.788,09	76.831,55	76.831,55					76.831,55	174.788,09	76.831,55		76.831,55	Si ritiene riconoscibile l'importo determinato dalla Commissione
8 ANOMALO ANDAMENTO	2.157.218,50	1.099.281,32	1.099.281,32				412.749,30	1.099.281,32	3.748.337,52			-	Considerato con la Riserva n. 2.
9 MAGGIORI ONERI LAVORI EXTRA	1.349.927,36	257.960,84	257.960,84					257.960,84	1.240.019,10	257.960,84		257.960,84	Si ritiene riconoscibile l'importo determinato dalla Commissione
10 MOTIVATO DISSENSO DI CUI ALL'ATTO DI SOTTOMISSIONE N.4 E VERBALE CONCORDAMENTO NUOVI PREZZI	-	-	-						-			-	Non riconoscibile
11 RICHIESTA PAGAMENTO PER MAGGIORI LAVORI ESEGUITI RISULTANTI DI IMPORTO MAGGIORE AL QUINTO D'OBBLIGO DEL CORRISPETTIVO	1.606.302,29	-	1.521.470,02		1.208.574,59				1.606.302,29			-	Riconducibile contestualmente all'importo indicato per la Riserva 12.
12 RICONOSCIMENTO EQUO COMPENSO PER LE MODIFICHE INTERVENUTE DURANTE LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA	825.380,45	1.030.702,52	-	929.391,12				1.030.702,52	825.380,45	101.311,40		101.311,40	Si ritiene riconoscibile l'importo determinato dalla Commissione al netto della quota di intemperatività.
13 MAGGIORI ONERI SICUREZZA (COVID-19)									42.722,85		42.722,85	42.722,85	Si ritiene riconoscibile l'importo per la sicurezza riconducibile al Covid-19 indicato nella Riserva 13
--- VALUTAZIONE EXTRA PER INTERESSI E RIVALUTAZIONE MONETARIA (non oggetto di riserva)										115.859,91		115.859,91	Importo extra finanziato in conto proprio da HERA Spa

10.216.078,59

5.356.714,02 11.857.944,01 3.786.052,66 652.686,49 4.438.739,15

